GUERRA DELLA PASTA: ACCORDO

BRUXELLES — La «guerra della pasta» fra Cee e Stati Uniti sembra per ora scongiurata. Nella tarda serata di ieri le delegazioni della Comunità europea e degli Stati Uniti sono infatti riuscite a definire la bozza di un accordo. Fonti diplomatiche hanno riferito che, dopo quattro giorni di ininterrotte trattative, i negoziatori — Clayton Yeutter per la Casa Bianca e Willy De Clerq commissario della Comunità Europea — sarebbero giunti a concordare una diminuzione nella misura del 27,5 per cento delle sovvenzioni da parte della Cee alle esportazioni di pasta verso gli Usa. Tale percentuale è esattamente a metà strada fra le richieste di Washington (35 per cento) ed il «tetto» fissato dai Dodici (20 per cento).

Il documento, lungo sei pagine, è stato presentato agli ambasciatori durante una riunione speciale convocata a tarda sera. Tocca ora ai Paesi membri della Comunità esprimere, entro oggi, il loro parere su tale compromesso, ma a Bruxelles c'è un certo ottimismo.

La disputa era cominciata con la richiesta americana ai governi europei, in particolare all'Italia, di abolire i sussidi ai produttori di pasta; i Paesi Cee hanno ribattuto che solo i produttori di grano ricevono aiuti dal governo e che questo è in linea con gli accordi commerciali internazionali.

L'IRAN BLOCCA IL GOLFO

MANAMA — L'ayatollah Khomeini ha vinto il primo braccio di ferro con gli Stati Uniti. Le esercitazioni iraniane «Martirio» hanno infatti praticamente ridotto a zero la navigazione nel Golfo. Radio Teheran canta vittoria e annuncia che già nei giorni scorsi piccoli motoscafi con a bordo «guardiani della rivoluzione» erano riusciti ad avvicinarsi alle grandi navi da guerra americane dimostrando così che commandos suicidi potevano in qualunque momento colpire la flotta Usa. Washington sminuisce l'importanza delle affermazioni iraniane e annuncia che sono in arrivo nel Golfo elicotteri addetti allo sminamento delle acque. Sono praticamente i «rinforzi» che consentiranno agli Stati Uniti di riprendere la scorta alle petroliere. Secondo informazioni attendibili anche se non ufficiali, la Gran Bretagna avrebbe deciso di rivedere la propria posizione e di inviare dragamine a sostegno della flotta Usa nel Golfo.

• Servizio a pagina 13

STAMPA SERA

L. 800
ANNO 119 - Numero 209

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Mercoledì 5 Agosto 1987

DOLLARO 1364

ROMA — Dollaro ancora in rialzo a 1365/1364 lire, contro le 1359,12 di ieri.
BORSA — Mercato riflessivo. Chiusure: Comau 3910, warrant 124; ifi 25.500; Eridania 9450; Pirelli SpA ord. 4910, risp. 4920, risp. n.c. 2859; Eridania risp. 2574; Fiat ord. 12.041; Fiat priv. 7932.
Altri prezzi: Italia Ass. 21.800; Assitalia 34.950; Ass 63.000; Latina ord. 14.800; Generali 101.900.

Le accuse a Mannino e Gunnella

«MINISTRI, SIETE MAFIOSI» «CAPANNA, SEI UN KILLER»

ROMA — «Gli avvocati *Mannino e Gunnella hanno dinanzi a sé tre possibilità. La prima, e la più semplice, consiste nel tacere. La seconda è chiedere, al termine della discussione, un giurì d'onore per vagliare e accertare il fondamento degli addebiti. C'è infine una terza strada, ed è quella di comportarsi finalmente da cittadini comuni, quella cioè di adire le vie legali ordinarie».* Mi querelino se ne hanno il coraggio, ha detto in sostanza l'onorevole Capanna, «sarò felice di incontrarmi con loro di fronte a qualsiasi tribunale della Repubblica».

Così ieri il leader di democrazia proletaria ha terminato il suo intervento nell'aula di Montecitorio che seppur semideserta (c'erano più giornalisti alla tribuna che deputati sui banchi) è stata scossa da un brivido. Doveva essere un discorso «politico», che spiegava il vantaggio di motivazioni del no al governo Goria; e invece è risuonato come un pesantissimo atto d'accusa, una vera e propria requisitoria, puntigliosamente documentata, contro il ministro dei Trasporti Calogero Mannino e il ministro degli Affari regionali Aristide Gunnella, dc il primo e repubblicano il secondo, bollati senza mezze misure di collusione con la mafia.

Una bordata che getta lan-

I ministri Mannino (dc) e Gunnella (pri)

ciano sui due uomini politici siciliani (peraltro già molto chiacchierati in passato), e ombre inquietanti sul nemato governo, che già fragile per tanti motivi si trova ora in pesante imbarazzo per tutto ciò che riguarda la questione morale. Mai prima d'ora in Parlamento erano risuonate accuse così gravi contro ministri della Repubblica. Così pesanti e circostanziate, tutte suffragate da nomi e cognomi, citazioni di sentenze, rapporti dei carabinieri che Capanna ha illustrato con parole di fuoco e la proverbiale facondia in ben 43 pagine di intervento.

Questo governo «è sul alto tasso di inquinamento mafioso», ha esordito Capanna, che rivolto a Goria gli ha subito proclamato: «Nel governo che lei presiede ed è chiamato a dirigere c'è la mafia, rappresentata in forma diretta e non mediata. Almeno due ministri sono in piena collusione, e da molti anni, con la delinquenza mafiosa organizzata. Di più, noi affermiamo che oggi essi non sarebbero ministri se le loro carriere politiche non fossero state favorite e in larga parte costruite dalle organizzazioni mafiose». Poi è andato giù come un fiume, illustrando ad una ipotetica giuria i capi d'accusa contro Mannino e Gunnella, la loro «mafiogenesi», rifiutandosi di chiamarli «onorevoli» e «ministri», ma semplicemente «avvocati», che «è la loro professione».

I due interessati non c'erano sui banchi del governo, ma quando in serata hanno letto il resoconto stenografico, non hanno imboccato nessuna delle tre strade indicate da Capanna come risposta. Mannino e Gunnella non hanno chiesto un giurì d'onore al presidente della Camera, non hanno aperto querele, ma hanno parlato.

«Le parole dell'onorevole Capanna meritano soltanto disprezzo. Egli è strumento di un killeraggio politico per conto terzi che dura da 20 anni e che decisamente abbiamo sempre respinto con durezza», ha dichiarato il ministro repubblicano. «Quelle formulate da Capanna sono calunnie che respingo con grande indignazione. Gli episodi citati come fatti collusivi con mafiosi sono privi di ogni fondamento», gli ha fatto eco all'unisono il collega dc.

Ma le carte sono lì, nel dossier che Capanna ha depositato alla Camera. Ora tocca ai due ministri dimostrare che quelle accuse sono infondate.

Gianni Pennacchi

• SEGUE A PAGINA 10

La paura dell'Aids condiziona anche Hollywood

SESSO SICURO AL CINEMA DOVERE CIVILE E BUON AFFARE

Il fenomeno e soprattutto la psicosi dell'Aids cominciano a contagiare il cinema che, specchio della realtà, ne riflette e ne proietta le paure.

I casi indicativi non sono mancati negli ultimi mesi. In *Dragnet*, un film dello scatenato filone sui poliziotti scatenati, il protagonista Tom Hanks entra tra l'ilarità della platea mentre una bella collega l'attende nel letto. Che cosa farà mai? dove armeggia? e perché non si decide? Tutto inutile. Hanks non trova un profilattico nella scatola dentro il comodino e rimanda l'operazione al giorno successivo. Che faccia ridere o meno, l'episodio inserito all'ultimo momento da Hanks e dal regista Tom Mankiewicz viene presentato come un atto di responsabilità.

Nella stagione '87-88 i soggetti e gli attori verranno scelti e lanciati secondo le regole segrete dettate dalla nuova moralità che il flagello dell'Aids sembra avere imposto a Hollywood, e di conseguenza alla maggior parte della produzione commerciale. Rae Dawn Chong, una deliziosa attrice di colore figlia di un americano e di un'asiatica che ebbe una sua parte di primo piano nel *Colore viola* di Steven Spielberg, ha preferito ad altre offerte quella per uno short di 10 minuti indirizzato alla gioventù con precise indicazioni sull'impiego dei profilattici.

A questo punto ima non è una novità nel campo dello spettacolo) s'intrecciano il senso degli affari e la diffusione delle ideologie. La paura è una delle componenti base del cinema che ha creato la suspense, lo thriller, l'horror con effetti limitati alla platea. Perché non rivolgerla alle masse di spettatori con la prospettiva di acquietare la coscienza e anche di ingrassare il portafoglio?

Obbediace al primo imperativo un'attrice del calibro di Elizabeth Taylor la quale non si stanca di organizzare manifestazioni e raccolte per promuovere campagne d'informazione e di ricerca sull'Aids («Ogni giorno noi perdiamo i talenti migliori della nostra epoca»). Sul fatto della quotidianità del tutti si è soffermato senza mezzi termini Todd McCarthy, responsabile dei necrologi del *Daily Variety*, il quale ha dichiarato a *Panorama* che fino a otto decessi alla settimana di personalità dello spettacolo sono connessi con l'Aids.

Del resto il cinema, proprio per l'enormità della sua portata, non nasconde una fragilità di fondo. Isabelle Adjani, vittima di una psicosi senza precedenti, è dovuta intervenire a un telegiornale in diretta per testimoniare di essere viva, non contagiata in alcun modo dall'Aids. Nella persecuzione erano caduti giornali insospettabili e cittadini qualsiasi, con gente pronta a riferire sotto giuramento, nello stesso giorno, che l'attrice giaceva agonizzante al Laboisière di Parigi oppure a La Timone di Marsiglia.

Del resto l'anima cinica e commerciale del cinema non tarda a farsi sotto. Oggi opere disinvolte quali *Gola profonda* di Damiano con i particolari delle penetrazioni o rivoluzionarie come *Zabriskie Point* di Antonioni con una marea di giovani che si amano nudi nel deserto lunare risulterebbero ai di fuori della mentalità corrente, ma nei film di consumo sta nei film d'arte.

Nell'87 il cosiddetto sesso sicuro configura dunque per Hollywood essenzialmente un soggetto sicuro. Perfino il nuovo agente 007 Timothy Dalton in *The Living Daylights* non naviga più una donna all'altra alla stregua degl'intraprendenti predecessori e si limita a incontrare genericamente per tre volte la medesima compagna. Sean Connery e Roger Moore lo guarderebbero con disprezzo ma non conoscevano l'Aids. Non potevano quindi valutarne il peso sull'anima e sulla borsa del cinema.

Piero Perona

CIECO E SOLITARIO NELL'ATLANTICO

NEW YORK — Per dimostrare quanto la tecnologia possa essere «liberatoria» per gli handicappati, un cieco di 41 anni è partito ieri da Portsmouth, nel Rhode Island, a bordo di una scialuppa di 12 metri — munita di un sistema computerizzato di navigazione — per una traversata atlantica. «Sono stanco di sentire che gli handicappati non possono realizzare niente d'importante nella vita», ha detto Jim Dickson alla partenza (nella foto). Il viaggio, che si prevede durerà da 28 a 32 giorni, ha un costo di 172.000 dollari (230 milioni di lire), raccolti dagli sponsors e dal dipartimento sport degli handicappati.

Il rapporto-confronto annuale sulle tariffe idriche

MA QUEST'ACQUA E' REGALATA

E pensare che l'Italia soffre di siccità

MILANO — In Italia, dove soprattutto in estate e in alcune regioni meridionali si affaccia spesso il problema della siccità, l'acqua, energia e bene primario, è a buon mercato. Ai cittadini e alle industrie italiane costa molto meno che in altri Paesi industrializzati dell'Occidente.

L'acqua italiana viene infatti pagata meno di un quinto rispetto a quanto avviene in Germania che detiene il primato delle tariffe più salate e a cui si avvicinano anche quelle francesi, australiane e belghe.

In Svezia, Gran Bretagna ed Usa la bolletta idrica è invece mediamente più del doppio di quella italiana. Solo il Canada si accosta alla realtà italiana.

Questi dati arrivano dal rapporto annuale «International Water Price Comparison 1987» del National Utility Service (Nus), la società statunitense di consulenza tariffaria per i consumi energetici che ha svolto un'indagine

sulla base dei dati forniti da oltre settecentocinquanta città imprese.

Ma non dobbiamo rallegrarci troppo, mette in guardia il Nus. Già l'anno scorso nei Paesi considerati dal «rapporto» si sono verificati diffusi aumenti, ad eccezione del Belgio, e compresa l'Italia che ha ritoccato il prezzo dell'acqua del 3,4 per cento, assestandosi così al quinto posto nella classifica degli aumenti (dove al primo posto troviamo la Svezia con un +27,5 per cento). E per il futuro le previsioni sono tutt'altro che rosee.

Sempre secondo il «Nus», in Italia dobbiamo aspettarci presto altri rincari per l'uso dell'acqua dovuti all'impellente necessità di attuare interventi antinquinamento che, ovviamente, si rifletteranno sui costi.

Tra l'altro, a questo proposito le autorità italiane devono anche tener conto delle pressioni che arrivano dalla Comunità Economica Europea per la riduzione immediata dei livelli d'inquinamento dell'acqua. Un problema questo che ha creato recentemente non pochi problemi. Basti ricordare alcuni recenti casi clamorosi come quelli di Casale, di numerosi paesi dell'Oltrepo Pavese dove l'acqua, per effetto dell'inquinamento, è diventata inservibile.

Ma le misure antinquinamento comporteranno investimenti massicci e quindi costi e nuovi aumenti.

Le prime avvisaglie di questa nuova politica tariffaria si possono già riscontrare a Torino dove si stanno attuando notevoli sforzi per migliorare l'efficienza degli impianti e dove si applica un sistema tariffario per i clienti industriali e commerciali basato sul numero di dipendenti. E la stessa cosa avviene anche a Genova e a Roma.

Perché Giovanni Paolo II ha disertato l'incontro delle grandi religioni?

PECCATO CHE A KYOTO IL PAPA NON CI FOSSE

Il silenzio delle campane in San Pietro, una «distrazione» dopo Assisi

Peccato che il Papa non ci fosse. Peccato che, anche perché il Papa non c'era, la stampa occidentale abbia concesso poche righe all'incontro delle grandi religioni avvenuto ieri a Kyoto secondo l'impegno di continuità dei buddisti giapponesi assunto ad Assisi il 27 ottobre dell'anno scorso.

Peccato che, a sottolineare di fatto questo disinteresse della stampa, abbiano taciuto, mentre suonavano a distesa le campane di Assisi e di Kyoto, proprio le campane di San Pietro. Si era inteso che quel suono rinnovasse in terra non cristiana il grande momento, la forte intesa di fraternità e quella motivata speranza di pace che ad Assisi abbiamo respirato quel giorno.

Ricordo la commozione che provai ad Assisi, trovandomi per caso, per pochi istanti in quell'happening creativo di fedi diverse o affini, vicino al più vecchio capo religioso del mondo, il venerabile Eitai Yamada, che risiede nel grande tempio buddista di Monte Hiei, presso Kyoto, una specie di San Pietro dei buddisti giapponesi.

Molti, quel giorno, ad Assisi, dubitarono che l'incontro potesse avere seguito, approfondirsi e svilupparsi nella costruzione d'una vera pace prima di tutto nelle coscienze, per essere poi pace religiosa, sociale, politica, anche nei molti «credo» dell'umanità. Fu proprio papa Wojtyla a scongiurare questa ipotesi pessimista, e lo fece con grande entusiasmo, con lucidità e con una passione nuova nella «scoperta» anche da parte sua, del peso stimolante dello spirito unificante le diversità che sono la profezia e la sfida di San Francesco e di Assisi, per gli uomini e le religioni.

Il silenzio delle campane di San Pietro — visto che anche i gesti, i segni, i suoni hanno grandissimo valore — non ha probabilmente ratificato troppo il venerabile Yamada, né i buddisti sinceri del Giappone e gli altri capi convenuti là da tutto il mondo, anche perché il Papa un suo rappresentante l'ha inviato. Ma ha ratificato molti cristiani, e anche molti cattolici, questa riduzione di livello nell'immagine e forse anche nello spirito. Qualche giornale ha attribuito il silenzio delle campane di San Pietro a «distrazione». Ma, se fosse vero, sarebbe quasi più grave che se si trattasse di un silenzio deliberato. Un silenzio deliberato ha un senso preciso, un silenzio per distrazione non può far pensare che ad insensibilità, leggerezza, «sonno» di quello «spirito d'Assisi», a cui Giovanni Paolo II non si è stancato di riferirsi e di sottolineare e rilanciare, insieme ad un invito alla povertà e all'umiltà della Chiesa che ha sorpreso e insieme confortato tutti noi. In casi come questo in genere anche il silenzio può essere un lievito intimo e feconda, un solco aperto alla parola di Dio. In questo caso temo che un silenzio sia soltanto silenzio.

Nazareno Fabbretti

L'incontro di ieri a Kyoto dei rappresentanti religiosi

tagliando
GRAN FINALE

Compila, ritaglia e invia subito anche più tagliandi
INSIEME

n° della fortuna
(Un mese sulla cartolina nella pagina delle sottoscrizioni)

nome
indirizzo
città
prof.
tel.

Compila, ritaglia e spedisci questo tagliando (puoi inserire anche più tagliandi nella stessa busta) a:
Stampa Sera - BINGO 6 - Via Maranco 32 - 10126 Torino
oppure imbucalo (senza busta) nelle apposite urne collocate presso:
Salone La Stampa - via Roma 80 - Torino

PUOI VINCERE

★ 1 BUONO ACQUISTO «STIEVANI» di L. 1.500.000
★ 1 BUONO ACQUISTO «CHIESA» di L. 1.000.000
★ 2 BUONI ACQUISTO «STIEVANI» di L. 500.000
★ 4 BUONI ACQUISTO «GUERLAIN» di L. 350.000
★ 7 BUONI ACQUISTO «CONTI» di L. 100.000

ATTENTI AL REGOLAMENTO

da lunedì 27 luglio a giovedì 6 agosto Stampa Sera pubblicherà un tagliando. Tutti i possessori di cartoline del Bingo 6 potranno inviare tale tagliando, completo dei loro dati anagrafici e del «numero della fortuna» riportato sulla propria cartolina di gioco.
Parteciperanno all'estrazione i tagliandi che saranno pervenuti entro le ore 13 di martedì 11 agosto. Questo stesso giorno, nel pomeriggio, con la garanzia di legge, avrà luogo l'assegnazione dei premi mediante sorteggio.
I nomi dei vincitori saranno pubblicati su Stampa Sera dell'12 agosto 1987.
Saranno esclusi i tagliandi inviati dai lettori di Stampa Sera con esclusione dei dipendenti dell'Editrice, dei giornalisti e dei loro rispettivi familiari.

e ricorda più tagliandi invierai più probabilità avrai di vincere!

Turismo alternativo nei camping del Piemonte

COL SAPORE DELLA LIBERTA' IN 150 CAMPEGGI

Affollate le strutture sui laghi e, in questi giorni d'agosto, quelle delle vallate alpine, poco frequentate quelle di Torino. Nei camping ci sono soprattutto tedeschi, olandesi e svizzeri; gli italiani preferiscono la pensione o l'albergo

Uno scorcio del campeggio di Villa Rey, popolato quasi esclusivamente da torinesi

Sono centocinquanta. Il più alto è a 1840 metri, borgata Sestriere, «il Chisonetto», con le sue belle roulottes allineate, il più basso è ad Asti, località Valmanera, 123 metri sul livello del mare. Questi sono, per tutti, i giorni del massimo affollamento. Da anni i campeggi battono il grand hotel anche in Piemonte.

Lo fanno con estrema discrezione e un pochino d'impaccio, ma rappresentano una valvola di sfogo per chi vuol cogliere tutte le opportunità che la natura offre a chi cerca il relax.

Sono temporanei, misti o stanziali e ogni anno conquistano nuovi fans. Nelle località di forte flusso turistico, come quelle sul lago Maggiore, prevalgono i complessi temporanei, in quelle con vocazione turistica prevalentemente locale, trionfano invece gli impianti misti. «Misto — scrive Carlo Perri che per Notizie Regione ne ha visitati tanti — è il Bialita di Cuneo, *con piscina e campi da tennis; quasi un club per il week-end dove lasciare la roulotte nei lunghi periodi* in cui non la si usa. *Tipicamente stanziali* sono invece i *campeggi costruiti nei pressi degli impianti di risalita, come il Luis Matias a Limone Piemonte o il Val Troncea a Pragelato. E stanziali sono anche il Riviera sul Po e Villa Rey a Torino*».

Sono quasi tutti privati. Quelli comunali sono appena una decina e sono stati realizzati da poco con un progetto della Regione. L'operazione è costata oltre 7 miliardi e ha permesso di creare delle strutture nuove in zone che ne erano assolutamente sprovviste: come Varzo a nord di Domodossola, Prazzo ad Acceglio in alta valle Maira, Briga Alta.

L'intervento di Regione e amministrazioni comunali ha permesso di dotare questi campeggi dei servizi indispensabili: dai lavabi alle docce, dalle prese della luce ai lavapiatti. Nel «campo base» di Acceglio è sorto addirittura un ristorante. «Abbiamo scelto — aggiunge l'assessore al turismo Michele Moretti — di ristrutturare vecchie caserme dove c'erano e di costruire piccoli fabbricati per il gestore e per i servizi».

Ma dov'è il Piemonte in tenda o in roulotte, in camper o in motorhome? I campeggi censiti dai funzionari dell'assessorato sono esattamente 143: 5 ad Alessandria, 3 ad Asti, 29 a Cuneo, 58 a Novara, 34 a Torino, 14 a Vercelli. Al primo posto c'è dunque la provincia di Novara soprattutto per lo sviluppo del turismo sul lago Maggiore e sul lago d'Orta.

Nell'86 nei cinque campeggi che fanno capo a Verbania sono passati 116 mila stranieri e solo diecimila italiani. Al primo posto i tedeschi cui seguono gli olandesi e gli svizzeri. E' naturale che i campeggi più frequentati siano quelli sui laghi. Ma anche quelli delle vallate alpine da fine giugno a metà settembre si riempiono di tende e di roulotte: c'è chi cerca soltanto pochi giorni di tranquillità, chi sistema sulla roulotte per tutta l'estate moglie e bambini e tornerà ad ogni fine settimana, chi infine ne fa per gustare fino in fondo il sapore della libertà. Non affollatissimi i camping torinesi che ospitano prevalentemente turisti stranieri e, spesso, lavoratori impegnati in città per tutta la settimana che trovano nella roulotte l'alternativa, anche economica, alla pensione.

Nell'ex manicomio

MUSICA DI SERA

«*Nove notti e mezzo... estate*» è il titolo dell'iniziativa, partita il 1° agosto, che fino a domenica prossima anima le serate degli ospiti dell'ex ospedale psichiatrico di Grugliasco e di tutti quegli «esterni» che vogliano ascoltare un po' di musica, magari bevendo e mangiando qualcosa, in un ambiente diverso dal solito.

I concerti si tengono infatti in quella che una volta era la cucina del manicomio e che ora, ristrutturata e trasformata in sala di ritrovo, rappresenta il punto d'incontro privilegiato dell'ex ospedale: «*Un altro modo, una nuova possibilità di socializzare, far festa, comunicare, fra la città e quegli spazi un tempo interdetti, separati e ora riaperti per non più segregare*», afferma il volantino che annuncia la manifestazione, promossa dall'associazione «Primavera 85», dall'Arci Valle Susa e dalle cooperative «Il Margine», «Il segno di una cosa», «La nuova cooperativa», «Loisir» e «Progetto».

Stasera jazz, domani blues e venerdì jam session, con gruppi musicali di base. Sabato sera liscio e spettacolo per bambini. Si chiude domenica ancora con una jam session. Ingresso gratuito. Per informazioni, telefonare al 411.5908 o al 411.5013.

Due mesi alle nigeriane accusate di prostituirsi in città

ERANO «TURISTE» TROPPO SOSPETTE

Arrestate due volte sulla tangenziale di Collegno e a Stupinigi

Due mesi di carcere e la sospensione condizionale della pena. Hanno tentato di apparire provocanti ma al banco degli imputati, in Pretura, sembrano piuttosto spaventate: Giselle Joffrey con una gonnellina di jeans più corta che lunga e Rou Violet con un paio di pantaloni attillati da scoprire una spanna di gambe sopra la caviglia. Una si è pettinata raccogliendo i capelli in una specie di coda di cavallo, l'altra ha diviso le ciocche in una quantità di treccine.

Nigeriane di pelle nera, turiste in Italia secondo le loro dichiarazioni, «dedite alla prostituzione e al meretricio» a leggere il verbale della polizia che le ha arrestate l'altro giorno. Di fatto non si sono mai preoccupate di visitare un museo; conoscono soltanto due chilometri della tangenziale di Collegno e uno spiazzo dopo Stupinigi verso Pinerolo. Il vocabolario italiano è fermo a poche parole: «amore», «ventimila lire» e — sorprendentemente — «gattempo». L'inglese non va troppo meglio ma almeno la conversazione è possibile. A Palazzo di Giustizia ci vuole l'interprete.

Una risulterebbe domiciliata a Firenze. Dicono di essere arrivate a Torino «ieri», non sanno dove abitano, non ricordano come hanno viaggiato fin qui. Uomini? «No, assolutamente no, niente compagnie maschili. C'è stato soltanto un amico incontrato per caso con il quale è sbocciata una simpatia naturale». Un vero feeling anche se molto silenzioso, visto che era inutile tentare di intendersi su qualche cosa.

In realtà all'inizio di luglio la polizia le aveva già bloccate sulla stessa strada, sedute sul medesimo paracarro e in uguale atteggiamento ammiccante nei confronti degli automobilisti. In questura avevano notificato loro il «foglio di via» obbligatorio. Tempo pochi giorni per passare le frontiere e andarsene. Ma andare dove? Giselle Joffrey e Rou Violet sono rimaste a battere quel cento metri quadrati fra l'asfalto e la campagna per legare il pranzo con la cena.

Arrestate una seconda volta devono rispondere di «contravvenzione al foglio di via obbligatorio» per non aver rispettato l'ordine. Una violazione anche grave che significa la galera.

Davanti al pretore Iannibelli, l'avvocato della difesa Elena Barbisinti ha sostenuto che le due ragazze dovevano essere assolte. «Immaginiamo di essere noi all'estero e di vederci notificare un atto giudiziario in una lingua che non conosciamo. Capiremmo l'obbligo al quale siamo sottoposti? Quasi certamente queste due non hanno capito e, dunque, come possono essere responsabili delle conseguenze per non averlo rispettato?». Il magistrato ha pronunciato una sentenza tollerante.

L. d. b.

Dopo le disposizioni dell'ex ministro Guarino

CONTROLLI IN DOGANA PIU' RITARDI A CASELLE

Si inasprisce ed estende la protesta dei doganieri toccando ora anche gli aeroporti di Milano, Torino e Napoli dopo lo scalo di Roma. Viene chiesta la revoca del provvedimento, firmato dall'ex ministro Guarino, con il quale la Guardia di Finanza è stata autorizzata a compiere operazioni che erano state di esclusiva competenza del personale delle dogane. Gravi i disagi per i passeggeri.

A Caselle tutti gli aerei in partenza hanno ritardi di un'ora. Colpa del regolamento applicato alla lettera. Il funzionario doganale si reca sotto bordo e controlla la temperatura del kerosene, chiede l'intervento del procuratore della compagnia petrolifera e del capo scalo della compagnia di bandiera che devono assistere anche a lui all'erogazione del carburante. Controlla poi l'esatto numero di pasti, colazioni e bevande e la valuta di tutti i passeggeri oltre al carico e scarico delle merci.

Disagi sicuri fino a venerdì; è il tempo che il ministro Gava si è preso per pensare e decidere se revocare o meno quanto stabilito dal suo predecessore. Intanto da oggi «tempi lunghi» anche con i doganieri di mare, a partire da Livorno, e di terra. Quasi in stato di special modo al Brennero.

La città s'è svuotata di gran parte del traffico, ma gli indisciplinati rimangono

PARCHEGGIO SELVAGGIO DAVANTI AI CIVICH

Auto in divieto di sosta e in doppia fila nelle vie del centro e nessun vigile

Agosto: la città si svuota di gran parte del traffico, ma l'indisciplina rimane. Come al solito il fenomeno più appariscente è rappresentato dalle auto in sosta vietata, in doppia fila e sui marciapiedi: seguono a ruota i tranelli in strade riservate al mezzo pubblico.

Si segnala pure quasi il tutto esaurito nei parcheggi regolamentari del Comune, ma solo perché per tutto il mese di agosto è stato abolito il pedaggio.

Invece nel caso dei parcheggi selvaggi il «clou» per quanto riguarda il centro si registra come al solito nelle vie Lagrange, Carlo Alberto, Andrea Doria. In caso di flagranza la scusa più ricorrente è sempre la solita: «Ero sceso un attimo a ritirare un pacchetto, un minuto non di più». Funziona quasi sempre ai pedini in via Giolitti, di fianco alla sede dei vigili urbani (ma abitualmente anche di fronte al comando centrale in corso XI Febbraio, sul viale centrale riservato ai pedoni), c'è qualcuno che ha l'ardire di parcheggiare in sosta vietata.

Davanti alla sede dei vigili urbani in via Giolitti auto parcheggiate in divieto di sosta

STAMPA SERA
Luca Benvenuti direttore responsabile
Carlo Brunetta vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Cavalletti di Chiusano
Amministratore Delegato
e Direttore Generale Paolo Peruzzo
Amministratori: Enrico Aimon
Luca Lordano di Montezemolo
Umberto Cattaneo
Giovanni Giovannini
Carlo Massarotti
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presidente)
Luigi Danuzzini
Giovanni Pecchiotto

Stabilimento tipografico La Stampa
Via Maranco 32, Torino

© 1987 Editrice LA STAMPA S.p.A.

Registrazione Tribunale di Torino n. 813/1956

CERTIFICATO N. 391
DEL 19-12-1986

PK publikompass spa
Pubblicità
Sede e Direzione Generale 20123 MILANO, v. Cerva, 28 - T. (02) 81 89 TORINO, c. M. d'Azeglio, 60; v. Pavia, 80 v. Maranco, 32 - T. (011) 83.211 Filiali ALBA, p. M. Cocconi, 8 - T. 35.717 ◆ ALESSANDRIA, v. Pavia, 18 - T. 442.053/442.644 ◆ ASTI, corso America, 99 Quarti - T. 700.013-705.925 ◆ ANCONA, v. la Farina, 67/a - T. 41.705 ◆ AOSTA, v. Massimo d'Azeglio, 36 - T. 32.323 ◆ BIELLA, v. P. Micca, 8 - T. 30.790; v. Repubblica, 79 - T. 365.536 ◆ CUNEO, v. S. Cremona, 11 - T. 60.832 ◆ GENOVA, v. C. R. Cavassa, 1/11 - T. 541.366 ◆ IMPERIA, v. Gontero, - T. 272.321 ◆ NOVARA, c. delle Vittorie, 2 - T. 33.341 ◆ PISA, v. Cristo Forzoni, 18 - T. 47.80.904 ◆ SAVONA, v. Giovetti, 41 - T. 804.880 ◆ TAVOLA, v. Amendola, 1/1 - T. 94.219 ◆ VERCELLI, v. Foà, 23 - T. 61.436

Presso Mattie sta nascendo la discarica-modello per rifiuti solidi

IN VALSUSA LA SALVEZZA ECOLOGICA

L'IMPIANTO PRONTO AD ENTRARE IN FUNZIONE AD OTTOBRE

A Mattie, poco prima di Susa, in frazione Orsi-di Tanze, località Campo del Sordo, in una vallatta sospesa di tipo glaciale, isolata dall'abitato e fuori vista, c'è la (momentanea) salvezza ecologica della Valsusa. Qui infatti l'impresa Bresciani di Torino, specializzata in strade e impermeabilizzazioni, sta completando una discarica modello per rifiuti solidi urbani della capacità massima di almeno 750 mila metri cubi. Sono stati scavati 25 mila metri cubi di materiale e sbancati con mine 5 mila metri cubi di roccia. La spesa totale alla fine sarà di circa un miliardo e mezzo. L'impianto sarà consegnato alla Comunità Montana Bassa Valle alla fine di settembre ed entrerà in funzione subito dopo.

Cesserà quindi almeno per qualche anno la discarica d'emergenza creatasi con la saturazione delle discariche esistenti. Gli studi per una nuova discarica in valle furono cominciati quattro anni fa e i lavori l'anno scorso. La Comunità Montana era orientata su un impianto di bioconversione (che produce alla fine del trattamento un «compost» cioè un fertilizzante usato in agricoltura). «Avevamo anche trovato dei compratori in Emilia per il compost — spiega un funzionario — ma poi la Regione ha detto che l'impianto era ancora troppo sperimentale e non completamente affidabile e ha preferito finanziare una discarica tradizionale, anche se realizzata con i criteri più aggiornati».

Il sito di Mattie è stato individuato dopo anni di studi, rilievi e ricerche (gli studi geologici li ha fatti il prof. Renato Nervo dell'Università di Torino), conflitti, assemblee, insulti da parte degli abitanti del paese al grido di «Non vogliamo essere la pattumiera della valle». Alla fine è prevalso il buon senso, anche perché la nuova scelta è totalmente isolata, da grande affidabilità dal punto di vista geologico e, infine, il Comune (oltre ad avere una discarica a disposizione a due passi) avrà un tributo di due lire per ogni chilo di rifiuti conferiti.

Una panoramica della nuova discarica che si sta costruendo nei pressi di Mattie in Valsusa

Enrico Zocco, capocantiere dell'impresa Bresciani i lavori sono fermi per le vacanze), spiega che il suolo è già impermeabile per sua natura (fondo morenico di ciottoli e limo) e sarà protetto da pareti di tessuto sintetico acrilico, più una guaina di propilene da 2,5 millimetri immorsata per tutto il perimetro su cordoli di calcestruzzo; su questo strato sarà steso un altro tessuto di protezione e infine uno strato di 50 centimetri di inerti (sabbia e ghiaia), che faranno da filtro drenante ai rifiuti e da ulteriore protezione contro eventuali danni alle coperture sottostanti. Sotto, la vasca sarà dotata di un impianto di monitoraggio per il controllo di eventuali perdite dei liquami, i quali finiranno in due grandi vasche di raccolta a valle. I percolati (liquidi risultanti dalla fermentazione dei rifiuti organici) saranno di nuovo immessi nella vasca centrale e infine torneranno a valle, dove, evaporando, diventeranno fanghi secchi.

La Provincia di Torino ha intanto già cominciato i lavori di allargamento della strada che dalla statale 24 di fondo valle porta all'impianto. Questo sarà gestito da un consorzio (cui hanno aderito 27 comuni), già in funzione, con sede a Bussoleno presso la comunità montana, che si occuperà anche della depurazione delle acque e, in prospettiva, anche dell'utilizzo delle acque potabili in tutta la bassa valle.

Per la depurazione delle acque nere c'è un finanziamento Pio di 14 miliardi e un progetto approvato. Il depuratore centrale di Avigliana è in avanzata fase di costruzione. Il progetto prevede canalizzazioni fognarie da tutti i comuni (fino a Venaus, Giaglione) che porteranno le acque nere fino al depuratore centrale, onde evitare l'inquinamento delle falde e delle acque libere. Unico problema il fatto che l'assessorato all'ecologia della Comunità Montana, dispone di un solo dipendente in tutto. Volenteroso, ma unico.

Renato Scagliola

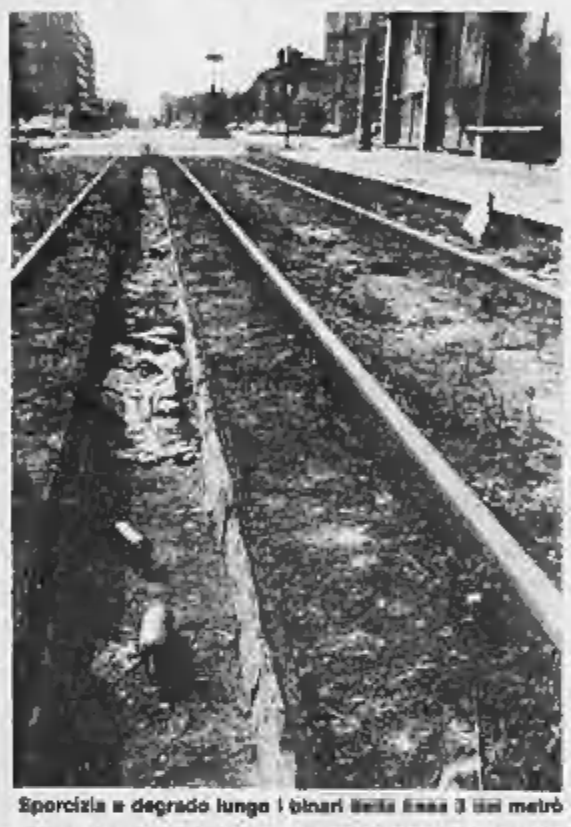
Gli ecologisti denunciano anche il degrado

«METRO', LA LINEA 3 E' FATTA? ALLORA FACCIAMOLA PARTIRE»

«*La linea 3 è fatta? Ora usiamola*». Gli ecologisti della Lega Ambiente, della «Lista Verde» e di Pro Natura definiscono una «piccola provocazione» il loro manifesto di cento parole sulla metropolitana leggera, per cui hanno anche convocato una conferenza stampa.

Ricostituito il governo della città, con molti torinesi in ferie, anche fra gli amministratori pubblici, gli ambientalisti hanno pensato bene di anticipare i tempi della polemica politica e di porre all'ordine del giorno di una Torino «oppressa» dall'afa e distratta dall'atmosfera di ferie (di quelli che sono partiti) la «questione» dei trasporti pubblici, la cui «inefficienza» individuano emblematicamente nel degrado della «linea 3». «*Verificatosi prima ancora che un solo passeggero vi sia stato trasportato*», rileva Ennio Malario della Lega Ambiente.

Lo spunto, dicono i verdi torinesi, è stato dato loro dalle dichiarazioni del giudice Barbuto. E aggiungono di non voler entrare direttamente nel merito, ma di approfittarne per sollevare il problema. «*La linea, dalla Vallette a piazza Hermada, è praticamente ultimata. I mastrum, 100 vetture per un costo di 150 miliardi, viaggiano in prova sul primo tratto da tempo. Perché non attivare al più presto questo servizio? Ci comunichino una data di massima*».



Sporcizia e degrado lungo i binari della linea 3 del metrò

Nel manifesto hanno scritto che «*tra voci e sospetti (si vocifera addirittura che i mastrum abbiano difficoltà a manovrare in curva; qualcuno ha centinaia anche i)poteri di distrarre il pubblico denaro) manca la visione di un progetto complessivo per la vivibilità cittadina*». E concludono: «*Intanto avanza il degrado delle strutture appena completate: la ruggine aggredisce le pensiline, i vetri vanno in pezzi, i rifiuti si accumulano tra i binari. Consumate ormai scelte discutibili e tagliati in due i quartieri, non aggiungiamo almeno il danno alla beffa*».

A. E.

Domani i pacifisti

HIROSHIMA UN BLOCCO A TRINO

Nell'anniversario dell'olocausto atomico di Hiroshima, domani, i pacifisti piemontesi attueranno (riunendosi a Castell'Apertole) dalle 6 alle 21 un blocco non violento degli ingressi del cantiere di Trino 2, la centrale nucleare da duemila megawatt in costruzione a poche decine di chilometri da Torino.

La denuncia del Comitato per le scelte energetiche Po 1 è duplice: «*I lavori, a dispetto di quel che si è detto, stabilito e ridetto in questi mesi, proseguono per la realizzazione della centrale*». E per questo, sostengono le associazioni ambientaliste e pacifiste, si sta provocando un danno grave all'equilibrio ecologico. «*Per ricavare i materiali inerti necessari al cantiere — accusano — si asportano sabbia e ghiaia in gran quantità dalle sponde del Po e della Dora Baltea. La conseguenza dell'apertura di tante cave è la pericolosa erosione degli argini dei due fiumi in molti punti*».

Sotto controllo e sfoltiti (per ora) nel primo tratto di corso Vittorio Emanuele

PLATANI VECCHI E MALATI: SARANNO ABBATTUTI

Sono vuoti e marci. Pericolo di crolli durante un temporale

Ancora rischio di «crolli» a Torino. Stavolta però non si tratta di un altro Palazzo degli Stemmi, ma di alberi e precisamente dei platani di corso Vittorio Emanuele. In caso di temporali di estrema violenza esiste la possibilità più che concreta che alcune piante si abbattano sul corso con conseguenze facilmente immaginabili.

La scoperta è stata fatta dalla ditta che ha ricevuto l'appalto dei lavori dal Comune di Torino, sezione giardini e alberate, iniziando un paio di settimane fa i controlli per verificare lo stato di salute dei platani partendo dal tratto iniziale che va dal ponte Umberto I alle vie San Massimo e Ormea. E il primo bilancio non è dei più incoraggianti. Otto le piante dichiarate «pericolose» su una cinquantina finora esaminate. Ma è solo una prima stima destinata ad aumentare con il passare dei giorni.

Spiega uno degli addetti ai controlli: «*Anche se restano ancora parlare apertamente di abbattimento, per queste otto piante il destino è segnato. Due anni di vita al massimo, anche se continuano a germogliare e mettere le foglie*».

Si sfoltiscono i platani di corso Vittorio per timore che quelli malati possano cadere

Causa di questo sfacelo?

«*Alcuni di questi alberi hanno solo un 'rivestimento' esterno di quattro, cinque centimetri. All'interno sono completamente cavi, vuoti; degli autentici serbatoi d'acqua piovana, con diametri che in qualche caso sono superiori ai 40 centimetri. Per forza che il legno all'interno è destinato a marcire. Dove si è potuto abbiamo creato dei 'canali di sfogo', dall'interno della pianta al terreno. Ma non è una soluzione universale. In altri casi abbiamo allapperito ulteriormente la chioma per non gravare eccessivamente il carico che questi tronchi cavi devono sopportare finché non verrà presa una decisione in merito. Crediamo non sia azzardato dire che in città almeno il cinquanta per cento delle piante sia più o meno in queste condizioni disastrose*».

A riprova di quanto detto l'esperto del Verde penetra nel tronco con un succhiello ed effettua una specie di biopsia dell'interno dell'albero che non lascia dubbi: pochi centimetri di legno, marcio e purulento, e poi la lama incontra solo il vuoto. Quindi piante vecchie «e marce», potate e curate anni fa «senza i prodotti, di gran lunga migliori, che si trovano oggi sul mercato». Inoltre a qualche platano, «per curare le carie», una quindicina di anni fa hanno pensato bene di mettere il catrame o il cemento; rimedio che però alla lunga si è rivelato «un semplice palliativo».

«*Comunque, al di là di ogni facile e comprensibile ondata emotiva sul verde di Torino che è sempre meno verde e che secondo alcuni non viene difeso abbastanza, è anche bene che la gente sappia che in caso di violenti acquazzoni passare per il corso Vittorio Emanuele può essere davvero pericoloso*».

tv. bar.

Per bambini abbandonati e anziani soli domani sera al Selvaggio di Giaveno, organizzato da «La Ciarità»

SPETTACOLO BENEFICO «TURIN, LA MOLE E 'L VALENTIN»

Tra gli artisti, Quinto Cavallera, Maria Teresa Cella, Enrico Cossutta e Bonny Fiorito

Ancora una serie di iniziative per gli ospiti estivi della Val Sangone. Ne è artefice il circolo «La Ciarita» del quale, al Selvaggio di Giaveno, è animatore il dottor Giovanni Oraglia. Le manifestazioni scattate in luglio con gare a scopa e recite teatrali («Sarto per signora» messo in scena da «La Camola» di Giaveno e «Don Pero, ch'al penasa chiel» del gruppo teatrale «La Ciarita»), proseguono per tutto il mese d'agosto. E come sempre il ricavato viene devoluto, secondo lo spirito del circolo, in opere di beneficenza. Domani, ad esempio, l'incasso dello spettacolo di varietà, che si terrà alle 21 presso la palestra delle scuole, andrà all'istituto dell'Addolorata che, a Giaveno, capita bambini abbandonati e anziani soli. Un bel gruppo di artisti ha dato la sua adesione per la serata.

«Turin, la Mole e 'l Valentin» è il titolo dello spettacolo che attraverso una carrellata di canzoni, poesie, monologhi avrà tra i protagonisti Quinto Cavallera, uno degli esponenti di primo piano del «Teatro della Dieci» e attore radiofonico e televisivo, che sarà affiancato da Maria Teresa Cella. La brava «Titti» ha da poco interpretato per la regia di Giulio Oraglia (cittadino d'adozione del Selvaggio e impegnato domani sera con il padre nell'organizzazione dello spettacolo) il ruolo della Bell'Aida in uno sceneggiato-documentario girato alla Sacra di San Michele, che la Rai manderà in onda nel mese di settembre. Attrice della compagnia di Gipo Farassino, la Cella è entrata nei giorni scorsi a far parte dello staff dello Stabile di Palermo.

Tra i punti chiave della serata, una nuova-

Il tenore Enrico Cossutta

L'attrice Maria Teresa Cella

sima e suggestiva «Ave Maria» che il tenore Enrico Cossutta presenterà in anteprima (il brano è già pronto per un disco) quale omaggio allo scopo della serata. Cossutta, 24 anni, originario di Monfalcone è cresciuto a Torino. Cominciati gli studi con la corista della Rai Eleonora Anselmo, si sta perfezionando a Tortona con il mezzosoprano Franca Mattiucci. Ha tenuto concerti al «Teatro Nuovo» di Torino e alla «stagione» di Viadana (Mantova). Nell'85, dopo essere stato scelto al concorso nazionale «Battistini» di Rieti, ha interpretato a Viterbo il Conte di Almaviva nel «Barbiere di Siviglia», sotto la regia di Franca Valeri. Oltre alla nuova «Ave Maria» con musica e testo di Francesco D'Aniello, Cossutta interpreterà brani lirici e canzoni valsusine.

Animatore musicale della serata sarà il maestro Benny Fiorito, autore di brani che stanno facendo il giro del mondo (Lovely, Teletango, Dire ch'era facile, Amico mio). Tra l'altro si esibirà in una cavalcata di successi piemontesi, non tralasciando musiche per le quali collaborò con Frank Sinatra, Nelson Riddle, Eddy Fisher e alcuni suoi celebri arrangiamenti per Maria Velasco, Bob Sullivan, Ruth Gilles, Bill Acosta e tanti altri personaggi con i quali fu a contatto durante la sua permanenza negli Stati Uniti e in Messico.

Ma le iniziative della «Ciarita» non si esauriscono qui. Sabato 8 sarà di scena il complesso «Selvaggio Folk» con la serata «Andiamo col liscio». Poi fino al 22, a brevi intervalli, si proseguirà con corse campestri, giochi per bambini, gare di bocce e varietà teatrali.

Vito Bruna

Tra Chivasso e Poirino nel tratto sul Po

QUEL METANODOTTO NON PIACE AI VERDI

La posa della condotta del metanodotto Chivasso-Poirino, nel tratto dell'attraversamento del Po, in località Abate di San Sebastiano Po, ha messo all'erta i rappresentanti del Comitato pace e disarmo-Commissione ecologica della lista verde per Chivasso e del coordinamento di democrazia proletaria. Costoro, nei giorni scorsi, hanno presentato un esposto alla procura della Repubblica di Torino, alla Prefettura, al Magistrato del Po, al pretore di Chivasso, nonché ai sindaci di San Sebastiano Po e Verolengo.

Sostengono che nel corso di detti lavori «*si stanno effettuando opere di rimodellamento di milioni di metri cubi di inerti dall'alveo e dalle sponde del Po, determinando una distruzione dell'assetto territoriale ed idrologico, con la conseguente alterazione dell'habitat naturale di numerose specie di pesci e uccelli*».

Quindi i firmatari del documento chiedono se tali metodologiche opere sono state autorizzate e, se così fosse, se è stato valutato l'impatto ambientale conseguente: se è vero che gli inerti estratti verranno utilizzati dall'Enel per il cantiere della costruenda centrale nucleare di Trino e se, in caso affermativo, esiste una preventiva autorizzazione rilasciata dagli organi competenti e se al termine dei lavori l'area interessata agli scavi verrà ripristinata, riproducendo le originarie condizioni geomorfologiche.

A 83 anni accoltella carabiniere

E' finito in prigione a Ceres, frazione Cornesio, Giuseppe Giacometti, 83 anni. La sera scorsa, mentre tornava a casa ubriaco, ha tentato di entrare nell'abitazione di un villeggiante, Paolo Peoli di 27 anni. Poi ha aggredito i carabinieri intervenuti per allontanarlo.

Il Giacometti aveva un coltello in tasca e ha ferito alla mano e al braccio il brigadiere Cecelli. L'aggressore è stato arrestato con l'accusa di violazione di domicilio, resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale e lesioni.

STAMPA SERA
marvin
Aut. Min. Ric.
CONCORSO FOTOGRAFICO
15 luglio-15 settembre 1987
«marviniade 87»

TAGLIANDO DI PARTECIPAZIONE

Nome

Cognome

Via

Città

Telefono

Titolo dell'opera

Dichiaro di aver eseguita personalmente nel 1987 l'opera allegata ed accetto in ogni sua clausola il regolamento del concorso sotto riportato.

firma

IL TEMA SCELTO

☐ SPORT - Ognuno di noi è protagonista sportivo: come, quando, perché.
☐ VACANZE - Luci ed ombre delle vacanze.
☐ ECOLOGIA - Denunciate con le immagini lo scempio delle discariche e l'abbandono irresponsabile dei rifiuti.

REGOLAMENTO

CONCORSO FOTOGRAFICO

Il concorso è aperto a tutti i fotoamatori non professionisti. Ogni partecipante potrà presentare un massimo di 2 opere in b.n. e di 2 opere a colori (stampe) per ogni tema.
Ogni opera presentata dovrà recare sul retro, debitamente compilato in ogni sua parte, firmato ed applicato con adesivo trasparente, il tagliando di partecipazione che «Stampa Sera» pubblicherà dal 15 luglio al 15 settembre. Non saranno accolte opere con il tagliando in fotocopia.
Le stampe dovranno avere il lato maggiore compreso fra i 24 ed i 30 centimetri e dovranno pervenire, opportunamente imballate, entro il 15 ottobre 1987 a «Stampa Sera» - Marviniade 87, via Marenco 32 - 10126 Torino oppure a Marvin - Marviniade 87, piazza Lagrange 45 - 10123 Torino.
Le foto saranno messe a disposizione di coloro che ne vorranno la restituzione, unicamente dal 1° al 31 dicembre 1987 presso il negozio Marvin - piazza Lagrange 45 - Torino.
I premi verranno assegnati a giudizio insindacabile della giuria. Essi saranno così ripartiti:

Tema: Ognuno di noi è protagonista sportivo: come, quando, perché.
1° premio:
App. Foto Contax 167 + 50/1.4 + 28/2.8 + 135/2.8
2° premio:
Videoregistratore VT 110 Hitachi
3° premio:
App. Foto Yashica TAF
dal 4° al 10° premio:
Occhiale Ray-ban Olympian I

Tema: Luci ed ombre delle vacanze.
1° premio:
Telecamera Sony FXA 10
2° premio:
Philips VKR 6838 Hi-Fi PCD 503
3° premio:
Radioregistratore Panasonic RX FW 17
dal 4° al 10° premio:
Autoradio Inno-hit

Tema: Difendiamo l'ambiente: denunciate con le immagini lo scempio delle discariche e l'abbandono irresponsabile dei rifiuti.
1° premio:
Telecamera Philips VKR 6838
2° premio:
Binocolo Swarosky 7x50
3° premio:
TVC Inno-hit 14" TV Color
dal 4° al 10° premio:
Occhiale Ray-ban Olympian I

Le opere verranno giudicate entro il 31-10-1987 in base a criteri di carattere estetico, di buona tecnica fotografica e di aderenza al tema proposto.
Le opere più meritevoli saranno esposte al pubblico presso il Salone La Stampa - via Roma 80 - Torino e potranno essere pubblicate su Stampa Sera previa la dovuta selezione degli autori.
Stampa Sera si riserva perciò ogni diritto di loro pubblicazione, apportando anche, se necessario, eventuali tagli o modifiche di formato secondo le necessità redazionali.

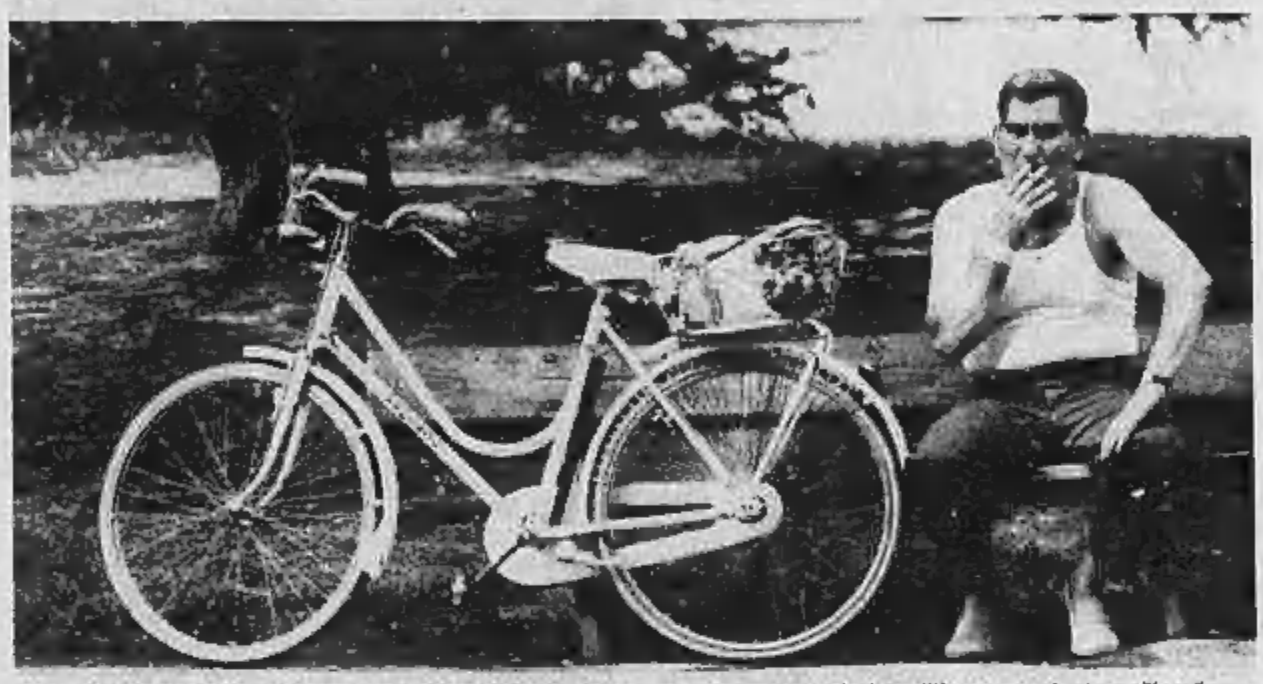
Fino al 30-9-1987
SCONTO 25%
sul prezzo di listino dello sviluppo e stampa a colori presentando questo tagliando a
MARVIN - piazza Lagrange 45 - Torino

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a
FILIALE DI TORINO
Corso M. d'Azeglio 60 - Tel (011) 65.211
Via Roma 80 - Tel. 65.211
Via Marenco 32
PK publikompass spa

Si rinnova il tradizionale concorso a premi

APPUNTAMENTO CON MARVIN E UNA FOTO PER L'ESTATE

I fotografi dilettanti hanno l'occasione buona per dimostrare il loro valore. I temi: sport, vacanze ed ecologia. Stampa Sera pubblicherà il tagliando di partecipazione sino al 15 settembre



A caccia di immagini durante le vacanze, nei luoghi di villeggiatura, ma anche per le strade della città: uno «sport» che molti praticano

Torino è la capitale della fotografia. Forse tutta la storia della fotografia è sospesa in un gorgo prospettico che sta tra Ulisse, «simbolo del cercatore» secondo una poesia di Wallace Stevens, e Narciso che si perde nella sua immagine riflessa. E proprio a Torino l'artificiosa naturalità di specchi e camere oscure segna di sé la stagione estiva con una grande mostra «Lo specchio ed il suo doppio» alla Mole e «Marviniade '87», il concorso fotografico in collaborazione tra «Stampa Sera» ed il grande emporio fotografico di via Lagrange 45.

Tutti i fotografi dilettanti che si vogliono misurare di fronte a una platea di professionisti hanno l'occasione di dimostrare il loro valore con l'obiettivo. Torino, tra l'altro, è una città che ha un patrimonio di fotografi professionali assai ricco, anche se poco conosciuto: o meglio i nomi sono noti, ma non si sa che lavorano all'ombra della Mole. Da Franco Turcati a Mario Monge, da Mauro Ballini a Giorgio Sciarandis, da Enrico Martino a Pino Arnellino, gli esempi non mancano.

Quest'anno «Marviniade» propone, oltre a premi piuttosto interessanti, i grandi temi dell'attualità di questa Torino sospesa tra tecnologie sempre più avanzate ed esigenze di equilibrio con l'ambiente. Le sezioni sono le seguenti:

- **Sport.** Ognuno di noi è protagonista sportivo: come, quando, perché.
- **Vacanze.** Luci ed ombre delle vacanze.
- **Ecologia.** Difendiamo l'ambiente: denunciate con le immagini lo scempio delle discariche e l'abbandono irresponsabile dei rifiuti.

Ogni partecipante potrà intervenire sino ad un massimo di due foto-stampe in bianco e nero e due a colori per tema proposto.

Le stampe dovranno avere il lato maggiore compreso tra 24 e 30 centimetri e dovranno pervenire opportunamente imballate entro il 15 ottobre a Marviniade '87, Stampa Sera, via Marenco 32, 10126, Torino, oppure anche a Marvin, via Lagrange 45, 10123 Torino.

Ogni opera dovrà recare sul retro, debitamente compilato in ogni sua parte ed applicato con adesivo trasparente, il tagliando di partecipazione che «Stampa Sera» pubblicherà sino al 15 settembre. Non saranno ammesse opere fotografiche con tagliandi in fotocopia.
Le foto saranno messe a disposizione di coloro che ne vorranno la restituzione unicamente dal primo al 31 dicembre 1987 presso il negozio Marvin, via Lagrange 45, Torino.

I premi verranno assegnati a giudizio insindacabile della giuria e saranno così ripartiti:
per il tema «Ognuno di noi è protagonista sportivo: come, quando, perché» il primo premio è un apparecchio fotografico Contax 167 + 50/1.4 +28/2.8 + 135/2.8. Il secondo premio è un videoregistratore VT 110 Hitachi. Il terzo premio un apparecchio fotografico Yashica Taf. Dal quarto al decimo premio saranno assegnati occhiali Ray-Ban Olympian I.
Per il tema «Luci ed ombre delle vacanze» il primo premio è una telecamera Sony Fxa 10. Il secondo premio un Philips Cubo Laser impianto hi-fi PCD. Il terzo un radioregistratore Panasonic Rx Pw 17. Dal quarto al decimo premio autoradio Inno-hit.
Per il tema «Difendiamo l'ambiente: denunciate con le immagini lo scempio delle discariche e l'abbandono irresponsabile dei rifiuti» il primo premio è una telecamera Philips VKR 6838. Il secondo premio un binocolo Swarosky 7 per 50. Il terzo un tvc Hinno-hit 14 pollici. Dal quarto al decimo premio occhiali Ray-Ban Olympian I.

La giuria, presieduta da Luca Bernardelli, direttore di «Stampa Sera», sarà composta da un fotografo professionista, un critico d'arte, un tecnico pubblicitario e dal funzionario incaricato dall'Intendenza di Finanza.

Le opere saranno giudicate entro il 31 ottobre; quelle più meritevoli saranno esposte presso il salone de «La Stampa» in via Roma, e naturalmente verranno pubblicate su «Stampa Sera».

teatri, ritrovi gallerie, musei

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO TORINO - STAGIONE LIRICA 1987-'88. Rinnovo di prelazione abbonamenti turni ordinari fino al 30 settembre 1987 esclusivamente presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino. Agenzie del Piemonte e della Valle d'Aosta. Dopo il 30 settembre 1987 gli abbonamenti non rinnovati saranno posti in vendita.
AGLIE' - PIAZZALE DEL CASTELLO DUCALE: venerdì 7 e sabato 8, ore 21,30, **La cambiale di matrimonio**, farsa in un atto di G. Rossi, musiche di G. Rossini; complesso strumentale «I Solisti Aquilani»; con Giancarlo Tosi (basso comico), Gabriella Ravazzi (soprano), Diego D'Auria (tenore), Bruno De Simone (pantomimo), Giovanni Degrino (basso), Silvana Silzano (mezzosoprano); regia, scene e costumi di Beppe De Tomasi; direttore Alberto Peyretti. Informazioni: Segreteria del Festival, p.za Castello Agliè, tel. 0124 330.335. Prenotazioni: Agliè, Pro Loco, p.za Castello; Torino, biglietteria Settembre Musica Teatro Carignano, p.za Carignano.

RITROVI

BELLE ARTI: ore 15,30 e 21 ingresso libero con orchestra.
CHALET del Valentino: ore 21 I Bacio.
CLUB 84: con Franco Orsini in una fresca verde dolce penombra ore 15,30 Over Anni 55; ore 21 ritmi e danze per tutti.
DU PARC: ore 21 Edo Puma.
GARDEN (str. Valsalice 4/A, corso 53): ore 15,00 pomeridiano di commiato ballo passo di danza. Ingresso libero a tutti.
LE ROI ESTIVO: ore 21 Bal Musette.

LE CASCINE - Ristorante - Stupinigi (t. 900.25.81): 21 orch. Viale.
ODEON NIGHT: danze 22-4. Tutte le sere due spettacoli. Ore 1, 3,30.
PATIO DISCOTECA (c. Moncalieri 348): tutte le sere ore 22-4,30.

GALLERIE E MUSEI

CASTELLO DI RIVOLI: mostra Carl Andre - Sculture dal 23-5 al 6-9; mostra di arte contemporanea internazionale: Ouverture. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso, ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 956.1547.
GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria angolo via della Rocca, tel. 874.644): Manifesti, grafica, multipli. Grandi formati. Rassegna Pop-Art.
PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI - Parco del Valentino: 14 luglio/18 ottobre. Le collezioni della Galleria Civica d'arte moderna di Torino. **1945-1985 Arte italiana e straniera.** Feriali 9-19, festivi 10-13 / 14-19. Lunedì chiuso.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Estate '87.

MUSEO DELLA MARIONETTA - Fondazione Giandujia - Marionette Lupi (via S. Teresa 5, tel. 530.235): chiusura estiva. Riapertura 2-9.

MUSEI

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-17; venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Borgo: tutti i giorni dalle 9 alle 20. Visita al castello dal martedì alla domenica dalle 9 alle 18 continuato. Lunedì chiuso.
ESPERIMENTA '87 - Intelligenza umana, intelligenza artificiale (Villa Gualino, viale Settimio Severo, 65 - Torino): fino all'11 ottobre. Orario: da martedì a venerdì 15-24; sabato, domenica e festivi 10-24; lunedì chiuso. Per informazioni tel. 650.4587 - 650.2565 - 650.2755.
GALLERIA SABAUDIA (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-18 (chiuso il lunedì).
MOLE ANTONELLIANA (v. Montebello): «Lo specchio e il doppio», dallo stagno di Narciso allo schermo televisivo e «Segno americano - Grafica Anni 60-70» fino all'11 ottobre 1987. Orario: 9-18 feriali; mercoledì: 9-19, 20-22,30; festivi: 10-13, 14-19; lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): orario dal martedì al sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario Museo e Mostre Temporanee: tutti i giorni compresi i festivi (lunedì chiuso): 9,30-12,30; 15-19
MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario da martedì a sabato 9-14, 15-19. Domenica 9-14. Lunedì chiuso.
MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja-Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.235): ore 9-13. Sabato e domenica 10-13; 15-18. Lunedì chiuso.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario: estate: domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15; da martedì a venerdì 8,30-19,15. Mostra permanente Nuova Zelanda - Alpi e vulcani nel Sud Pacifico, scoperta, alpinismo e geografia, fino al 18 ottobre, stesso orario del museo. Sala video: Ritratto con montagna, film realizzato dalla Rai - Valle d'Aosta e dal Museo, programmazione a ciclo continuo, fino al 6 settembre.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario: da martedì a sabato ore 9-19; domenica ore 9-13; lunedì chiuso. Domenica ore 10,30 visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo.
MUSEO PIETRO MICCA (via Quattrocascini 7): dal martedì al sabato 9-12; 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.
TAVOLA VOLANTE DEGLI ARTIGIANI (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario: estate: domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15; da martedì a venerdì 8,30-19,15. Mostra permanente Nuova Zelanda - Alpi e vulcani nel Sud Pacifico, scoperta, alpinismo e geografia, fino al 18 ottobre, stesso orario del museo. Sala video: Ritratto con montagna, film realizzato dalla Rai - Valle d'Aosta e dal Museo, programmazione a ciclo continuo, fino al 6 settembre.
MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - Fondazione di Chieri (20 km da Torino): 13 sale. Aperto tutti i giorni. Ch.: 9-12; 14-17,30. Chiuso principali festività religiose. Ingresso gratuito.
PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI (Parco del Valentino): dal 14 luglio al 18 ottobre «1945-1985 Arte italiana e straniera». Orario: 9-19 feriali; 10-13; 14-19 festivi; lunedì chiuso.
SPAZIOIMMAGINE/TEATRO NUOVO (c. Massimo d'Azeglio 17). Rassegna fotografica permanente a cura di Fotoalternativa.no. Dal 5 giugno al 18 settembre «Trittico» di Mauro Giorcelli (Foyer Sala Grande), «Ulisse» - Documenti» di Arturo Brera (Foyer Sala Grande); «Marina» di Daniela Serra (Foyer Sala Valentino).

CHIOSTRO DELLO JUVARRA (via Maria Vittoria 5): Torino Fotografia: «Robert Capa 1932-1954». Orario: 10-12 e 15-19

appuntamenti in città

Piccole aziende

● Le piccole e medie industrie potranno usufruire di un nuovo servizio presso l'Unione Industriale: la Comunità Europea aprirà da settembre uno sportello con funzioni di collegamento e di consulenza. Saranno fornite notizie sui mercati interni, sui programmi comunitari e sui finanziamenti che ogni anno vengono erogati a sostegno delle ditte di piccole dimensioni.

Urss Anni 20

● A partire dal 10 settembre, sino al 4 ottobre, il chiostro dello Juvarra di via Maria Vittoria 5 ospiterà una mostra sull'Unione Sovietica degli Anni 20. La manifestazione s'intitola «L'abito della Rivoluzione. Tessuti, abiti e costumi» ed è organizzata dal Gruppo Finanziario Tessile insieme al ministero della Cultura dell'Urss e l'associazione Italia-Urss. Il patrocinio è della Regione Piemonte.

Orari tram e autobus

● Per tutto il mese di agosto gli orari di tram ed autobus subiranno modifiche mentre molte linee saranno provvisoriamente cancellate. Fino al 23 agosto la linea 14 sarà prolungata a piazza Bengasi, mentre la 17, 34 e 45 abarrato saranno sospese. Inoltre per tutto il periodo delle ferie non verrà effettuato il servizio sulle linee 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 30, 90, 90 abarrato, 92, 92 abarrato, 93 abarrato, 94, 95, 96 e 98.

A ferragosto chiuso

● L'assessorato per la Cultura comunica che a ferragosto le mostre allestite alla Mole Antonelliana («Lo specchio ed il doppio» e «Il segno americano, grafica Anni 60-70») rimarranno chiuse. Per tutto il mese, a cominciare da questa sera, sarà inoltre sospesa l'apertura serale del mercoledì.

Grafica americana

● E' aperta alla Mole Antonelliana la mostra «Segno americano, grafica Anni 60-70». La mostra, organizzata con il contributo del Metropolitan Museum di New York, resterà aperta sino ad ottobre. L'orario va dalle 9 alle 19. La domenica l'orario è 10-13 e 14-19, lunedì chiuso.

Linea 4 cambia percorso

● A causa di lavori ai binari in via Sacchi, il tram numero 4 (direzione piazza Donatori di Sangue) ha subito una variazione di percorso: da corso Re Umberto, angolo corso Stati Uniti, proseguirà per corso Re Umberto, corso Vittorio e, da via XX Settembre, riprenderà il percorso normale. Il capolinea delle linee 33 e 22 abarrato, Ippodromo, è stato spostato in corso Vittorio, angolo via Massena.

INDIRIZZI UTILI

CARABBO a Valsalice 178, tel. 560.4834.
«IL RISTORANTE» Rivoli-Rosta aperto ad agosto alla sera. Tel. 550.8224.
RISTAURANT MAXIME tel.447.5677.
RISTORANTE La Bicocca tel. 591.0485.
RISTORANTE LA TORRE tel. 834.213.
RISTORANTE LA ZAGARA Orbello chiuso giovedì. Prenotaz. Tel. 984.5875.
ACCONCIATURE CARLA solarium corso Rosselli 89, tel. 596.068.
ACCONCIATURE ITALO v. Veglione 20.
ANNALISA & PAOLO, sulle: acconciature, solarium. Tel. 442.307 (aperto tutto agosto). Piazza Bernini 11 - Torino.
ANTONIO CONSIGLIO hair coiffeur, corso De Gasperi 39/c, tel. 562.862.
ATELIER MASSIMO coiffeur ed estetica, v. S. Teresa 10, tel. 519.060 - 511.033.
COIFFEUR GIANNI TOMA, tel. 348.004.
COIFFEUR c. Peschiera 209, t. 331.912.
JEAN LOUIS DAVID particolare per signora, v. Lagrange 32/h, tel. 544.366.
MARA COIFFEUR depilazione, pedicure, c. Fiume 2, p. 1°, tel. 660.8360.
NICOLA E ANTONELLA salone da coiffeur, v. C. Alberto 41, tel. 534.778.
NINI PETTENUTTO COIFFEUR via Amati 15, tel. 530.644 - 538.647.
RICCIO COIFFEUR corso Trapani 4.
PARRUCCHIERE uomo Enzo p. Adriano 8.
SOLARIUM Too suri, t. 327.954 ore 8-20.
ABBIGLIAMENTO BAMBINI BABY CLUB, via Pizzo 43, tel. 669.081 orario continuato tutto l'anno 9,30-19,30. Sconto su tutte le merci per rinnovo locali.
ARTE NOVA fabbrica pareti mobili e mobili su misura. Via D. Alighieri 3.
CANETTA v. Garibaldi 10, tel. 518.561.
CARLO FIORI c. Einaudi 1, tel. 594.544.
COLORIFICIO TORINO via S. Donato 60, tel. 681 781, carta parati, coordinamenti, tendaggi. Chiuso 8-22/8.
ELETTRODOMESTICI GALLENCA TV Videoregistratori hi-fi. Via S. Donato 44, tel. 488.288 - 487.644. Chiuso lunedì.
FIORI «IL MEGLIO» via Tripoli 212, negozio nuovo. Filiorino. Tel. 305.087.
FIORI JUCCI v. Gabrio 44, tel. 598.676.
FIORI NARDA corso Francia 11 bis, Interforo. Tel. 511.987 - 010.828.
GIRARDI, via Filadelfia 237/8, sedi sfilagione e fine serie vestiti uomini e mobili di guardia.
LAVASECCO aperto via Maddalena 2.
OTTICA BRICCO lenti a contatto (aperto agosto) piazza V. Veneto 9, tel. 882.851.
PROFUMERIA GANDINI v. Cibrario 17 bis.
PROFUMERIA M. CRISTINA GOGLIANI corso Belgio 144, tel. 692.561 sconti settembre viso e corpo.
TEATRO aperto via Rossini 24.
TINTORIA aperta agosto via Cavo 17, Torino, tel. 669.931.
TINTORIA AUGUSTA via Valmaggia 20, tel. 505.717. Chiuso dal 9 al 16 agosto.
VENERIA A TORINO tipografia Artigiana regalo via Pe 14, tel. 839.7000.
IDRAULICO CONTINUATO tel. 831.371.
IDRAULICO URGENTE tel. 231.331.
LAVATRICI IDRAULICA tel. 231.091.
TELEVISIONI noleggio tel. 210.758.
TELEVISIONI RIPARAZIONI tel. 488.888.
TV da riparare? Tele SOS tel. 738.1538.
TV QUARTO? Videoassistenza 730.5088.
TV ASSISTENZA TV tel. 472.510.
TV riparazioni rapide. Tel. 473.0277.
TV color b/n riparazioni tel. 336.8158.
CHIRURGO MEDICO DENTISTA, orario continuato 8-20 dal lunedì al venerdì, sabato ore 9-14. Odontotecnico in sede. Aperto tutto agosto. Tel. 744.840.
DENTISTA aperto agosto. Corso Potenza 6, tel. 752.015 - 710.918.
DENTISTA aperto anche festivi ore 9-22 esecuzione e riparazione protesi urgenti. Via Cernaia 18, tel. 513.166.
DENTISTA aperto in agosto. Via Cernaia 5, tel. 518.040.
DENTISTA urgente. Tel. 587.627.
MEDICO DENTISTA orario continuato, via C. Alberto 55, tel. 530.042, ripristino ed esecuzioni protesi urgenti.
MEDICO dentista orario 13-19. Corso Re Umberto 66, tel. 682.284.
STUDIO DENTISTICO di Milano. Aperto agosto. Tel. 785.110 via Pacinotti 16 - Collegno.
STUDIO DENTISTICO dr. Verdacchi Claudio. Via Petrarca 27, tel. 011 858.302 dalle 9 alle 12, dalle 15 alle 18.
STUDIO medico dentistico ore 8-20. Via Claviano 38. Tel. 850.877 - 235.757.
AUTOFFICINA ELETTRAUTO, pompe, carburatori, carrozzeria. Intervento su strada. Tel. 787.814.
AUTORIPARAZIONI CONTERDUCA vale e lubrificante. Via Nizza 177b, tel. 656.7636.
AUTOSOCCORSO t. 265.000 tutti i giorni.
SERVIZIO RENAULT FAN CLUPIA via Moncrivello 13 tel. 540.737. Aperto tutto agosto meno sabato e festivi.
ELETTRAUTO aperto tel. 882.123.
ELETTRAUTO v. Cigna 60, tel. 859.3330.
ELETTRAUTO SENATORE via Cigna 34. Aperto tutto agosto tel. 267.3149.
ELETTRAUTO tel. 300.000.
AUTORIPARAZIONI tel. 200.000.
AUTOSOCCORSO tel. 200.000.
AUTOLAVAGGI tel. 300.000

Se la vostra attività prosegue anche in vacanza di lavoro
informate i torinesi tramite questa rubrica, rivolgendovi alla
PUBLIKOMPASS S.p.A.
Via Roma 80
Via Marenco 32
tel. 65.211

echi di cronaca

Desi-Te l'arredobagno

E' aperto per voi ad agosto in Torino, via Nizza 41. Tel. 669.6566. Venduti a Buona vacanza.

Vi presentiamo l'elenco degli esercizi torinesi aderenti all'Epat

GUIDA ALLA SOPRAVVIVENZA IN CITTA'

RISTORANTI E LOCALI APERTI NEI CALDI GIORNI D'AGOSTO

AGOSTO? SI LAVORA BENE PERO' SI VORREBBE UN PO' DI RIPOSO...

Per chi restava in città durante le ferie, il dramma — in passato — era quello di trovare negozi, bar o ristoranti aperti. Ora la questione sembra essersi regolarizzata: ad agosto c'è chi ha il proprio esercizio aperto. Come fanno Fiore e Tina del Bar d'Azeglio, all'angolo tra l'omonimo corso e via Tiziano.

Spiegano: «*Il lavoro bisogna prenderlo quando c'è. E nel periodo fino a Ferragosto ce n'è parecchio, anche perché ci sono altri esercizi chiusi. Avevamo pensato di non andare in ferie, perché le spese sono molte... Ma dopo un anno di lavoro, un po' di riposo ci vuole e faremo qualche giorno nella seconda metà del mese*».

Chi sono i vostri clienti? «*La clientela fissa è formata da impiegati di aziende che fanno i turni di ferie. Poi essendo sul corso, ci sono molti avventori di passaggio. Il momento di maggior impegno è tra mezzogiorno e le due, quando arrivano tutti insieme e hanno anche premura... Accontentarli non è facile*».

Fiore e Tina del bar «D'Azeglio»

UN CAFFE' DA...

Una pausa al fresco di un dehors, un gelato o una bibita in grado di regalare un brivido al sonnolento agosto torinese. Ed ecco in proposito le «pagine gialle» dei pubblici esercizi aderenti all'Epat, che rimarranno aperti in questo periodo.

Lollipop - Via Garibaldi [illegible], tel. 510.602, periodo di apertura 1/31, chiusura settimanale mercoledì

Bahia snc - C.so Pr. Eugenio 4, 481.113, 1/14 - 24/30, lunedì

Mattia Felice - Via XX Settembre 79, 535.358, 1/8, domenica

Serrao Paolo - Via s. Fr. da Paola 9, 839.77.01, 1/7 - 15/31, domenica

Fir-God di Firinu e Godino - Via Maria Vittoria 21, 839.67.31, 1/7, sabato pomeriggio-domenica

Faraone di Rutto Marco - C.so Duca d. Abruzzi 86, 594.861, 1/14, domenica

Bar Bianco di Ceste Riccardo - Via Consolata 5, 530.497, 1/7, domenica

Nepote Maria Teresa - Via S. Quintino 6, 541.465, 1/13, domenica

Cremeria S. Quintino di Della Schiava Irma - Via S. Quintino 9, 518.962, 1/13-16/31, domenica

Bar Turati di Gentile Giuseppe - C.so Turati 24, 588.973, 1/31, domenica

La Cremeria di F.lli Bertolone - Via Gramsci 12, [illegible], 17/31, mercoledì

Bar Pasticceria Cossolo - Via Garibaldi 9, 540.817, 1/31, domenica

Arnaldi F.lli snc - Via XX Settembre [illegible], 530.141, 24/31, domenica

Il Fiel di Verna sdf - Via Stampatori 14, 541.494, 1/31, domenica

Bar Roma - Via Cernaia 2, 548.170, 1/14-24/31, domenica

Bar Johnny di Di Lagami Giovanni - C.so Vitt. Emanuele 59, 513.573, 1/31, sabato

Baretto di Galliano V. - Via Carlo Alberto 44, 534.765, 1/13-19/31, domenica

Caffè dalle Feste di Gallo Vito - Via G. Cameraria 10, 541.577, 1/31, domenica

Phoenix snc - Via Sacchi 46, 596.120, 1/8-24/31, domenica

Bar Alexander di Odiosse sdf - Via Amendola 10, 547.533, 1/31, domenica

Caffetteria Lo Scudiero - C.so De Gasperi [illegible], 563.440, 1/31, martedì

Piccola Emilio - Via S. Secondo 42, 546.546, 1/8-17/31, domenica

Abrate Filippo - Via Po 10, 839.73.58, 1/31, lunedì

Cardamone Carmela - Via Mazzini 19, 512.644, 1/31, martedì

Bar Corner di Dimunno Giovanni - Via Guido Reni 29/E, 328.538, 1/31, lunedì

Stigliano Luigi - Via Tirreno 143/15, 328.569, 1/8-23/31, domenica

Bar Buenos di Stigliano Antonia - Via Sarpi 74, 393.957, 1/10-19/31, martedì

Roberto Giovanni - Via Buenos Aires 7/7, 352.607, 1/8, domenica

Hilti - C.so Vitt. Emanuele 199, 749.30.44, 1/14-17/31, domenica

Pagio Giovanni e Vittore Marilena - C.so Francia 131, 740.734, 1/8-24/31, domenica

Bar Nello di Cardella A. & C. - Via S. Paolo 6, 333.875, 1/31, domenica

I Tre Magi di Serra Gianni & C. - C.so Peschiera 128 bis, 303.919, 1/14-23/31, domenica

Gelateria S. Paolo - Via [illegible] 84, 335.14.96, 1/10, mercoledì

Marbia di Martone e Biasetti - Via D. Jolanda 15, 749.54.66, 1/8-17/31, domenica

Massasso Gianfranco - Via Pinelli 45, 489.617, 1/31, domenica

Caffè René di Arancio I. - Via Bogetto 13, 480.950, 1/12, mercoledì

Bar La Mole di Cullari e Cosentino - Via Buronzo 3, 749.77.54, 1/31, lunedì

Sorrentino Vito - Via Ascoli 10, 484.137, 1/31, lunedì

Gamberutti Emilia - Via Venaria 75, 218.538, 1/13-17/31, domenica

Snack Bar Toscana di Telesca - C.so Toscana 75, 721.004, 1/13-17/31, domenica

Delfino di Liccione Alfonso - Via Casteldelfino 1, 298.185, 1/9-27/31, martedì

Cantine Pia di Lunetta Gino - Via Cherubini 68, 280.394, 1/14, domenica

Combina snc - C.so Vercelli 96, 276.043, 1/14-24/31, domenica

E. B. di Renna Vincenzo & C. - Via Lauro Rossi 10, 274.32.71, 1/31, domenica

Dalil Natalina - C.so Giulio Cesare 12, 850.407, 1/14, domenica

Perdomo Franco - C.so Palermo 56, 850.177, 1/8-17/31, domenica

Testa Luigi - Via Bologna 60, 858.433, 1/31, domenica

Rosso Romana - Via Monti 8, 859.53.12, 1/31, lunedì

Bar Ferri - Via Nizza 17, 669.94.57, 1/31, domenica

Fabyk La Birreria snc - Via Ormea 38, 669.83.27, 1/8-24/31, domenica

Enoteca Birroteca Danilo - Via Gerbo 16, [illegible], 1/31, domenica

Enoteca Il Cavalaggi - Via Saluzzo 16, 669.81.84, 1/20, domenica

Cusumano Anna & C. - Via Thonon 1, 698.40.79, 1/31, domenica

Magic Idea - Via Balardi 9, 698.40.71, 1/14-17/31, domenica

Bar Gelateria Sforza - Via Nizza 187, 636.910, 10/31, sabato pomeriggio-domenica

Berger Toniet Giuseppe - C.so Un. Sovietica 577, 341.039, 1/31, domenica

Navone Maria - Via O. Vigliani 171/E, 618.319, 1/8-24/31, domenica

«Bar 88» di Poletti & Girard - Via Tripoli 88, 390.152, 1/8-24/31, domenica

Birreria Marconi di Cassina E. - C. so Marconi 3, 669.65.48, 1/31, martedì

Torrefazione Crocetta - C.so De Gasperi 3, 323.044, 1/13-22/31, domenica

«Caffè Malasanno» di Chessa - P.zza Castello 8, 547.990, 1/31, domenica

«Cantine Risso» di Latuchella - C.so Casale 79, 830.661, 1/9-17/31, domenica

PASTICCERIE

Cordaro Michele - Via S. Secondo 7, tel 542.220, periodo di apertura 1/9-18/31; chiusura settimanale lunedì

Ferrero Giovanni - Via Venaria 86/2, 280.071, 1/31, lunedì

Canonica Rita - C.so Giulio Cesare 129, 274.30.40, 11/31, lunedì

Mighetto Fernando - Via Berthollet 7, 669.88.91, 1/31, lunedì

Cillario Delfina - Via Mad. Cristina 19, 669.62.39, 1/8-25/31, mercoledì

Guarneri Calogero - C.so Dante 68, 686.49.17, 1/31, lunedì

Ricci Vanda - Via Ros. Santa Fè 34, 321.088, 1/31, lunedì

F.lli Cicogna - C.so Vitt. Emanuele 82, 543.116, 1/31, lunedì

Pasticceria Gerbaldo - Via Lagrange 34, 511.942, 1/8-20/31, lunedì

SALE DA BALLO ALBERGHI

Albergo Astor - P.zza Galimberti 12, tel. 896.67.66, periodo di apertura 1/14

Club H - C.so M. D'Azeglio 9, 669.95.60, 1/31, martedì

Chalet del Valentino - Viale Virgilio 25, 656.97.56, 1/31, lunedì

LOCALI FUORI TORINO

Relais La Fontaine - Via F.lli Piol 41, Rivoli, 958.54.34, 1/31, lunedì

Bastian Contrario - Str. Moncalvo 122, Moncalieri, 686.83.66, 1/31, domenica

Lago di Orestilla - Str. degli Scani 18, Castiglione T., 980.88.53, 1/31, lunedì

La Pineta - Via Torino 2, Brandizzo, 919.80.64, 30/31

Macumba - C.so Torino 151, Pinerolo, 0121/74.115, 1/31, lunedì-martedì

DAVANTI ALL'OSPEDALE RENDE BENE E CHIUDE PRESTO

C'è anche di chi ferie proprio non se può fare, almeno per [illegible], anche se magari vorrebbe interrompere per un po'. E' quel che capita a Silvano, del bar Davalli, in corso Bramante 91.

Si asciuga il sudore di un paio di ore di intenso lavoro a far panini e tramezzini, mentre gli avventori si gustano un panino e relativo beveraggio, seduti tranquillamente nella saletta. Racconta: «*Abbiamo dovuto far ristrutturare il locale. Ci siamo imbarcati in molte spese quindi dobbiamo guadagnare. Perciò teniamo aperto tutto il mese di agosto: c'è molto da lavorare perché altri bar della zona hanno chiuso. L'unico che andrà in ferie sarà il ragazzino nostro dipendente*».

Il «Davalli» si trova proprio di fronte al complesso ospedaliero delle Molinette. «*I nostri clienti — prosegue Silvano — sono per la maggior parte medici, infermieri e altro personale impiegato all'ospedale. Ma anche parenti che vengono a visitare i loro cari ricoverati*».

Il momento più redditizio? «*E' quello del primo pomeriggio, nel periodo di intervallo degli impiegati, quando non c'è un attimo di tregua. A sera non c'è quasi lavoro e infatti noi chiudiamo tra le 19,30 e le 20*».

Silvano del bar «Davalli»

ristoranti aperti oggi

Pubblichiamo l'elenco dei ristoranti che ci hanno comunicato la loro apertura nella giornata di oggi. Consigliabile comunque una telefonata preventiva, per accertare eventuali chiusure non segnalate.

Gli asterischi indicano:
* aria condizionata
** dehors
*** dehors e aria condizionata

Zona Centro

A la Mole, v. Verdi 12, tel. 839.6641; **Arcadia**, p. Castello 29, tel. 532.029; **Balbo***, v. Doria 11, tel. 511.743; **Bearzi***, c. S. F. d'Assisi 21, tel. 546.780; **Bianchisal**, v. Gioia 3, tel. 544.720; **Burgertime****, v; Amendola 6, tel. 511.912; **Da Ignazio**, c. Bettazzi 1, tel. 534.068; **Da Piero e Federico**, v. M. di Pietà 23, tel. 541.062; **Delle Indie**, v. Verdi 10, tel. 839.7441; **Gasthaus**, v. Cramsci 3, tel. [illegible]; **Hua-Tali**, v. S. Quintino 1/b, tel. 517.974; **Il Cantuccio**, v. Pomba 2, tel. 540.524; **I Tarocchi**, v. S. Dalmazzo 7, tel. 540.249; **La Magnolia****, v. Mercantini 6, tel. 519.816; **La Nuova Venice***, c. S. Martino 3, tel. 553.087; **L'Arcimboldo**, v. S. Chiara 54, tel. 521.1616; **La Scaletta**, v. C. Alberto 29, tel. 542.218; **La Taverna dei Mercanti**, v. Mercanti 28, tel. 511.078; **La Tinera****, v. Parini 13, tel. 542.531; **Marino**, c. Duca Abruzzi 54, tel. 599.222; **Mellow***, c. Biscardi 15, tel. 511.283; **Mellow***, v. Nizza 3, tel. 669.9174; **Lia wembria**, v. Arsenale 34, tel. 543.554; **Da Cheng***, v. XX Settembre 82, tel. 546.159; **Shanghai***, v. IV Marzo 5, tel. 547.522; **Nuovo Rodi***, v. Rodi 4, tel. 519.928; **Porto di Savona**, p. Vittorio, tel. 531.453; **Risorgimento**, v. Volta 3, tel. 534.385; **Torino***, v. Nola 7, tel. 521.3096; **Samoa**, v. Montebello 11, tel. 874.713; **Stazione Porta Susa**, p.za XVIII Dicembre 6, tel. 537.395; **Taverna Fiorentina****, v. Palazzo di Città 8/b, tel. 542.412; **Vecchia Lanterna**, c. Re Umberto 21, tel. 537.047; **Villaria***, v. C. Alberto 34, tel. 541.933.

San Salvario - Valentino

Al Ghiottone, v. Galliari 12, tel. [illegible]; **Al Piatto d'Oro****, v. Galliari 8, tel. 650.8391; **Angolo Greco***, v. Donizetti 12, tel. 650.2948; **Appennino Pistoiese**, v. Nizza 69, tel. 669.84.26; **Corsaro Verde**, v. Saluzzo 17, tel. 650.5877; **Dante Alighieri****, v. Baretti 2, tel. 669.9229; **Dal Chianti**, v. Saluzzo 13, tel. 650.5818; **Feng-Dian****, c. Massimo d'Azeglio 3, tel. 650.2728; **Filo di Mariana****, v. P. Tommaso 2b, tel. 669.2365; **Florentina**, v. Saluzzo 6, tel. 669.2341; **Il Giaguaro****, p. Nizza 33, tel. 669.89.35; **Il Papavero****, c. Raffaello 5, tel. 650.5168; **La Creperie***, v. Sacchi 77, tel. 650.7610; **La Magione del Tao***, c. Bramante 81, tel. 698.4872; **La Pace****, v. Galliari 22, tel. 650.5325; **La Pagoda***, v. Gioia 2, tel. 329.897; **Clt Restaurant**, via Canova 40, tel. 696.4151; **Mandarin***, v. Saluzzo 3, tel. 650.4422; **Nuova Cina***, v. Galliari 9, tel. 669.9005; **New Time**, v. Petrarca 26, tel. 650.2568; **Take-Away***, v. M. Cristina 32/d, tel. 669.2416; **Panda**, c. Vittorio 29, tel. 669.8102; **La Rotonda**, c. Massimo d'Azeglio 11, tel. 650.56.00; **Zia Amelia**, via Nizza 31, tel. 669.9472.

Crocetta - S. Secondo

Alle 3 Colonne**, c. Rosselli 1, tel. 587.029; **Drago e Fenice***, c. Rosselli [illegible], tel. 693.191; **Del Bon Pat**, v. Gioberti 19, tel. 530.801; **Da Giovanni**, v. Gioberti 24, tel. 539.842.

San Paolo

Bambù*, c. Peschiera 187, tel. 372.484; **King-Hua***, v. Brunetta 19, tel. 331.987; **King-Hua***, c. Racconigi 30/b, tel. 331.271; **Il Buco***, v. Lombriasco 4, tel. 442.210; **Il Papagajo****, v. Braccini 57, tel. 334.938; **La Giara**, v. Barge 15, tel. 447.2797; **La Pergola****, v. Cesana 54, tel. 447.1784; **Maxime***, v. Verzuolo 40, tel. 447.5677; **Mignon****, v. Boggiani 4, tel. 380.800; **Al Solito Posto**, v. Aulago 53, tel. 411.4945.

Centro - Cit Turin

Al Grassi*, v. Grassi 9, tel. 547.721; **Al Saffi***, v. Saffi 2, tel. 442.313; **Principe***, v. P. d'Acaja 35, tel. 553.840; **Zaza**, v. P. d'Acaja 57, tel. 749.5136; **Zeng-Yang****, v. P. d'Acaja 61, tel. 447.6422; **Cit Turin**, v. Duchessa Jolanda 13, tel. [illegible].

Campidoglio
S. Donato - Parella

Drago d'Oro*, c. Umbria 20, tel. 484.055; **Etrusco***, v. Cibrario 52, tel. 480.285; **Fiorentino**, v. S. G. Bosco 10, tel. 485.225; **Il Ventaglio***, c. Francia 219, tel. 793.265; **Nord Tennis**, c. Appio Claudio 116, tel. 758.904; **La Dea***, c. Regina 251, tel. 740.357; **Drago d'Oro***, c. Umbria 20, tel. 484.055.

Rossini
Valdocco - Vanchiglia

Al Gambero Blu**, c. S. Maurizio 61, tel. 677.485; **Artisti**, v. Artisti 38, tel. 830.222; **Clt Club**, via Varallo 4, tel. 885.532; **De Vitis Rocco****, l.go Dora Napoli 16, tel. 776.077; **La Brace***, v. Napione 28, tel. 831.002; **Nanchino***, c. Beccaria 2, tel. 521.4060; **San Giors**, v. Borgo Dora 3, tel. 531.138.

Borgo Vittoria

La Strana Gente, v. Ala di Stura 43, tel. 220.1727; **Villa-[illegible]**, via Senesino 151, via Arneis 180 (Alessano), via Lulli 3.

QUARTIERE 17
BORGO VITTORIA

via Coppino 89
via Bisalta 50
via Bardonecchia/largo Giachino
via Chiusa della Salute 12
via Guichino 53
via Chiusa Salute/via Scarpello
via Reiss Romoli 81/A

QUARTIERE 18
BARRIERA MILANO

via Marsonetti 81
corso Venezia 100
via Bardonecchia 24
corso Giulio Cesare 119
corso Giulio Cesare 142
via Bossi 19
via Vaggina 36
via Pianezza 28
via Montemaggi 2
corso Palermo 64
via Bologna 64

QUARTIERE 19
REBAUDENGO FALCHERA VILLARETTO

viale dei Platani 12 (Falchera)
corso Giulio Cesare 261/Quiete
corso Giulio Cesare 187
via Ivrea 16

QUARTIERE 20
REGIO PARCO BERTOLLA

strada S. Mauro 172 (Barconi)
strada Settimo 48 (La Barca)
via Bologna 346

Barriera Milano
Madonna di Campagna

Brasserie**, c. G. Cesare 132, tel. 232.477; **Ciao Turin**, c. G. Cesare 174, tel. 287.751; **Da Pietro**, c. Vigevano 8, tel. 276.285; **Da Ivo****, c. Novara [illegible], tel. 852.306; **Ippocampo****, c. Novara 5, tel. 857.188; **Hostaria Sardegna**, c. Vercelli 369, tel. 262.0903; **Mannini****, v. Lanzo 43, tel. 293.928; **Azzurra 2****, c. G. Cesare 288, tel. 284.689; **Rosa Bianca**, c. Vercelli 415, tel. 262.0371; **Vittoria***, c. G. Cesare 273, tel. 262.418); **Su Nuraghe**, via [illegible]mone 8, tel. 262.025.1.

Bertolla - Regio Parco

Lanterna Rossa**, str. Bertolla 47/1, tel. 273.1853; **Nuova Cross****, str. Settimo 154, tel. 273.1033.

Madonna del Pilone

La Cloche**, str. Traforo Pino 106, tel. 894.213; **Hermada****, p. Hermada 10, tel. 871.037; **La Denfera****, c. Casale 321, tel. 897.108; **Muletto**, c. Casale 194, tel. 890.221; **Ponte Sassi****, p. Pasini 3, tel. [illegible]; **Saltinciclo****, str. Superga 3, tel. [illegible].

S. Rita
Mirafiori Nord-Sud

Alexander, c. Unione Sovietica 426, tel. 613.231; **Da Hua***, v. Boston 24, tel. 351.340; **Città Giardino**, v. G. Reni 171, tel. 304.072; **Da Gino****, v. Plava 62, tel. 346.333; **Gennargentu***, c. Lepanto 4, tel. 590.885; **Gitane****, v. Filadelfia 222, tel. 359.286; **Il Pomodoro****, v. Caprera 25, tel. 351.573; **Il Vellero****, c. U. Sovietica 335, tel. 612.760; **Imperia**, c. U. Sovietica 845, tel. 342.013; **Jour et Nuit****, v. Sarpi 69, tel. 383.082; **La Vela****, p. Guala 149, tel. 614.377; **Le Tre Lanterne****, c. Orbassano 277, tel. 305.080; **Quadrifoglio****, v. Benevagienna 22, tel. 352.630; **Sette Nani***, c. U. Sovietica 529, tel. 344.138; **Su Sirboni****, v. G. Reni 125/b; tel. 309.8561; **Al Fojot**, c. Orbassano 460, tel. 301.025.

Millefonti
Nizza - Lingotto

Bengasi, p. Bengasi 15, tel. 606.1693; **Il Chichibio****, c. U. Sovietica 295, tel. 619.7068; **Entremetier****, v. Nizza 216, tel. 670.503; **Hostaria Romana**, v. Tepice 8, tel. 696.3356; **Il Grifone**, v. Genova 4, tel. [illegible].

Borgo Po
Cavoretto - Val Salice

Alberoni**, c. Moncalieri 388, tel. 690.855; **Bellavista****, str. Margherita 163, tel. 832.580; **Cucco****, c. Casale 89, tel. 830.416; **Fontana dei Francesi****, str. com. di Pecetto 123, tel. 861.0397; **Gardeo****, str. Val [illegible] 2, tel. 669.2612; **Giudice****, str. Val Salice 78, tel. 669.2488; **Gran Corona****, c. Moncalieri 502, tel. [illegible]; **Il Pavia**, v.le Thovez 80/b, tel. 669.8672; **Il Peso****, p.za Gran Madre 6, tel. 830.561; **Italia**, str. Superga 45, tel. 690.139; **La Cicala****, str. Piccardo 3, tel. 860.168; **La Gondola****, c. Moncalieri 190, tel. 690.485; **La Grigila****, str. ai Ronchi 84, tel. 690.911.

Edicole aperte a Torino dall'1 al 15 agosto 1987

QUARTIERE 1
CENTRO
Stazione Porta Nuova
Stazione Porta Susa
corso Regina Margherita 143
piazza Statuto 15, c. Siccardi
via Milano 10/a, Repubblica
via Garibaldi 30
via C. d'Appello 16 (Tribunale)
via Consolata 8
p. XVIII Dicembre 3 (P. Susa)
via San Domenico 7
via Cernaia 42
piazza IV Marzo
via Piero Micca 20
(angolo via San F. d'Assisi)
p. Castello (ang. v. Garibaldi)
via Cernaia/corso Siccardi
v. C. Torrazzo 13 (ang. P. Micca)
via Bertola/pal. S. Federico
p. Castello 29 Torre Reale
via XX Settembre 47
c. Vinzaglio (ang. c. Matteotti)
p. S. Carlo 156 (v. S. Teresa)
via Po 29
p. C. Emanuele II 11 (Carlina)
c. V. Emanuele (ang. c. G. Ferraris)
p. Pal Umberto 8 (ang. c. C. Massimo)
via XX Settembre 26
(Arcivescovado)
piazza V. Veneto 2 (ang. v. Po)
piazza Vittorio Veneto 77
via Della Rocca 12
via Cavour 5
via Bogino 10
piazza Maternità degli Angeli
via Carlo Alberto 45
piazza C. Felice 89 (Ab. Ligure)
corso V. Emanuele 36
corso V. Emanuele 58/p. C. Felice
via Mazzini 49

QUARTIERE 2
SAN SALVARIO
via Nizza 1 (c. Vitt. Emanuele)
via Cuneo 14
via Bertola 18
via Madama Cristina 22/A
via Nizza 33
via Ormea 36
via Madama Cristina 69
via Nizza 78
via Madri 26
via Nizza 121
corso M. d'Azeglio 118
via Nizza 139

QUARTIERE 3
CROCETTA
via Morgari 9
corso Vittorio Emanuele 81
corso Re Umberto 31
(corso Dante Uniti)
via Sacchi 20
corso Duca degli Abruzzi 36
via Massena 50
via San Secondo 60
corso Da Gasperi 20
corso Sommeiller 20
corso Duca degli Abruzzi
(angolo corso De Gasperi)
corso Re Umberto 70
corso Turati 53

QUARTIERE 4
SAN PAOLO
via Montevecchio 82/A
v. Brandizzo 33 (ang. V. Bianco)
corso Racconigi 183/a, Pinerolo
corso [illegible] 188
corso Peschiera 148

QUARTIERE 5
CENISIA
piazza L. Montini
piazza Bernini 11
c. V. Emanuele 180 (Cenisio)
corso Vittorio Emanuele 197
corso Inghilterra 29
via Frejus 128
via Frejus 17
via Di Nanni/via Vigone
via Montevecchio 6
c. Peschiera 202 (ang. c. Racconigi)

QUARTIERE 6
SAN DONATO CAMPIDOGLIO
c.so Regina Margherita 237
corso Tassoni/via Cibrario
corso Tassoni/via B. Danese
via Livorno 13
via Cibrario 97
corso Regina Margherita 306
via Cibrario 46 ang
via San Donato 30
corso Svizzera 28
corso Francia 8 (Bar Robyn)
piazza Bernini-c.so P. Ottone

QUARTIERE 7
AURORA
corso Novara 6
via A. Cecchi 72
corso Giulio Cesare 67
corso Brescia 5/bis
Stazione Dora
via Cigna 48
c. G. Cesare 13 (Bar. Cinà-Lanzo)
via Bibiana 6 (M. Ausiliatrice)
corso Regio Parco 26
corso S. Felice 7
corso Regina Margherita 132
corso Regina Margherita 57
via Napoli 11

QUARTIERE 8
VANCHIGLIA
c. Cairoli 27 (ang. c. Siccardi)
via Orvieto 61
corso Siccardi 28
corso Tortona 4
via Napione 20
via Vanchiglia 29
via S. Giulia 23
corso San Maurizio 35/A

QUARTIERE 9
NIZZA MILLEFONTI
via Nizza 186
piazza Bottrigio 5
via Nizza 200
via Saluzzo 177
via Ventimiglia 60
piazza Giacomini 24
via Veronese 208
p. Marmolada (ang. p. Bengasi)
piazza Bengasi 20

QUARTIERE 10
LINGOTTO
c. Sebastopoli/v. G. Bruno
corso Unione Sovietica 157
via Turati 63/A
corso [illegible]/via La Loggia
c. Caio Plinio/Str. Lingotto
via Passo Buole 66
corso Unione Sovietica 343
corso Unione Sovietica 237
corso Tiziano 108
via Onorato Vigliani 53

QUARTIERE 11
SANTA RITA
corso Galileo Ferraris 184
via Genova 46
via Trapani 10/b
via Tripoli 36
corso Belgioioso 208
via Parenzo 35
via Trapani 118
corso Orbassano 239
corso Agnelli 104

QUARTIERE 12
MIRAFIORI NORD
via Veglia 6
via Tripoli 90 (Druglasco)
v. G. Reni 133 (ang. v. Biglieri)
via Cimarosa 6/bis
via Gaetano 8
via Denubio 4
via E. D'Arborea 2
corso Orbassano 388
via Mercadanti 164 (Garbirolo)

QUARTIERE 13
POZZO STRADA
corso Monterosa/c. corso Francia
corso Francia 202
corso Francia 183

QUARTIERE 14
PARELLA
corso Taranto 102
corso Taranto/via Vaglone
via Sallustiani 88
via Chatrian 8
via Capelli 38
via Bianchi/piazza Campanella
via Cervino 117
piazza Rivoli 14

BORGATA PARADISO COLLEGNO
corso Francia 70/Paradiso
viale Radich/Rivoli (Druglasco)
via Milano/viale Radich (Druglasco)

QUARTIERE 15
LE VALLETTE LUCENTO
viale Mughetti 11/F (Vallette)
via Luciano 120
via Lumi 108
corso Lombardia 132
via Valdellatorre 76
via Parenzo 53
(angolo corso Potenza)
via Senesino 11

QUARTIERE 16
CAMPAGNA-LANZO
piazza Sempione/via Lanzo
corso Grosseto 248
via Stradella 197
via Bologna 25/1
via Pergolesi 74

QUARTIERE 21
MADONNA DEL PILONE
corso Casale 297 (Borgata Rosa)
corso Casale 192
piazza Bernini/corso Casale
corso Quirino Sella 142
corso Chieri 153 (Pavaglio)

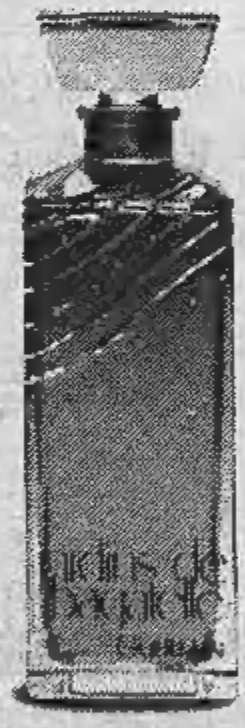
QUARTIERE 22
CAVORETTO BORGO PO
corso Casale 32
(angolo via Romani)
corso Moncalieri 217
corso Moncalieri 59
piazza Adua 6

QUARTIERE 23
MIRAFIORI SUD
corso Unione Sovietica 428
via Prandina 4
via Reiasa 4
via Toglatti
(angolo via Barbara)
via Cardinal 38
corso Unione Sovietica 382
via Plava 107

BORGO S. PIETRO
via Saorgio 37 (San Paolo)
via Saorgio 9 (San Paolo)
via Cuneo 15 (Richelmo)

FIOCCARDO
strada Torino 53/bis
(Moncalieri)
corso Moncalieri 460/D

ESSERE
GUERLAIN



GUERLAIN
PARIS

in vendita da:

PROFUMI
Servetti S.p.A.

Via Bertola, 20 - tel. 531653 - C.so Giulio Cesare, 214 - tel. 265349 - Via Carlo Alberto, 31 - tel. 545980
Via Tripoli, 7 - tel. 396625 - Via Di Nanni, 94 - tel. 334301 - Via Mazzini, 21 - tel. 8398179

Le «sorprese» contenute nella relazione annuale dei superispettori

L'IVA, ECCO CHI TRUFFA DI PIU'

«CONSERVAZIONE IN SCATOLA, INDUSTRIA DELL'OLIO, EDILIZIA»

ROMA — L'Iva, l'imposta sul valore aggiunto, viene tranquillamente raggirata. Una truffa colossale ai danni dell'erario che è stata valutata dall'ex ministro delle Finanze, Giuseppe Guarino, in almeno 17.500 miliardi di lire e questo perché «*l'amministrazione è stata quasi totalmente abbandonata*». Ora la denuncia di Guarino sulla situazione tributaria e le sue inefficienze trova conferma nella relazione annuale dei superispettori.

«*L'erario* — dicono gli "007" del fisco — *deve fronteggiare delle vere e proprie truffe, soprattutto nei settori della trasformazione e conservazione dei prodotti ortofrutticoli, della fabbricazione di scatolame, dell'industria olearia, di quella caseario e nell'edilizia*». Non forniscono cifre precise, anche perché è un'indagine ancora in corso con risvolti di carattere penale, ma ne spiegano i meccanismi.

I superispettori, che possono vantare di aver accertato nell'85 maggiori tasse per 2.600 miliardi e per l'Iva una maggiore imposta per 744 miliardi, avrebbero scoperto la «*pratica diffusa di operazioni inesistenti*» in modo da gonfiare sia gli acquisti sia i ricavi, attraverso il gioco delle diverse aliquote dell'Iva. E pare che sia una truffa diffusa nel settore dell'ortofrutta e nell'edilizia, dove all'acquisto si paga un'Iva del 18 per cento e del 2 per cento per i ricavi.

Ma ci sono anche tecniche più sofisticate per truffare l'Iva, sostengono i superispettori, come la creazione di società fantasma per eludere i controlli incrociati. Senza contare l'intermediazione finanziaria capace di offrire sempre nuove possibilità di «*elusione delle imposte*». Secondo i superispettori i nuovi settori finanziari permettono la nascita di aree di mercato privilegiate dal punto di vista fiscale — leasing, cessione di crediti, gioco delle fiduciarie — di cui è difficile quantificare le dimensioni (due sole società sono riuscite così ad effettuare operazioni anomale per oltre cento miliardi in due anni).

r. e.

GLI 007 DEL FISCO «RECUPERANO» 3 MILA MILIARDI

ROMA — Tre mila miliardi «strappati» all'evasione fiscale. E' il risultato conseguito dai superispettori fiscali del ministero delle Finanze, come risulta nella loro relazione annuale. I conti sono presto fatti. Nel 1986 l'amministrazione finanziaria dello Stato ha effettuato 231 mila accertamenti che hanno consentito di portare nelle casse dell'erario 2400 miliardi «recuperati». A questi si devono poi aggiungere anche i controlli degli uffici Iva, in tutto 145.295, con un recupero di 744 miliardi.

Se si sono fatti molti passi avanti nello scovare chi paga meno tasse di quanto dovrebbe, con raggiri di vario genere, gli «007» del fisco non si dichiarano soddisfatti. I circa 1200 miliardi in più recuperati nell'86 rispetto all'anno precedente, dicono, è ancora poca cosa.

I ritardi della macchina fiscale sono ancora gravi: personale direttivo carente, lentezze burocratiche (basti pensare che a fine '86 nel settore imposte dirette restavano da smaltire l'82% delle verifiche per l'84 e il 64% per l'83).

La relazione dei superispettori mette anche in luce che la percentuale delle rettifiche d'imposta o degli accertamenti in seguito ai controlli è cresciuta dal 70% dell'85 all'82% dell'anno scorso.

FRODARE VALUTA QUATTRO SU 5 SE LA CAVANO

ROMA — Sono poche le vittorie dello Stato contro chi compie illeciti valutari: nel [illegible] su 169 imputati trascinati in tribunale dalle Fiamme Gialle, se ne sono salvati, grazie a sentenze di assoluzione, 138. In pratica l'hanno spuntata 4 imputati su 5. Il dato è contenuto nella relazione annuale sull'86 messa a punto dalla Guardia di Finanza.

Difficili da «pizzicare» sul fatto, i frodatori valutari risultano dunque ancor più difficilmente inchiodabili quando si riesce a portarli davanti al giudice. Non a caso, delle sentenze di assoluzione ben il 27,30% sono state emesse per insufficienza di prove. Un buon 36% è però motivato perché «*il fatto non sussiste*» ed un 30,15% «*perché il fatto non costituisce reato*». In compenso, i giudici sono tutt'altro che teneri: su 32 condannati ben 31 si son visti affibbiare pene detentive e pecuniarie mentre solo uno ha visto limitata la sua condanna alla pena pecuniaria. Sempre dei 32 condannati, a 13 sono state applicate pene accessorie (interdizione dai pubblici uffici, sospensioni dagli albi professionali, ecc.). Nell'86 c'è stato anche un amnistiato. Complessivamente sono stati inflitti 26 anni di reclusione e multe per 15 miliardi e mezzo.

Secondo il quotidiano francese Le Monde

«SE LO SCONTRO NEL GOLFO PERSICO CRESCE PETROLIO ALLA STELLE E CADUTA DELL'OPEC»

PARIGI — Il recente aumento dei prezzi del petrolio e la fase negativa dei mercati azionari internazionali fanno riapparire lo spettro di un possibile nuovo «choc» petrolifero mondiale, dopo quelli del 1974 e del 1979. Lo scrive il quotidiano francese *Le Monde*. «*Le condizioni economiche mondiali sono certo fondamentalmente diverse e siamo in presenza di "economie deboli" e d'un tasso di crescita dei paesi dell'Ocse solo del 2,2 per cento. In un contesto di crescita rallentata* — osserva il giornale — *la capacità di produzione mondiale di petrolio supera la domanda*».

Le Monde osserva ancora che «*se la [illegible] in materia di petrolio che Teheran e Riyadh erano riuscite a trovare nei quattro degli accordi per la stabilizzazione dei corsi conclusi in seno all'Opec dovessero essere rimesse in discussione a seguito dei disordini della Mecca, la conseguenza sarebbe un ritorno ad una politica nazionale e quindi alla caduta dei prezzi*». Nel caso però che lo scontro militare si aggravasse «*un'impennata dei prezzi a breve non sarebbe da escludersi e anzi sarebbe probabile*».

Lo afferma il presidente dell'Enea Colombo

«SCORTE SUFFICIENTI PER SUPERARE LA CRISI»

ROMA — «*Credo che le probabilità di una crisi a lungo termine per il Golfo Persico siano ridotte e che quindi dovremmo avere scorte petrolifere sufficienti per far fronte a qualche mese di difficoltà; spero che la tensione nello Stretto di Hormuz possa essere risolta*». Lo afferma il presidente dell'Enea Umberto Colombo in un'intervista al GR3.

Colombo si dichiara «*ottimista*» e ritiene che i prezzi attuali del petrolio «*siano tali da garantire un margine ai Paesi produttori e siano tutto sommato convenienti anche ai Paesi consumatori*». «*Mi auguro* — prosegue il presidente dell'Enea — *che la ragione prevarrà*».

«*Certo è che quando si ha che fare con movimenti che hanno un carattere fondamentalista ed una certa dose anche di fanatismo tutto è ipotizzabile, anche se non credo ad una crisi di lunga durata*».

Sulla diversificazione dell'approvvigionamento energetico dell'Italia, il presidente dell'Enea si dichiara convinto che «*l'Eni ha fatto tutti gli sforzi di diversificazione che poteva. Una riduzione della quota di approvvigionamento dall'Iran è possibile però non credo che sia un problema attuale perché in questo momento non c'è carenza di altri fornitori potenziali*».

Unione consumatori consiglia

ECCO COME VIAGGIARE BENE IN AEREO

ROMA — Incastrati fra sedili che sembrano studiati per una popolazione nana, molti turisti si apprestano ad andare in vacanza in aereo. L'unica separazione ufficialmente esistente in aereo tra i passeggeri è quella tra fumatori e non fumatori, ma l'Unione nazionale consumatori fa notare che la convenienza dei singoli posti a sedere è molto più articolata, anche secondo le esigenze e gli interessi di ogni viaggiatore, specialmente nei lunghi viaggi intercontinentali.

Un'analisi dettagliata dell'interno dei principali aerei consentirà quindi a ciascuno di scegliere il posto più confortevole. A questo proposito l'Unione consumatori ha compilato un «vademecum» per i viaggiatori.

Ad esempio: nel «Boeing 747» (Jumbo) dalla fila 11 alla fila 22 non si riesce a vedere il film, mentre le file 23, 24, 35, 36, 44, 45, 47 permettono di vederlo con molte difficoltà. Chi non sopporta l'andirivieni dei passeggeri da o per la toilette deve evitare le file 14, 15, e 24, così come chi non sopporta il trambusto della cucina e il viavai degli addetti deve evitare le file 20, 21, 22, 32, 34, 44, 45, 46. I posti migliori sono dalla fila 37 alla 41, per i non fumatori, e dalla fila 25 alla 31, per i fumatori; tutti gli altri presentano qualche inconveniente.

I posti dove «si balla» di meno sono dalla fila 12 alla 17 e dalla 23 alla 36 per i fumatori, dalla 18 alla 22 per i non fumatori. Nel DC «Super 806» — rileva l'organizzazione dei consumatori — la «densità di impacchettamento» è elevata e i posti più confortevoli sono quelli vicini alle uscite.

I doganieri

AEROPORTI ANCORA SCIOPERI

ROMA — Continuano oggi i disagi negli aeroporti in seguito all'agitazione dei funzionari della dogana. A Fiumicino ieri, per il terzo giorno consecutivo, ci sono stati ritardi nelle partenze.

Fino alle 14.30 sono stati circa trenta i voli internazionali ed intercontinentali che hanno subito ritardi superiori a 15 minuti con una media di circa un'ora e una punta massima di tre ore e 12 minuti. Molti voli inoltre sono stati costretti a partire senza il servizio catering o ad effettuare scali intermedi per il rifornimento di carburante.

La denuncia viene dalla Confindustria

«PORTUALI COSTANO TROPPO E LAVORANO ANCHE POCO»

ROMA — I lavoratori portuali lavorano in media dieci giorni al mese e costano cinquanta milioni l'anno. E' questo il risultato di una serie di spinte microcorporative che sta portando al collasso l'intero sistema portuale. La denuncia viene dalla Confindustria che nella sua ultima «*Lettera dall'industria*» osserva come un portuale oggi «*con poco più di dieci giorni di lavoro percepisca una retribuzione nettamente superiore a quella di un operaio del settore manifatturiero (17 milioni) e costa alla comunità oltre cinquanta milioni l'anno*».

Questo avviene, ricorda la Confindustria, perché nei porti vige l'istituto del salario minimo garantito agganciato alla effettiva prestazione di lavoro. «*Ma per erogare un monte salari che non ha nulla a che vedere con la produttività* — continua la lettera — *si agisce sulle tariffe e sulle addizionali, innescando un meccanismo di autodistruzione al quale si tenta di ovviare in extremis con interventi finanziari come nel caso della legge 26 che ha salvato Venezia dal collasso totale*».

Per quanto riguarda il porto di Genova la Confindustria ricorda che negli ultimi mesi ben 218 navi hanno rinunciato ad attraccare nello scalo genovese per la scarsa competitività dei servizi offerti.

Che ne sogno tornare alla vita terrena dell'

avv. Armando Caviglione

Ne danno il doloroso annuncio con cristiana rassegnazione la moglie **Elide** con la figlia **Marilù Tarizzo-Abbate Degli Angelis, Laura** e **Giovanni**, il caro fratello **Mario** con **Rinaldo**, sorella **Angiola Maria, Dolores** con **Germana**, nipoti, parenti tutti. Profondi ringraziamenti ai dott. Casalegno e Camandona, suore, personale della Clinica «Sacra Famiglia», infermiere Speranza e Wanda. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 nella parrocchia del Sacro Cuore di Maria.
— Torino, 5 agosto 1987.

Emanuele Caviglione con la moglie **Carla** e figli **Maria Vittoria** e **Alfredo** annuncia con dolore la scomparsa del padre

avv. Armando Caviglione
— Torino, 5 agosto 1987

I **Colleghi Dirigenti** dell'**Azienda Energetica Municipale** di Torino partecipano al lutto che ha colpito il dott. Emanuele Caviglione per la scomparsa del papà

avv. Armando Caviglione
— Torino, 5 agosto 1987.

L'**Azienda Energetica Municipale** di Torino prende parte al grave lutto che ha colpito il proprio dirigente dott. Emanuele Caviglione per la perdita del papà

avv. Armando Caviglione
— Torino, 5 agosto 1987.

Componenti servizio Legale AEM torinese sentito condoglianze al dott. Emanuele Caviglione per la scomparsa del **PADRE**.

Giuliana, Giorgio Michelotti, addolorati, partecipano al cordoglio.

Partecipa al lutto il **Gruppo Anziani Municipio di Torino.**

Sono affettuosamente vicini ad Elsa Mary Abbate-Degli Lisa, Giorgia, Vittoria.

E' mancato ai suoi cari

Augusto Calvo

di anni 82

Addolorati l'annunciano la figlia **Maria Pia** con il marito **Luigi** e figli **Claudio** e **Paola; Carla** con il marito **Candido** e figlio **Stefania** e **Augusta; Lea** con il marito **Beppe** e figli **Raffaella, Giannuela** e **Filomena**; cognata, nipoti, pronipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Feria giovedì 6 corrente alle ore 9,30 partendo dall'abitazione Villaggio Cassino, indi la cara salma proseguirà per Cortemilia ove verrà tumulata. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Feria, 4 agosto 1987.

Comunità del Sacramento è mancata all'affetto dei suoi cari

Adriana Denicolai in Simoni

Ne danno il triste annuncio e funerali avvenuti: il marito **Franco**; il figlio **Dario** con la moglie **Roberta**, i nipoti **Luca** ed **Enrico**, la sorella **Annamaria**, il cognato **Carmelo** con la moglie **Onorina, Renzo, Roberto, Patrizia Simoni** con le rispettive famiglie, padre **Danilo Simoni, Ermes Simoni** e famiglia, **Gina Simoni** col marito **Rino**. La Santa Messa di Trigesima verrà celebrata il 29 agosto 1987 alle ore 9 nella parrocchia di Cavoretto.
— Torino, 5 agosto 1987.

Costernati grave dipartita i cognati **Tommaso** e **Franca** sono vicini a Franca e Dario unitamente a Stefania, Stefano ed Elio.

I **Dipendenti** della **Autoradio '80 s.r.l.** partecipano al lutto della famiglia Simoni per la perdita della signora **ADRIANA**.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

cav. Giuseppe Musso

di anni 82

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Cristina Segatto**, il figlio **Sergio** con la moglie **Gabriella Garbarino** e l'adorato nipote **Stefano**, cognata e nipoti. I funerali avranno luogo giovedì 6 agosto alle ore 15, partendo dalla chiesa dell'ospedale in Casalmonvo Don Bosco. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Castelnuovo Don Bosco, 4 agosto 1987.

Teresa Barbera De Vecchi, Vanni, Giovanna, figlie e **Mara Migliore** ricordano il caro **GIUSEPPE**.

Gli **Amici** tutti della **Scuola-Bar Bi Marisa** piangono **PININ**, gran signore, per anni instancabile animatore di vacanze indimenticabili.

Le famiglie **Passerino, Bonino, Vitrotti**, partecipano al dolore della famiglia Musso per la perdita di **PININ**.

La famiglia **Francesco Musso** partecipa commossa al dolore dei famigliari del caro **PININ**.

Dopo lunghe sofferenze è mancato

Remo Cernello

anni 64

Lo annunciano la moglie **Maria Pia**, i figli **Stefania, Riccardo, Diego, Rita** con **Angelo** e il nipote **Luca, Ghity** con **José, Vania** con **Fabrizio**, la sorella **Primina** e cognati tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Abrate e al personale ospedaliero di Moncalieri. I funerali avranno luogo giovedì 6 agosto ore 14,30 parrocchia Beato Bernardo, Moncalieri.
— Moncalieri, 5 agosto 1987.

E' mancato ai suoi cari

Giacomo Natta

L'annunciano con dolore la moglie **Elsa Cerrato**, i figli **Mauro** con **Graziella** e piccola **Enrica, Fiorella**, sorelle, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì ore 9,45 dall'abitazione via Domenico Savio 2.
— Pecetto, 5 agosto 1987.

E' mancato

Rino Lazzarone

anni 74

L'annunciano la figlia **Anna** col marito **Aldo Borgna**, nipoti **Guido** e **Stefano**, fratello **Angelo** e cognata **Melchia**, parenti tutti. Funerali martedì 5 alle ore 9.
— Monasterolo d'Asti, 4 agosto 1987.

Serenamente è mancato

Gino Marchi

Addolorati lo annunciano la moglie **Maria**, i figli **Antonietta** con **Antonio** e **Giulia, Luigi** con **Francesca** e **Giulia**, la sorella e parenti tutti. La cara salma partirà domani giovedì 6 corr. alle ore 8 dall'ospedale Mauriziano per Guidizzolo.
— Torino, 4 agosto 1987.

La **Segreteria** ed il **Consiglio Generale** di **Federmobile Cisl di Novara** partecipano con profonda amicizia al dolore di Mario e dei suoi cari per la perdita del padre

Luigi Novazio
— Novara, 4 agosto 1987.

L'**Associazione Provinciale Esattori Ricevitori Tesorieri** di **Cuneo** prende viva parte al dolore dei famigliari ed in particolare del figlio rag. Gianni per la scomparsa del collega

cav. Giuseppe Borri

Visitore dell'ambito di Bagnolo Piemonte

— Cuneo, 4 agosto 1987.

Ruggero Ferrero partecipa al dolore del signor Giuseppe Virginio per la scomparsa della mamma signora

Maria Zucchi ved. Virginio
— Torino, 4 agosto 1987.

Prendono parte al dolore del signor Giuseppe Virginio

Pier Luigi Ferrari
Sergio Gallo
Carlo Marchisio
Giovanni Minervini
Federico Mollo
Mario Postiglione
Franco Pitoyre
Giovanni Ponzio

Giunta all'età di 103 anni, munita dei conforti religiosi e della benedizione del Santo Padre, si è serenamente spenta

Cinta Cappa

La piangono con le rispettive famiglie i nipoti **Pinuccia, Giuseppina** e **Riccardo**, nemori delle affettuose cure sempre ricevute, incessantemente da lei guidati con fermo e illuminato saggezza e con materna comprensione. I funerali si svolgeranno nella parrocchia dei Santi Quirico e Paolo in Dogliani, giovedì 6 agosto alle ore 10, partendo dall'abitazione dell'estinta in via Generale Cappa 15.
— Dogliani, 4 agosto 1987.

Dipendenti, Addetti e Collaboratori della ditta **Cappa Vini** profondamente commossi partecipano al dolore delle famiglie Gallo e Della Corte, per la scomparsa della cara e indimenticabile sig.ra **CINTA**.
— Dogliani, 4 agosto 1987.

Piangono la scomparsa di

Cinta Cappa

le affezionate **Pina, Nanda** e **Olga**, che l'hanno amorevolmente assistita per lunghi anni.
— Dogliani, 4 agosto 1987.

Eugenio Vellaio vedova **Botallino** e famiglia si uniscono al lutto del nipote per la scomparsa della cara zia **CINTA**.
— Dogliani, 4 agosto 1987.

Vincenzina, Pina e **Rinaldo Pierano**, nel ricordo di una lunga ed affettuosa amicizia, piangono la cara signorina **CINTA** e si associano al dolore dei nipoti Della Corte e Gallo.
— Dogliani, 4 agosto 1987.

Carlo, Alma, Marco, Claudio e **Angela Isoiano** partecipano al lutto delle famiglie Gallo e Della Corte per la scomparsa della carissima signorina **GIACINTA**.
— Dogliani, 4 agosto 1987.

Luciano e **Gianni Devalle**
Maria Rita e **Massimiliano Devalle**
famiglia **Capello**
Maria e **Rodolfo Dani**
partecipano al dolore delle famiglie Gallo e Della Corte per la scomparsa della signorina

Giacinta Cappa
— Dogliani, 4 agosto 1987.

Dina e **Lidia Chiappella** si uniscono al dolore della famiglia Gallo e Della Corte per la scomparsa di zia **CINTA**.
— Dogliani, 4 agosto 1987.

Prematuramente ci ha lasciato

Orlando Romeo

anni 46

Ne danno il doloroso annuncio le nipoti **Antonella** e **Silvia** il cognato **Tonino** e **Valeria**.
— Milano, 4 agosto 1987.

Si uniscono:
Corrado e **Maria Coppola**
Franco Coppola e famiglia
Giovanni Coppola e famiglia

Dopo lunghe sofferenze e grandissimo sbalordimento opportuni con dignità cristiana, serenamente cessava di battere il cuore di un uomo serio ed onesto

Giovanni Zucchi

di anni 62

ex dipendente Fiv-SICP di Airasca

Ne danno il doloroso annuncio la madre **Ludgina Bardavaglio**, il figlio **Duilio**, la sorella **Luciana** col marito **Giuseppe Gaggo** e famiglia, lo zio **Lorenzo Musso** e famiglia, zia, zii, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Villafranca Piemonte giovedì 6 corr. messa choisa di Santo Stefano ore 10 partendo dall'abitazione dell'estinto in via Navarra 13. Si ringraziano tutti quanti vorranno intervenire.
— Villafranca Piemonte, 4 agosto 1987.

Improvvisamente è mancata

Dionira Alfieri ved. Grinza

L'annunciano: **Giancarlo, Carla** e **Giselle**. I funerali avranno luogo mercoledì 5 agosto ore 14,30 nella parrocchia Ss. Apostoli. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 agosto 1987.

E' mancato

Mario Massaia

Lo piangono figli **Costantino, Rosy, Marisella**, nuora, genero, nipotini. Sentito ringraziamento ai prof. Olivero. Funerali oggi ore 10 in Arnad.
— Arnad, 3 agosto 1987.

E' dolorosamente mancata

Lucia Pasquotto in Silci

Lo annunciano il marito **Renato**, i figli **Manuel** e **Cristian**, i parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Matteo Bagnasco che l'ha assistita con dedizione e affetto. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia Madonna Divina Provvidenza.
— Torino, 4 agosto 1987.

RINGRAZIAMENTI

Paola, Sergio e famiglie commossi per la grande e sentita dimostrazione di affetto per la perdita di

Bruno Cappo

ringraziano tutti coloro che gli sono stati vicini in questo momento così triste.
— Torino, 5 agosto 1987.

ANNIVERSARI

1986 1987

Esterina Dolando Lombardi

Sempre ricordata e rimpianta

1986 1987

AVVOCATO

Maurizio Bianco

Con tenerezza infinita sempre con te Jonas con **Massimiliano** e i suoi cari 9 agosto S. Messa ore 18,30 chiesa San Filippo.

1986 1987

Bruno Moretto

Ti ricordiamo sempre

1979 1987

Giovanni Protti

Affettuosamente ricordato.

Agosto 1979 Agosto 1987

Bevio Alfieri

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele 107
Telefoni 611.624 - 538.682

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 6521.453 - 6521.459
Pubblicità Pubblicompass
Da lunedì a venerdì 9-12,30 15-19
Sabato 9-12,30

Secondo i dati meteorologici dei primi sei mesi

IMPERIA E' DI NUOVO LA CITTA' DELLE TREMILA ORE DI SOLE

IMPERIA — Acquazzoni, nubifragi, grandine: tutta la Liguria, nei giorni scorsi, sconvolta dal maltempo. Le temperature giocano al ribasso e la sera, per fare quattro passi sul lungomare, è d'obbligo il pullover, anche se leggero. E' una situazione generalizzata, che riguarda un po' tutta la costa ligure e non soltanto quella.

Che il clima sia cambiato, le stagioni abbiano assunto, ormai da anni, connotati diversi da quelli abituali, se ne sono accorti tutti.

Ma dalla provincia di Imperia arriva una notizia rassicurante: il centro rivierasco famoso oltre che per la dieta mediterranea, anche per la mitezza del clima, è tornato ad essere la città delle 3000 ore di sole. Anzi, mediamente, anche di qualche minuto in più.

I dati meteorologici relativi ai primi sei mesi di quest'anno sono consolanti: le ore di insolazione (cioè il tempo in cui i raggi battono effettivamente sulla crosta terrestre) hanno raggiunto e addirittura, in qualche caso, superato le medie del secolo scorso, quando la fama del clima rivierasco aveva raggiunto persino gli Urali e i nobili russi percorrevano mezza Europa a cavallo per di svernare in Riviera.

I dati infondono speranza anche per i mesi successivi: le previsioni per agosto e settembre, infatti, tenuto conto della situazione finora, sono positive.

Si può tirare un grosso sospiro di sollievo: negli ultimi due anni le ore di insolazione annuale erano molto al di sotto della media. Un'emorragia di quasi due ore ogni giorno.

Dal gennaio scorso, invece, i dati sono tornati alla normalità e, in qualche caso, superato la norma.

Qualche esempio: nel gennaio di quest'anno la media dei minuti di insolazione giornalieri è stata di 315, la norma ne avrebbe previsti soltanto 266. Ancora più evidente la differenza a febbraio: 250, contro 181. In negativo, invece, marzo: 353 contro 429; aprile, 480 contro 390; maggio 566 contro 550; giugno 661 contro 518; infine luglio 571 contro 509.

Se l'andamento continuerà a correre entro questi binari, ad agosto i minuti dovrebbero superare i 600, come dire dieci ore di sole effettivo al giorno: l'anno scorso erano stati solo 560 contro la media degli ultimi cento anni, di 634 minuti medi.

Purtroppo, i raggi del sole non fanno sempre rima con temperature elevate. La Riviera dei fiori continua a registrare, in questo senso, flessioni sulle medie. I dati climatici sono, infatti, al di sotto di uno-due gradi.

Eccoli. Nel gennaio di quest'anno le temperature medie sono state di 8, 9 gradi contro i 10 medi. Febbraio 9, 6, contro 10; marzo 9, 8, contro 11, 6; aprile 14, contro 15; maggio 16, 3 contro 18, 6; giugno 20, 4 contro 22, 2; luglio, unico mese che rientra nella media, 24, 9 contro 23. Il 24 luglio è stato il giorno più caldo in assoluto; la temperatura massima registrata è stata di 32 gradi.

E anche l'umidità sembra sfuggire alla regola, essendo superiore di un dieci per cento sulla media: 70 per cento contro il 60.

«*In compenso* — spiega Bino Bini, direttore dell'Osservatorio meteorologico di Imperia — *si è moderato il regime dei venti e il numero delle giornate di mare calmo sono aumentate. Il problema è quello legato all'umidità relativa che può influenzare anche le temperature medie*».

Continua Bini: «*E' un problema connesso essenzialmente all'inquinamento atmosferico. L'aumento delle particelle di polvere in sospensione nell'atmosfera (meteoriti) possono avere determinato l'aumento del tasso di umidità perché il vapore acqueo non riesce più a disperdersi. E l'effetto sull'uomo è fa sentire con una sensazione di afa e di malessere generale. E', invece, estremamente positivo il fatto (società a parte) che sia diminuita la nebulosità e il sole ora splenda più a lungo*».

Ma il direttore dell'osservatorio meteorologico di Imperia avverte: «*La situazione è incominciata a cambiare da una decina di anni e questa è la prima volta in cui si è tornati alla normalità. Il rischio è che ci si possa trovare davanti ad un fenomeno destinato ad esaurirsi*».

Ma sono in molti, bagnanti e operatori turistici in prima fila, a sperare che sia il primo periodo favorevole di una lunga serie.

Giulio Geluardi

Per i bagnanti aumentano le possibilità di accaparrarsi la tintarella sulle spiagge imperiesi

CROCIERE NOTTURNE A FERRAGOSTO SUL LAGO MAGGIORE

VERBANIA — (a. c.) *Come negli ultimi anni la gestione governativa di navigazione organizza a Ferragosto alcune crociere notturne sul Lago Maggiore utilizzando il vecchio e caratteristico battello «a ruote» Piemonte. «Una notte sul lago», è lo slogan dell'iniziativa.*

Si partirà il 13, 15 e 16 agosto da Arona e da Angera, rispettivamente alle 20,30 e alle 20,40; si farà ritorno all'1 circa. Il 14 agosto, invece, da Pallanza alle 20,15, da Baveno alle 20,30 e da Stresa alle 20,50 e, dopo una puntata nel golfo settentrionale del lago, il ritorno a terra è previsto fra le 0,15 e l'1, a seconda delle località di imbarco.

La sera di Ferragosto ci sarà anche una crociera speciale con la nuova motonave «Verbania»: partenze da Cannobio, Cannero, Luino, Porto Valtravaglia (dalle 20,15 in poi).

Il prezzo-persona della crociera con la motonave «Piemonte» è di 25 mila lire, escluse logicamente le consumazioni; con la motonave «Verbania», di 15 mila.

L'ultima crociera notturna sul lago, con meta il Golfo e le Isole Borromee, è stata anche organizzata, ma per la sera di sabato 8 agosto, dalla Pro loco di Ghiffa, cui ci si può rivolgere per ogni informazione.

A giudizio un allevatore dell'Alessandrino

GUARDACACCIA FOLGORATO NON VITTIMA D'UN INFARTO

ALESSANDRIA — Sarà celebrato prossimamente, grazie anche all'istanza d'urgenza presentata dall'avvocato Mario Boccassi, il processo in cui sarà rievocata l'improvvisa e tragica morte del guardacaccia dell'Amministrazione provinciale Luigi Capra, 47 anni, abitante ad Alessandria in via Wagner.

L'uomo perse la vita il 10 giugno dello scorso anno, mentre stava accudendo ai fagiani dell'allevamento della cascina «Bottacco» del sobborgo Valmadonna di proprietà del cinquantaseienne Giovanni Lerma.

Quest'ultimo, rinviato a giudizio dal sostituto procuratore della Repubblica dottor Bruno Rapetti, dovrà rispondere di omicidio colposo. L'uomo è stato incriminato al termine di una lunga e complessa inchiesta condotta dal magistrato inquirente il quale ha anche ordinato due perizie, una medico-legale affidata al professor Adalberto Donna e una tecnica svolta dall'ingegner Antonio Oddone di Genova.

Secondo le conclusioni dei periti e del magistrato, il Capra sarebbe morto non per infarto, come pareva in un primo momento, ma sarebbe rimasto folgorato mentre stava abbeverando i fagiani.

In sostanza Giovanni Lerma avrebbe omesso di adottare le misure di sicurezza, non installandole, e mantenendo in attività l'impianto elettrico del locale predisposto a contenere la selvaggina, non prevenendo così i possibili pericoli.

Luigi Capra sarebbe stato raggiunto da una scarica elettrica di 220 Volt, rimanendo fulminato sul colpo. Circostanza questa che dovrà ora essere vagliata dal tribunale che si pronuncerà in merito.

Secondo la perizia del professor Donna, il guardacaccia non sarebbe morto per cause naturali (questa ipotesi, secondo le indagini necroscopiche del sanitario, sarebbe da scartarsi).

Inoltre il professor Donna avrebbe trovato sul cadavere tracce di una leggera folgorazione.

Anche secondo l'ingegner Oddone c'erano i presupposti per l'infortunio non essendo state rispettate le norme di prevenzione degli incidenti. Al momento del fatto Luigi Capra stava mettendo in attività l'impianto per illuminare le gabbie dei volatili allo scopo di far mangiare la selvaggina anche di notte e per portare loro l'acqua.

Il Lerma nega le accuse e sostiene che il Capra in quel periodo era da tempo in cattive condizioni di salute.

Emma Camagna

Tutto il paese aveva protestato con vigore

IL CONFINATO VA ALTROVE SODDISFAZIONE A SANTO STEFANO AL MARE

SANTO STEFANO AL MARE — Un presunto appartenente alla camorra organizzata, già destinato a Santo Stefano al Mare, è stato invece dirottato a Sarmato, piccolo comune del Piacentino. La notizia è stata commentata con piacere dal sindaco di Santo Stefano, Giacomo Filippi: «*Abbiamo vinto una battaglia, ma non ancora la guerra. Il nostro Comune deve essere dopennato da quelli abilitati ad ospitare formalmente gente di questo tipo*». La comunicazione di questo dirottamento è giunta dal ministero dell'Interno al quale il Comune di Santo Stefano aveva inviato una vigorosa protesta: «*Temiamo gravi turbative, date anche la situazione dell'ordine pubblico in questa zona dove c'è sempre il pericolo della costituzione di bande mafiose in collegamento con il sottobosco della vicina Costa Azzurra*», si era argomentato.

Per questo la protesta era stata inviata non soltanto ai ministeri interessati ma anche ai parlamentari della zona, ai segretari di partiti, agli enti territoriali. Una situazione così dipinta dal sindaco Filippi: «*Il nostro comune, ma anche gli altri centri della Riviera, non debbono più essere obbligati ad ospitare potenziali pericolari delinquenti. Date le caratteristiche della zona, il frequente interscambio di persone, la vicinanza con il casinò di Sanremo e con la Francia, sono in ballo delicate questioni di sicurezza, oltreché di economia turistica*».

La protesta vittoriosa di Santo Stefano al Mare è destinata ad avere ripercussioni anche in campo nazionale: da molte parti i Comuni, anche quelli montani, lamentano di essere vittima di questo istituto di soggiorno obbligato che ha spesso favorito l'«inquinamento» sociale di zone altrimenti tranquille.

Una argomentazione già raccolta dal partito comunista che, secondo alcune notizie, si starebbe muovendo per l'abrogazione del soggiorno obbligato su tutto il territorio nazionale.

Bruno Viano

6 MILIARDI PER LA VAL CANNOBINA

VERBANIA — (a. co.) La Gazzetta ufficiale ha pubblicato il testo del decreto legge che stanzia 6 miliardi 800 milioni di lire per porre riparo al dissesto idrogeologico della Valle Cannobina.

La notizia è arrivata inattesa a soli tre giorni di distanza dall'appalto di opere urgenti per 300 milioni (su un preventivo di spesa di un miliardo e mezzo di lire) per imbrigliare la frana che da alcuni anni incombe sul rio Cavaglio, col pericolo di ostruirne il letto se il temuto evento si verificasse.

Lo stanziamento di 6 miliardi e 800 milioni dovrebbe essere utilizzato per risanare la montagna lungo tutto il tracciato della strada valligiana che da Cannobio sale, incassata tra pareti di roccia, sino a sfociare in Valle Vigezzo.

Gli interventi più urgenti sono indicati a Lunasco, Nivetta, Creves, Ponte Socraggio; riguardano sia la strada che la montagna che la sovrasta, come il torrente Cannobino, periodicamente protagonista di eventi alluvionali con danni e vittime.

UFFICI FINANZIARI DI CUNEO E' POLEMICA PER LA NUOVA SEDE

CUNEO — Sull'area dove dovrà sorgere il futuro palazzo degli Uffici finanziari del capoluogo della Granda (oggi sparsi in 46 diversi alloggi, quasi tutti in affitto da privati) è scoppiato in questi giorni un piccolo «giallo».

E sono stati i sindacati confederali e autonomi a dare fuoco alle micce con volantini e manifesti affissi sui muri della città nei quali segnalano che sarebbe in corso una manovra sia per fare realizzare l'opera da un consorzio privato di imprese edili anziché dallo Stato sia per trasferirlo dal terreno demaniale della ex caserma di via Bongiovanni a quello comunale che si renderà prossimamente libero con il trasferimento del Foro boario nel territorio periferico di Rocchi.

I sindacati degli statali si sono rivolti pubblicamente e direttamente al presidente Goria chiedendogli di intervenire perché venga rispettato il vecchio progetto. La soluzione eventuale del Foro boario — scrivono nella protesta — «*è contraria ad ogni logica di correttezza della spesa pubblica*». Una presa di posizione che viene condivisa dall'Intendente di Finanza di Cuneo Antonio Bisogno: «*Sono pienamente d'accordo con i sindacati, la costruzione del palazzo degli uffici finanziari a me avviso sull'area demaniale delle ex caserme di via Bongiovanni, una soluzione più immediata, più razionale, economica e logistica del problema*».

Nel futuro palazzo degli uffici finanziari (costo dell'opera 23 miliardi di lire) troveranno sistemazione l'Intendenza di Finanza, l'ufficio tecnico erariale, l'ufficio Imposte, quello dell'Iva, del registro, la conservatoria, la Guardia di Finanza. Nel 1986 solo per pagare gli affitti di questi suoi uffici, sparsi in tutta la città con disparazione degli utenti, lo Stato ha versato ai privati più di un miliardo di lire.

Quando, due-tre anni fa, non fu più rinviabile la soluzione di un unico edificio venne deciso di farlo costruire dal ministero dei Lavori Pubblici istruendo la pratica per il finanziamento con i soldi del Fondo Investimenti Occupazione (Fio). La pratica sia pure faticosamente è andata avanti verso lo sbocco naturale quando, non si sa bene come e per opera di chi, sono sorte le prime difficoltà.

Il finanziamento Fio sembrava fosse cioè sempre più lontano, non solo ma si faceva strada il progetto di affidare la costruzione ad un consorzio di imprese private le quali avrebbero poi venduto il palazzo agli Istituti di previdenza degli statali (che per legge devono impiegare in immobili i propri fondi) che a loro volta avrebbero affittato allo Stato l'edificio. Conclusione: il ministero delle Finanze avrebbe finito per pagare molto di più una sede che poteva realizzare con molto meno. Difficile infatti ipotizzare che il consorzio privato non volesse legittimamente far rendere il proprio intervento, e che gli istituti di previdenza rinunciassero alla giusta remunerazione dei capitali impegnati. Inoltre c'era una corrente (non si sa da chi promossa, anche se in città i pettegolezzi dilagano) che premeva per sostituire l'area demaniale di costo zero con quella comunale di valore ingente, e quindi con una spesa aggiuntiva per lo Stato.

A questo punto sono insorti unanimi i sindacati confederali e quello autonomo degli statali che hanno pubblicamente denunciato quanto si tramava, forse in buona fede, ma il risultato non cambia, e hanno chiesto il rispetto del vecchio progetto e della procedura. Ora, con le polemiche che divampano, appare difficile ipotizzare una realizzazione in tempi brevi del palazzo degli uffici finanziari di Cuneo. Le migliaia di cittadini dovranno continuare a frequentare quarantotto sedi diverse.

Gianni De Matteis

Una frana potrebbe cadere nel laghetto formatosi in Val Pola il 28 luglio

SFOLLATE NELLA NOTTE QUATTRO FRAZIONI MALUMORE TRA LA GENTE DELLA VALTELLINA

SONDRIO — Cepina, Zola, Tola e San Rocco, frazioni del comune di Valdisotto, devono essere evacuate. Lo ha stabilito, con un'ordinanza emessa nella tarda serata di ieri, il sindaco Ottavio Scaramellini. Il provvedimento, preso in considerazione del pericolo rappresentato dalla possibilità della caduta di una frana dalla Val Pola nel laghetto formatosi lo scorso 28 luglio, interessa circa mille persone. L'ordinanza ha suscitato reazioni negative ed ha incontrato resistenze da parte della popolazione che deve lasciare le case.

Lo sgombero di Cepina è cominciato, in modo che le autorità definiscono «ordinato», nel corso della notte. Le prime famiglie — dopo il piano di evacuazione approntato dal centro operativo di Bormio — hanno raggiunto le sistemazioni provvisorie: qualcuno in casa di amici, altri negli alberghi. La possibilità di «diluire» nell'arco della nottata e per la maggior parte della giornata di oggi l'evacuazione ha un po' allentato la tensione venutasi a creare nel momento in cui il sindaco di Valdisotto ha emesso l'ordinanza di sgombero sulla base delle disposizioni della prefettura pervenute alle 21. Parte della popolazione ha protestato con le autorità locali per quel provvedimento disposto a tarda ora che faceva pensare a pericoli imminenti. La calma è tornata solo quando il sindaco ha reso noto che l'evacuazione poteva avvenire con maggiore tranquillità trattandosi di una misura precauzionale.

Continuano invece regolarmente il lavoro e la produzione nello stabilimento «Ferri Levisalma», che si trova nel territorio di Capitania, un'altra frazione di Valdisotto. Nella stessa zona, proprio utilizzando il piazzale antistante lo stabilimento, si trova l'eliporto da cui partono e arrivano gli elicotteri che garantiscono i collegamenti con il fondo valle.

In una riunione tenuta ieri a Sondrio, il ministro della Protezione civile, Remo Gaspari, ha più volte sottolineato che il problema principale è, attualmente, quello di far presto. «Corsa contro il tempo», «rapidità d'intervento», sono le frasi che più sono ricorse nel colloquio avuto in prefettura con i giornalisti. «Entro due mesi da oggi — ha sottolineato — *dovrà essere in funzione l'impianto di idrovore che porterà l'acqua dell'invaso di Pola oltre la frana. E bisognerà avviare al più presto i lavori del "bypass" in galleria per il deflusso dell'acqua, lavori che dovranno essere completati entro il prossimo maggio, in coincidenza con il periodo di scioglimento della neve*». Gaspari ha evidenziato che «*bisogna procedere con urgenza*» anche al ripristino della viabilità: dal canto suo l'Anas, per migliorare i collegamenti con Bormio, da ieri ha riaperto il Passo Gavia il cui tracciato, ha detto il ministro, «*dovrà essere migliorato*».

Sondrio. La zona a monte della frana, in basso a sinistra le frazioni che vengono sgomberate

Per quanto riguarda la Valmalenco, il ministro Gaspari ha detto che è da portare a termine la pulitura di tutti i corsi d'acqua, principalmente il Mallero, che dovrà poi proseguire in modo stabile. Il ministro ha rilevato che se non fosse per via del pericolo sostituito dall'invaso di Pola, le cose andrebbero abbastanza bene e ciò anche per merito degli enti locali dell'amministrazione provinciale e della Regione, «*tutte efficienti*».

Gaspari ha poi detto di avere un'idea di quanto occorra, in tempo e denaro, per l'opera di ricostruzione, ma non ha voluto quantificare. «*Posso però dire — ha risposto — che le somme preventivate sono al di sotto della realtà. Fornirò le cifre al governo e, in tempi rapidissimi, avremo quelle reali*».

Circa l'inchiesta avviata dalla magistratura romana sulla destinazione dei fondi della protezione civile alla Lombardia, il ministro ha affermato di non aver avuto ancora alcuna richiesta di documenti. «*Quando il sostituto Santacroce le chiederà — ha detto il ministro — forniremo tutte le delucidazioni e i documenti che riterrà opportuno acquisire*».

A Gaspari è stata rivolta una domanda sulla posizione del prefetto Elveno Pastorelli, dimissionario: «*Se come spero, andrà in porto il mio progetto di un superdirettore generale del ministero — ha risposto — sarei lieto che Pastorelli lavorasse con me. Potrebbe fare ancora valere il suo grande prestigio e la sua grande esperienza*».

Per quanto riguarda le indagini sulla frana di Sant'Antonio Morignone, che ha causato 29 morti (una sola salma recuperata), il magistrato ha emesso sei comunicazioni giudiziarie. Non sono tutti noti i destinatari: i nomi fatti sono quelli di Ottavio Scaramellini, sindaco di Valdisotto, e dei titolari delle imprese Antonioli, Confortola e Cantoni, per le quali lavoravano i sette operai travolti dalla frana nell'Adda.

«Graziata» da ladro-gentiluomo

MILANO — C'è ancora chi di mestiere fa il ladro, ma alla maniera antica, con il cuore aperto alla galanteria. E' capitato ieri pomeriggio a Milano. Il novello Fantomas è entrato in un alloggio al primo piano, si è trovato di fronte a un disordine tutto femminile, ha deciso di rinunciare al facile colpo, non senza dare un premuroso avvertimento all'inquilina. Rosi Fontana, giovane impiegata dagli occhi verdi e capelli neri, al rientro ha trovato un misterioso messaggio: «*Ti ho voluto bene perché sei una ragazza in gamba per quanto ho capito. Perciò ti lascio lo stereo. Dr. Calabosa. — P. S. La prossima volta chiudi la finestra. OK? Ciao.*». Lì per lì non ha capito molto, poi si è accorta di aver ricevuto la visita di un ladro, ma che non aveva toccato nulla, neanche lo stereo.

Scarafaggi «orientali» a Roma

ROMA — Ancora un'emergenza igienico-sanitaria a Roma: migliaia e migliaia di scarafaggi invadono di notte la città. A causare l'infestazione delle «blatte orientali» (questo il nome scientifico) sono state le alte temperature e l'alto tasso di umidità. Le cause sono naturali, ma lo spettacolo è certamente disgustoso. Infatti la sera, con il calar del sole, migliaia e migliaia di insetti neri (possono raggiungere la lunghezza di 3 cm) fuoriescono dalle feritoie delle fogne e vanno ad invadere i marciapiedi della città, sia in centro, sia in periferia. «*L'invasore, uno straniero, è stato importato dall'Oriente, dall'America e dalla Germania*» affermano gli esperti rifacendosi alle tre specie di blatteroidi presenti nel nostro paese. Per consolare poi i romani aggiungono: «*La blatta porta bene: nell'800 per i marinai averle a bordo era segno di buon auspicio e prosperità*».

Sottufficiale ferisce rapinatori

NAPOLI — Un sottufficiale di polizia, che era stato minacciato con una pistola da un rapinatore il quale, spalleggiato da un complice, intendeva rapinarlo della automobile sulla quale viaggiava, ha reagito sparando alcuni colpi di pistola e ferendo i rapinatori: Mario Di Costanzo, di 23 anni, e Giuseppe Muollo di 22. E' accaduto nel quartiere Ponticelli. I due rapinatori, entrambi pregiudicati per rapina, sono ora ricoverati in ospedale. Muollo è in condizioni definite dai sanitari «preoccupanti».

Pescherecci italiani sequestrati

FOGGIA — Tre motopescherecci italiani salpati da Vieste per una battuta di pesca nel Mar Adriatico sono stati sequestrati poco dopo la partenza da una località detta slava a 13,5 miglia a sud ovest dell'isola di Lissa e dirottati nel porto di Codissa. La notizia, è stata comunicata via radio alla capitaneria di porto di San Benedetto del Tronto da un quarto peschereccio italiano che ha assistito alle fasi della cattura. I tre natanti sequestrati, a bordo dei quali si trovano complessivamente dodici pescatori, sono il «Papa Andrea» e la «Freccia Garganica», entrambi iscritti nel registro navale di Vieste, e il «Mazzaniello», iscritto in quello di Civitanova Marche in provincia di Macerata.

Campagna ecologica della «Lega Ambiente»

GOLETTA VERDE A FIUMICINO NEL MARE SPORCO DI GREGGIO

ROMA — Dopo 1.800 miglia di navigazione e dopo aver fatto 300 campionamenti e 1.600 analisi delle acque costiere italiane, la «Goletta Verde» ha ispezionato i mari del Lazio meridionale.

L'equipaggio dell'imbarcazione ed esponenti della «Lega ambiente», che insieme al settimanale «L'Espresso» ha organizzato la crociera, hanno presentato ieri, nel porto di Fiumicino, i primi dati raccolti.

Ne risulta che l'inquinamento delle acque laziali, a Sud di Roma, sarebbe minore di quello rilevato nei giorni scorsi nel golfo di Napoli e alle foci del Garigliano.

Fa eccezione il golfo di Gaeta, dove la trasparenza delle acque è ridotta e ci sarebbe il rischio di eutrofizzazione per la presenza di scarichi fognari non depurati.

Secondo il pretore Gianfranco Amendola, che ha partecipato alla conferenza stampa, la situazione dei mari laziali non è però migliorata rispetto all'anno scorso, contrariamente a quanto annunciato dalla Regione sulla scorta dei dati forniti dalle Usl.

«*I prelievi sfavorevoli* — ha detto il pretore — *sono diminuiti nel Lazio solo perché, come disposto dalla legge sulla balneazione, essi non sono stati più effettuati nelle zone ad alto inquinamento*».

Amendola ha poi comunicato che, a settembre, renderà noti i risultati delle perizie da lui disposte per determinare le cause dell'inquinamento del litorale romano.

«*Per salvare il mari italiani, l'unica politica giusta è quella dell'informazione dei cittadini, anche quando essa può danneggiare gli interessi del turismo* — ha detto il presidente nazionale della Lega Ambiente, Ermete Realacci — *Spero che il calo di presenze registrato quest'anno in alcune località turistiche che non hanno difeso l'ambiente serva da monito per il futuro*».

Poco prima dell'inizio della conferenza stampa, nel porto canale di Fiumicino sono state sospese, per l'intervento del pretore Amendola e di alcuni ambientalisti, le operazioni di dragaggio che comportavano lo scarico di fanghi in mare e il rischio di inquinamento.

A partire da oggi — ha infine annunciato Amendola — la nave «Ecoroma», che opera in convenzione con il ministero della Marina Mercantile, è pronta ad intervenire in qualsiasi condizione di mare per aspirare le chiazze di idrocarburi lasciate dalle petroliere che scaricano il greggio.

EMERGENZA IDRICA E VELENI PER I FIUMI DELL'ACQUESE

ACQUI — Continua la situazione di emergenza riguardante le acque della provincia: l'unità socio sanitaria di Acqui ha emanato un provvedimento che interessa tutti e 39 i Comuni rivieraschi del fiume Bormida e inteso a vietare balneazione, pesca e prelievo delle acque a scopo irriguo dal fiume più inquinato d'Italia.

«*Una vallata di 130 kilometri, quella del Bormida, è costretta a convivere con un fiume le cui caratteristiche sono indefinibili, con un'acqua così impregnata di sostanze tossiche da non consentire lo sviluppo dell'agricoltura e della zootecnia della vallata*», dicono i rappresentanti della Pro Natura di Acqui.

Anche in val Borbera prosegue l'emergenza idrica per migliaia di abitanti di Vignole e Borghetto, i due comuni i cui acquedotti sono risultati batteriologicamente inquinati di coliibatteri e coliifecali. L'aumento del cloro nelle tubazioni in funzione di antibatterico ha un limite: infatti il limite di legge non deve superare lo 0,2 per cento mentre nelle acque delle condutture di Vignole e Borghetto la percentuale di cloro è lo 0,5 e l' 1,1 per cento. A provocare l'inquinamento potrebbe essere stata la trivellazione di un nuovo pozzo a poca distanza dai due già in funzione da anni in zona Persi di Borghetto Borbera; per il vero gli abitanti avevano avvisato i responsabili dell'acquedotto che la trivellazione non era stata eseguita in luogo adatto ma in una zona dove esiste un vecchio scarico fognario. L'eventualità è esclusa dal progettista e direttore dei lavori di ristrutturazione dell'acquedotto.

E' così aumentata l'ostilità in alta val Borbera verso il progetto di allacciamento dell'acquedotto comunale di Novi Ligure alle falde idriche del Borbera: «*Non è giusto levare l'acqua a chi come noi ne ha già poca*» dicono i 2.500 abitanti che hanno firmato contro il progetto.

La siccità che sta colpendo l'alessandrino mette comunque a dura prova tutti gli acquedotti; i sindaci di molti Comuni hanno firmato ordinanze intese a vietare gli sprechi di acqua potabile: Ciavi, Moniacuto, Volpedo, Lerma, Dernice sono i Comuni più colpiti da scarsità idrica. E se le acque dell'Alessandrino non godono di buona salute, non stanno meglio gli alvei dei fiumi: il pretore di Ovada, dottor Carlesi, ha aperto un'inchiesta sui furti di sabbia e materiale d'alveo dal torrente Orba. L'inchiesta ha origine da un esposto delle guardie ecologiche volontarie ovadesi che avevano anche scoperto scarichi fognari che finivano direttamente nel torrente.

Il «trafugamento» di materiale d'alveo è avvenuto nel tratto compreso tra Molare e Olbicella. I cosiddetti «laghi della Lavagnina», in una zona prettamente balneare.

s. bu.

PALERMO, UCCISO L'INDUSTRIALE MARSALA FU COINVOLTO NELL'OMICIDIO CASSARA'

PALERMO — Ucciso dalla mafia a Palermo l'industriale Tommaso Marsala, di 47 anni, che era stato implicato nell'assassinio del vicequestore Antonino Cassarà e dell'agente della sua scorta Roberto Antiochia del quale domani cade il secondo anniversario.

Marsala è rimasto vittima dei colpi di rivoltella di due killers poco prima di mezzanotte mentre rincasava con la moglie, Angela Genuardi, di 42 anni, nel loro alloggio di viale Strasburgo 40.

I coniugi Marsala hanno parcheggiato davanti casa la loro «Mercedes» ed entrati nell'androne dopo aver aperto il portone d'ingresso hanno chiamato l'ascensore, ma dal sottoscala nella semioscurità sono sguisciati i due che hanno quasi subito incominciato a sparare un colpo appresso all'altro, massacrando la vittima che non ha avuto scampo.

Mentre sparavano, gli assassini hanno spinto la donna ed uno le ha gridato «*Tu fatti!*». Quindi la fuga dei killers su un'automobile lasciata in sosta nelle vicinanze e quasi certamente guidata da un complice, rimasto fuori a far da palo, le disperate invocazioni di soccorso di Angela Genuardi e l'accorrere dei vicini uno dei quali ha telefonato ai carabinieri.

Dopo l'uccisione del dottor Cassarà, il vicecapo della squadra mobile che si era spinto troppo in là nelle indagini antimafia e che fu tolto di mezzo otto giorni dopo il commissario Giuseppe Montana, caduto per lo stesso motivo, Tommaso Marsala rimase coinvolto nelle indagini e oggi il suo omicidio rilancia inquietanti interrogativi su quell'inchiesta ancora aperta.

L'industriale fu addirittura incriminato per concorso nel delitto Cassarà-Antiochia, ma venne successivamente prosciolto per mancanza di indizi dai giudici istruttori del pool antimafia.

Qual era il filo che aveva legato Marsala ai mafiosi rimasti ignoti incaricati di eliminare il dottor Cassarà?

L'industriale era titolare della «Tuttogel», un'azienda distributrice di prodotti surgelati dalla cui sede di via Croce Rossa agì il gruppo di fuoco incaricato dell'esecuzione di Cassarà ed Antiochia.

I due poliziotti furono fatti bersaglio da oltre cento proiettili di fucile mitragliatore Kalashnikov e pistole automatiche. Come mai i killers poterono entrare nell'ufficio della «Tuttogel»?

Marsala riuscì comunque a dimostrare la sua estraneità dopo sei mesi trascorsi nel carcere dell'Ucciardone e con lui tornarono liberi tre suoi dipendenti, Salvatore Palco, Filippo La Mantia ed Adalberto Patti anch'essi coinvolti nell'istruttoria sul duplice omicidio.

Adesso sorge spontaneo l'interrogativo sul perché Marsala sia stato assassinato proprio alla vigilia dell'anniversario del delitto di via Croce Rossa.

Si tratta di una coincidenza pura e semplice ovvero è una specie di firma apposta sul nuovo delitto mafioso?

Il sostituto procuratore della Repubblica Agata Consoli, che dirige l'inchiesta sul delitto Marsala, ha interrogato la vedova ed il portiere dello stabile di viale Strasburgo, ma non sembra ne abbia ricavato molto.

«*Quando ce li siamo visti davanti* — ha detto Angela Genuardi alludendo ai due assassini — *abbiamo creduto che fossero rapinatori e ci stavamo preparando a consegnare soldi, orologi e gioielli, quelle poche cose che abbiamo con noi. Ma hanno cominciato a sparare quasi subito*».

Per la «Marsaloni», produttrice di coni per gelati, Tommaso Marsala recentemente aveva avuto altri guai con la giustizia.

La Guardia di Finanza l'aveva denunciato per l'incasso di rimborsi Iva probabilmente non dovuti per circa 400 milioni.

Trascorsa una settimana in prigione, il Tribunale della libertà aveva concesso la settimana scorsa la libertà provvisoria all'industriale.

Sono state mille queste vicende giudiziarie a segnare la sua condanna a morte?

Antonio Ravida

BAMBINO MUORE NEL POZZO

FOGGIA — *Un bambino di due anni, Stefano Benedetti, è morto cadendo in un pozzo nero in località «Madonna di Loreto» in Agro di Trinitapoli (Foggia).*

Vi si era recato con il padre, Michele, titolare di una officina per la riparazione di trattori. Eludendo la vigilanza del genitore, il piccolo, per cause non ancora accertate, è scivolato nel pozzo. Il suo corpo è stato recuperato alcune ore dopo dai vigili del fuoco del distaccamento di Barletta (Bari).

Indagini sono in corso da parte dei carabinieri e della magistratura.

FIAT NUOVE IN 48 ORE
ALL' AUTOFRANCIA
CONCESSIONARIA FIAT
2 SEDI C.SO FRANCIA 341 - TEL. 712.974
C.SO TRAPANI 116 - TEL. 335.20.18
AGOSTO APERTO ANCHE IL SABATO
VISUAL

Il cancro potrebbe essere vinto l'anno prossimo.
O fra tre, cinque, dieci anni.
Dipende dai soldi delle ricerche.
Dipende da te.

Aderisci alla
Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
Comitato Piemonte-Valle d'Aosta
Via Cavour 31 - 10123 Torino - Tel. (011) 83.97.228 int. 273
conto corrente postale n. 10548101

Al governo. Scotti: «Il psi ci vuole mollare»

LA CAMERA VOTA LA FIDUCIA DC, RESA DEI CONTI VICINA

Intervista al presidente del Consiglio

«VI SPIEGO A CHE SERVE QUESTO MIO GOVERNO»

Giovanni Goria

ROMA — Si è svolta nella tarda serata di ieri l'assemblea dei deputati dc. Al termine il presidente del Consiglio Giovanni Goria ha fatto una breve replica: *«Ho essenzialmente cercato di ricordare ai deputati del gruppo che questo governo nasce non con orizzonti temporanei definiti, ma con orizzonti politici. Tradotto in termini che capiscano tutti, nasce o per consentire di rinsaldare la maggioranza, o per spiegare a tutti che non c'è più la possibilità di fare questo maggioranza».*

Cosa risponde a chi dice che questo governo durerà fino al congresso dc?

«Questo governo durerà finché saprà fare bene per il Paese. Quando non sarà più in grado di fare bene per il Paese sarà bene mandarlo a casa».

Che giudizio dà del dibattito all'interno del gruppo?

«Mi è sembrato molto buono. Io lo metto in relazione a quello dell'assemblea precedente. Mi sembra un gruppo che testimonia di un partito molto impegnato, molto responsabile».

Ha registrato malcontenti tra i deputati per la distribuzione degli incarichi di governo?

«Quando si hanno degli incarichi da distribuire è sempre difficile farlo senza lasciare qualche più che comprensibile delusione. Purtroppo è storia di sempre. Si cerca di ridurre al minimo i delusi. Ho però riscontrato grande signorilità in questo: sono stati messi davanti gli interessi di tutti anziché quelli personali».

ROMA — Il malessere c'è e si vede. Mentre Goria, nell'intervista che riportiamo a fianco, dice che il suo governo deve innanzitutto verificare una cosa: se sia ancora possibile un'alleanza organica di pentapartito o se invece si debbano cercare altre strade, la dc guarda avanti. E dice una cosa molto semplice: se i socialisti approfittano dell'alleanza con lo scudo crociato per costruire altre alleanze (col pci) si scomodino pure. Ma non si facciano illusioni. La dc non si lascerà isolare a destra, e non starà con le mani in mano se i socialisti decideranno di logorare il governo.

E' questo il senso del discorso fatto dal vicesegretario Scotti all'assemblea dei deputati dc. Ma sono tutti d'accordo nello scudo crociato su questa linea? Non proprio: Martinazzoli, per esempio, ha detto altre cose. Al termine dell'assemblea del gruppo, il presidente dei deputati dc ha dichiarato ai giornalisti che «la dc aspetta un consiglio nazionale a settembre che sarà certamente una riflessione esauriente sull'attuale fase politica e sugli avvenimenti di questi giorni».

Sarà una resa dei conti. Martinazzoli infatti è preoccupato per un fatto: che la proposta di Scotti e della parte della dc che fa capo a De Mita di «giocare a tutto campo» con la scelta di altri alleati, possa confondere gli elettori.

E proprio riguardo alla necessità di adottare una «politica a tutto campo», Martinazzoli ha detto che questa «è una formula ambigua se si riferisce all'idea di una ricerca spregiudicata di alleanze a seconda delle convenienze. Se fosse questa la formula non troverebbe in me un nemico acerrimo. Dico a tutto campo per intendere un rapporto più intenso con la gente: questo è il senso».

Mentre oggi la Camera vota la fiducia a Goria, i partiti definiscono gli ultimi impegni prima delle vacanze. Ieri il pri e il psdi hanno confermato la loro lealtà nei confronti del governo. Scotti: «Il psi vuole un periodo di transizione per poter costruire un'alternativa alla maggioranza con la dc e i laici». E il vice di De Mita ha aggiunto che Piazza del Gesù accolse con perplessità la scelta di Cossiga su Goria.

De Michelis: «Il psi sarà leale ma il programma non è una gabbia». Diversa invece la requisitoria di Reichlin (pci) contro Goria. Le sue osservazioni si sono riferite alla strategia economica, alla politica restrittiva, ai tagli alla legge finanziaria.

Nel rapporto fra dc e psi hanno il loro peso anche le questioni riguardanti le giunte. A Palermo, il psi ha riproposto la linea dell'alternanza per la soluzione della crisi di governo alla Regione e per i maggiori enti locali siciliani. Questa indicazione è stata formulata dal comitato regionale socialista chiamato ad esprimersi sulle trattative in corso per formare la nuova giunta alla Regione. Pur riconoscendo che sono state realizzate alcune «significative acquisizioni programmatiche», il comitato del psi rileva che non sono state create, fino ad oggi, le condizioni sufficienti a imprimere la svolta politica di riforma e di rinnovamento di cui necessita lo sviluppo economico, sociale e culturale della Sicilia».

Anche a Roma resta di fatto per l'elezione del sindaco e la situazione si trascina fra polemiche, richieste di rinvii, congiure sotterranee.

Altro scoglio sarà l'approvazione della legge finanziaria. E a settembre, alla ripresa dei lavori, Goria avrà di certo i suoi problemi per far quadrare i conti e accontentare gli alleati.

r. l.

CICCIOLINA SCALZA

Un momento di relax alla Camera per Ilona, senza scarpe

Botta e risposta fra Reichlin e De Michelis

«IL PSI NON PUO' RINVIARE LA SCELTA FRA PCI E DC»

ROMA — La «questione comunista», tornata in questi giorni al centro del dibattito politico, ha avuto immediata eco in Parlamento negli interventi sul voto di fiducia a Goria. Ne hanno parlato il capogruppo socialista Gianni De Michelis e il comunista Alfredo Reichlin.

Riferendosi all'evoluzione del pci, De Michelis ha detto che «il psi non ha paura delle "rivoluzioni copernicane" né di quelli che affermano di volersi muovere a 360 gradi, cioè a tutto campo, purché il tutto non si riduca ad un cabotaggio o all'andare alla cieca». Rispetto al pci, i socialisti, secondo De Michelis, accettano «un rapporto di sfida programmatica e un confronto sull'essere forze di sinistra. Non intendiamo essere progressisti e di sinistra accettando il presente, le forze di sinistra devono confrontarsi con il cambiamento».

Per il comunista Reichlin «il rapporto tra psi e pci si è riequilibrato, ma la gabbia del pentapartito come campo chiuso che esclude per principio il pci è saltata. E adesso, anche il psi si trova di fronte ad un dilemma: o conferma l'alleanza di fatto con la dc, il che comporterebbe la rinuncia a giocare con più forza il ruolo di forza di sinistra e rinnovatrice, oppure comincia a lavorare per una alternativa di governo alla dc: ma allora deve riaprire il dialogo a sinistra, sia pure con l'ambizione di concorrere alla guida di un simile schieramento».

Quanto alla dc, per Reichlin «resta il partito di maggioranza relativa, ma rappresenta ormai solo un terzo dell'elettorato. Ecco la gravità della sua crisi. Dominata dall'assillo della perduta centralità, la dc avverte il pericolo di essere costretta nell'angolo del conservatorismo».

«MINISTRI MAFIOSI»

(Segue dalla 1ª pagina)

tato agli atti della Camera, ha inviato per conoscenza e denuncia a Cossiga, e che infine ha distribuito in fotocopia ai giornalisti. Si tratta di due rapporti della Legione carabinieri di Palermo, un processo verbale, una sentenza del tribunale di Agrigento, e poi copie di lettere autografe, stralci di testimonianze e così via. Quanto basta per sorreggere le accuse che Capanna ha lanciato pubblicamente in Parlamento, o quanto meno per giustificarne la discussione.

Il ministro Mannino, secondo la documentazione prodotta dal leader di dp, avrebbe avuto stretti rapporti con i fratelli Salvo, gli esattori della mafia, tanto che quando era assessore alle Finanze della Regione Sicilia aveva assunto come segretari ben due nipoti dei Salvo. Mannino è stato anche compare di nozze di Gennaro Capuano, figlio di un boss mafioso. Gunnella, quando era al vertice della Società chimico-siciliana, assunse il boss mafioso Giuseppe Di Cristina, poi assassinato in un regolamento di conti: *«è un fatto che dopo l'assunzione del Di Cristina, il pri a Caltanissetta passò da poche decine a cinquemila voti».*

In conclusione Capanna ha chiesto polemicamente a Goria se l'inserimento di Mannino nel governo *«è forse una ipoteca per gli appalti che verranno concessi per il collegamento per lo stretto di Messina? E la presenza di Gunnella il forse il collegamento della piovra?».*

Gianni Pennacchi

Il psi insiste sul rinvio ma è isolato

ROMA DEVE ATTENDERE SETTEMBRE PER AVERE IL NUOVO SINDACO?

ROMA — Fra «sussurri e grida» continua in Campidoglio il confronto politico sull'elezione del sindaco e della giunta, ma le forze politiche del disciolto pentapartito non hanno ancora raggiunto un'intesa. Si ha la sensazione che la vicenda politica della giunta comunale e di quella regionale sia ancora una partita tutta da giocare in quanto un anticipato incontro dei cinque vertici regionali e l'isolamento del psi all'interno del polo laico potrebbe portare a far rientrare le polemiche e i toni duri che fino a questo momento sembrano far stare per scontato un rinvio dell'elezione del sindaco alla metà di settembre.

Infatti, la riunione di ieri mattina, data per definitiva, è stata invece aggiornata sull'onda di malcelati «auguri» alle 21 di ieri sera. Il rinvio è stato chiesto dal gruppo psi che ha messo in risalto l'esigenza di doversi confrontare con gli organi ufficiali del partito prima di sciogliere le proprie riserve. In realtà il psi non sembra però disposto a rivedere la posizione più volte espressa durante la crisi: *«No alla proroga del governo Signorello».* Stando così le cose, il psi prende tempo per risolvere una crisi che dura da 4 mesi. Un atteggiamento, quello del psi, che appare isolato rispetto alle dichiarazioni del polo laico dove il pri prende le distanze rispetto al rinvio dell'elezione del sindaco a settembre. Sulla stessa linea del pri si sono schierati pli e lo scudo pdi. Anche la dc non intende concedere proroghe.

I sindacati promettono al ministro Mannino

AGOSTO TRANQUILLO PER I VIAGGI IN TRENO

ROMA — Agosto tranquillo per chi vuole viaggiare in treno. Così almeno hanno assicurato i sindacati confederali del trasporto ferroviario al termine dell'incontro con il nuovo ministro dei Trasporti, Calogero Mannino. Con gli autonomi (in Fisafs) Mannino si incontrerà domani.

Dopo aver riscontrato un'ampia disponibilità del ministro ad affrontare concretamente i problemi della riforma delle ferrovie, i rappresentanti di Filt-Cgil (Mancini, Mezzanotte), Fit-Cisl (Trucchi, Arconti) e Uilt (Liguori) hanno accettato di rinviare a settembre l'approfondimento di alcuni «nodi» della vertenza, tra cui quello del trasporto «combinato» (su rotaia e su gomma) e quello improrogabile delle grandi aree metropolitane. *«Ci attendiamo — ha detto Mezzanotte — che la prossima finanziaria preveda investimenti per il combinato».*

AGOSTO '87

CCT

Certificati di Credito del Tesoro decennali

● I CCT possono essere sottoscritti presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle aziende di credito, al prezzo di emissione e senza pagare alcuna provvigione.

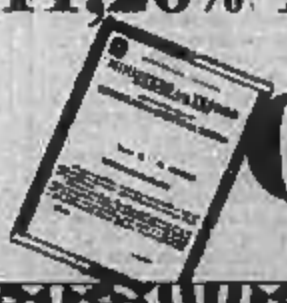
● La cedola è annuale e la prima verrà a scadenza l'1.8.1988.

● Le cedole successive sono pari al rendimento lordo dei BOT a 12 mesi, corretto con il previsto fattore di rettifica, maggiorato del premio di 0,75 di punto.

● Hanno un largo mercato e quindi sono facilmente convertibili in moneta in caso di necessità.

In sottoscrizione dal 3 al 7 agosto

Prezzo di emissione	Durata anni	Prima cedola annuale lorda	netta
99%	10	11,20%	10,50%



CCT

Incontro ieri con il sottosegretario Rubbi

AMBULANTI STRANIERI ABUSIVI SE NE OCCUPA IL GOVERNO

ROMA — I problemi relativi ai lavoratori stranieri immigrati nel nostro paese che esercitano attività commerciali abusive, con particolare riferimento alla zona della riviera romagnola, è stata ieri sera al centro di un incontro tra il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Rubbi e il presidente della giunta regionale dell'Emilia Romagna Guerzoni.

«Si tratta — ha detto Guerzoni — di attuare uno studio coordinato e simultaneo di vari interventi del governo e del Parlamento, per giungere ad un ammodernamento delle leggi di abusivismo commerciale. Bisogna tener presente che la questione riguarda, a livello di governo, almeno sei ministeri: Industria, Turismo, Interno, Finanze, Esteri e Lavoro. E' quindi necessario che tutti siano interessati al problema, arrivando ognuno a formulare le proprie proposte in materia».

Una scena comune: venditori africani sulle spiagge italiane

Viaggio in tre centri del dimagrimento: Merano, Uscio e Tirrenia

PER QUALCHE CHILO IN PIU'...

(OVVERO: COME PASSAR SOFFRENDO UNA SETTIMANA DI FERIE)

Nel Castello di Rundegg, a Merano, la teutonica cortesia della famiglia Sinn provvede al benessere (e alla linea) di centinaia di ospiti, alcuni anche famosi...

MERANO — Un tempo riservate ai divi del cinema ed ai personaggi dell'alta finanza, oggi le cliniche per tornare in forma crescendo di lunghi, in tutta Italia, accessibili a tutti, purché ricchi. Nel verde, arredate come grandi alberghi, attrezzate come palestre, dotate di staff di medici e fisioterapisti, basta una settimana per tornare in perfetta forma.

Tra le prime a venire realizzato e tuttora tra le più prestigiose è il Castello-albergo Rundegg situato nella collina di Alta, in un parco di seimila metri quadrati, a Merano. Nel 1000 era proprietà dei Parravicini, nel 1978 l'attuale direttore Paul Sinn, ex industriale del legno e provetto pilota, l'ha comperato, ristrutturato, arredato con mobili d'epoca e trasformato in un sontuoso albergo di 72 stanze.

Tra le varie definizioni che gli sono state attribuite negli anni dai suoi ospiti, tanti di loro ormai affezionati «habitués», è quella, forse un po' irriverente, di «Lourdes degli obesi». Nato infatti come centro disintossicante, via via si è specializzato nel curare una delle malattie più comuni dell'attuale civiltà del benessere: il sovrappeso.

Come si articola la settimana-tipo dei clienti del Rundegg? Arrivo la domenica pomeriggio, in genere dopo aver mangiato durante il viaggio l'ultima cena, peraltro ignari di che cosa succederà una volta entrati nella organizzazione di stampo teutonico.

Ad accogliere in genere è sempre la famiglia Sinn al completo, composta dal padre Paul e dai due figli che lo aiutano nella complessa gestione dell'hotel-clinica di lusso. Le valigie vengono affidate al robusto fattorino che con il passare dei giorni si scoprirà essere anche il giardiniere dell'immenso parco pieno di fiori e piante in cui è immerso il castello.

Le camere sono tutte molto belle, ampie, in pratica mini-alloggi di 40 e 50 metri quadrati, a volta gotica e con il caratteristico Erker a finestre, dotate di frigobar (che viene però a chi è in cura dimagrante), telefono, radio e tv a colori telecomando. Le più sono riservate «d'ufficio» ai personaggi famosi, ospiti fissi almeno due settimane all'anno del Sinn, e vengono scoperte dai «nuovi» a fine soggiorno (per la cronaca sono la numero 20, 22 e 30).

La prima sera si viene pilotati in un «caveau» dai caratteristici volte gotiche, per consumare la cena. Il ristorante è il regno del «maitre» Dario, dietista, amante dei cavalli, che affettuosamente cerca di convincere tutti di cominciare la dieta dimagrante o disintossicante, a seconda delle necessità, ma pur sempre di appena 300 calorie.

Da questo momento il cliente-paziente dovrà pensare solo a quelle, a non sgarrare, non lamentarsi e a diventare un bravo «soldato». La cura di disciplina s'è iniziata.

Il pane ce n'è in abbondanza di tutti i tipi e farine, specialità del Ma chi deve dimagrire potrà assaggiarne solo una fettina microscopica. Il mattino, la prima colazione a base di caffelatte o tè e marmellata dietetica (due cucchiaini). Altra abbondanza è costituita dalle «crudités» (insalata verde, rossa, pomodori e carote) con il «dressing», una a base di siero di , di , senape, aceto di mele, erbette fresche.

Consumata la cena dietetica che consiste in polpa e di secondo appena accennato, si finisce con la frutta cruda o cotta o — in via — con torta di carote o integrale. Sul tavolo intanto arriva anche il foglio sul quale sono annotati tutti gli appuntamenti per il giorno dopo con i specialisti richiesti (dietologo, dermatologo e traumatologo) e con la direttrice della «Beauty Farm», Renate.

«Con i nostri consigli e l'esperienza cerchiamo di dare subito fin primo giorno agli ospiti — Paul Sinn — regole di igiene alimentare, fisica e mentale, da seguire poi facilmente anche a casa. Nostro consulente è Carlo Alberto Bartoletti, dietologo, professore di idrologia e fisioterapia all'Università Milano».

Dopo la varie visite viene fatto un check-up e pelle e data a ciascuno dei pazienti una personale tabella di marcia con tutti i vari appuntamenti della giornata. Che inizia con la sveglia telefonica 7 di mattina, per la prima colazione, prima di tuffarsi in piscina a fare, sotto la guida di un professore, un'ora di ginnastica in La ginnastica è poi libero, in palestra o nel prato, a seconda delle stagioni, in viene invece fissata nel tardo pomeriggio. E siamo già a due ore di ginnastica per una media di chilocalorie al giorno per donne e 1200-1300 per gli uomini.

Tra le specialità del Rundegg sono i trattamenti di Panthermal, una specie di polmone d'acciaio in legno dove si mette per sudare ed espellere tossine (la temperatura è sui 38°), si viene docciati da sprazzi a sorpresa di olii essenziali e di acqua gelida e tutto .

Poi ci sono i massaggi: antistress, riflessogeni plantari, drenanti, rassodanti, dimagranti.

Anche il viso non sfugge. Dopo un -up della pelle vengono cominciate le cure più adatte: anticuperose, antiacne, antirughe, ringiovanenti... Oltre ai prodotti della casa Lancaster ogni la Beauty Farm ha anche l'esclusiva creme, olii ed essenze della Paul Scerri di Ginevra.

La vita di questo strano albergo si svolge in accappatoi e zoccoli, sempre pronti per i vari trattamenti che occupano praticamente tutto il giorno.

Alle escursioni si dedica la domenica, giorno di riposo per tutti, in cui il signor Sinn invita i ospiti a vedere i dintorni di Merano e a fare passeggiate nelle quali in genere lui è l'unico ad arrivare in Audi, alla meta. Dopo una settimana di questa vita si possono perdere sei chili, ma soprattutto il viso acquista trasparenza e lucentezza e il corpo è praticamente rimesso a nuovo.

Il prezzo a camera e a persona in alta stagione è di mila lire, alle quali vanno poi aggiunti i vari trattamenti estetici che variano dalle 25 alle 60 mila lire ciascuno. Mediamente ospite che vuole dimagrire spende due milioni una settimana. Eppure i posti sono in rialzo.

Mattarana

UN VILLAGGIO DELLA SALUTE PER INTOSSICATI DA STRESS

«Se faccio tutti e quindici i giorni della cura, quanti chili perderò?».

Gentile, disponibile, la signorina che risponde al centralino della «Colonia Arnaldi» ripete più volte al giorno che nessuno può garantire se ci sarà una perdita di peso e in che misura. Dipende ovviamente dalle condizioni del paziente, ognuno è diverso dall'altro; dal metabolismo, dal rigore con il quale si seguiranno le tabelle mediche e dietetiche che sono personalizzate. Ma questo ricorrente tipo di domanda dimostra l'interesse che ormai gli italiani dedicano al loro corpo, allo stato di forma.

«La bilancia mi segna ingli ottanta chili, dopo la cura potrò giocare a tennis?», domanda una signora sui cinquant'anni, di Cuneo. Non si va alla Colonia Arnaldi, dieci chilometri nell'entroterra che sale da Recco, nella Riviera ligure di Levante, 31 padiglioni-albergo immersi in boschi mediterranei, semplicemente allo scopo di perdere peso. I chili se ne andranno, naturalmente, perché la dieta è severa, ma l'obiettivo principale è la depurazione dell'organismo dai prodotti tossici del rimescolio mediante pozioni a base di erbe medicinali.

La cura si propone di debellare disturbi dell'apparato digerente, dermatosi, intossicazioni professionali, tensioni e stress da vita nei grandi centri urbani. Favorisce il ritorno alla forma l'ubicazione della colonia, un vero e proprio «villaggio della salute» posto a metri sul livello del mare, di fronte al Golfo Paradiso e al litorale di Ropallo. E' anche una valida terapia per le fatiche (anche gastronomiche) da vacanze: così il vicepresidente del Senato Alfredo Biondi, dopo aver fatto strage di aragoste a Cala Gonone, in Sardegna, arriva alla «colonia» e di solito snellisce l'eccedenza. Così fa Marcello Mastroianni dopo un film impegnativo. Vengono tra gli altri Enrico Maria Salerno, Raf Vallone, Virna Lisi, Mauro Bolognini, il produttore Sacerdoto, Lello Liguori, gli stilisti Rocco Barocco, Brunò e Coveri. Non di rado, dalle terrazze, si scorgono la barba scura di Umberto Eco e la massiccia figura di Carlo Pedersoli, in arte Bud Spencer.

Per tutti, la «pozione Arnaldi», di erbe purgative, carminative, ecotiosecretive; in cucina e laboratorio controllati da dietologi e medici preparano di come l'aloe, la senna, il rabarbaro, il quassio, la cascarilla. L'azione mista di queste sostanze determina, al dì là di un ottimo effetto purgativo, un'azione tonica e depurativa.

La cura è di un periodo fra i 12 e i 15 giorni. La camera singola tipo lusso 150 mila lire, la cura per il periodo 180 mila, più naturalmente gli esami di laboratorio, cardiologici, ecografici, e poi massaggi, ginnastica, sarà-solterapia. Mediamente ospiti della colonia sono duecento, ma ognuno ha la certezza di un trattamento personale.

Ed ecco la giornata-tipo. Alle 7,30 distribuzione della pozione, un'ora dopo caffè o tè. Alle 10 carosello ed altra bevanda calda, alle 12 il pranzo (se proprio vogliamo chiamarlo tale) composto da cibi cotti semi-liquidi (passati vegetali, verdure, frutta cotta). Il pasto serale è servito alle 18,30 e qui la cucina diventa più ricca: offre perfino pesce bollito a chi siede a tavola sconvolto (ma non troppo) dall'appetito. Sguardi vogliosi si rivolgono ai pazienti per i quali il medico ha un bicchiere di vino.

Il «pianeta riposo» sulla collina ligure, tra acacie e palme, pini e castani, dura da aprile a ottobre ed è frequentato da pazienti di ogni età.

«Fino a neut'anni fa — spiegano al bureau — i più giovani frequentatori della colonia erano sui 60-65 anni, ora abbiamo anche ventenni. Ci molti che, applicando scrupolosamente la dieta, hanno normalmente il lasso della loro giovinezza. Le diete e le erbe combattono il diabete».

Ma tutti accettano questo regime ferreo? Qualcuno, anche se molto raramente, «scappa», attratto dalla focaccia al formaggio che è una specialità di Recco, o dai ravioli o dai gamberoni allo spiedo. Dice il proprietario di un ristorante di Recco: «Sì, c'è il paziente che non ce la fa, e quando arriva lo riconosciamo subito, si siede e si guarda intorno, ma la sua "colpa" gli si legge in faccia».

I dirigenti della colonia, però, hanno preso le loro precauzioni: hanno voluto che il sentiero per il villaggio fosse allargato e asfaltato. Così il viaggio dall'eremo di Dario a Recco è difficile, sembra fatto apposta per scoraggiare «escursus» gastronomici fuori legge della colonia.

Un busto di del fondatore, Carlo Arnaldi, ricorda l'anno in cui i primi padiglioni nel verde: era il 1906. Carlo Arnaldi si mostra fiero, monocolo all'occhio sinistro, all'ingresso della stata maggiore di questa forza che veleni e chili di troppo. Accanto al busto, la vecchia bilancia che il fondatore per pesare, più volte al giorno, i suoi pazienti. E' pezzo di museo: per funzionare, occorreva monetina e almi.

Ma all'interno villaggio c'è modo di integrare clandestinamente la dieta da pappine? Niente da fare. Il bazar esiste, ma offre qualche caramella; zucchero, naturalmente.

Guido Coppini

CURARSI CON LE ERBE

Al Centro Méssegué, sulle del maestro CON E LA

Tirrenia migliaia di persone ogni anno?

«Il trattamento — è la risposta — è base soprattutto sulla fitoterapia e sull'alimentazione naturale nonché sulla "terapia di gruppo". Poi chi si affida al centro vale in un po' il proverbio del "Mal messo gaudio", per cui chi si trova con un problema, una volta messo di fronte ad altre persone in situazioni analoghe, lo affronta con minor timore, incoraggiato anche dal successo altrui».

Che vita fanno gli ospiti del centro di Tirrenia?

«Sono literalmente di comportarsi come vogliono — spiega la signora Butti — : compiono passeggiate nella vasta pineta che circonda l'albergo della salute, vanno alla spiaggia, al golfo, si recano nel centro di Tirrenia nei giorni di mercato, giocano al tennis...».

Ma allora la cura non richiede sacrifici impossibili?

«Direi di no — è la risposta —. Ognuno può scegliere di fare ciò che desidera. Guai se ci fosse la minima costrizione. E' il clima stesso dell'ambiente che induce a rilassarsi, a riposare e a curare i malanni accumulati in mesi e mesi di attività stressante».

Gli ospiti, sempre riuniti in piccoli gruppi, fanno vita comune, bevono alla stessa ora le stesse e dopo pochissimo si trovano come tanti scolaretti in vacanza-premio.

«Proprio il poter parlare di un problema comune — spiega uno dei medici del centro — porta spesso a bloccare i peri tipi di situazioni, chiuse nel nostro io. Insomma occupandoci del corpo spesso si cura anche la mente».

Alcuni ospiti (fra questi Barbara Bouchet e Virna Lisi) frequentano regolarmente il centro di Tirrenia. C'è poi chi giura che questo momento speciale serve più di tante medicine. Qualcuno, come Diego Abatantuono, ne parla di una tappa per ricaricarsi prima di un periodo di superlavoro.

Come detto, si arriva al centro di domenica pomeriggio e nello stesso pomeriggio vengono effettuati una accurata visita medica e l'elettrocardiogramma. C'è poi il dialogo con l'erborista, un personaggio di primissimo piano per tutto il periodo di cura perché è lui che decide le dosi delle erbe medicinali da somministrare. Per viene quindi preparato un programma personale di trattamento.

Il lunedì mattina cominciano in piscina in (camminata) a piedi, cioè con un pediluvio. Dopo la colazione si scende al reparto per un idromassaggio alle alghe o per massaggi manuali. Chi lo richiede può anche godere di inalazioni alle erbe. Secondo la necessità viene applicato il fango e si fanno trattamenti rivitalizzanti per i capelli. Ad alcuni si prescrive anche il bagno rilassante di luce policroma.

Durante l'arco dell'intera giornata ogni ospite deve consumare almeno un litro di tisana a base di erbe il peso corporeo viene controllato costantemente. Chi soffre di disturbi specifici, a giorni alterni si vedrà applicato un cataplasma (cioè un impasco delle erbe macerate) sulla zona ammalata. Per i malati di fegato, ad esempio, il cataplasma servirà alla disintossicazione.

Lo psicologo è a disposizione di quanti lo richiedono.

Il sabato è il momento del commiato. A questo punto (e solo a questo punto) viene consegnata a una personale con i dietetici ed erboristici nonché estetici continuare poi una volta a casa la cura iniziata.

Qualche curiosità: al centro di Tirrenia si tiene aggiornatissimo d'oro dove ciascun ospite annota prima di andarsene le sue impressioni. organizzando infine proprio in questi giorni un reparto nursery, per le mammine che vogliono a i piccoli. Il centro è dotato di impianti sportivi, palestra e piscina.

Ed ecco la giornata-tipo al Centro Méssegué

- **Ore 7,30, sveglia e pediluvio in camera.**
- **Ore 8, prima colazione con tè o caffè con spremuta di frutta ed una fetta biscottata.**
- **Ore 8,30, accesso al reparto trattamento per idromassaggi in vasca con erbe ed alghe, massaggio manuale del corpo, sauna, fango, inalazioni, eccetera.**
- **Ore 13, seconda colazione (cucina dietetica dimagrante e disintossicante, secondo le necessità di ogni persona, segnila da relax fino alle ore 15.**
- **Ore 15, accesso al reparto trattamenti per cure estetiche, ginnastica, attiva o passiva, pressoterapia, eccetera. Possibilità di praticare gli sport preferiti anche se il centro consiglia il riposo per ottenere i migliori risultati.**
- **Ore 18,30, bagno alle mani in camera.**
- **Ore 20, pranzo (sempre con cucina dietetica).**

r.l.

Pensioni

COME UNIFICARE I FONDI DOPO AVER LAVORATO IN DUE DIVERSE AZIENDE

«Ho lavorato in due diverse aziende e mi trovano in situazioni diverse: una pubblica e l'altra privata, per cui ho un certo [illegible]ro di anni assicurati all'Inps [illegible] un altro assicu[illegible] allo Stato. Ora [illegible] mia intenzione chiedere il collocamento a riposo con la fine dell'anno e vorrei riunire tutto nel fondo pensioni dello Stato. Può dirmi come devo fare e a chi devo rivolgermi?».

Mario Ciacci, Torino

Per l'ultimo quesito (che non abbiamo pubblicato) è [illegible] che il lettore [illegible] consulti con un avvocato civilista, in quanto la domanda non è di competenza di questa rubrica.

La domanda di ricongiunzione, venendo [illegible] quesito di natura previdenziale, va presentata in carta semplice all'ente di previdenza presso il quale si desidera far confluire i diversi periodi assicurativi; copia [illegible] domanda va indirizzata, per [illegible] scenza, alla competente sede dell'Inpa se i contributi da trasferire si trovano presso questo ente.

Nella domanda occorre indicare:

1) gli esatti periodi contributivi che si intendono ricongiungere;

2) la gestione o le gestioni previdenziali nelle quali sono stati versati i contributi da trasferire;

3) la data in cui presumibilmente si ha intenzione di presentare domanda di pensione;

[illegible] desidera infine [illegible] l'importo dovuto [illegible] ricongiunzione in un'unica soluzione o in forma rateale.

✉

«Mi è stato assicurato [illegible] versando [illegible] somma in un'unica soluzione all'Inps avrei potuto ottenere il ricopero in un pensionato... Ho 62 anni e vivo sola in compagnia di [illegible] cane e di [illegible] gatto e con questa mia pensione di 600 mila lire al mese... Qualche volta lo "Specchio dei tempi" [illegible] piene a [illegible]. Compro il giornale due volte alla settimana e la "Stampa Sera" [illegible] la passa il giorno dopo il barbiere che ha il negozio sotto [illegible] mia... [illegible] può dirmi per favore come devo fare per il ricovero? Tenga presente che io faccio tutte le cose da sola e non ho bisogno di nessun aiuto, ma sono sempre molto stanca...»

Maddalena F., Torino

Una grafia nitida e chia[illegible], senza [illegible]azioni e [illegible].

Una donna eccezionale la nostra lettrice, così come appare da brani della sua lettera che abbiamo dovuto tagliare [illegible] motivi di spazio... L'augurio è che possa godere ancora per molti a[illegible] della sua eccezionale lucidità... Per quanto si riferisce al quesito, la risposta è negativa: non esiste alcuna possibilità di ottenere il rico[illegible] [illegible] un istituto versando somme di denaro all'Inps.

✉

«Sono uno dei tanti artigiani che applica la disobbedienza civile fiscale. Penso che le Usl non sono altro che parassiti politici per chiusi quali traffici. Il medico me lo pago e non voglio [illegible] coinvolto nel calderone pubblico. [illegible] rifiuto perciò [illegible] pagare. Prego mettere sola».

Lettera firmata, Torino

Costerà, costerà, non [illegible] nostro esasperato lettore. [illegible] pubblicato la sua lettera, sfrondandola opportunamente [illegible] insulti più pesanti rivolti alla [illegible] pubblica, perché è un classico esempio di come una [illegible] categoria [illegible] cittadini interpreta il ruolo di contribuente. Che dovrebbero dire allora i lavoratori dipendenti sulle cui buste paga vengono prelevati [illegible] fonte» tutti i contributi e le imposte?

A cura di
Mario Stratta

Assicurazioni

L'ASSISTENZA PUBBLICA NON FUNZIONA E SI COME AI [illegible]

Il settore assicurativo è [illegible] pieno «boom». Tutti i «rami» [illegible] e i bilanci sono più che soddisfacenti. Solo qualche neo turba [illegible] così florido mondo economico: si tratta [illegible] qualche compagnia, magari dal nome altisonante, ma dalla serietà tutta da discutere. [illegible] è parte le «solite [illegible] ignote», le gestioni delle imprese sono talmente sane che persino la compagnia [illegible] bandiera va a gonfie vele.

La stessa cosa non la si può [illegible] sostenere per gli altri apparati delle gestioni [illegible] (Ferrovie, poste, assistenza sanitaria, ecc.). Ora, il cittadino, sulla scorta della disfunzione del servizio pubblico in generale, deve provvedere in proprio per cautelarsi nel [illegible]po [illegible] ed in quello previdenziale per la vecchiaia.

Ed è proprio su questo [illegible] che il legislatore dovrebbe rivedere una serie di situazioni [illegible] [illegible]ti; perché, infatti, non elevare il tetto detraibile dalla denuncia delle imposte il «premio» assicurativo delle polizze sul[illegible] vita, fermo da molti anni a 2 milioni e mezzo di lire?

Perché non consentire ai possessori di polizze sulle malattie la possibilità della detrazione fiscale? Altro fatto: perché al cittadino, privo di proprietà immobiliari o di altri redditi oltre a quello di lavoro, non può detrarre il costo dell'assicurazione vita e infortuni? Quest'ultima situazione crea una disparità di diritti fra i cittadini. Infatti chi ha un immobile, compila il mod. «740», e scala il costo della polizza.

✉

«Mi trovo in vacanza ad Alassio — scrive P. G. Pautasso di Torino —, e, per mia disavventura, sono stato "tamponato" da un automobilista francese. Abbiamo compilato il [illegible] di denuncia e tutti e due l'abbiamo sottoscritto. Qualcuno [illegible] pendente dove mi trovo, osserva che questo documento non [illegible] valido perché, appunto, trattasi di incidente con auto estera. E' vero?».

Purtroppo è così. Il «Cid» (Convenzione indennizzo [illegible]rett[illegible] opera solo quando gli antagonisti non sono più [illegible] due; che [illegible]mezzi siano assicurati con una compagnia aderente [illegible] convenzione; che non vi [illegible] feriti (anche [illegible] lesioni lievi), e che, come è [illegible] suggerito al lettore, la controparte [illegible] sia [illegible] altra nazione.

✉

[illegible] Giovanni Maio di To[illegible] [illegible]: *«Ho firmato l'atto di transazione e quietanza per ricevere un risarcimento danni, derivante da un incidente stradale. Sono ormai trascorsi 2 mesi, ma di soldi non se ne parla: la scusa dell'assicuratore è sempre la stessa: "Abbiamo dato mandato alla banca, attenda ancora qualche giorno". E' possibile una situazione del genere in regime di assicurazione obbligatoria?».*

Le pecore nere non sono ancora scomparse anche se si contano ormai sulle dita di una mano. Una verità, però, esistente; alcuni istituti di credito, infatti, molte volte impiegano tempo prima di rimettere l'assegno al danneggiato. E' chiaro che questo, oltre a far fruttare interessi alla banca, pone la tal compagnia sotto una cattiva immagine. La cosa migliore, quando sussistono le circostanze, sarebbe quella, come fanno molte assicurazioni, di staccare l'assegno nello stesso momento in cui si sottoscrive la quietanza.

A cura di
Giuseppe Alberti

La [illegible] dopo 75 anni fa [illegible] parlare di sé

IL «TITANIC» ARCA PERDUTA

FRENETICA CORSA AI TESORI DEL TRANSATLANTICO

L[illegible] lo conferma. «Il [illegible] non è affondato, ma affonda ancora e continuerà ad affondare oltre il Duemila, nonostante gli anni trascorsi e ciò che l'uomo potrà fare percorrendo le vie dello spazio alla ricerca di nuovi orizzonti. [illegible] del grande transatlantico è infatti una storia senza fine, come un drammatico [illegible] urlato oltre ogni limite...».

Così ha detto lo speaker della tv britannica annunciando «le ultime novità sul Titanic». Questa l'espressione usata, come se l'affondamento della nave fosse attualità, tragedia che si compie sotto i nostri occhi, e poco importa che le immagini di allora siano ferme sul video, trasmesse non dall'Atlantico ma dal più vicino archivio della Bbc.

Il «Titanic» affonda e si tenta di salvare i passeggeri: la drammatica scena in un disegno dell'epoca

Il *Titanic*, affondato nella notte tra il 14 e il 15 aprile del 1912 dopo aver urtato un iceberg nel viaggio inaugurale, sembra cominciare appena ora a svelare i suoi segreti.

Utilizzando un modernissimo minisommergibile, il *Nautile*, sceso a quattromila metri di profondità, [illegible] sommi[illegible] francesi sono riusciti a recuperare e a riportare in superficie alcuni piatti di bordo.

Il *Nautile*, immersosi a 380 chilometri al largo [illegible] coste di Terranova, è ricomparso nove ore più tardi con i reperti recuperati.

I piatti — semplici piatti che stupisce riguardare oggi come cimeli — sono stati posti in speciali contenitori per proteggerli dai danni che l'esposizione all'aria [illegible] potuto provocare.

Sono rari sotto l'aspetto documentaristico, [illegible] reperto. Sono rarissimi [illegible] coloro che, [illegible] più numerosi, avvertono l'incanto delle cose ritrovate, che quasi «raccontano» ciò che subirono insieme a persone che non ci sono più. Il guardarli, lo sfiorarli, è un po' come rivivere tutto l'episodio, per una sorta di psicometria, di sciarada esoterica.

L'equipaggio del minisommergibile, una volta sul fondo, ha constatato con sorpresa l'ottima visibilità intorno allo [illegible] del *Titanic*. Un'acqua trasparente e cristallina.

«E' un posto straordinario», ha commentato il comandante Nargeollet della nave-appoggio *Nadir*. L'equipaggio [illegible] *Nautile* ha scattato oltre trecento foto e immagini-vi[illegible] utilizzando le apparecchiature fissate al «robin», il robot dei minisommergibili.

Tra gli oggetti scorti dai tre sommozzatori [illegible] durante l'immersione c'è anche la targa ricordo lasciata sul fondo dell'Oceano dalla spedizione dell'Istituto oceanografico del Massachusetts, che insieme all'Istituto francese per la ricerca e lo sfruttamento del mare aveva [illegible] to il merito di localizzare, il 1° settembre 1985, i [illegible] del *Titanic*.

Il *Nautile* aveva compiuto un accurato sopralluogo confermando che il fondo del [illegible] circostante la nave affi[illegible] è formato da un campo di detriti cosparso di vassoi d'argento, bottiglie di vino ed altri manufatti.

Di chi sono gli oggetti che possono venire recuperati dal *Titanic*? E' un quesito squisitamente giuridico delineato chiaramente nel diritto della navigazione. Gli [illegible] legittimi [illegible] dei naufraghi potranno venire in possesso dei beni — appartenuti al loro congiunti — che saranno recuperati dalla nave colata a picco.

Il portavoce della [illegible] britannica [illegible] *International* ha [illegible] presentato: «Per lo scafo il problema [illegible] s'è poiché la società armatrice oggi non esiste più. Si è estinta. Gli eredi dei naufraghi, invece, potranno, se fortunatamente prova irrefutabile del loro diritto, rivendicare la proprietà di certi [illegible]etti che verranno loro consegnati automaticamente».

Il Senato [illegible] [illegible] Uniti ha però approvato un disegno di [illegible] che, deludendo [illegible] aspettative dei francesi coinvolti nella spedizione, proibisce la vendita (e anche l'esposizione per fini di lucro) di reperti provenienti dallo scafo della nave. Tale divieto è operante solo sul territorio americano. «Di certo i prelievi [illegible] potranno vendere gli oggetti che recuperano in altre parti del mondo, ma non negli Stati Uniti», ha detto il se[illegible] Lowell [illegible] Weicker jr. del partito repubblicano.

La caccia al tesoro [illegible] fondo al mare — un «gioco» che affascina l'uomo da sempre, ben prima che esistessero sommozzatori dotati dei mezzi di cui oggi dispongono — riguarda tutti i grandi relitti.

Esiste una mappa [illegible] sinoale interesse [illegible] indicato il punto dell'affondamento [illegible] centinaia di galeoni e di velieri della marina regolare di questo o quel paese, di corsari, bucanieri, avventurieri, esploratori ben conosciuti.

Gli scontri navali che contraddistinsero epoche storiche — come quello che costò la disfatta all'invincibile *Armata* spagnola — ebbero come s[illegible] [illegible] in fondo al mare. Tesori coperti e custoditi dalle acque sui quali si continua a sognare.

ANCHE HITLER TENTO' D'IMPOSSESSARSI DELL'ORO E DEI DIAMANTI COLATI A PICCO?

Cartoline spedite dal Titanic nel suo viaggio fatale (ma anche prima, quando [illegible] [illegible] cominciarono a [illegible]contare» la [illegible] [illegible] sogni: molto ricercate.

A Londra [illegible] state di [illegible]cente vendute all'asta, con altri cimeli [illegible] [illegible]ro, subito acquistate al prezzo medio [illegible] [illegible] cadauna.

Quanti souvenirs sono qualche cosa di inafferrabile che colpisce la fantasia. Così, a duecentomila lire, un elenco prezzi [illegible] Titanic, da cui risulta che la prima [illegible] [illegible] mila lire — cifra notevole, non alla portata di tutti in quei [illegible] — la seconda cento lire.

Non è stato offerto in vendita, perché probabilmente [illegible] esiste, il «Canzoniere [illegible] Titanic» con l'elenco [illegible] tivi dedicati [illegible] naufragio. Quello intitolato proprio *Titanic* è di Francesco De Gregori, del 1982.

Sul «tesoro» [illegible] nave [illegible] stato scritto di tutto. Contenuta 27 mila bottiglie di birra, 35 mila uova, 40 tonnellate di patate, *champagne* (non [illegible] dire concordi ma, assicurano, a bordo era bevuto assai [illegible] dell'acqua minerali, cani di razza, [illegible] cui almeno trentacinque *bulldog*, quattrini liquidi, pietre preziose.

Era un viaggio inaugurale, [illegible] quindi, più che [illegible] posti, [illegible] prezzo. Non molti potevano permettersela. Fra gli ospiti, John Jacob Astor e Benjamin Guggenheim. Il cadavere del primo potè esse[illegible] identificato per l'anello di diamanti che portava al dito e ai quattromila dollari che si teneva in tasca.

E [illegible] quattro cassette [illegible] De Beers? Davvero [illegible] di diamanti? Si è favoleggiato molto. Si è giunti a racconta[illegible] [illegible] progetti di Hitler, il quale avrebbe [illegible] suoi tecnici per carpire dal mare questa fortuna, ben prima che s'iniziasse la [illegible] guerra mondiale.

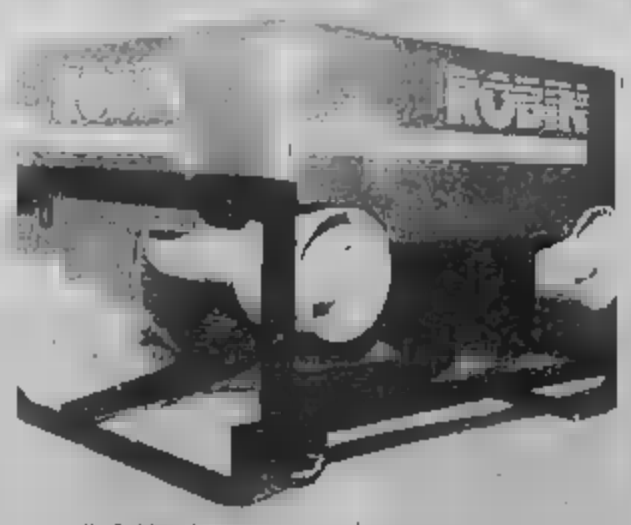
Che oggi si sia cominciato a frugare alla ricerca «dell'Arca perduta» è sicuro, ma c'è [illegible] indignazione — basta leggere che cosa ha scritto l'inglese *Daily Express* — per questo quasi sacrilegio verso il *Titanic*, riguardato come una specie di museo subacqueo che imprigiona [illegible] [illegible] do, un'epoca, che documenta non soltanto una catastrofe.

[illegible] problema se ne discusse già quando la spedizione franco-americana, guidata [illegible] scienziato Robert Ballard, identificò il relitto nel settembre [illegible] Ballard ritorno [illegible] posto [illegible] una nave appoggio, scese sul *Titanic* [illegible] [illegible] minisommergibile, l'*Alvin*, con due compagni e un robot-fotografo. [illegible] ottenn[illegible] così le [illegible] [illegible] tanee che sbalordirono i lettori di *Time* e del *Geographic Magazine*.

Ballard non toccò nulla e non prese nulla: «Ho voluto compiere un'impresa scientifica. Il Titanic è come un museo e non si va nei musei per portare via della roba».

Il «Nautile» che ha esplorato il relitto della nave

L'INTRAMONTABILE FASCINO DEI RELITTI MARINI RECUPERATO ANCHE LO CHAMPAGNE DEL 1098



Il «Robin», il robot a cui si devono le foto del «Titanic»

Che i relitti in fondo al mare interessino sempre è dimostrato dai tentativi già fatti e da altri in progetto per recuperare il carico dell'*Andrea Doria*, di altre navi del passato e, più recentemente, il «tesoro indiano» a bordo del *Medina*, nave che recava preziose testimonianze dell'arte indiana, gioielli, quadri, appartenti a lord Carmichael, già prima governatore della provincia del Bengala. Il *Medina* — affondato da un siluro germanico nella notte del 28 aprile 1917 — era servito pure come panfilo reale quando Giorgio V e la regina Mary si recarono in India, per la cerimonia del Durbar, l'incoronazione imperiale, nel 1911. Ma al «tesoro» del *Medina* non credono in molti, anche se lord Carmichael era un appassionato collezionista, in possesso di pezzi unici, scomparsi probabilmente nel naufragio, mentre lui, per sua fortuna, ritornò in Gran Bretagna con un'altra nave, il *Liverpool*.

Alcuni «cacciatori di tesori» statunitensi affermano di aver ritrovato circa cinquemila bottiglie di vino, per un valore stimato in alcuni milioni di dollari, nel relitto del *Republic*, un transatlantico britannico affondato nel 1900 presso l'isola di Nantucket, al largo del Massachusetts.

L'obiettivo della spedizione, avviata all'inizio di luglio da una ditta di recuperi marittimi di Tampa (Florida), erano a rimanegrno i lingotti d'oro che avrebbe trasportato la nave, tesoro il cui valore ammonterebbe a 1,6 miliardi di dollari.

Un portavoce della società ha dichiarato che le bottiglie di vino, risalenti al secolo scorso, sono generalmente in buono stato. I componenti della squadra di recupero hanno gustato uno dei vini francesi, giudicando che «aveva perduto un po' del suo corpo», e hanno anche stappato una bottiglia di champagne, annata 1898, per festeggiare il ritrovamento dell'ancora della nave *Florida*, che entrò in collisione con il *Republic* causandone l'affondamento, ma restò a galla.

Il *Republic* naufragò il 23 gennaio 1909 dopo esser salpato da Boston per una crociera nel Mediterraneo con a bordo centinaia di milionari. Due passeggeri morirono. La ditta di Tampa ha accertato che la nave trasportava lingotti d'oro per tre milioni di dollari di allora.

Servizi a cura di
Renzo Rossotti

Le esercitazioni «Martirio» segnano un punto in favore dell'Iran

KHOMEINI HA BLOCCATO IL GOLFO

Ridotto quasi a zero il traffico navale, gli Usa attendono rinforzi

MANAMA — Nessuno vuole ammetterlo ufficialmente, ma il regime dell'ayatollah Khomeini ha vinto il primo round [illegible] braccio di ferro in atto [illegible]. Le esercitazioni «Martirio» [illegible] in [illegible] dall'Iran hanno infatti ridotto in maniera drastica la navigazione sia civile che militare.

Fonti degli ambienti [illegible] toriali hanno riferito che «praticamente nessuna nave» ha percorso la rotta da [illegible] ovest [illegible] Golfo Persico mentre in direzione opposta il numero delle navi [illegible] dalla metà ad un terzo [illegible] quello abituale.

[illegible] avviamo [illegible] vittoria. Nel riferire [illegible] forze iraniane impegnate nelle esercitazioni navali hanno completato la prima fase, radio Teheran ha esaltato oggi le capacità operative mostrate dai «guardiani della rivoluzione». L'emittente ha affermato che [illegible] nei giorni scorsi i «guardiani» avevano avvicinato, a bordo dei loro motoscafi con i [illegible] effettuano incursioni-lampo nello stretto, le unità [illegible] Usa che scortavano la «Bridgeton» e la «Gas Prince», la petroliera e la metaniera del Kuwait che [illegible] state messe sotto la protezione della [illegible] a stelle e strisce.

I partecipanti alle esercitazioni, ha rilevato la radio, sono in grado di avvicinare le navi da guerra Usa con i loro veloci mezzi navali, [illegible] infliggere [illegible] colpo mortale, e di rientrare». [illegible] navi [illegible] guerra americane intraprenderanno attività militari nel Golfo Persico, ha avvertito l'emittente, dovranno fare i conti con le mine e i motoscafi carichi di esplosivi. Gli equipaggi dei piccoli mezzi di superficie sono dotati anche [illegible] mitragliatrici e [illegible] lanciarazzi a [illegible].

Secondo [illegible] Teheran, le esercitazioni «Martirio» hanno già dimostrato che [illegible] unità Usa hanno «considerevoli punti di debolezza, checché ne dicano a Washington».

Una svolta nella a[illegible] potrebbe venire [illegible] [illegible] teggiamento [illegible] Oman [illegible] tagna che, recedendo dall'iniziale rifiuto, fornirà probabilmente un piccolo numero di dragamine [illegible] appoggio alla [illegible] militare statunitense di scorta alle petroliere kuwaitiane.

Lo hanno affermato [illegible] fonti [illegible] governo britannico. [illegible] [illegible] decisione sia stata ancora [illegible] ufficialmente, hanno detto [illegible] fonti, il primo ministro Margaret Thatcher ha mostrato segni di ammorbidimento. Le fonti hanno aggiunto che la tensione nel «punto caldo» [illegible] Medio Oriente sta continuando a [illegible] suscitando timori che [illegible] alleati occidentali entrino in conflitto con l'Iran.

Funzionari britannici hanno dichiarato altresì che la forza aerea britannica [illegible] Oman — comprendente caccia «Harrier» e «Jaguar» — è [illegible] posta in «accresciuto stato [illegible] allerta» dopo gli scontri di venerdì scorso alla Mecca.

Fonti del Pentagono hanno intanto annunciato l'arrivo nella [illegible] Diego Garcia dei primi elicotteri cacciamine americani destinati al Golfo Persico.

Gli elicotteri — hanno detto le [illegible] — verranno ora trasferiti [illegible] portaelicotteri «Guadalcanal» [illegible] entro una settimana dovrebbe [illegible] essere [illegible] grado di trasportarli nella zona dove gli Stati Uniti [illegible] impegnati nell'operazione per la scorta alle petroliere. Dopo che la prima di tali petroliere cui [illegible] americ[illegible] [illegible] [illegible] la loro bandiera e una scorta [illegible] ta, la «Bridgeton», [illegible] rimas[illegible] nei giorni [illegible] seriamente danneggiata da [illegible] mina di presumibile provenienza iraniana. Il Pentagono aveva [illegible] l'invio degli elicotteri — specialmente attrezzati per [illegible] bonifica delle acque [illegible] eventuali ordigni esplosivi — nonché [illegible] alcuni vecchi e piccoli dragamine [illegible] scafi in legno già usati all'epoca della guerra [illegible] Vietnam.

Come gli elicotteri, [illegible] i piccoli dragamine devono partire dalla loro base negli Stati Uniti.

Gli elicotteri hanno viaggiato a [illegible] [illegible] grandi aerei [illegible] trasporto C-5 [illegible] [illegible] base che gli Usa hanno a Diego Garcia, un'isoletta britannica nell'Oceano Indiano, mentre i dragamine viaggeranno a bordo di una nave normalmente adibita al trasporto di mezzi da sbarco per i «marine» e raggiungeranno la zona d'operazioni nel Golf[illegible] [illegible] entro un mese.

Nonostante [illegible] difficoltà, [illegible] Stati Uniti [illegible] sono fermamente impegnati' a proseguire «secondo i tempi prestabiliti» la [illegible] alle petroliere kuwaitiane e [illegible] oggi il portavoce ufficiale [illegible] Pentagono Robert Sims ha ribadito che «non vi sono modifiche nei piani» [illegible] Stati Uniti.

Sims ha detto che le manovre che la marina iraniana ha cominciato negli stretti di Hormuz «non hanno rilevanza» [illegible] le attività della flotta americana nel Golfo, ma altre fonti del Pentagono avevano detto in precedenza che nessuna [illegible] navale degli [illegible] Uniti [illegible] [illegible] trovata, per i tre [illegible] [illegible] loro durata, nella zona delle esercitazioni [illegible].

[illegible] ha dichiarato: «Abbiamo i nostri progetti e le nostre [illegible], che intendiamo portare a termine. Continueremo [illegible] [illegible] normalmente nel Golfo. Non abbiamo intenzione di modi[illegible] i nostri piani in conseguenza [illegible] delle minacce [illegible] qualche [illegible] particolare».

«Riattivate» negli Usa megabombe [illegible]leari

WASHINGTON — Gli Stati Uniti hanno deciso di «riattivare» [illegible] bombe nucleari «B53» da nove megatoni (sei volte più potenti [illegible] maggiori testate dell'arsenale [illegible] attuale). Tale ordigno, che risale agli [illegible]ni Sessanta, [illegible] stato messo fuori servizio. Il maggiore Randy Morger, del Pentagono, dando la notizia, [illegible] precisato che «il Congresso è stato avvertito».

«Surfisti» giapponesi folgorati da fulmine

TOKYO — [illegible] fulmine ha colpito un gruppo di studenti [illegible] scuole secondarie che facevano il «surfing» in [illegible] località del Giappone [illegible], uccidendone sei e ferendone altrettanti, alcuni in modo grave. L'incidente è avvenuto, [illegible] imperversava [illegible] temporale, presso [illegible] la [illegible] di Ikemi, nell'isola di Shikoku.

[illegible] Centro America dell'inquinamento [illegible]

CITTA' DEL MESSICO — Ventiquattro persone sono già morte e 151 sono ricoverate in ospedale in [illegible] conseguenza della contaminazione di molluschi provocata da una «marea [illegible]» che ha invaso, negli ultimi giorni, le coste del Guatemala sul Pacifico e che ora si sta spostando rapidamente verso El Salvador ed il Messico. Il fenomeno della «marea rossa» è provocato dalla mancanza di ossigeno in profondità che causa il deterioramento delle alghe: queste imputridiscono contaminando i molluschi ed alcuni tipi di pesce.

[illegible]

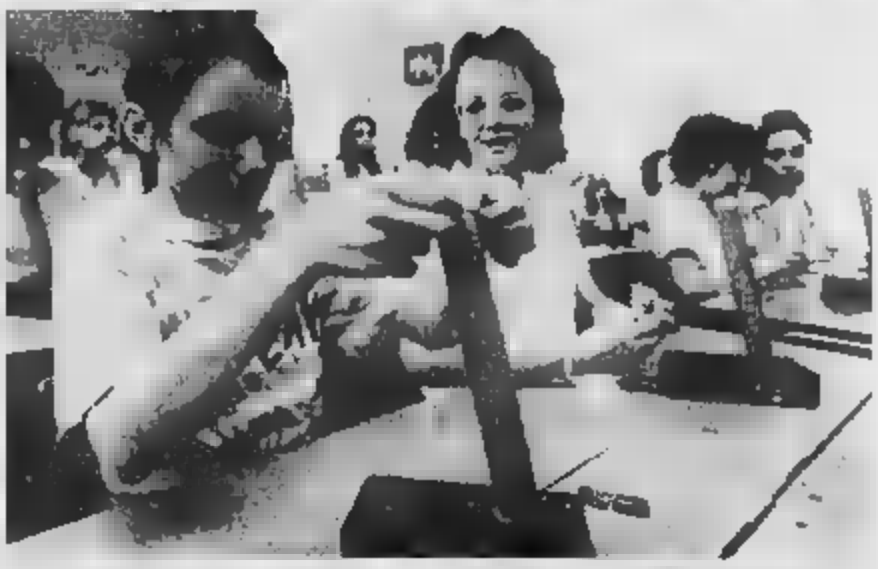
[illegible]

BASTIA (Corsica) — Un agente della Gendarmeria Mobile è stato ucciso e tre sono rimasti feriti ieri sera in Corsica, vicino all'aeroporto di Poretta (a Sud di Bastia), in un attacco compiuto da ignoti contro il furgone su [illegible] si trovavano. Il furgone percorreva una strada [illegible] l'aeroporto quando da un'automobile sportiva che proveniva in senso inverso sono state sparate raffiche di colpi.

Scomparirà [illegible] [illegible] per la Cee?

BRUXELLES — [illegible] Hassan del Marocco ha candidato ufficialmente il suo Paese a far parte della Cee. Ed una risposta negativa non verrà mai data, almeno fin che possibile. Hassan II [illegible] inviato una missiva con la richiesta al presidente di turno del consiglio Cee, il ministro degli Esteri danese, Uffe Ellemann-Jensen. Ma questa lettera rischia di fare la fine della precedente, inviata dal re [illegible] del Marocco a François Mitterrand, nel giugno del 1983, la cui esistenza venne rivelata dal quotidiano francese «Le Monde», ma che Parigi ha sempre, ostinatamente, negato

SVEZIA, A SCUOLA CONTRO L'AIDS



NEW YORK — Il settimanale «Newsweek» ha dedicato la copertina [illegible] ultimo numero al problema dell'Aids. In un lungo servizio contenuto nelle pagine [illegible] il settimanale illustra fra l'altro le campagne di informazione condotte [illegible] vari Paesi per fronteggiare la diffusione della malattia. [illegible] sono foto di manifestazioni [illegible] per interventi governativi più efficaci e [illegible] sono manifesti sciocchi che evocano in [illegible] più o meno diretto immagini di morte. Ogni popolo ha la sua sensibilità ed era probabilmente scontato che in Svezia, Paese [illegible] all'avanguardia nell'educazione sessuale, la campagna contro l'Aids assumesse caratteristiche per noi forse un po' spinte. Le immagini pubblicate da «Newsweek» sull'uso pratico dei preservativi nelle scuole [illegible] lasciano però leggermente sconcertati.

«Riattivate» negli Usa megabombe [illegible]leari

WASHINGTON — Gli Stati Uniti hanno deciso di «riattivare» [illegible] bombe nucleari «B53» da nove megatoni (sei volte più potenti [illegible] maggiori testate dell'arsenale [illegible] attuale). Tale ordigno, che risale agli [illegible]ni Sessanta, [illegible] stato messo fuori servizio. Il maggiore Randy Morger, del Pentagono, dando la notizia, [illegible] precisato che «il Congresso è stato avvertito».

«Surfisti» giapponesi folgorati da fulmine

TOKYO — [illegible] fulmine ha colpito un gruppo di studenti [illegible] scuole secondarie che facevano il «surfing» in [illegible] località del Giappone [illegible], uccidendone sei e ferendone altrettanti, alcuni in modo grave. L'incidente è avvenuto, [illegible] imperversava [illegible] temporale, presso [illegible] la [illegible] di Ikemi, nell'isola di Shikoku.

[illegible] Centro America dell'inquinamento [illegible]

CITTA' DEL MESSICO — Ventiquattro persone sono già morte e 151 sono ricoverate in ospedale in [illegible] conseguenza della contaminazione di molluschi provocata da una «marea [illegible]» che ha invaso, negli ultimi giorni, le coste del Guatemala sul Pacifico e che ora si sta spostando rapidamente verso El Salvador ed il Messico. Il fenomeno della «marea rossa» è provocato dalla mancanza di ossigeno in profondità che causa il deterioramento delle alghe: queste imputridiscono contaminando i molluschi ed alcuni tipi di pesce.

[illegible]

[illegible]

BASTIA (Corsica) — Un agente della Gendarmeria Mobile è stato ucciso e tre sono rimasti feriti ieri sera in Corsica, vicino all'aeroporto di Poretta (a Sud di Bastia), in un attacco compiuto da ignoti contro il furgone su [illegible] si trovavano. Il furgone percorreva una strada [illegible] l'aeroporto quando da un'automobile sportiva che proveniva in senso inverso sono state sparate raffiche di colpi.

Scomparirà [illegible] [illegible] per la Cee?

BRUXELLES — [illegible] Hassan del Marocco ha candidato ufficialmente il suo Paese a far parte della Cee. Ed una risposta negativa non verrà mai data, almeno fin che possibile. Hassan II [illegible] inviato una missiva con la richiesta al presidente di turno del consiglio Cee, il ministro degli Esteri danese, Uffe Ellemann-Jensen. Ma questa lettera rischia di fare la fine della precedente, inviata dal re [illegible] del Marocco a François Mitterrand, nel giugno del 1983, la cui esistenza venne rivelata dal quotidiano francese «Le Monde», ma che Parigi ha sempre, ostinatamente, negato

Incontro dei ministri degli Esteri della Regione e proposte Usa

CENTROAMERICA, IL BLUFF CHIAMATO PACE

Il conflitto [illegible] Nicaragua è al centro delle trattative

CITTA' DEL GUATEMALA — I ministri degli Esteri dei cinque Paesi centro-americani hanno dato inizio ieri nella capitale guatemalteca ad una nuova tornata di incontri e discussioni, per tentare di trovare la giusta via che porti ad un piano di pace da sottoporre alla considerazione dei capi di Stato della regione, entro la fine di questa settimana.

Al suo arrivo, il ministro degli esteri del Nicaragua, Miguel d'Escoto, ha accusato gli Stati Uniti di fomentare i conflitti che travagliano la regione. Il suo omologo salvadoregno, Ricardo Acevedo Peralta, invece, ha fatto risalire la responsabilità per la intricata e difficile situazione centro-americana allo stesso Nicaragua ed ai suoi alleati, Cuba e Unione Sovietica.

Contemporaneamente all'apertura [illegible] colloqui [illegible] Città del Guatemala, funzionari della Casa Bianca a Washington hanno fatto sapere di avere acconsentito a rinviare la richiesta per nuovi aiuti [illegible] ribelli «contras» del Nicaragua, [illegible] il governo [illegible] dinista di Managua è disposto [illegible] a proclamare una tregua e ad adottare misure per una riforma democratica.

La risposta della delegazione a questa notizia [illegible] stata ovvia: [illegible] Stati Uniti [illegible] immediatamente cessare il loro appoggio ai «contras», prima che [illegible] venire intrapresi altri passi.

Alejandro [illegible] alto dirigente [illegible] dicastero degli Esteri nicaraguense, in una intervista alla rete televisiva statunitense «Nbc», ha detto: «L'amministrazione americana non può avere la torta e mangiarsela, anche. Dobbiamo smettere di uccidere la gente, questo è il primo punto, e poi, negoziamo e non ci riusciamo».

Alla riunione di Città del Guatemala partecipano anche i rappresentanti diplomatici [illegible] [illegible]ras e Costa Rica. I ministri degli Esteri hanno iniziato i colloqui a porte chiuse e nessuno [illegible] ha potuti avvicinare per [illegible] da loro le prime, immediate notizie sul piano di pace. La riunione dei ministri si conclude domani.

Nel vertice di Città del Guatemala più scambi di accuse e proposte «viziate» che una reale volontà di distensione

Il presidente Ortega

L'inizio dei lavori è stato ritardato da una pioggia battente che ha sconvolto il traffico ostacolando l'arrivo dei rappresentanti provenienti dall'estero.

La «nuova iniziativa di pace», che il presidente Ronald Reagan ha reso pubblica in coincidenza con il «vertice» dei Paesi dell'America Centrale, è simile [illegible] altre già presentate in passato dagli Stati Uniti e già respinte dal Nicaragua.

Essa mirerebbe in effetti proprio a ottenere una risposta negativa da Managua e a facilitare, come conseguenza, l'approvazione che Reagan vuole dal Congresso di Washington di nuovi fondi per i guerriglieri antisandinisti.

Non a caso il progetto della Casa Bianca porrebbe come scadenza al Nicaragua il 30 settembre, data in cui verranno [illegible] esaurirsi i fondi stanziati dagli Stati [illegible]ti per i «contras» lo scorso anno. Entro quella data, Reagan intende chiedere al Congresso altri 100 milioni di dollari per finanziare la guerriglia, ma, soprattutto in seguito allo scandalo dell'«Irangate», vi sono forti dubbi circa l'atteggiamento che prenderanno la Camera e il Senato di Washington.

Le «proposte di pace» degli Stati Uniti, per il Nicaragua, prevedono: un immediato cessate-il-fuoco accompagnato da una sospensione degli aiuti americani ai guerriglieri nonché di quelli che l'Urss e Cuba danno al governo di Managua; il Nicaragua dovrebbe inoltre accettare di «ripristinare le libertà civili», far svolgere «libere elezioni sotto controllo internazionale» e rinunciare all'assistenza di tutti i consiglieri militari stranieri che si trovano sul suo territorio.

Simili richieste sono in passato sempre state respinte dai sandinisti e hanno facilitato di conseguenza lo stanziamento di fondi per i «contras» da parte del Congresso americano: una [illegible] oggi [illegible] più ardua dallo [illegible] «Irangate».

[illegible] nuova

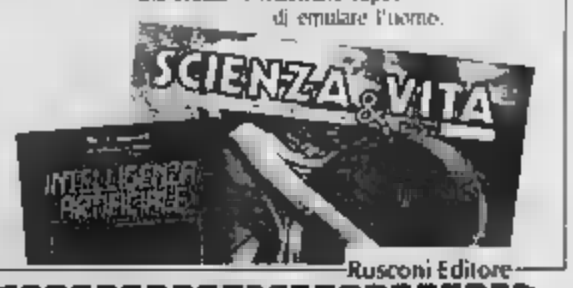
"La natura è un libro scritto in termini matematici"
Galileo

Chi conosce la scienza conosce il mondo.

Per sapere tutto [illegible] novità scientifiche c'è un solo modo: leggere SCIENZA & VITA. Nel [illegible] di agosto un esclusivo

regalo

un libro di oltre [illegible] pagine del professor Marco Somalvico uno dei massimi esperti mondiali di Intelligenza Artificiale, la nuova dottrina che studia le macchine capaci di emulare l'uomo.



Rusconi Editore

Il risveglio in Olanda dell'integralismo cristiano dopo la breve stagione del clero progressista

UNA [illegible] PER CONVERTIRE GLI ATEI

Un «parco» attrezzato per celebrare le idee religiose verrà creato su un terreno strappato al mare

AMSTERDAM — *Un risveglio dell'integralismo religioso si sta manifestando in Olanda, Paese noto fino a pochissimo tempo fa per l'atteggiamento ultraprogressista del suo clero cattolico «progressista». In tema di sesso e di droghe leggere, tanto che si diceva con ironia che la Chiesa olandese aveva ridotto i dieci comandamenti a uno solo: «Fate pure come vi pare».*

Appena due anni fa, nel maggio 1985, il papa in visita in Olanda era stato duramente contestato dai fedeli «progressisti», ma ora la situazione sembra rovesciata. I tradizionalisti hanno ripreso il sopravvento, tanto che la Chiesa cattolica è ormai un punto di riferimento anche per i protestanti ansiosi di recuperare i valori morali perduti.

Il vescovo cattolico di Roermond, monsignor Jan Gijsen, ha lanciato una campagna per incentivare i battesimi, e il vescovo di Haarlem, monsignor Henny Bomers, ha ammonito il suo gregge a non votare né per i socialisti né per i liberali perché sono favorevoli all'aborto. E' la prima volta che la Chiesa interviene in modo così pesante in questioni politiche dal lontano 1954, quando gli iscritti ai sindacati socialisti furono minacciati di scomunica.

Gli osservatori politici ritengono che dopo le prossime elezioni politiche previste per il 1990 i tre piccoli partiti ultrareligiosi saranno l'ago della bilancia per la formazione del governo, se la tendenza delineata dalle elezioni provinciali del marzo scorso sarà confermata e la coalizione liberaldemocristiana perderà il suo margine di maggioranza sui socialisti.

Si prevede che in tal caso i democristiani, che i tradizionalisti religiosi considerano troppo lassisti in tema di difesa ad oltranza dei valori morali, saranno costretti a cercare l'appoggio degli integralisti, e che lo otterranno solo in cambio di una revisione delle leggi in materia di aborto e di eutanasia.

I giornali olandesi definiscono questa eventualità «alternativa di Staphorst», con riferimento appunto alla cittadina di Staphorst, nell'Olanda orientale, dove la gente porta ancora i tradizionali abiti neri e spesso rifiuta la vaccinazione e le medicine in omaggio alla sua rigorosa credenza religiosa.

Molti abitanti di Staphorst appartengono infatti ad una setta fondamentalista protestante chiamata «De Zwartekousenkerk», cioè «Chiesa delle calze nere», e sebbene l'immigrazione da altre località abbia infranto il totale monopolio di questa setta, i sentimenti religiosi sono tuttora fortissimi e i turisti che indossano «abiti indecenti» corrono il rischio di essere redarguiti e di non essere serviti nei negozi e nei ristoranti.

«In questi tempi infestati dalle tensioni e dalla criminalità, la gente rimpiange i tempi più tranquilli e sicuri e vorrebbe lasciare la sua bicicletta incustodita senza timore che venga rubata» dice Gijsbert Versteeg, direttore di un progetto escogitato da un gruppo di uomini d'affari cristiani che intendono creare nel Flevopolder un «Parco biblico», come ne esistono negli Stati Uniti, su un tratto terreno di 16 ettari strappato all'Ijsselmeer, il grande lago che un tempo era un golfo marino, lo Zuiderzee.

Il parco, che celebrerà i «valori biblici» e le idee religiose atte a guidare sia i credenti che gli agnostici e gli atei verso la riscoperta della morale tradizionale, sarà dotato di una «università cristiana», di un centro culturale e di un villaggio di biblepalooza e sarà inaugurato nel 1989, ma sarà completato solo tre anni più tardi. I promotori incontreranno nell'iniziativa 178 milioni di fiorini, pari a quasi 115 miliardi di lire, e a questo scopo emetteranno azioni ed obbligazioni.

I due canali delle tv olandesi trasmettono già programmi religiosi preparati da tre associazioni: la Kro (cattolica), la EO (evangelica) e la Ncrv (Cristiani interconfessionali), ma molti cattolici [illegible] insoddisfatti, e così un uomo d'affari, Piet Derksen, ha istituito un nuovo gruppo, la «Fondazione per l'onore di Dio», per diffondere programmi radio e tv più tradizionalisti.

IL MODO MIGLIORE
PER VENDERE UN'AZIENDA

Se [illegible] un'azienda da vendere, telefonateci. Il nostro Gruppo Intermediazioni Aziendali vi metterà un esperto per una giusta valutazione e vi offrirà un [illegible] acquirenti [illegible] interessati [illegible] aziende di ogni [illegible], in [illegible] Italia [illegible] tramite concorsi stessa pubblicità, investimento non per vendita effettuata ci verrà riconosciuta solo la provvigione che concordiamo

GIA GRUPPO INTERMEDIAZIONI AZIENDALI s.r.l.
PIAZZALE ACCURSIO, 12 20156 MILANO
Tel. 02/3086077 - 3084197

TAPPETI C.I.T.O.
AGOSTO APERTO
AFFARI DA MITO!

...per l'assortimento.
...per i prezzi.
...per le dilazioni.
...per l'assistenza.

C.I.T.O.
MILANO v.le Tunisia ang. via Settala
TORINO via Lagrange 10

E' un industriale di salumi, ma anche il re del rallismo piemontese

CAPELLINO VINCE E PROTESTA «LANCIA FUORI? E' INGIUSTO»

Nella stagione in corso ha vinto 4 delle 6 prove disputate. E' contrario alla decisione della Fisa di togliere di gara le auto più potenti. Forse gareggerà su una BMW M3 di gruppo A

E' l'ultimo dei [illegible] del rallismo piemontese. Un re senza grosse velleità e pretese, se [illegible] quelle di divertirsi con un volante in mano. «*Un emergente, anche senza [illegible] serio*», [illegible] si definisce [illegible] stesso.

Gianni Capellino, classe 1955, da Calliano, il [illegible] di Olandoja, industriale di salumi, non ha bisogno di [illegible] presentazioni. [illegible] mondo delle corse automobilistiche piemontesi è da circa quattro anni il dominatore [illegible] dei campionati di Coppa Italia. Una trentina di successi in tutto che gli sono valsi grande popolarità ed un pezzetto di gloria sportiva, tanto difficile nell'ambito degli sport motoristici.

«*Personalmente* [illegible] *repulo un campione, sarebbe solo immotivata presunzione* — interviene il driver [illegible] giano — [illegible] *vinto molto, questo è vero, ma il più delle volte ho corso soltanto contro il responso cronometrico,* [illegible] *avversari in grado* [illegible] *contrastarmi.* [illegible] *pensate che ciò mi soddisfi, sono un tipo* [illegible] *ama lottare, anche a costo di finire sconfitto*».

[illegible] stagione [illegible] corso Capellino si è aggiudicato quat[illegible] delle sei gare disputate. Soltanto due i forfait: a Millesimo in occasione del Rally Valli del Bormida e nel Città di Torino. Un guasto meccanico nella prima occasione, quand'era nettamente in testa e un'uscita di strada nel corso della [illegible] internazionale [illegible].

Dopo [illegible] di domenica scorsa a Vesime, il longilineo pilota astigiano ha deciso [illegible] concedersi una breve [illegible] «*A settembre* — [illegible] — correrò [illegible] *Rally del Grappolo, la sola gara insieme ai Valli* [illegible] *che ancora* [illegible] *nel* [illegible] *d'oro. E' probabile che in quell'occasione parcheggi su* [illegible] *Bmw* [illegible] *gruppo A: un primo collaudo in vista della prossima stagione. Sono ormai rassegnato all'idea di dover abbandonare per* [illegible] *pre la Lancia Rally*».

[illegible] persa di questa deci[illegible] della Fisa di abolire dalle [illegible] auto più potenti?

«*E' un ciclo che si ripete da dieci, dodici anni ormai. Questa volta, con la* [illegible] *di rendere più sicure le competizioni,* [illegible] *escogitato il modo di eliminare i gruppi B, facendo ovviamente il gioco delle Case costruttrici. Ci sono i soliti interessi da tutelare. Le Lancia Rally sono macchine sicure e tutt'altro che superate tecnologicamente. Non vedo perché debbano essere escluse* [illegible] *rally*».

Correrà la prossima stagione [illegible]

«*E' probabile, ma preferi*[illegible] *collaudarla* [illegible] *paio* [illegible] *volte in questa stagione. Di tutte le auto* [illegible] [illegible] *A è quella che assomiglia maggiormente alla 037*».

Per il prossimo anno ambi[illegible] ancora ad essere il numero uno?

«*Né io, né il mio navigatore Gualtiero Furia,* [illegible] *il quale divido l'abitacolo della Lancia* [illegible] *sette anni, soffriamo di protagonismo. Il gruppo A sarà certamente* [illegible] *più battagliato* [illegible] *oggi. Sono convinto che non esisterà un solo* [illegible] *uno, ma tanti bravi equipaggi sempre in lotta per le prime posizioni* [illegible] *classifica*».

In conclusione, uno sg[illegible] do al futuro delle competizioni rallistiche. Cosa vede all'orizzonte?

«*Una crisi profonda. Con l'abolizione dei gruppi B verrà a mancare lo spettacolo. La gente annoiata diserterà così i tracciati*».

Potrebbe entrare [illegible] panni del presidente [illegible] Fisa agirebbe dunque diversamente?

«*Eliminerei i motori* [illegible] *e limiterei a 2000 cc la cilindrata massima di tutte le vetture. Purtroppo, dove c'è burocrazia c'è caos e la Federazione internazionale in fatto di burocrazia non è seconda a nessuno*».

Piero Abrate

Capellino, a sinistra, e Furia, vincitori del «Valli Vesimesi»

Sportobello di Ormezzano

LO SPORTIVO TORINESE D'ESTATE FA MALINCONIA

Serate artistiche per tutti i gusti e nessuna di tipo agonistico. Chi ricorda il delirio di folla per il match fra Ray Sugar e Delannoit?

La vita [illegible] torinese a Torino d'estate è una vita molto sportiva, [illegible] po' per le difficoltà nel reperire le comodità usuali, e dunque per la necessità di fare marcatone o tallies automobilistici, un po' per l'eccezionalità di certe offerte di spettacolo, che gli accorciano la notte e gli allungano gli interessi. Con un minimo di attenzione alle offerte serali si agganciano spettacoli teatrali, musicali, tersicorei niente [illegible]: con [illegible] stamenti anche faticosi passeggiate lunghe per parchi dove il [illegible] del teatrino improvvisato non arriva mai, percorsi di guerra [illegible] trovare i posti più comodi, e quelli meno scomodi.

Ci abbiamo scritto qui una volta di come e quanto sarebbe bello se l'estate fosse anche piena di iniziative sportive valide, così come lo è di iniziative artistiche. Non si capisce perché si [illegible] a tutti i costi [illegible] per organizzare un [illegible] di basket, e si scelga invece la città per organizzare la [illegible] del cantante, del musicista, del danzatore, dell'attore teatrale. E' vero che magari nella località turistica c'è anche la serata futile, e [illegible] d'arte, ma questo non cambia nulla: una grande città dovrebbe essere in grado di recepire spettacoli di più tipi, e anche nella stessa sera. Se si bada alle statistiche [illegible] forte, si scopre che di gente a Torino ce resta ancora tanta, e che il grande esodo alla fin fine riguarda il trenta per cento delle persone.

Ci pare che la nostra idea [illegible] in questi giorni [illegible] dilatare [illegible] caldo, come accade al [illegible]. Quanta gente andrebbe a vedere, una [illegible] queste sere, Becker-Lendl, se li facessimo venire a Torino? Un [illegible] fu allo stadio comunale un match estivo di boxe [illegible] Ray Sugar Robinson [illegible] tro il belga Cyrille Delannoit, Robinson buttava tutti giù in pochi minuti, talora in pochi secondi, anche quel belga durò poco, però ricordiamo [illegible] Era stato Gianni Agnelli, si disse, a volere il match, per fare un regalo alla città. Adesso ci sono [illegible] sponsor ufficiali, non si dovrebbe faticare [illegible] a trovarli.

[illegible] può [illegible] bastare l'organizzazione, ad [illegible] pio, del festival del cinema sportivo [illegible] queste [illegible] d'estate, anziché [illegible] maniera clandestina [illegible] stagione delle piogge. Si pensi a cosa potrebbe essere la proiezione all'aperto di filmati sportivi: sarebbe bene accolto anche un documentario [illegible] sollevatori [illegible] peso bulgari, o uno studio tecnico dei giapponesi sulle torsioni degli sci delle canoe durante lo slalom.

[illegible] grande [illegible]

Un bel test psicologico per soli torinesi [illegible]bbe essere quello, da fare gri[illegible] [illegible] [illegible] la Coppa Italia, relativo alla loro astinenza da calcio, che data dall'ultima giornata di campionato, il 17 maggio (a meno [illegible] intendere come calcio torinese, in quanto disputato a Torino, lo spareggio Uefa tra Milan e Sampdoria, il [illegible] maggio: ma sempre si tratta di un periodo lunghissimo. [illegible] che [illegible] Coppa [illegible] torna a [illegible] [illegible] il 26 agosto con Torino-Atalanta, men[illegible] [illegible] la Juventus bisogna attendere il 30, quando sarà opposta al Catanzaro).

Cosa pensano, cosa dicono, cosa desiderano, cosa non desiderano i torinesi, dopo un «silenzio» così lungo? Voglia acuita o voglia spenta? [illegible] [illegible] indif[illegible]

E [illegible] è stato osservato il calcio giocato fuori Torino, e servito alla televisione e [illegible] giornali? Con invi[illegible] [illegible] semplice curiosità? Con [illegible] di supportazione?

Davvero ci sarebbero cose interessanti da [illegible] tare, [illegible] una buona [illegible] pinnatura di gente, con una inchiesta seria. Fra l'altro potrebbe venir fuori che nessuno si [illegible] dei [illegible] giorni (proprio [illegible]: [illegible] maggio-26 agosto, fate il calcolo) senza calcio, e che fatta la scoperta decida che di calcio può dunque fare a meno. E [illegible] pertanto [illegible] [illegible] vita per questo signore, per questa tribù di signori.

Forse mai nel passato si ebbe [illegible] simile astinenza, un [illegible] Ramadan del calcio!! [illegible] non [illegible] sentiamo di fare [illegible] ricerca precisa, andando a sfogliare negli archivi. [illegible] poi che significato avrebbe? [illegible] senza calcio cento giorni vent'anni fa era sicuramente diversissimo che patire la [illegible] [illegible] canza ai nostri tempi. No, ai guardi pi[illegible] alla [illegible] [illegible] [illegible] attuale, alla [illegible] che da [illegible] scaturisce, comunque, nei riguardi di [illegible] città pavida, dove l'iniziativa [illegible] a priori condannata.

Gian Paolo [illegible]

Due società in cerca di un campo, di atleti e di tifosi

A TORINO C'E' ANCHE IL CRICKET MA A VEDERLO NON VA NESSUNO

Il cricket a Torino: [illegible] sport in cerca di atleti e di tifosi. In questi ultimi anni si sono costituite due società che hanno in comune non pochi problemi. «*E' uno sport ignorato dalla maggior parte della gente* — dice Mark Berridge, presidente del Gym and Cricket Club —, *non ha riscosso l'interesse che speravamo. Alle partite sono presenti esclusivamente gli amici degli atleti e questo è anche da imputare all'indifferenza degli organi competenti, che non fanno nulla per pubblicizzare e sensibilizzare i cittadini a questa attività*».

La carenza di strutture e di aiuti economici è confermata da Luca Bruno rappresentante del Torino Cricket Club:

«*Non abbiamo a Torino un campo e dobbiamo andare a Visone per allenarci. Il nostro è un grido di dolore finora sempre inascoltato*».

Anche il problema delle attrezzature non è irrilevante. «*Non potendo disporre di campi idonei per questo sport* — spiega Luca Bruno — *dobbiamo usare un tappeto di fibre sintetiche dal costo di circa due milioni*».

A Torino non esistono negozi specializzati nel settore: «*Per l'acquisto del materiale dobbiamo rivolgerci a Milano* — dice Mark Berridge — *o importarlo direttamente dalla Gran Bretagna, con una spesa notevole*».

Ma cos'è esattamente il cricket? E' un gioco che coinvolge due squadre formate da 11 giocatori e due arbitri, simile al baseball, con una tecnica però molto più raffinata soprattutto nel lancio e nel modo di colpire la palla. Il classico campo da gioco è ovale, grande quasi quanto quello di calcio.

E' una pratica sportiva rivolta a tutte le fasce d'età, in quanto non richiede particolari doti atletiche od eccessive prestazioni fisiche. Inventato più di duecento anni fa in Inghilterra e praticato un tempo solo dall'élite aristocratica e dall'alta borghesia, oggi è diventato [illegible] sport molto comune fra gli inglesi e si gioca in primavera ed estate in ogni contea. In un Paese così ancorato alle tradizioni, forse quella del cricket è la più sentita.

Dire però che il cricket sia uno sport «veramente» internazionale sarebbe un'esagerazione, perché è praticato in prevalenza dai Paesi che hanno subito la colonizzazione britannica, come India, Pakistan, Australia, Nuova Zelanda, Sud Africa, Giamaica.

Proprio [illegible] continuare questa tradizione e per non sentirsi troppo lontani dal loro Paese, 15 cittadini inglesi hanno costituito nella nostra città il Gym and Cricket [illegible]

«*Per noi è un'occasione di incontro ed è inteso come un mezzo di socializzazione* — [illegible] il presidente —. *Non vogliamo vincere a tutti i costi, ci basta giocare. Il club è stato istituito non per lucro, ma con lo scopo di creare interesse anche da parte degli italiani, che saremmo ben contenti di annoverare* [illegible] *i nostri soci. Per questo motivo organizziamo varie partite con diverse città*».

Il Torino Cricket Club è invece composto di 24 soci, prevalentemente studenti con alle spalle l'esperienza del baseball, che hanno scelto questo sport «*per stare insieme all'aria aperta, in un'atmosfera rilassante ben lontana dalla tensione e l'esasperato agonismo. Molti di noi* — dice Luca Bruno — *l'hanno conosciuto durante i soggiorni in Gran Bretagna e vi sono subito appassionati per quel senso di cameratismo, sereno e cordiale che vi traspare*».

Club di cricket sono sorti numerosi (circa una ventina) nelle maggiori città italiane ed aderiscono alla Federazione Nazionale con sede nella capitale: i più forti sono quelli di Roma, Bologna, Milano. Torino è nella fascia intermedia.

Delle due società subalpine quella «inglese» ottiene i risultati migliori, «ma la rivalità — spiega Luca Bruno — *esiste solo sui campi; dopo la partita ci troviamo per bere e discutere insieme*».

Il Gym and Cricket Club, però, non fa parte della Federazione Nazionale perché, come ci informa Mark Berridge, «*possono essere inseriti nelle squadre italiane solo tre giocatori stranieri e quindi la maggior parte di noi è potenzialmente esclusa. Inoltre gli italiani intendono il cricket in modo più agonistico e disputano partite ogni settimana: un ritmo troppo faticoso e impegnativo per la nostra squadra che conta pochi atleti*».

Questo regolamento così severo è commentato da Luca Bruno: «*Il motivo è esclusivamente tecnico: gli inglesi sono più preparati di noi perché fin dall'età scolare i bambini lo apprendono ed ogni città, anche di piccole dimensioni, possiede un campo a disposizione dei giocatori. Il numero degli stranieri è limitato proprio per dar modo agli italiani di imparare a praticare questo sport, di affinare le loro capacità ed esperienze; solo così potremo, in un secondo tempo, essere all'altezza dei giocatori britannici. Uno dei nostri progetti più ambiti è quello appunto di creare una scuola per insegnare ai giovani la tecnica del cricket*».

Le due società nonostante gli ostacoli incontrati, hanno in comune molte speranze «Sarebbe bello avere finalmente un campo — dice Mark Berridge — ed una Club House, secondo il modello anglosassone, con docce, spogliatoi ed una sala confortevole per ritrovarsi insieme dopo le partite».

Quanto però il desiderio maggiore: la presenza di un pubblico più partecipe e numeroso che segua con entusiasmo questo sport.

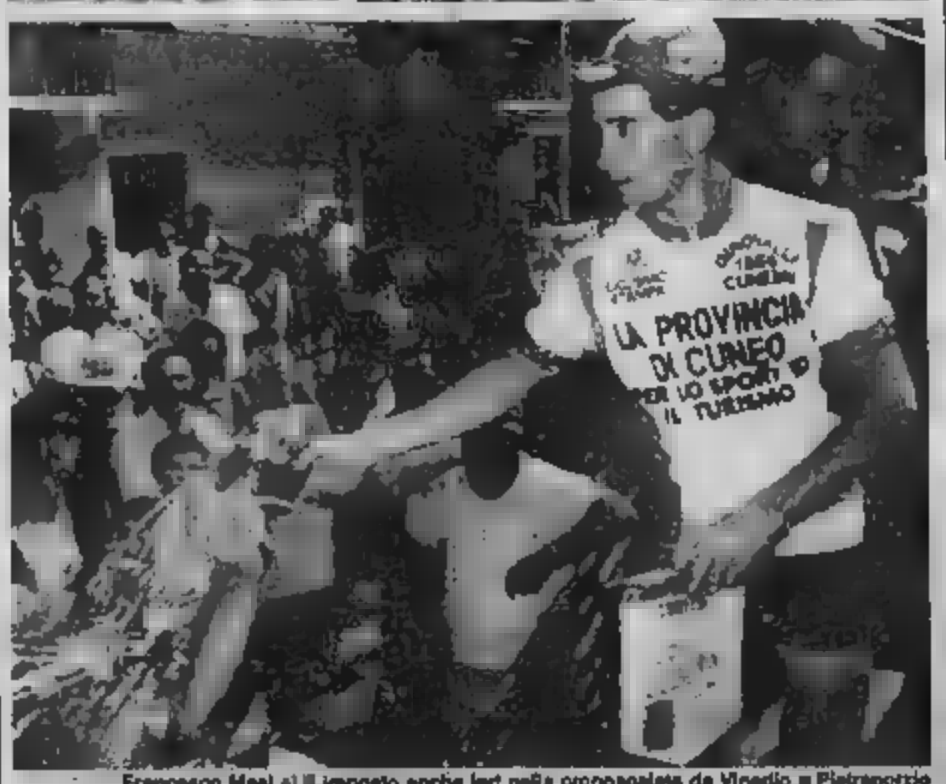
Luisa Cavallo

CANCELLOTTI E COLOMBO AVANZANO

KITZBUEHEL — Cancellotti (nella foto) e Colombo si sono qualificati per il terzo turno del torneo di Kitzbuehel, valido per il Grand Prix. Il perugino ha battuto lo spagnolo Hardos per 6-3 6-1, Colombo ha superato l'austriaco Kandler per 2-6 6-3 7-5.

Continua il dominio di Masi nel Giro delle Valli

DOVEVA CORRERE PER GLI ALTRI ADESSO HA LICENZA DI VINCERE



Francesco Masi si è imposto anche ieri nella cronoscalata da Vinadio a Pietraporzio

PIETRAPORZIO — Masi, Masi e ancora Masi. Ormai al Giro delle Valli si parla solo più di lui. Anche ieri nell'impegnativa cronoscalata da Vinadio a Pietraporzio l'alessandrino ha vinto alla grande annientando gli sforzi dei principali avversari di classifica. Secondo ad appena 7"7 Dino Andreotti, sempre puntuale agli appuntamenti contro il tempo; terzo un generosissimo Michele Pepino a 34"9; quarto Andrea Paluan (51"6); quinto un irriconoscibile Henryk Bantyniak (57"2); sesto Jean-Louis Pertio (1'06"8); settimo Wilhem Bonato (1'08"6); quindi Baccarini, Longo, Galletto, Mongardi e Vaira.

Pochi cambiamenti in classifica generale: Pepino resta terzo, ma si porta ad appena 7" da Bonato. Andreotti balza al settimo posto e Mongardi sale al decimo. L'anno scorso Masi vinse il Giro, ma la lotta per il successo fu molto più equilibrata; quest'anno il campione sta umiliando gli avversari.

«*Mi sono preparato bene* — ha ammesso —, *ho impostato tutta la stagione sul Giro delle Valli, una delle più importanti manifestazioni italiane per dilettanti. Ho puntato sul Giro proprio perché ormai è una classica che conta per la qualità dei corridori. Comunque la mia forma non è poi una novità, in tutte le corse sono in prima linea e quest'anno ho già collezionato dieci vittorie*».

Trentunenne, sposato con la signora Anna Maria, in questi giorni al seguito della corsa cuneese è sua insostituibile fisioterapista, meccanico di biciclette, tutti gli occhi del Giro sono puntati su di lui. Vincitore di un Giro della Valle d'Aosta e azzurro selezionato per il Giro d'Italia quando fu dilettante; professionista dal '79 all'81, collezionò una serie di piazzamenti di valore.

«*Non sono riuscito a sfondare nel professionismo* — ci ha detto — *perché il ciclismo dei grossi appoggi. Io andavo forte in salita ma poche volte ho avuto la possibilità di una gara importata per me; in genere mi facevano fare il preparo ad altri. In poche parole tanta fatica e "poca lira" mentre altri arrivano al successo*».

Domani il Giro lascerà le montagne per concedersi una tappa non troppo dura, con strappo finale a Sampeyre. Probabilmente un arrivo in gruppo: battaglia sicura per il traguardo volante di Prazzo (la maglia è contesa da Ciocciolo e Galletto) e per il traguardo della montagna ad un chilometro dall'arrivo (Bonato e Masi).

«*Siamo contenti* — ci dice Silvio Beltrandi, assessore al Turismo di Pietraporzio, presidente dell'Associazione italiana cultura e sport, ex nazionale di fondo — *che il Giro sia stato due giorni qui con noi, che abbia potuto dalle nostre bellezze e specialità ma che abbia raccolto anche il nostro appello alla soluzione dei numerosi problemi che viviamo quotidianamente (insanricurezza (isolamento, poi l'abbandono dei giovani, le difficoltà nelle comunicazioni) e la minaccia di impegni concreti da parte delle autorità competenti. Questa vetrina di giovinezza e di energia fisica e sportiva ci onora e la aggiungiamo alle altre attività sportive che trovano sede qui da noi (lo sci, le corse podistiche, le camminate verso i numerosi rifugi, la Gran Traversata delle Alpi di cui siamo posto tappa) e che fanno della nostra zona una delle più sportive in assoluto*».

Michele Davico

Trofeo Crosetto

BOCCE LA [illegible] BATTE TUTTI

Alla decima [illegible] Trofeo «Comm. Lorenzo Crosetto» hanno partecipato 56 squadre appartenenti a 27 società bocciofile di Torino e provincia. La gara era notturna, specialità «terna», organizzata dalla Società Amatori Bocce Sassi, con formazioni A.O.C. - B.B.C e inferiori (era consentito un solo giocatore di categoria «D» per squadra).

Le 56 partite (giocate ai 13 punti, senza limite di tempo) si sono disputate a Sassi sui campi della società organizzatrice, in Strada Traforo del Pino 20 e sono state dirette dall'arbitro Giovanni Arnaldi. 48 terne hanno disputato lo spareggio e solo 8 fortunate hanno avuto la partita vinta per sorteggio.

Dopo tre turni eliminatori, sono rimaste in gara otto squadre, le quali si sono poi affrontate tra di loro ottenendo i seguenti risultati: quarti, S.I.S.-Silpa 13-2; B.M.B. (Vottero)-U.O.A. 13-13; B.M.B. (Novaro)-Sassi (Franco) 3-13 e Sassi (Ricatto)-Nizza 13-4. Semifinali, S.I.S.-U.O.A. 13-11 e Sassi (Franco)-Sassi (Ricatto) 13-7. Finale, S.I.S.-Sassi 8-13.

Questa la classifica finale: 1° A.B. Sassi-Tardivello (Carlin Franco, B Schianto e Carrera); 2° S.I.S.-Bocce Oggiera (A. Deregibus, Carbero e Sacco); 3° U.O.A.-Macchiorlatti (Magro, G. Negro e Mascarello); 4° A.B. Sassi-Tardivello (L. Ricatto, Riso e Relta); 5° O.B. Barbero - Monti - Bosco (Mino Vottero, Rittatti e Cavallo, che ha sostituito Meneghin).

Questo l'albo d'oro dopo l'ultima edizione disputata: 1978 S.B. La Costarina, 1979 A.B. Parrochi, 1980 U.B. Alpignano, 1981 S.B. Bogarese, 1982 A.B. Sassi, 1983 S.B. Chieresa, 1984 O.B. B.M.B., 1985 S.B. S.I.S., 1986 O.B. Silpa e 1987 A.B. Sassi.

Con le due gare a terna notturne organizzate nello scorso mese di luglio (la penultima dal Gruppo Bocciofilo Madonna del Pilone e l'ultima dalla Società Amatori Bocce Sassi) si è conclusa la prima parte dell'attività Unione Bocciofila Italiana - Serie per Volo. In queste due ultime gare si sono messi particolarmente in risalto i bocciati C. Franco, i quali hanno ottenuto due primi posti: il figlio Claudio (categoria «C») alla Madonna del Pilone ed il padre Carlo (categoria «B») a Sassi.

Luciano Frutiero

Il campionato è fatto, ora il calcio d'agosto lavora per prepararne gli interpreti

HAPPENING A VILLAR ECCO LA JUVENTUS

Dopo la vittoriosa amichevole di Lucerna, oggi i fedelissimi bianconeri possono finalmente ammirare la loro squadra nel tradizionale «vernissage» di Villar Perosa contro la squadra Primavera. La maglia n. «10» lasciata da Platini toccherà all'ex veronese De Agostini, che ha mansioni del tutto diverse dal predecessore e che non sente particolari responsabilità: «L'importante è giocare, il numero non conta»

Cabrini, modello per i giovani juventini

Il Lucerna è club di serie A, la partita, anche se amichevole, ha offerto un primo tempo di buon interesse tecnico ed agonistico, ma il vero vernissage della Juventus 87-88 è comunque quello di ogni pomeriggio, nella tradizionale partitella contro la squadra Primavera, alla presenza di Boniperti (che c'era anche a Lucerna) e dell'avv. Gianni Agnelli (che invece in Svizzera non c'era). Davanti agli occhi, soprattutto, del «cuore» della tifoseria, che da Torino o dai posti di villeggiatura sale a ranghi compatti in Val Chisone per vedere se Laudrup è finalmente guarito, Rush quel fulmine di guerra di cui si dice, Magrin all'altezza di porre un freno alla disperazione per la partenza di Platini.

Ma non c'è l'ex atalantino a indossare la maglia numero 10 francese, il «10» sarà sulle spalle di De Agostini, udinese di 26 anni proveniente dal Verona. Nessun problema di confronti, però: il nuovo bianconero gioca terzino di fascia o mediano, a fare il regista-goleador non ci pensa nemmeno. Al massimo un po' d'emozione per il fatto di indossare la mitica casacca che è stata di molti dei più grandi campioni della storia juventina. «No — dice De Agostini —. Nella mia carriera ho portato tutti i numeri e non ci faccio più caso a quello che ho sulla schiena in quel momento. L'importante è che sia fra il 2 e l'11. Comunque penso che la responsabilità sia sempre uguale, giocando nella Juve. Con qualsiasi numero».

L'ex veronese effettivamente non è assolutamente paragonabile in minutaggio di corsa a Platini. Può effettivamente fare il centrocampista, ma con caratteristiche diverse, un po' alla Cabrini, ma intenderci. «Lasciamo perdere certi paragoni — ammonisce con molta umiltà — Cabrini è indiscutibilmente il migliore, nel suo ruolo. Io posso giocare come fluidificante di sinistra oppure anche come mediano. Farò quello che Marchesi riterrà più utile alla squadra».

Domenica sera a Lucerna De Agostini si è disimpegnato bene, ma come nell'appoggio delle azioni di attacco. Un paio di volte è anche andato con decisione al tiro, con una punta di spavalderia che pare dimostrare assoluta disinvoltura da compiersi. «Premesso che di arrivare alla Juve non avrei mai pensato — spiega in tutta onestà — avevo comunque di provare un giorno o l'altro l'esperienza di un grosso club e di una grossa città come sono la Juventus e Torino. E penso che 25 anni siano il momento giusto: se mi dimostrerò all'altezza, potrò restare anche per gli altri due anni che mi rimangono come contratto e poi magari essere riconfermato, altrimenti me ne ripartirò ammettendo di non avercela fatta. Ma l'importante, ripeto, è provarci, l'opportunità è sapere di avere fatto tutto il possibile».

E De Agostini il possibile lo sta facendo proprio tutto per davvero. Anche eventuali problemi di ambientamento che avrebbero potuto condizionarne il rendimento sul campo sembrano essere stati superati senza difficoltà. «Meglio ancora di quanto mi aspettassi — sottolinea il giocatore —. Arrivando da una squadra di provincia credevo di trovare un ambiente molto diverso, invece è la stessa cosa. Certo, qui gli obiettivi sono scudetto e coppe mentre prima dovevo lottare sempre per la salvezza o, nel migliore dei casi, per un posto in Uefa, però, ed è quello che conta veramente, ho trovato anche qui compagni per cui prima di tutto c'è l'amicizia ed è questa la vera forza di una squadra».

Giorgio Dell'Arti

CRAVERO: «IN CASA CONTRO LE GRANDI CI FAREMO IL CAPITALE»

ASTI — *«Prima o poi si devono incontrare tutte quante, le altre squadre: incominciare da una o dall'altra non fa grande differenza»*. Non è più il «bello» Zaccarelli, che commenta il calendario della prossima stagione, ma il suo erede in tutti i sensi, come «libero» e come capitano, Roberto Cravero, 23 anni a settembre. Sono passati già e no paio di stagioni, da quando il calendario lo consultava da tifoso o poco più, e magari avidamente leggeva come tutti pensavano i vari allenatori o, appunto, il suo predecessore e maestro. Ora tocca già a lui essere protagonista e rilasciare dichiarazioni. *«Sono cose che capitano — commenta —. Cose molto belle, per quanto mi riguarda»*.

Una saggezza da giocatore ormai navigato: *«Nemmeno in linea teorica me la sentirei di sbilanciarmi grandi preferenze — continua — ma direi che ci è andata abbastanza bene. Nelle prime partite incontriamo in trasferta squadre come Avellino, Ascoli e Cesena che teoricamente dovrebbero lottare nelle basse della classifica; mentre le forti come Sampdoria, Inter e Fiorentina le riceviamo tutte al Comunale: questo mi sembra importante»*.

Rimane il dubbio, però, se non sarebbe stato meglio, con una squadra nuova come quella di quest'anno, ricca di speranze ma anche di punti interrogativi, di fronte al pubblico amico, con l'aiuto della mitica Curva Maratona. «Sì, forse sì — ammette il neo-capitano granata —. Ma credo sia il caso di faremo un problema. Andremo a fare la nostra partita ad Avellino esattamente come la faremo una settimana dopo in casa contro la Sampdoria. Ripeto: tanto bisogna incontrare tutti, prima o dopo».

Il problema, evidentemente, è arrivare pronti. Per questo Cravero e compagni sudano e sbuffano agli ordini di Radice e Cazzaniga nella temperatura non proprio fresca di Asti. Prima di pensare all'Avellino, però, ci sono da onorare altri impegni non proprio facili: si tratta di amichevoli, va bene, ma l'Ajax... e poi Porto e Dinamo. *«Tanto il quadrangolare inconcludente rubato a squadre forti — afferma tutta tranquillità Cravero —. Per quanto riguarda l'Ajax, credo che non avrei potuto sperare meglio per l'esordio*

Il nuovo capitano del Torino non teme la calata «prematura» al Comunale di Sampdoria e Inter: «E' uno stimolo a caricarci. E le prime due trasferte ad Avellino e ad Ascoli sono poi tanto terribili. Insomma, c'è posto per la speranza»

con la fascia da capitano, una partita che conto contro una squadra che ha fatto la storia del calcio».

Il bel modo di incominciare, è vero, ma c'è anche di mezzo le gambe molli. *«Non credo — ribatte Cravero — Io, carattere sono freddo, ma anche freddo. Poi non dimentichiamo che ho già sulle spalle una finale per il titolo europeo «Under 21»: un'importante esperienza, ma anche una rabbia, una delusione difficili da dimenticare. Ho fatto tesoro e carattere»*.

E del nuovo Torino, che cosa ne pensa il suo capitano? *«Certamente non saremo all'altezza delle squadre di gran rango tipo Juve o Milan — spiega —. Però penso che potremo fare bene e toglierci anche qualche bella soddisfazione. Dei nuovi mi impressiona che quello che si è già adattato meglio è Gritti, facilitato anche dalla lingua, ma sono sicuro che anche gli altri ci riusciranno ben presto e sapranno dare un grosso contributo»*.

Sch, nessuna paura nella vita. Quindi, tanto vale... «E la ricetta Donadoni la dico dall'esterno — precisa Cravero esattamente come da copione —. Per quanto mi riguarda personalmente potrebbe anche tornare, però sono problemi che io e gli altri viviamo solo di riflesso. Credo, comunque, che la società abbia scelto una determinata politica e che sia difficile tornare indietro. Tecnicamente? Beppe fino a ieri è stato in nazionale, ma credo che anche la sua utilità tecnica dipenda da come Radice ha deciso di far giocare la squadra. Non sono valutazioni che competono. Nemmeno adesso che sono capitano».

g. d. s.

Si lamenta il Napoli, che oggi gioca a Trento

MARADONA S'E' ARRABBIATO «UN CALENDARIO DISPETTOSO»

LODRONE — *«Se avessero voluto stilarlo appositamente così difficile il calendario, non ci sarebbero riusciti. Visto che inizio? E che finale?»* Maradona non ha gradito la sorpresa del computer. *«Un inizio mozzafiato — osserva — subito tre neopromosse con l'aggiunta di Ascoli e Avellino. Contemporaneamente noi dovremo affrontare il doppio match con il Real Madrid. Ecco un altro aspetto negativo: avremmo dovuto al S. Paolo avremmo avuto meno difficoltà nel partire per la Spagna. Invece ora cosa faremo? Spostarci a Milano»*.

Anche Bianchi, di solito sempre misurato, stavolta non riesce a nascondere il disappunto: *«Cosa dire? Decisamente non mi aspettavo un calendario così mal distribuito»*. Guarda su di un foglio il susseguirsi di partite e continua: *«In tutte le cosiddette piccole. E in quel periodo sono tutte motivatissime. Nel finale di girone una dietro l'altra tutte le grandi. Da qui in giù (e mostra la gara con il Torino - n.d.r.) se buchi una sola partita, addio campionato»*.

Un Napoli che non è stato quindi rispettato dal compilatore. C'è chi maligna che la società campione d'Italia avrebbe meritato un trattamento diverso. *«Non è mia abitudine discutere le cose. Io sono solo all'allenare i miei ragazzi. Cerco di farlo nella maniera migliore. I lamenti non servono. Comunque non si può restare zitti guardando questo calendario: direi che è un troppo... sloquente»*.

Tutto il Napoli, che stasera giocherà a Trento (nel primo tempo scenderà in campo Maradona, si dovrebbe vedere il migliore Francini e Bagni non sono al meglio della condizione), si è trovato d'accordo nel contestare il calendario. Solo Bruscolotti è andato contro corrente: *«Siamo forti. Quindi, o prima, o dopo, gli avversari dovremo affrontarli tutti. Niente cambia. Ben vengano, avremo per tutti un regalo»*.

Bagni sorride per il debutto nella sua «Cesena»: *«Verrà dire che giocherò sia la prima sia la seconda partita in casa. Mi fa piacere giocare subito con il Cesena, solo che avrei sperato di capitarlo al S. Paolo»*.

Francini ritiene che «il calendario del Napoli è tutt'altro che agevole. Il doppio ciclo terribile (fine dell'andata e del ritorno) sarà decisivo per noi. Inutile non sottovalutarci che il Napoli dovrà giocare quattro partite fuori casa nelle prime sei gare di campionato. Non male, davvero non male come inizio».

Michele Gibelli

Maradona

GULLIT, MISTERO DEL MILAN MANCHERA' ANCHE A PARMA

MILANO — Perché Gullit, il tanto decantato fuoriclasse milanista costato complessivamente quasi 15 miliardi, non giocherà neanche stasera a Rovato la domanda inquieta spazio a molte supposizioni. Secondo alcuni, il centrocampista olandese ha riportato nello scontro di domenica con Baresi, in allenamento, un danno ben più grave di quello denunciato al bicipite sinistra annunciata dal medico sociale. Per altri, è l'allenatore che non vuole mandarlo in campo perché gli ha giusta e teme un brutto esordio possa rovinare la sua immagine.

Stando alla ufficiali del medico e del club, Gullit ha quasi smaltito la contusione e è inutile rischiare per un'«amichevole», visto che non è ancora perfettamente a posto. Il centrocampista, invece, dice di sentirsi e vuole giocare a tutti i costi. Ha ripetuto più volte in questi giorni e ieri lo ha confermato ai giornalisti suoi fedeli giunti appositamente in Italia per intervistarlo e seguirlo nella trasferta di Parma.

Così Sacchi, per guadagnare tempo, ha rinviato la decisione definitiva al proprio cui verrà sottoposto il giocatore prima di partire alla volta dell'Emilia. Un altro forfait motivazioni provocherebbe brutto contraccolpo nei tifosi, che hanno acquistato i biglietti della gara sicuri di poter finalmente ammirare il loro beniamino.

Oltre a Gullit, fare a anche di Ancelotti, e Maldini, tutti acciaccati.

Intanto, il nuovo allenatore sta pensando anche al calendario del campionato già gli ha riservato delle brutte sorprese. A parte l'esordio sul campo ostico dei neopromossi pisani, il finale dei due gironi prevede quattro scontri diretti nelle ultime cinque e precisamente contro la Roma, il derby l'Inter, la sfida con il Napoli campione e la Juventus. «Peggio così non poteva andare — dice Sacchi — perché dovremo iniziare il campionato fuori casa sul campo una formazione molto agguerrita e finirlo con quattro confronti che potrebbero decisivi per la conquista dello scudetto o di una buona posizione. Comunque, con il livellamento esistente tutte le gare sono difficili e importanti allo stesso modo. Per vincere qualcosa di importante bisogna superare tutti gli avversari, non solo quelli deboli. L'essenziale è non perdere la testa e mantenere sempre la lucidità necessaria».

n. s.

Gullit: infortunato o a «riposo tattico»?

Trapattoni

L'INTER E' SODDISFATTA: BELLISSIMO SPRINT E ALL'INIZIO C'E' SPAZIO PER TIRARE IL FIATO

MILANO — Il nuovo campionato interista nasce sotto la buona stella. Questo in sintesi il parere dei nerazzurri che ieri hanno esaminato attentamente il calendario appena sfornato. Il fatto più saliente per l'allenatore Trapattoni è quello di aver evitato nella prima parte del torneo la lunga serie di scontri con tutte le più agguerrite formazioni che nell'ultima stagione aveva decretato il crollo delle speranze di scudetto della sua squadra. *«La tappe del prossimo campionato così come sono state disposte offrono la possibilità di recupero. Infatti tra uno gare importante e l'altro evitano pause, non sei sottoposto a un logorio continuo tecnico e psicologico — dice il tecnico — così la stagione se la giocheremo su tutto l'arco del torneo. Il fatto che alcuni grandi confronti sono fissati per le ultime partite del campionato sarà molto interessante e lo renderà più affascinante. Secondo me, quest'anno lo scudetto non passerà più attraverso gli scontri con la pericolanti, ma i candidati dovranno giocarselo fra di loro direttamente»*.

«Tutti gli anni ci sono i contenti e gli scontenti — aggiunge Altobelli — l'importante per fare una buona stagione è partire bene. Solo così puoi mettere delle buone basi sulle quali costruire la vittoria finale. E poi è difficile prevedere adesso quali saranno gli scontri difficili e quali no: tutto è contingente al momento di scendere in campo, perché basta un infortunio o una squalifica di un giocatore base per sconvolgere tutto».

Dopo i commenti al calendario in casa nerazzurra si incomincia a pensare alla sfida di domani sera a Casale con la formazione locale. Un confronto che sta diventando abituale per l'Inter che già l'anno scorso nella amichevole precampionato aveva affrontato questa trasferta. Trapattoni attribuisce molta importanza alla partita perché vuole una conferma dei progressi della squadra rispetto all'amichevole di sabato scorso con il Verona. *«Noi siamo per la politica dei piccoli passi — dice l'allenatore — così voglio vedere se è stato fatto qualche progresso, anche di lieve portata, rispetto alla prima uscita stagionale. Non mi riferisco al risultato finale il cinque gol, quelli contano fino a un certo punto. Voglio vedere un gioco migliore e più armonioso e un'intesa più attiva»*.

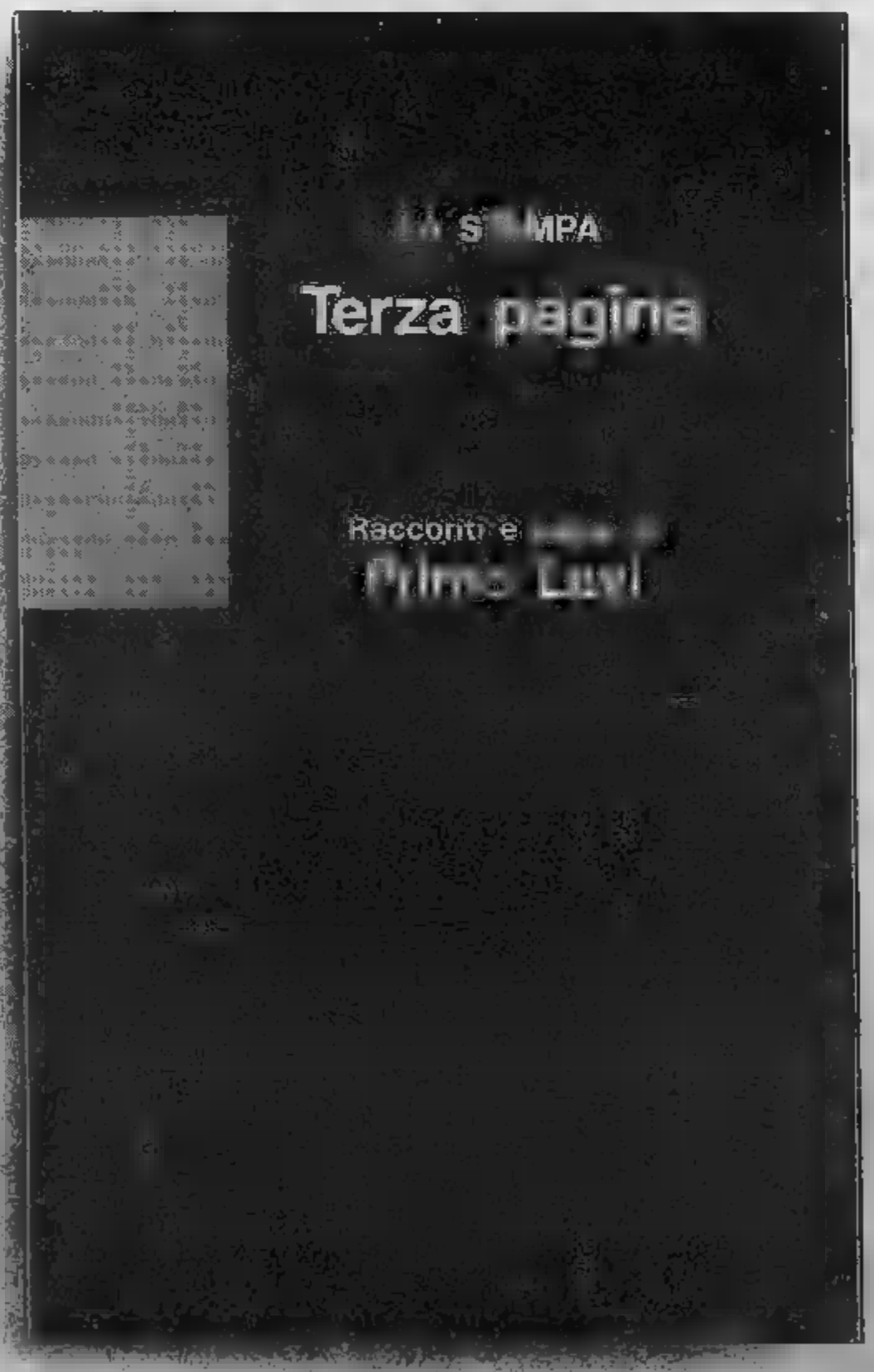
A Casale molto probabilmente non ci sarà Beppe Bergomi che lamenta dolori al ginocchio destro, operato nel giugno scorso per una borsite, e che da alcuni giorni gli procura dolore tanto che tutte le mattine il giocatore in compagnia del medico una corsa in macchina fino ad Appiano Gentile per sottoporsi alle cure del caso nell'infermeria del centro sportivo dell'Inter dotata dei più sofisticati apparecchi. Al suo posto dovrebbe giocare Calcaterra. A Casale ci sarà una spia d'eccezione: il direttore generale del Besiktas, la formazione turca che l'Inter dovrà affrontare nel primo turno di Coppa Uefa. Una visita che Trapattoni renderà il 18 agosto quando di ritorno da Bruxelles dove l'Inter giocherà la sera precedente contro l'Anderlecht, si trasferirà direttamente in Turchia per visionare personalmente gli avversari.

Nino Sormani

Trapattoni: «Questa volta la via per lo scudetto non passerà attraverso le pericolanti, la battaglia avverrà nelle ultime giornate tra le grandi». Altobelli: «Come al solito l'importante è cominciare bene, e prendere coraggio»

"PREGO IL LETTORE DI NON ANDARE IN CERCA DI MESSAGGI. È UN TERMINE CHE DETESTO PERCHÉ MI METTE IN CRISI, PERCHÉ MI PONE INDOSSO PANNI CHE NON SONO I MIEI, CHE ANZI APPARTENGONO A UN TIPO UMANO DI CUI DIFFIDO: IL PROFETA, IL VATE, IL VEGGENTE. TALE NON SONO."

PRIMO LEVI



"RACCONTI E SAGGI DI PRIMO LEVI": 40 SCRITTI APPARSI SU LA STAMPA IN OLTRE VENT'ANNI DI COLLABORAZIONE. IL VOLUME È DISPONIBILE AL PREZZO DI L. 10.000 PRESSO IL SALONE DE LA STAMPA IN VIA ROMA 80, TORINO. SE PREFERITE, POTETE ORDINARLO CONTRASSEGNO AL PREZZO DI L. 14.000 COMPRENSIVO DI SPESE POSTALI, A: LA STAMPA - PROMOZIONE E SVILUPPO, VIA MARENCO 32, 10126 TORINO.

DESIDERO RICEVERE CONTRASSEGNO N. COPIE DI "RACCONTI E SAGGI DI PRIMO LEVI" AL PREZZO DI L. 10.000 CAD. PIÙ L. 4.000 DI SPESE POSTALI

NOME

COGNOME

INDIRIZZO

C.A.P. LOCALITÀ

TEL.

SCONTO ABBONATI 20%

GLI ABBONATI A LA STAMPA CHE PRESENTERANNO AGLI SPORTELLI DI VIA ROMA 80 LA RICEVUTA DI PAGAMENTO DELL'ABBONAMENTO POTRANNO ACQUISTARE IL VOLUME "RACCONTI E SAGGI DI PRIMO LEVI" AL PREZZO SPECIALE DI L. 8.000.

DISTRIBUTORI DEI LIBRI LA STAMPA

PIEMONTE E VALLE D'AOSTA
AGENZIA NICOLA DAINE
VIA BARBAROUX, 1/D
10141 TORINO

LOMBARDIA E VENETO
AGENZIA LIBRARIA BELLINI
VIA FELIX CERVI, 6
20090 SEGRATE (MI)

LIGURIA
DIFFUSIONE LIBRO LIGURE
VIA NIZZA, 16/1
16126 GENOVA

EMILIA ROMAGNA
L'EDITORIALE S.R.L.
VIA DEL RONDONE, 19
40122 BOLOGNA

TOSCANA
AGENZIA LIBRARIA TOSCANA S.R.L.
VIA CECIONI, 16/1
50134 FIRENZE

LAZIO
DI. EDIT DIFFUSIONE EDITORIALE S.R.L.
VIA M. DI LANDO, 95/97
00162 ROMA

CAMPANIA
CARTIERA LIBRI S.R.L.
VIA DELLA STADERA, 83 BIS
80139 NAPOLI

A Finale Ligure

IL FESTIVAL DEL TEATRO GIOVANILE SI CONCLUDE E «CHIEDE AIUTO» AD ALBERTAZZI

«Compresse la mamme e le zorelle» Umberto Simonetta, ha avuto come simpatici protagonisti lo stesso Base e Luigi Fiore, un giovane che ha avuto parte nel film «Miss Arizona» con Mastroianni e la Schiguila e che il prossimo inverno, su Raidue, sarà uno interpreti de «L'ombra della spia», sceneggiato in due puntate in cui ha il personaggio di Marchi, un gerarca fascista.

Il pubblico è divertito molto a vedere Fiore (Andrea) e Base (Daniele), fratelli di 15 e 13 anni, prese con problemi e pensieri che hanno tutti gli adolescenti. Con un ritmo indiavolato, passati disinvoltamente dai loro abiti a quelli dei genitori o delle prostitute che, assieme alle ragazze, popolano i loro sogni. E sono stati spassosi, nel linguaggio farcito di echi pugliesi alla Banfi o Irpini alla De Mita.

Base è soddisfatto degli spettacoli presentati (in precedenza, si erano esibiti Giorgio Tirabassi, Giorgio e Stefania Stefanin, Michele Gazzi) e vorrebbe fare meglio: «*Questa rassegna è nata per gioco dai giovani e con questi vuole continuare seriamente la sua strada, per molto tempo ancora. Ho contattato fantastici colleghi che avrebbero voluto essere a Finale. Segno che il ricambio generazionale c'è, tanto e parla forse è già in atto*».

Il Comune di Finale Ligure, che è manifestazione è il principale finanziatore, con la Cassa di Risparmio di Savona, ha già assicurato di terza edizione. Mauro Tassara, dell'associazione «*I Chiostri*», è ottimista: «*Superati due anni di rodaggio, abbiamo avuto soddisfazione di vedere il chiostro di Santa Caterina gremito di gente. E il pubblico ha dimostrato tanto affetto ai ragazzi che recitavano, li ha sostenuti con calore*».

s. da.

FINALE LIGURE — E un interprete come Giorgio Albertazzi, l'anno prossimo, ad inaugurare la «*Rassegna di teatro giovanile*» di Finale Ligure? L'indiscrezione è trapelata al termine della seconda edizione di questa manifestazione, nata nell'estate dell'86 per offrire attori giovani e promettenti di debuttare in spettacolo tutto per loro e interamente creato.

Albertazzi è un nome notissimo e potrebbe offrire alla giovanile un importante contributo per la definitiva affermazione, anche l'aspetto promozionale. Conferma Giulio Base, che di «*Teatro Giovane*» è il direttore artistico: «*Siamo nati, ma il bilancio è positivo, perché siamo in crescita. E per il cartellone dell'87, è praticamente certa la partecipazione di un attore famoso: la sua presenza potrebbe aiutarci molto nella fase di lancio*».

L'ultimo spettacolo in programma, «*Compresse la mamme e le zorelle*» di Umberto Simonetta, ha avuto come simpatici protagonisti lo stesso Base e Luigi Fiore, un giovane che ha avuto parte nel film «*Miss Arizona*» con Mastroianni e la Schiguila e che il prossimo inverno, su Raidue, sarà uno interpreti de «*L'ombra della spia*», sceneggiato in due puntate in cui ha il personaggio di Marchi, un gerarca fascista.

Il pubblico è divertito molto a vedere Fiore (Andrea) e Base (Daniele), fratelli di 15 e 13 anni, prese con problemi e pensieri che hanno tutti gli adolescenti. Con un ritmo indiavolato, passati disinvoltamente dai loro abiti a quelli dei genitori o delle prostitute che, assieme alle ragazze, popolano i loro sogni. E sono stati spassosi, nel linguaggio farcito di echi pugliesi alla Banfi o Irpini alla De Mita.

Base è soddisfatto degli spettacoli presentati (in precedenza, si erano esibiti Giorgio Tirabassi, Giorgio e Stefania Stefanin, Michele Gazzi) e vorrebbe fare meglio: «*Questa rassegna è nata per gioco dai giovani e con questi vuole continuare seriamente la sua strada, per molto tempo ancora. Ho contattato fantastici colleghi che avrebbero voluto essere a Finale. Segno che il ricambio generazionale c'è, tanto e parla forse è già in atto*».

Il Comune di Finale Ligure, che è manifestazione è il principale finanziatore, con la Cassa di Risparmio di Savona, ha già assicurato di terza edizione. Mauro Tassara, dell'associazione «*I Chiostri*», è ottimista: «*Superati due anni di rodaggio, abbiamo avuto soddisfazione di vedere il chiostro di Santa Caterina gremito di gente. E il pubblico ha dimostrato tanto affetto ai ragazzi che recitavano, li ha sostenuti con calore*».

s. da.

Il regista e l'Oscar da Anthony Quinn

C'E' «ASSAULT»

Prima d'estate con Oscar

ASSAULT Rademakers con Derek De Lint, Marc Van Uchelen, Monique Van de Ven, John Ykamp. Drammatico, olandese, colori. (Cinema Romano).

In un momento totale distrazione da parte dell'esercizio e del pubblico, la una in prima il film olandese vincitore dell'Oscar '87 per la produzione straniera: senza dubbio una delle opere più lancinanti e impegnative dell'intera stagione. Misteri della programmazione.

Anton ha assistito tredicenne, nella Haarlem occupata dai tedeschi alla vigilia della liberazione dei Paesi Bassi, all'orrore che ha segnato tutta la sua vita. Un collaborazionista olandese è stato freddato a colpi di pistola rientrava in bicicletta da un di perlustrazione. Le mani vicini, padre e figlia, hanno spostato il cadavere davanti alla dei familiari Anton probabilmente lo gesto istintivo di difesa, per non passare guai durante la spietata istruttoria dell'autorità nazista.

Anton perde i suoi per sempre. Nel della cella capita per poche ore, fa la Truus, partigiana che aperto il fuoco sul collaborazionista: apprende uno spiraglio di verità. Anche in gioventù, incontrando e sfuggendo altri testimoni dell'orrore di quella notte, non riuscirà a capacitarsi del o — semplicemente — della forza destino.

Anton diventa medico, si sposa e ha figli, non partecipa all'evoluzione politica del nostro secolo. Soltanto con l'età matura, al termine di un'ultima sconvolgente serie d'incontri, per intero la verità e trova la forza di fare una scelta ideologica. Marcia, felice i suoi figli, e una dimostrazione per pace

GIUDIZIO - Il più regista olandese Fons Rademakers, gli oltre i sessant'anni, appartiene alla generazione che ha avuto la giovinezza bruciata dalla guerra mondiale e in particolare dall'espansionismo nazista. più ne meno Anton, protagonista del romanzo originario di Harry Mulisch e della sceneggiatura di Gerald Soeteman, il regista torna incontro e appassionato a periodo che direbbe prolungarsi all'infinito nell'intimo della coscienza.

Il linguaggio è e quasi educato, con l'alternarsi sempre più coinvolgente del flash back. Nessuna sorpresa nella tecnica dunque molta e vibrante tensione nel di pensiero. Hollywood non si spaventata tristezza materia e ha esitato a premiare *Assault* un Oscar. L'ultima inquadratura, la macchina da che s'impenna a inquadrare libero dagli incubi in mezzo alla folla pacificamente dimostra i propri convincimenti, ha la di temperare la retorica dell'intera operazione.

Condividono il successo Rademakers i suoi interessanti attori De Lint, Uchelen, Kraaykam e Monique de Ven in doppia parte.

p. per.

Da stasera con «Kean»

PROFUMO DI RIBALTA COME IL MATTATORE RAITRE DEDICA UNA RASSEGNA A VITTORIO GASSMAN

Si apre con «Kean», da lui diretto nel 1956. Il ciclo che Raitre , a partire da questa sera alle 21,45, al genio interpretativo di Vittorio Gassman, «mattatore» per eccellenza sulle scene così come sugli schermi.

L'idea di aprire la rassegna (che proseguirà fino ad ottobre) con pellicola poco nota, tratta da un classico esempio «istrionismo» teatrale scritto da Alessandro Dumas, non è casuale. I rapporti di Gassman col cinema sono infatti sempre contrastati e controversi, mentre quelli col teatro hanno registrato progressivo ed inarrestabile «crescendo», culminato negli spettacoli da «signore assoluto» della scena italiana degli ultimi anni.

Al cinema, invece, questo singolare «mattatore» (conobbe il televisivo con un programma dallo titolo nel 1959) ha concesso dapprima apparizioni casuali e «mercenarie» come nel «Cavaliere misterioso» Freda e nella «Tempesta» Lattuada. Vennero poi le stagioni del suo personale «boom» «sorpasso» «successo») in cui si trovò a impersonare l'immagine rampante dell'italiano spesso arruffone e truffatore ma sostanzialmente simpatico.

Dopo anni ripensamento (un periodo in cui girò anche come regista tra «Kean» e «L'alibi»), il suo so- con i «maestri» della commedia all'italiana lo consacra a un'adesione alla settima arte sempre più convinta.

Vittorio Gassman divenne un pilastro del cinema italiano non solo quello comico e satirico, a partire «Profumo donna», quando la sua interpretazione dell'ufficiale cieco convinse il pubblico di tutto il mondo e quello americano in particolare. Da allora, specie nei film di Ettore Scola di cui è amico «complice», i suoi successi vanno di pari passo con il miglior cinema italiano: «C'eravamo amati», «I ter-

razzani», «La famiglia» gli sono valsi un plauso incondizionato.

«Kean, genio e sregolatezza» è un film-commedia che non fa mistero sua matrice teatrale, tutta tratta sul ritratto quel tipo di attore «gigione» e inventivo che tanta fortuna nella x del e del colo scorso. Al fianco di Gassman recitano Maria Ferrero Elenora Rossi Drago il «cast», pur azzeccato, non valse alla pellicola l'attesa successo e tenne lontano l'attore dalla marchi- da per alcuni

Nelle prossime settimane i film scelti per questo variegato «omaggio» saranno: «La ragazza del palio» e «Le piacevoli notti» (esempi del cinema più commerciale), «Il gaucho», «Il sorpasso» e «I mostri» (la commedia all'italiana), «Due pezzi di pane» (una sua regia), lo sfortunato «Rapsodia» e, per finire, l'amato «Pr donna» di Dino Risi.

Fino al 24 agosto, in onda il lunedì su Raiuno alle ore 23

DA BETTE DAVIS A STING, ECCO «CINEMA!»

«Immagini, storie e protagonisti» dalle cineteche di tutto il mondo

Il musicista Sting sarà protagonista della prossima puntata di «Cinema!»

Per cinque settimane (il 3 e il 31 luglio) Raiuno alle 23 torna «Cinema!», il programma di Bertolini e Claudio Masenza che quest'anno ha per sottotitolo «*Immagini, storie, protagonisti*».

Sono immagini scovate nelle cineteche di tutto il mondo, come per esempio, certi preziosi film della Pathé del 1912 colorati a mano o un cinegiornale che mostra una Rita Hayworth inedita che nel 1948 si batte contro la fame nel mondo.

Sono storie che riguardano il grande cinema, come, sempre per esempio, quelle raccontate da Janet Leigh alle prese con il genio di Orson Welles sul set de «*L'infernale Quinlan*», o gli aneddoti di un grande regista quale Richard Brooks che con ironia e distacco parla dell'inizio della sua vocazione.

Immagini e storie raccontate quindi dai protagonisti. Le puntate del programma non hanno un tema monografico ma presentano ogni settimana un menù differente, e vario: dalla attualità più stretta alle incursioni negli anni d'oro del cinema, dagli studenti laureati ai giovani con i loro dubbi di fronte alla macchina di questa arte-industria che è il cinema.

Bertolini e Masenza anche in questa nuova serie hanno voluto mantenere alcune delle caratteristiche dei loro lavori precedenti: i sottotitoli delle interviste e le citazioni dei film, ad esempio, sono in lingua originale.

Ecco il programma delle prossime puntate.

Terza puntata (10 agosto)

La terza puntata, a pochi giorni dalla anteprima veneziana, offre in esclusiva alcune scene girate sul set di «*Giulia e Giulia*», il film di Peter Del Monte girato in alta definizione.

Oltre all'intervista con il regista, ci sono i pareri su questa esperienza artistico-tecnologica di Kathleen Turner e di Sting. I due protagonisti del film prodotto dalla Rai che sta per affrontare il giudizio del pubblico nelle sale di tutto il mondo. Due giovani attrici, Isabella Rossellini e Sabine Azema, parlano con simpatia della loro avventura nel mondo del cinema.

«*Cinema!*» mette poi a confronto la vecchia edizione de «*La piccola bottega degli orrori*» di R. Corman con il nuovo film musicale dallo stesso titolo, che ha avuto un buon successo negli Stati Uniti. Le sequenze del nuovo film sono commentate dalla protagonista, Ellen Greene. Sempre in America Bortolini e Masenza hanno incontrato Dolph Lundgren, il gigantesco svedese antagonista di Stallone in «*Rocky*».

Lundgren sta facendo una buona carriera ad Hollywood: «*Ho un gran fisico — dice — e lo sfrutto sullo schermo. Ma nel mio privato mi interesso di filosofia*».

Anche la terza puntata di «*Cinema!*» è ricca di materiali di repertorio, come per esempio le curiose immagini di Gary Cooper che fa affettuosamente coccolare con una scimmia o il trailer di «*Un tram che si chiama desiderio*».

Quarta puntata (17 agosto)

La scaletta della quarta parte di «*Cinema!*» è molto ricca, ma forse l'intervista più curiosa è quella a Miriam Petacci, che con il nome di Miriam di San Servolo girò alcuni film negli ultimi anni del fascismo. Bortolini e Masenza sono riusciti a scovare alla Cineteca Nazionale di Madrid il film d'esordio della Petacci, «*Le vie del cuore*» di Camillo Mastrocinque.

Da Miriam di San Servolo a Charlotte Rampling, da (uno degli interpreti di «*Platoon*») a Kevin Costner, del quale vedremo in autunno «*Gli intoccabili*», il film di De Palma che in testa alle classifiche americane. Di fronte alle telecamere di «*Cinema!*» si confessa poi Dennis Hopper, un attore regista che ha suscitato da sempre amore e odio e la cui carriera sembra oggi irresistibilmente in ascesa.

Dopo Bette Davis, Bortolini e Masenza hanno raggiunto un altro grande vecchio, Vincent Price, che dopo tanti film «gotici», superati i settant'anni può oggi scegliere: lo vedremo fra poco sui nostri schermi, con Bette Davis appunto Ciao, nel bellissimo e crepuscolare «*La d'agosto*».

Nel di questa quarta puntata «*Cinema!*» no anche mostrate in anteprima le più belle se di «*Aria*», il film in cui dieci registi prestano la loro fantasia a famosi brani d'opera.

puntata (24 agosto)

«*Cinema!*» aveva aperto il primo appuntamento con volto Valeria Golino; in questa ultima puntata il grande promessa fra le giovani attrici italiane Roberta Boschi, interprete di «*I ragazzi*» di Cimino.

Il film è a Dallas, dove Francesco Bortolini e Claudio Masenza hanno incontrato Dorothy Malone. La Malone ripercorre per «*Cinema!*» la sua carriera, soffermandosi a fuoco in particolare l'esperienza di «*Come le foglie al vento*», il film di Douglas Sirk che le valse un Oscar.

L'ultima parte del programma è ricca di presenze di registi: dall'inglese Stephen Frears, all'australiano George Miller (uscirà presto in Italia il suo «*Le streghe di Eastwick*») all'americano James Ivory, che dopo il successo di «*Camera con vista*» ci riprova con un altro romanzo di Forster, «*Maurice*».

Anche in quest'ultima puntata numerosi gli inserti d'epoca; da segnalare in particolare alcuni spot pubblicitari di Buster Keaton, Betty Grable e Marilyn Monroe.

BARG C'E' UN FACCIONE

ROMA — Una pigra giornata di un faccione della apre la puntata di «Barg Estate». ta in studio Jas Mavronaki (questa sera alle 22,40 su Canale 5). Faccione vuol dire porco dalle verruche! Infatti una sorta di cin- caratterizzato fra l'altro da quattro grosse verruche, due sotto gli e due sulle gote, nonché due zanne che possono raggiungere la lunghezza di 50 centimetri e che, nonostante l'aspetto feroce, gli servono prevalentemente per scavare buche terreno per tuberi e

«Big Estate» proseguirà poi, indagando nel mondo dell'alta tecnologia dei robot, straordinari che permettono servire e fondo mare. quando l'italiano Balsamello raggi la profondità di metri, i progressi sono enormi ed oggi il è aperto: bi- usare i mezzi in grado di trasportare uomini, oppure utilizzare i sempre più flessibili e affidabili robot?

La puntata si concluderà con un del fotografo subacqueo Christian Petron.

«SENSO» PER KINSKI

— La giovane attrice americana Nastassja Kinski interpreterà nello schermo ed anche fotografa il profumo di Emanuele Ungaro, «Senso». sarà lanciato a livello internazionale nel mese di in tutto il

Lo ha non il settore profumi di Ungaro durante la presentazione della collezione d'alta moda dello stilista a Parigi il 28 luglio scorso.

TEATRO ESTIVO IN SCENA AL RIGNON

Per il terzo anno consecutivo il teatro estivo torinese si viene dalla Compagnie Associate per la *Rassegna Autogestita* in scena da ieri sera al 13 agosto al parco Rignon in chiusura delle *Sere d'estate*. Un programma breve ma intenso che ormai tra l'altro, spariti i Punti Verdi, rappresenta l'unica parentesi drammaturgica per la città nei caldi mesi di luglio ed agosto.

Nove serate quindi per un totale di otto spettacoli, tutti prodotti da alcune compagnie torinesi che anni fa sentendo l'esigenza di avere un punto di riferimento culturale, teorico ed organizzativo si riunirono nell'Associazione presieduta da Franco Urban.

Il compito di aprire la rassegna ieri sera è stato assegnato alla Compagnia I Teatranti che hanno presentato *L'ora della fontana* di Anna Bonacci. Il gruppo formato da attori non professionisti opera ormai da quattro anni ottenendo ogni volta successo sia di critica che di pubblico. La commedia scelta per questa occasione è un insieme di vaudeville e di introspezione psicologica, con momenti farseschi e drammatici.

Questa sera tocca al gruppo Alfatre che con *Diolarie* di Filberto Alarni torna dopo due anni alla commedia piemontese. La vicenda tratta un tema molto sfruttato dal teatro popolare: il matrimonio di una ragazza di famiglia borghese e benestante. Inevitabili equivoci trasformano poi Dennis Hopper, un attore regista che ha suscitato da sempre amore e odio e la cui carriera sembra oggi irresistibilmente in ascesa.

Dopo Bette Davis, Bortolini e Masenza hanno raggiunto un altro grande vecchio, Vincent Price, che dopo tanti film «gotici», superati i settant'anni può oggi scegliere: lo vedremo fra poco sui nostri schermi, con Bette Davis appunto Ciao, nel bellissimo e crepuscolare «*La d'agosto*».

Nel di questa quarta puntata «*Cinema!*» no anche mostrate in anteprima le più belle se di «*Aria*», il film in cui dieci registi prestano la loro fantasia a famosi brani d'opera.

puntata (24 agosto)

«*Cinema!*» aveva aperto il primo appuntamento con volto Valeria Golino; in questa ultima puntata il grande promessa fra le giovani attrici italiane Roberta Boschi, interprete di «*I ragazzi*» di Cimino.

Il film è a Dallas, dove Francesco Bortolini e Claudio Masenza hanno incontrato Dorothy Malone. La Malone ripercorre per «*Cinema!*» la sua carriera, soffermandosi a fuoco in particolare l'esperienza di «*Come le foglie al vento*», il film di Douglas Sirk che le valse un Oscar.

L'ultima parte del programma è ricca di presenze di registi: dall'inglese Stephen Frears, all'australiano George Miller (uscirà presto in Italia il suo «*Le streghe di Eastwick*») all'americano James Ivory, che dopo il successo di «*Camera con vista*» ci riprova con un altro romanzo di Forster, «*Maurice*».

Anche in quest'ultima puntata numerosi gli inserti d'epoca; da segnalare in particolare alcuni spot pubblicitari di Buster Keaton, Betty Grable e Marilyn Monroe.

Nove serate quindi per un totale di otto spettacoli, tutti prodotti da alcune compagnie torinesi che anni fa sentendo l'esigenza di avere un punto di riferimento culturale, teorico ed organizzativo si riunirono nell'Associazione presieduta da Franco Urban.

Il compito di aprire la rassegna ieri sera è stato assegnato alla Compagnia I Teatranti che hanno presentato *L'ora della fontana* di Anna Bonacci. Il gruppo formato da attori non professionisti opera ormai da quattro anni ottenendo ogni volta successo sia di critica che di pubblico. La commedia scelta per questa occasione è un insieme di vaudeville e di introspezione psicologica, con momenti farseschi e drammatici.

Questa sera tocca al gruppo Alfatre che con *Diolarie* di Filberto Alarni torna dopo due anni alla commedia piemontese. La vicenda tratta un tema molto sfruttato dal teatro popolare: il matrimonio di una ragazza di famiglia borghese e benestante. Inevitabili equivoci trasformano situazioni comiche e burlesche.

Pur rimanendo nel comico, domani si torna al classico con Carlo Goldoni e la sua *Donna sentimentale*, opera minore, pochissimo rappresentata ma ricca di quegli umori che hanno fatto della commedia di carattere la novità che ha rivoluzionato il teatro. L'allestimento è della Compagnia Torino Teatro per la regia di Luca Ghibaudi.

Venerdì sera di scena la magia con *La Commedia magica* della Compagnia Teatro Magico, storia di viaggio attraverso le varie forme dell'«arte del trucco». Lo spettacolo sostituisce l'annunciata Casina di Plauto per la regia di Franco Urban.

Sabato e domenica il Piccolo Teatro del Borgo presenterà *Then* di David Compton, ovvero tutte le ansie, le paure e le aspirazioni dell'uomo sul nucleare. Protagonisti due sopravvissuti ad una catastrofe nucleare che s'incontrano in un parco londinese. Rimasti i soli rappresentanti del genere umano, i due tentano di ritrovare se stessi attraverso il rapporto con l'altro. L'argomento proposto in chiave comico-grottesca ha un finale ottimistico: nel mondo ci sono altri superstiti e sono riusciti a ricostruire una sorta di civiltà sul modello di quella distrutta.

Lunedì 10 agosto si dimenda il dramma nucleare attraverso la bella ed armoniosa danza dell'Anna Oucolo Group in *NN*, suite di coreografie originali, tratte e rielaborate dall'allestimento dello scorso anno *Musicoli & Rimmel*. Si ripeterà nel dramma martedì 11 agosto con *Pre-Paradise sorry now* di Rainer Werner Fassbinder nell'allestimento del Centro di Formazione Teatrale.

La conclusione della rassegna è affidata alle donne o meglio a tanti ritratti di «*mamme*». Ancora il Centro di Formazione Teatrale presenta infatti *Di mamma ce n'è una sola*, spettacolo liberamente tratto da testi di Shaw, Ibsen e Terron. Profili anticonvenzionali, disarmanti o tradizionali, tutti caratterizzati dalla possessività materna.

t. lg.

programmi tv

Dove andiamo stasera in città

AL RIGNON
Il [illegible] si autogestisce

Accade

Parco Rignon. Prosegue la rassegna autogestita delle Compagnie Associate, che prevede una serie di spettacoli fino al 12 agosto.

Questa sera va in scena lo spettacolo teatrale «Dro[illegible]», di Fulberto Aleffi, [illegible] la regia di [illegible] Monticone e con l'interpretazione di «Alla Tre gruppo Teatro».

Ecco l'intero programma della rassegna, domani sera «L'[illegible] vendicativa» [illegible] Carlo Goldoni, con la Compagnia Torino Teatro; venerdì «Casina» di Plauto con «Artistiva Teatro»; sabato e domenica «Thanx» con il «Piccolo Teatro del Borgo»; lunedì 10 spettacolo di «Culture Danze» a cura di Anna Cuculo e del suo gruppo; martedì 11 «Pas Paradise Sorry Now» con il Centro di Formazione Teatrale e infine, mercoledì 12, «Di mamma ce n'è una sola», ancora col Centro di Formazione Teatrale.

Concerti

Rock per settembre. Terminata la stagione dei concerti estivi, ricca quest'anno come non mai, già si pensa a settembre, quando numerosi cantautori [illegible] verranno a Torino.

La prevendita per i concerti di Vasco Rossi e Pino Daniele (il 10 e il 14 settembre allo stadio, biglietto rispettivamente a 20.000 e 15.000 lire più diritto di prevendita) si effettua da: Maschio, Hi Fi Point, Ricordi, Rock and Folk, Disco Shopping, Dischianto, Videobim, Discolò, Master Sound, New My Music, Fan's Shop, Roma Dischi, Punto [illegible], Top Music, Max Eva, oltre che in una serie di negozi [illegible] provincia.

Per informazioni rivolgersi a Good Music, telefonando al numeri 318.43.70 e 318.44.56.

Oltre a Rossi e Daniele, si esibiranno a settembre i Pooh, Francesco Guccini, Zucchero Fornaciari (che è già stato a Torino, all'Ospi[illegible], il mese scorso, e ha ottenuto un buon successo), Edoardo Bennato con «Ok Italia», Lucio Dalla ed altri.

Probabile anche l'arrivo del gruppo degli «Spandau Ballet».

Teatro Regio. Per la stagione lirica 1987/88, il rinnovo delle prelazione abbonamenti per i turni ordinari prosegue fino al 30 settembre esclusivamente [illegible] gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino, agenzia per il Piemonte e la Valle D'Aosta.

Dopo il 30 settembre, gli abbonamenti non rinnovati saranno posti in vendita.

Cinema

Palazzo Reale. Questa sera per la rassegna «L'ideologia e l'immagine», alle ore 22 verrà proiettato il film «Salvador» di Oliver Stone [illegible] 1985), con James Woods e Jim Belushi. E' la storia, fortemente drammatica, di un fotografo che diventa testimone della re[illegible] e dell'intervento [illegible] regime salvadoregno in clima da «guerra civile».

Biglietto a lire 4 mila; repliche il giorno [illegible] al King Kong Cineclub.

Il cinema delle «Sere d'estate» proseguirà, tenendoci compagnia fino al 16 agosto e ovviando al problema delle sale cinematografiche che, d'estate, chiudono regolarmente i battenti.

Ossi [illegible]. [illegible] per tutta la settimana, e poi anche l'Ossi di Collegno (ex Tenda [illegible]) andrà in vacanza.

Ecco il programma delle numerose cinematografiche (i film hanno inizio alle ore 22).

Questa sera «Labyrinth» di Jim Henson, giovedì sera «Camera con vista» di James Ivory, venerdì «Il nome della rosa» di Jean-Jacques Annaud, sabato «Salvador» di Oliver Stone e infine, domenica sera, «Tre uomini e una culla» di [illegible] Serrau.

Mostre

Experimenta. Prosegue, con successo di pubblico a Villa Gualino, la mostra «Experimenta», giunta quasi [illegible] alla sua [illegible] zione.

Il tema dominante della mostra è, questa volta, il funzionamento del cervello umano: il pubblico [illegible] coinvolto tramite giochi e esperienze scientifico ed esperimenti.

A Villa Gualino fino all'11 ottobre, con orario continuato dalle 15 alle 24, dal martedì al venerdì, e dalle 10 alle 24 il sabato e la domenica.

Experimenta è chiusa [illegible] pubblico al lunedì.

Mirafiorista. E' possibile anche in questo periodo estivo effettuare visite guidate al museo della marionetta «Gianduja Marionetta Lupi».

Chi fosse interessato, può rivolgersi direttamente [illegible] museo telefonando al numero 590. 235.

Promotrice delle Belle Arti. Al Parco del Valentino, presso la Promotrice, sono esposte le collezioni delle Gallerie [illegible] d'Arte [illegible] derna di Torino.

Si tratta di opere italiane e straniere, realizzate in un periodo compreso tra il 1945 e il 1965.

Fortali dalle 9 alle 19, festivi dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 19. Giorno di chiusura lunedì. La mostra resterà aperta al pubblico fino al 18 ottobre.

Teatro Nuovo. Rassegna Fotografica permanente a cura di Fotoalternativauno.

Fino al 15 settembre «Tribeca» di Mauro Gioroelli, «Urbano quotidiano» di Arturo Brero, e «Marine» di Daniela Serra.

Castello di Rivoli. Mostra della scultura di Carl Andre, orario continuato dalle 9 alle 19, lunedì chiuso. Ingresso 4000, [illegible]

In poltrona davanti alla TV

MARILYN
Tre film e [illegible] documento

Canale 5

Ore 14,30: Marilyn, il mito di un'epoca. Usa documentario 1963. Oggi si celebra [illegible] l'inizio della guerra [illegible] Vietnam (il primo bombardamento Usa è datato 5 agosto 1964), il terzo anniversario della morte di Richard Burton e il primo ventiquattresimo di quella di Marilyn Monroe, unica data che la tv ricordi, con tre film in onda oggi, e cui va ad aggiungersi il «Giungla d'asfalto» che forse qualcuno ha visto ieri sera sul Raitre.

Quello di Canale 5 è un documentario che rivisto oggi fa un po' sensazione anche perché nella parte del conduttore nostalgico c'è Rock Hudson che illustra fotografie della diva, ne traccia una biografia piuttosto edulcorata, e passa a commentare spezzoni tratti da quindici film dell'attrice, compreso l'ultimo, l'incompiuto e inedito «Something's Got to Give», le cui sequenze (soprattutto quella della Monroe nella piscina) sono state trasmesse dalla tv tante volte da valere comunque quasi quanto un'edizione in grande stile. Non manca la celeberrima scena di «Quando la moglie è in vacanza» con la grata che solleva la gonna della protagonista. L'abito che la Monroe indossa in questa scena ogni tanto viene messo all'asta e venduto per cifre d'affezione. Pochi sanno che fumava da un grande magazzino.

Ore 20,30: La via del rhum. Francia avventuroso 1972. Canale 5 non dimentica un'altra diva, Brigitte Bardot, che ripropone in questa commedia avventurosa, sempre bella nonostante il finale anunziato. La Bardot qui fa l'attricetta, ed è affiancata dal vecchio leone Lino Ventura, contrabbandiere di rhum che si dà da fare ai tempi del proibizionismo per arricchire alla svelta e lasciarsi lei tutta per sé. Ma la Bardot è più veloce: alla prima difficoltà lo molla, sposa un baronetto e grazie a lui va a lavorare al cinema dell'attrice. A Lino Ventura (che intanto è stato preso e imprigionato), non resterà che la soddisfazione, effettivamente magra, di vedere la sua ex amante di un tempo al cinema, dove finalmente ha trovato il successo a cui aspirava.

Il film è [illegible] d'autore a Jacques Pecheral], ed ebbe un buon successo di pubblico. Le recensioni imputarono però al regista Robert Enrico, specialista in pellicole d'azione, una certa freddezza.

Rete 4

Ore 22,30: Gli uomini preferiscono le bionde. Usa commedia 1953. Chi poteva affiancare la Monroe? Si decise di tentare con [illegible] sexy Jane Russel, e il risultato fu eccellente. Nel film la Russel e la Monroe sono due ballerine in crociera in cerca di mariti ricchi, anzi, ricchissimi. Si imbarcano in vari guai, oppure seducono semplicemente se stesse riempiendo, come si dice, lo schermo. La gara di bellezze è vinta dalla Monroe, quella di bravura da Charles Coburn, protagonista maschile, un po' in ombra. Il ruolo del film divenne più popolare del film stesso, tanto che a distanza di qualche anno il presentatore radiofonico Corrado decise di intitolarvi sopra addirittura un concorso per la miglior barzelletta sull'assunto che enunciò. Il primo premio consisteva nel soggiorno in un lussuoso albergo romano. E' andato però il testo della barzelletta vincitrice, ma non il nome del vincitore: Pippo Baudo, ispirato annunciatore che sperava di far colpo su Corrado, rimase deluso e tornò a Milano in Val di Cataldi pensando che la Rai non volesse saperne di lui.

Ore 22,15: Fermate d'autobus. Usa commedia 1956. E' forse il film di Marilyn Monroe che piacque di più ai critici. La vicenda è quella di una ballerina che viene presa al lazo da un cowboy un po' primitivo che decide di sposarla e non conosce altri sistemi di conquista. Lui decide di seguirla e più mill consigli le domanda scusa e la rapisce in libertà. Lei è contenta di vedere gentile e garbato, ma ne scopre [illegible] e alla fine lo conquista una seconda volta. Il doppiaggio [illegible] no della [illegible] accentua il [illegible] carattere di [illegible] questo forse non è un bene, in una celebre frase del dialogo la Monroe sembra tracciare [illegible] propria, triste, biografia.

Ore 0,05: Marilyn says goodbye to the President. documentario. E per finire Rete 4 propone questo documentario, girato [illegible] BBC nel 1985 (e già visto due [illegible] in tv in Italia) sulla morte della Monroe e i relativi interrogativi. Si parla, anzi, si insiste, sull'amicizia che legava la Monroe al Kennedy, e si fanno diverse ipotesi sulla sua morte lasciando aperta, anzi apertissima, quella dell'omicidio.

Italia 1

Ore 20,30: [illegible]Team, telefilm. Episodio con una corsa di cavalli. Chi nella scorsa stagione ha seguito le divertentissime cronache di Gian Peterson sui campionati americani di Wrestling, ricorderà sicuramente «Hulk Hogan», il campione mondiale di questa specialità quasi sportiva, nota per i cazzotti lunghi, la violenza coreografica e i bottoni. Hogan è protagonista di questa puntata. Nei panni di se stesso si unisce all'A-Team e corre in aiuto di un poveraccio che è ricoverato in ospedale, viene accusato di aver rubato dieci milioni di dollari ed è pure nel mirino di una potente organizzazione che tenta di farlo fuori.

«Hulk Hogan» negli Stati Uniti è un vero e proprio personaggio che alimenta un discreto giro d'affari a base di magliette, prodotti ginnici e soprattutto pupazzi modellati a sua immagine.

Ore 23,20: Be Bop a Lula, musicale. Nel filmino dedicato la puntata alle donne del rock. Si parla quindi di Samantha Fox, di Kim Wilde, naturalmente di Madonna, e pure della rockstar nostrana: della cantautrice Gaetia Di Michele ad Antonella, leader e voce del gruppo dei Matia Bazar.

Raiuno

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 Tre [illegible] di...,** attualità
[illegible] 14 — **Ciccio perdona, io no,** di Marcello Ciarcolini, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Italia comedia 1988 — *Il ferocissimo bandito El Diablo costringe i due siciliani nel West Franco e Ciccio a prendere parte a una rapina. Le cose si complicano per i due che [illegible] fine riescono però ad assicurare alla giustizia il bandito incassandone anche la taglia*
15,40 **Marco,** cartoni animati
16,20 **Il meraviglioso mondo di Walt Disney,** documentario
17,15 **Oggi al Parlamento**
17,35 **Doppia indagine,** sceneggiato di Flaminio Bollini, con Gerardo [illegible] Steffan, Carlo Cataneo, Enrico Papa. *Terza e ultima parte*
18,30 **Portobello,** varietà. Con Patricia Pilchard e Paola Onofri
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
— **Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**
[illegible] 20,30 **Golden Girl,** film per la tv. Con Susan Anton, James Coburn, Leslie Caron, Robert Culp, Harry [illegible] — *Storia della bellissima [illegible] Girl, [illegible] «cacciata» dal padre scienziato che vuol farne un'atleta perfetta. Si avvicina il momento delle Olimpiadi. E se a lei non importasse nulla di gareggiare?*

Leslie Caron ore 20,30

22,15 **Telegiornale**
22,25 **Facciafittasi,** miniserie
23,30 **Estate rock,** musicale
24 — **Tg1 notte**
0,10 **Campionati mondiali di basket,** da Bormio

Raidue

13 — **Tg2 ore tredici**
13,25 **Tg2 Lo sport**
13,30 **Salvano Ismael,** telefilm
14,20 [illegible]**o: giochi, magie, gente dell'estate,** con Tony Binarelli e Maria Flavi
— **L'avventura [illegible] pianta,** documentario
— **Dick Tracy,** cartoni animati
— **Blondie,** telefilm
[illegible] 16,40 **Le [illegible] di piazza di Spagna,** di Luciano Emmer, con Ossella Greco, Marcello Mastroianni. Italia drammatico 1952 — *Tre sarti e i loro amori: una sposa il fidanzato operaio, una sposa un fantino, una sposa il tenista che l'ha salvata dal suicidio. [illegible] portato a simbolo di un'epoca cinematografica. Il regista diventò un re [illegible] pubblicità e fu uno degli inventori di «Carosello»*
18,25 **Tg2 sportsera**
18,40 **Perry Mason,** telefilm
19,30 **Tg2 notizie**
— **Mateo 2**
19,45 **Tg2 Telegiornale**
20,15 **Tg2 lo sport**
[illegible] 20,30 **Riffi,** di Jules Dassin, con Carl Mahner, Jean Servais, Robert Manuel, Francis drammatico 1955 — *Una gang attraverso un buco praticato sul soffitto di una gioielleria s'impossessa [illegible] grossa quantità di gioielli. Un anello incautamente regalato ad una can[illegible] scatena la cupidigia di una gang rivale c[illegible] ca di impossessarsi del ricavato della rapina*
[illegible] **Tg2 [illegible]**
22,35 **Aperto per ferie,** varietà

Cosetta Greco ore 16,40

[illegible] **Tg2 notte flash**
[illegible] 23,50 **Il bosco degli [illegible]** di Claude Autant-Lara, con Laurent Terzieff, [illegible] Romberg. Italia-Francia guerra 1960 — *E' il 1943, siamo alla vigilia di Natale: un'ausiliaria tedesca giunge in un paese francese e passa la notte col marito ufficiale. Cambiano molte cose fra loro*

Raitre

18 — **Tg3 Telegiornale**
19,20 **Tg3 Regionale**
19,30 **Film,** attualità
20 — **Vivere [illegible] [illegible]** documenti
20,30 **I professionals,** telefilm
21,30 **Tg3 flash**
[illegible] 21,45 **Kean, genio e sregolatezza,** di Vittorio Gassman, con Vittorio Gassman. Italia biografico 1957 — *L'attore inglese Edmund Kean vive agli inizi dell'Ottocento. Grande interprete sulla scena, nella vita privata è un prodigo ubriacone pieno [illegible] debiti che pitrefutto ha anche il difetto di amare troppo le donne. Due in particolare gli causano guai di ogni genere*
[illegible] **Fantasma,** curiosando fra le stelle d'estate
23,20 **Tg3 Telegiornale notte**
23,35 **Hitchcock presentamente**

Eurotv
Canali 24, 36, 65

14 — **Happy End,** telenovela
15 — **Un uomo, una città,** telefilm
18,30 **Devilman,** cartoni animati
— **Judo Boy,** cartoni animati
— **Io sono Teppei,** cartoni animati
— **Phantaman,** cartoni animati
— **Starzinger,** cartoni animati
19 — **[illegible]into[illegible] son, Isla[illegible]**
19,30 **Buon senso,** telefilm
[illegible] 20,30 **Il carabiniere,** di Silvio Amadio, con Fabio Testi, [illegible] Ranieri, Enrico Maria Salerno, Chiara Salerno, [illegible] Valeri. Italia drammatico 1981 — *Uno speculatore ha messo gli occhi sulla fattoria in cui vive una vedova con due figli, uno dei quali, innamorato della figlia dello speculatore, diventa carabiniere. Le vicende si ingarbugliano quando suo fratello viene ucciso*
[illegible] 22,3 **Una provinciale a Washington,** di William A. Lavey, con George Hamilton, Ray Watson. Usa commedia 1977
[illegible] 0,30 **Velvet,** di Richard Lang, con Leah Ayres, Shari Belafonte, Polly Bergen. Usa spionaggio [illegible] — *Abili istruttori di [illegible] modernissima palestra di ginnastica aerobica sono in realtà pericolosissime spie*

Italia 1
Canali 49, 70, 58, 23

13 — **Hardcastle and McCormick,** telefilm
14 — **Dooley Beach,** musicale
15 — **I forti di Forte Coraggio,** telefilm
15,30 **Furia,** telefilm
16 — **Bim Bum Bam**
— **Lo specchio magico,** cartoni animati
— **Tutto in campo con Lelli,** cartoni animati
— **Flo la piccola Robinson,** cartoni animati
— **C'era una volta Pollon,** cartoni animati
— **Il piccolo principe,** cartoni animati
18 — **Rin Tin Tin,** telefilm
18,30 **Flipper,** telefilm
19 — **Chips,** telefilm
20 — **Pollyanna,** cartoni animati
20,30 **A-Team,** telefilm
21,30 **Riptide,** telefilm
22,30 **Be Bop a Lula,** musicale
23,30 **Ai confini della realtà,** telefilm
24 — **Samurai,** telefilm
1,30 **Hardcastle and McCormick,** telefilm

Canale 5
Canali 69, 43, 50, 61

13,30 **Colorado,** [illegible] Con Richard Chamberlain, Raymond Burr
[illegible] 14,30 **Marilyn, il mito di un'epoca,** di Pepe Torres Usa documentario [illegible] — *La vita e la carriera [illegible] Marilyn Monroe in un lungo documentario uscito un anno dopo il giorno della sua scomparsa. Rock Hudson racconta la storia della diva attraverso spezzoni di quindici film*
16,30 **L'uomo di Atlantide,** telefilm
17,30 **L'albero delle mele,** telefilm
18 — **Una famiglia americana,** telefilm
19 — **I Jefferson,** telefilm
19,30 **Love Boat,** telefilm
[illegible] 20,30 **La via del rhum,** di Robert Enrico, con Brigitte Bardot, Lino Ventura. Francia avventuroso 1972 — *Durante il proibizionismo il contrabbandiere Corny fa il supervavoro per amore di un'attricetta. Ma viene arrestato e l'attricetta lo dimentica. Anni dopo, uscito di prigione, può solo rivederla sullo schermo. Lei ha raggiunto il successo*
22,40 **Big Bang estate,** documentario
23,40 **Fifty Fifty,** telefilm
0,40 **Scontro a New York,** telefilm

Retequattro
Canali 32, 25, 45

13 — **Ciao Ciao, per i ragazzi:**
— **Cuore,** cartoni animati
— **Chappy,** cartoni animati
— **Rubik,** cartoni animati
— **Mastere, i dominatori dell'universo,** cartoni animati
14,30 **La Valle dei pini,** sceneggiato
16,20 **Così gira il mondo,** [illegible] reggiato
16,15 **I giorni di Brian,** telefilm
17,30 **Il Santo,** telefilm
18,30 [illegible], telefilm
19,30 **New York New York,** telefilm
[illegible] 20,30 **Gli uomini preferiscono le bionde,** di Howard Hawks, con Marilyn Monroe, Jane Russell, Charles Coburn, Marcel Dalio. Usa commedia 1953 — *Un miliardario vuole evitare che il figlio sposi una bella bionda terribilmente interessata ai suoi soldi e spedisce la ragazza in Francia mettendole alle costole un detective. Le nozze avvengono lo stesso e il detective sposa un'amica della ragazza*
[illegible] 22,15 **Fermate d'autobus,** di Joshua Logan, con Marilyn Monroe, Don Murray. Usa commedia 1956 — *Lo sprovveduto cowboy Bo s'innamora della svampita cantante Cherie. Convinto che un suo bacetto sia una promessa d'amore eterno, la rapisce e se la porta in pullman a casa. Lei si ribella, lui fa di tutto e alla fine riesce a convincerla*
0,05 **Say Goodbye to the President,** documentario

alla radio

UNO (FM 92,1)

15,30 Il [illegible] del Pallazzi, sceneggiato
14 — Musica oggi, musicale
15 — Cara Italia, documenti
18 — [illegible] estate
17,30 [illegible] '87; Enrico Ruvo e i suoi amici
18,30 Musica sera: la Fenit Cetra presenta
19,15 Ascolta, si fa sera
19,25 Audiobox
20 — Spettacolo, parlamone, bloccamolo, giochiamoci
21 — La cultura della champagne, documenti
21,30 Indovina chi è, varietà
22 — Il mondo di..., attualità
23,05 La telefonata, attualità

RAISTEREOUNO

15 — Stereo City
16 — Stereobig
19,15 Stereodrome
23,05 Piano bar

DUE (FM 95,6)

12,45 [illegible]
16,05 Estate [illegible] noi, varietà attualità e musica
[illegible] Musica in salotto
18,40 Matilde, originale radiofonico
19,30 [illegible] e poesia tra [illegible] documenti
19,50 [illegible] in due, musicale
22,40 [illegible] in due, [illegible] (2ª parte)

RAISTEREODUE

15 — Studiodue, in [illegible]a notizie, personaggi e musica ad [illegible] quadri
19,05 I magnifici sleel. Di[illegible] in cerca [illegible] Hit Parade
19,50 Stereosport

TRE (FM 98,2)

14,30 Diario di Rete, attualità
17 — Spazio Tre. Musica e attualità culturali presentate da Gianfranco Bini
19 — Spazio Tre (2ª parte)
21 — XXX Luglio [illegible] a Capodimonte
22,15 America Coast to Coast, [illegible] e sogni negli Stati Uniti
23,40 Il racconto di mezzanotte

RAISTEREONOTTE

— Musica e notizie [illegible] chi vive e lavora di notte
24 — Il giornale [illegible] mezzanotte — Ondaverde notte
5,45 Il giornale dell'Italia — Ondaverde notte

Montecarlo

12,45 Sportissimo
14 — Natura amica, documenti
15 — Bruck, cartoni animati
— Batman, telefilm
FILM 16 — Il generale [illegible] al [illegible] di John Guillermin, con Peter Sellers, Dany Robin. [illegible] Bretagna [illegible] 1962
18 — Sale, [illegible] e fantasia, telefilm
18,10 Agua viva, telenovela
19 — Get Smart, telefilm
19,30 Tmc News
19,50 Tmc Sport
FILM 20,20 Il cane infernale, di Curtis Harrington, con Richard Crenna, Yvonne Mimieux. Usa drammatico [illegible] — *Un simpatico cane lupo portato in casa di [illegible] tranquillo americano [illegible] suoi bambini. In [illegible] una diabolica creatura. Occorr[illegible] eliminarlo [illegible] pochi giorni altrimenti acquisterà una potenza enorme*
22,15 Notte News
22,30 Ben tornata [illegible]a Elizabeth, sceneggiato. Con Bette Davis
FILM 23,30 Il bandito a luce rossa, con Alan Alda, Talia Shire. Usa drammatico 1977

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

FILM 17,30 L'incredibile [illegible] nel continente perduto, di J.P. Simon, con Kenneth More, Pep Munne, Yvonne Sanis. Spagna avventura 1977
[illegible] Prendi la Colt e prega il padre tuo, di Charles Thomas, con Lawrence Hill, Susan Simmons. Spagna [illegible] 1971 — *Un mine[illegible]tore combatte il losco padre di un suo amico morto* [illegible]. Giallo-[illegible]o drammatico
FILM [illegible] Nagana, [illegible] avventuroso 19[illegible]
FILM 2 — Lo [illegible] come un [illegible], Italia drammatico
FILM 3,30 Delirium, di Jess Frank, con Janina Reynaud, Jack Taylor. Spagna terrore 1956
[illegible] 5 — Il coltello nell'acqua, di Roman Polanski, con Lea[illegible] Nisk, Leon Niemczick. Polonia drammatico 1962

Videogruppo Can. 52, 54, 57

14 — Hallo Larry, telefilm
[illegible] 16,30 Napoleone ad Austerlitz, di [illegible] Gance, con Vittorio De Sica, Orson Welles, Jean Marais, Anna Maria Ferrero, Claudia Cardinale, Rossano Brazzi. Francia drammatico 1960
18 — L'incredibile [illegible] Hogg, telefilm
19 — Videonotizie
19,30 I [illegible] il cielo, telefilm
FILM 20,30 Capitan Blood, di Michael Curtiz, con Errol Flynn, Oli[illegible] De Havilland. Usa avventuroso 1935 — *Nel XVII Secolo un [illegible] olandese [illegible] viene accusato [illegible] aiutato [illegible] ribelli e deportato [illegible] schiavo su un'isola. [illegible] a fuggire e impadronitosi di un vascello, diventa un temibile pirata. Solo l'amore [illegible] figlia [illegible] governatore [illegible] isola può aiutarlo a riscat[illegible]*
23 — La vita della [illegible], promozionale
23,30 Videonotizie

Telecity Canali 63, 38, 36

14 — Carmin, telenovela
15 — I cento giorni [illegible] Andrea, [illegible]
16 — Occhio al prezzo
[illegible] Pepito, telefilm
17 — Cartoni animati
18,30 Geronimo, telenovela
19,30 Il meraviglioso mondo della magia, documenti
20 — [illegible] di soldati, telefilm
FILM 20,30 Mele d'amore, [illegible] Jean-Claude Brialy, con Romy Schneider. Francia [illegible] matico 1974 — *Elizabeth e la figlia quattordicenne [illegible] cure [illegible]. Tutte e due trovano l'amore*
22,30 Il diluvio, sceneggiato
23,30 La [illegible] settimana
FILM 24 — Crazy Runners, di John Schlesinger, [illegible] William Devine. Usa commedia 1981 — *Gli abitanti di [illegible] cittadina dimenticata da tutti vogliono [illegible] ogni [illegible] sta uno svincolo autostradale. Arrivano i turisti, [illegible] non tutti [illegible] gentiluomi[illegible]*

Svizzera R1 tv

18,05 Tv dei ragazzi
[illegible] — I [illegible], telefilm
19,30 Speciali, promozionale
20 — Telegiornale
20,30 Estate avventura, attualità: protagonisti di oggi e di ieri
21,30 Moonlighting, telefilm
[illegible] Una estate: Bob Marley
— Telegiornale

Primantenna Canali 21, 37

FILM 12,30 Film
15 — Pomeriggio [illegible] simpatia, [illegible]
17 — Ragazzi in [illegible], telefilm
18 — Cartoni animati
19,30 Cronache del [illegible]
20 — Flash [illegible]
20,30 Agente Scott, telefilm
22,30 [illegible] del Piemonte
FILM 24 — La bottega dei miracoli, di Pereira [illegible] Santos, con Hugo Carvana, Sonia Dias. [illegible] commedia [illegible]

Pan Tv Canali [illegible], 62, 33

[illegible] 15,30 L'uomo [illegible] [illegible] il suo cadavere, con Michael Craig, Julie Arnall. Gran Bretagna [illegible] 1956 — *Il [illegible] di una [illegible] di [illegible] viene ucciso e nessuno [illegible]. La polizia incarica il [illegible] perfetto [illegible] sostituirsi a lui e individuare [illegible] i suoi [illegible] segreti e soprattutto chi dell'alto lo protegge*
18,30 [illegible]ale oggi
18,45 Ni[illegible] per vivere, documentario
19,15 New [illegible] Yard, [illegible] film
20,10 Povera Clara, telenovela
[illegible] 21 — Un prigioniero per [illegible] Yard, di Jeremy Summers, con Ronald Fraser, Barbara Windsor. Gran Bretagna comico 1966
22,45 Musicale
23,30 [illegible] [illegible] soldati, telefilm
FILM 24 — Film

Quartarete Canali 22, 35, 23

13 — Derby Thrilling, telefilm
FILM 14,30 Film
16 — La ricetta del giorno (ogni giorno su Stampa Sera trovate la [illegible] in tv da Anna Bona)
16,15 Portami con te, telenovela
17,15 Capitan Tet, cartoni animati
18 — Il mio [illegible] Falco Rosso, telefilm
19,30 TG4 speciale, attualità
FILM 20,20 Provincia violenta, di Mario Bianchi, [illegible] Lino Capolicchio, Alida Valli, Antonella Degan. Italia drammatico 1985
22,15 Okaymotori, automobilismo
23,30 Automarket, promozionale
FILM 0,30 [illegible] sul ghiaccio, con John Bromfield. [illegible] av[illegible]

Telecupole Canali 64, 57, 21

FILM 13 — Sofimmo il conquistatore, [illegible] Mario Tota, [illegible] Edmund Purdom, Giorgia Moll. Italia storico [illegible] — *Un giovane guerriero, cerca aiuto a Vienna [illegible] gli invasori ottomani*
15 — Povera Clara, telenovela
16 — Cartoni animati
17,30 Westside Medical, telefilm
18,30 Tempo di speranza, attualità
19 — [illegible] Italia, attualità
19,30 TG4 [illegible] [illegible] Telecupole
20 — Povera Clara, telenovela
20,50 Piemonte in piazza, festival della [illegible] piemontese
23,40 I [illegible] Karamazov, [illegible] sceneggiato, [illegible] Carla Gravina
FILM 0,15 Film

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

19 — Spazio redazionale, promozionale
19,15 [illegible] più [illegible] favole [illegible] mondo, cartoni animati
19,45 Vittoria Hospital, sceneggiato
FILM 20,15 Film
22,45 Swat, telefilm
[illegible] 23,45 I pensieri di Eva, di Giorgio Miller, [illegible] Claudio Perone. Italia [illegible] 1979

Rete Manila Canale 37

FILM 15,30 Film
18 — Cameo Theatre, telefilm
FILM 20,15 Film
23 — [illegible] [illegible]
[illegible] 23,[illegible] [illegible]

Quinta Rete Canale 47

14 — Airport '84, telefilm
15 — [illegible] promozionale
15,30 Boys and Girls, telefilm
17 — Cartoni animati
18,30 Ispettore Maggie, telefilm
19,20 L'asso del detective, telefilm
20 — Amanda, telefilm
FILM 20,30 L'amante perduta, di Jacques Demy, con Anouk Aimée, Gary Lockwood. Usa drammatico 1969 — *Un architetto insoddisfatto del lavoro e della ragazza con cui vive, girando per Los Angeles incontra [illegible] donna [illegible] lavora [illegible] modella in foto pornografiche per raggranellare i soldi [illegible] necessari a tornare in Francia. Passano una notte [illegible] poi lei parte e lui va [illegible] a fare la [illegible] in Vietnam*
22,30 Polvere [illegible] [illegible] telefilm
FILM 23,30 [illegible] [illegible] fuoco. Usa drammatico 1979
2 — L'asso del detective, telefilm

Capodistria

17 — Per i ragazzi
18 — Vita [illegible], telenovela
19,45 Veronica, il volto dell'amore, telenovela
20,30 Crazy Boat, varietà
21,45 Tuttoggi, attualità e informazione
FILM 22 — Napoleone ad Austerlitz, di Abel Gance, [illegible] Vittorio [illegible] Sica, Orson Welles, Jean Marais, Anna Maria Ferrero, Claudia Cardinale, Rossano Brazzi. Francia drammatico 1960

Tele Subalpina Canale 46

FILM 16,30 [illegible] a cinque [illegible]ge, con Fernandel. Francia
18,30 I grandi registi americani, telefilm
19 — Anni Venti, giovani e maestri
19,30 Il regionale, attualità
20 — Cartoni [illegible]
FILM 20,30 I terroristi della metropoli, di Jean Dreville, con Charl[illegible] Vanel. Francia poliziesco 1957
22,30 Di[illegible]
23,30 Il regionale, notiziario

Videouno Canali 53, 39, 26

FILM 14 — [illegible] bruciate, di Walter Kappe, [illegible] Hélène Chanel, Frank Villard. Francia drammatico [illegible]
18 — [illegible] [illegible] telenovela
18,45 Veronica, il volto dell'amore, telenovela
20 — La auto [illegible] [illegible]a, promozionale
20,30 Crazy Boat, spettacolo di [illegible]età
FILM 22 — Napoleone ad Austerlitz, di Abel Gance, con Vittorio De Sica, Orson [illegible]

Retepiemonte Can. 32, 60, 25

15 — Cartoni animati non stop
17 — Il pericolo è il [illegible] mestiere, telefilm
20,25 The doctors, telefilm
21,30 Chico and [illegible] [illegible], [illegible] film
FILM 22 — La voce del sangue, con Linda Kelsey. Usa drammatico 1980
24 — Storie di donne, telefilm
1 — [illegible] banco della difesa, [illegible] film

Hägar l'orribile

Oroscopo di domani

Astrolga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Meglio stare lontani dall'acqua: contrattempi sul mare, sui fiumi e sui laghi, specialmente dopo mezzogiorno. Accettate un impegno che si presenterà prima di mezzogiorno e otterrete un successo personale. In serata, ancora fortuna in amore.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Nervosismo al risveglio, con pensieri ossessivi rivolti ad un partner che continua a tormentare la vostra gelosia. Fingete di non accorgervene e coltivate i rapporti di amicizia: nel pomeriggio e in serata vivrete una felice esperienza.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) Celicoli la mattinata: meglio dormire fino a tardi ed evitare qualsiasi impresa. Vi riterete dopo mezzogiorno; avrete modo di avvicinare persone interessanti che vi stimoleranno a dilatare i vostri orizzonti e vi sentirete innamorati e corteggiati.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Sfruttate le ore del mattino per raggiungere gli scopi che vi siete prefissi. Dopo mezzogiorno, tenderete alla superficialità e al pressappochismo, correndo il rischio di commettere degli errori: meglio non agire, limitandosi al riposo.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Vi sveglierete dopo una notte fantastica, sognando di essere corrisposti nei vostri sentimenti d'amore. Ma questa non è una buona ragione per divertirsi tra colarli con il prossimo. Realizzazione di una speranza, prima di sera.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) La pigrizia del mattino gioca a vostro favore, perché prima di mezzogiorno incontrerete soltanto delusioni e ostacoli. Nel pomeriggio e in serata, diventerà facile tradurre in pratica le vostre fantasie e sentirvi appagati.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) Mattinata serena in tutti i campi, da quello dell'amore a quello della amicizia. Ma nel pomeriggio proverete un senso di fastidio nei confronti di chi non condivide i vostri gusti: sfogatevi e reagirete con permalosità.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) Lo stanco vitale, teso ad un profondo cambiamento, potrebbe dare brillanti risultati e favorire un progresso, se la smetteste di ossessionare voi stessi con falsi problemi e di tormentare il partner con inutili scenate.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Mattinata eufolica, [illegible] possibilità di fare progetti per le [illegible] iniziative vacanziere e non, con rapporti felici in campo sentimentale e con realizzazioni improvvise, forse inattese. Nel pomeriggio ne raccoglierete i frutti.

CAPRICORNO (22 dic.-20 genn.) Vi siete fidati di qualcuno ed ora dovete ricredervi. Ciò disturba la prima ora della giornata. Ma nel pomeriggio nasce la possibilità di vivere un'esperienza di tipo romantico, favorevolissima per la vostra pelle.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) Inutile tentare di approfondire i motivi della crisi sentimentale che continua: concluderete ben poco. Meglio alimentare le amicizie che permettono nuova esperienza umana e che forse si riveleranno anche utilissime.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Sogni malinconici e fatalmente premonitori, che bisogna dimenticare subito per evitare di rendere tristi la prima ora della giornata. Nel pomeriggio soddisferete una curiosità di tipo intellettuale e godrete di intima coerenza.

Temperatura a Torino
ore 8 +19

PREVISTO: su tutta la regione cielo generalmente poco nuvoloso. Visibilità: ottima. Venti: moderati. Temperatura: in lieve diminuzione. Tendenza del tempo: condizioni stazionarie.

Regioni ore 8

Aosta	+19
	+19
	+18
Cuneo	+20
Novara	+16
Vercelli	+22
Genova	+22
Imperia	+24
Savona	+24

STAMPA SERA
spettacoli

ore 17	
Venezia	+27
Milano	
Bologna	+32
Ancona	+28
Roma	+26
Napoli	+28
Bari	+33
Reggio C.	
Palermo	+27
Cagliari	+31

All'estero ieri

Atene	+21	+34
Berlino	+10	+16
Bruxelles	+10	+19
Buenos Aires	+ 3	+15
	np	np
	+23	+35
Londra	+11	+20
Mosca	+18	+28
New York	+23	+34
Parigi	+14	+22
Tokyo	np	np

CINQUE POLIZIESCHI

Storie «inquietanti» per la tv

Andrea Ferreol

«Cinque storie inquietanti» è il titolo di una serie di film tv, realizzata da Carlo Di Carlo per la Rai, che andrà in onda a settembre su Raidue.

I film, sceneggiati Carlo e Antonio Vergine, sono tratti racconti di Stanley Ellin, il giallista perso il 31 luglio dello scorso anno dopo aver vinto per tre volte prestigioso premio «Edgar Poe» assegnato ogni anno «Mystery writers of America», ed esserci aggiudicato anche «Grand Prix de la literature policière».

Le cinque storie inquietanti, la cui realizzazione ha comportato un anno di lavoro il centro di produzione Rai di Torino, riprese Piemonte, a Genova e a Milano: «La parete della stanza accanto» (da «The betrayers»), «Il treno delle cinque» (da «Broker's special»), «Scacco matto» («Fool's mate»), «La zampa del gatto» («The cat's paw»), «La con gli occhi neri» (da «You can't be a little girl all your life»).

«Il talento di Ellin — osserva Carlo — va al di là curiosità per l'intrigo e la scoperta un colpevole. Nelle pagine l'autore americano lascia presto posto all'indagatore dell'evento anomalo, che trasforma la realtà, all'osservatore dettaglio oscuro in cui si lascia nascosta dell'esistenza».

«Le vicende descritte cinque storie — prosegue Di Carlo — così da piccoli che fanno la molla thrilling, ma presto si trasformano in gallerie personaggi costretti a misurarsi l'orrore sta in non nella specialità della vita ma anche nell'ordinato mondo quotidiano».

Tra gli interpreti delle «Cinque storie inquietanti» Sergio Castellitto, Adalberto Maria Merli, Giulia Urso, Felice Andreasi, Andrea Ferreol, Hector Alterio, Alessandro Haber, Marika Ferri e Accornero.

La fotografia di Ludovico Neri Della Torre e Cremonini; le scene sono di Paolo Bernardi.

a Cervo

CERVO — delle maggiori esponenti del pianismo internazionale questa sera a Cervo, il ventiquattresimo festival internazionale di musica da camera. tratta dell'ungherese Annie Fischer, che terrà suo recital di pianoforte alle sul sagrato della chiesa dei Cosmini, sede abituale manifestazione, organizzata dal Comune il patrocinio della Regione Liguria.

Il concerto prevede l'esecuzione pezzi: la «Sonata in minore», di Mozart, la «Sonata in si bemolle maggiore» di Schubert (opera postuma 960), e la «Sonata in fa diesis minore», 11, di Schumann.

È la prima volta che la Fischer si a Cervo. Nata a Budapest, la pianista ha studiato con Arnold Szekely e con Ernest von Dohnanyi. Ha debuttato soli otto anni d'età e nel 1933 ha vinto il primo premio al internazionale «Franz Liszt» di Budapest. Celebre sin da giovane, la Fischer stata di grandi musicisti Klemperer, Mengelberg e von Karajan.

s. de.

«Terrore in sala», in prima al cinema Lux

A TUTTO «GIALLO»

(i più celebri «thriller» da Hitchcock in poi)

TERRORE SALA di Andrew J. Kune con nald Pleasence e Nancy Allen. Estratti seguenti film dell'orrore: Che fine ha fatto Baby Jane?, Alligator, Occhi Laura Mars, Fuga a mezzanotte, Nightwing, Quando chiama uno sconosciuto, Halloween, Zombi, Halloween 2, Fog, L'ululato, Scanners, The Seduction, Vice Squad, La notte morti viventi, L'amico sconosciuto, Terror, L'invasione degli ultracorpi, Poltergeist, Mia, Frood, Saturday 14th, Alone in the Dark, Vestito per uccidere, The food of the Gods, Frogs, The Thing with two heads, Le due sorelle, Bug insetto di fuoco, Cacciatore di ladri, Il marionetta, L'assassino il siede accanto, Rosemary's Baby, Morti di paura, Alfred Hitchcock: the man who made the movies, Konga, Alien, L'esperimento del dottor K., Fury, Il presagio, Il del palcoscenico, Suspiria, Il cervello di Frankenstein, Gli uccelli, La moglie di Frankenstein, Il bacio pantera, L'inafferrabile spettro, Lo squalo, Lo squalo 2, Quel brivido nella notte, Psycho, I falchi della notte, Videodrome, L'uomo lupo, Un lupo mannaro americano a Londra, L'esorcista, Una squillo per l'ispettore Klute, Shining, L'altro uomo, occhi notte.

La compilazione di antologie è benvenuta da parte di non difficoltà gnare ai film nella storia della civiltà, la medesima nobile posizione assunta nei secoli dalle forme consolidate di cultura. Se esistono studi raccolte di saggi, compendi sull'arte, perché non gettare un'occhiata anche questa «summa» del cinema di paura?

C'è la possibilità di conoi meccanismi della tensione si crea in sala tra lo spettatore e la macchina del cinema, magari l'opportunità resuscitare con un brivido di piacere — e in un attimo — i che la visione vecchi thrillers aveva forse con qualche volta.

l'operazione di Andrew J. Kune condotta addirittura su di desta per l'originalità dell'idea in sé e per il piacere delle singole scelte. Sì, l'avremo già vista volte ma l'uccisione della nella camera da bain *Psycho* di Hitchcock è

Janet Leigh una dei celebri «Psyco» di Hitchcock

sensazionale. come l'inquadratura iniziale soggettiva di *Halloween* dove vedono con gli stessi occhi dell'assassino. Oppure ancora sessualità disordinata e funebre di Angie Dickinson nelle prime *Vestito per uccidere*.

appunto el anima una vaga persecuzione nei confronti delle donne, eccole a fronte le protagoniste estrema difficoltà. belle, sospirose, ardenti, più vicine più lontane che (dalla moglie Frankenstein alla mamma diavolino detto Rosemary's Baby, tacere di Shelley Duval terrorizzata e più riprese nel maligno montaggio di sicurezza da parte di Jack Nicholson in *Shining* di Stanley Kubrick).

poi Donald e Nancy Allen, negli interventi critici previsti sceneggiatura di Margery Doppelt, finiscono l'andare fuori poco male davvero. Corriamo il rischio rivedere il bacio tra Cary Grant e Grace Kelly in *Caccia al ladro* o ritrovare impressionanti primi piani Jane Fonda lacrime (*Una squillo per l'ispettore Klute*).

limite dei film? L'affastellare troppo materiale secondo un ritmo travolgente, che scopre in Kune un regista proveniente dalla confezione «trailers», i trascinanti «prossimamente» che presentano qualsiasi titolo quasi fosse l'ottava meraviglia del mondo, a poco si scivola nell'insopportabile frenesia dello «spot» pubblicitario.

p. per.

questa sera al cinema

CRITICA ★★★★★ ECCEZIONALE ★★★★ PUBBLICO
★★★★ SUCCESSO ★★★★
★★★ CONSENSO ★★★
★★ DISCORDO ★★
★ SCARSO ★

Lunedì ore 2[illegible]
Da martedì a domenica ore 4[illegible]
riduzione del [illegible] anziani e del 20% ...

PRIME VISIONI

ADUA 200 — corso G. Cesare 67 — Tel. [illegible]
Radio Days, di Woody Allen, con Mia Farrow, John Mostel, Dianne Wiest (Usa - Color) — Nostalgica rievocazione dell'America dei tempi della radio vista attraverso i ricordi di un bambino. Aria condizionata. Lire 7000
Ore 15,30; 18,15; 19; 20,45; 22,30 — Commedia ★★★★/★★★

ADUA 400 — corso G. Cesare 67 — Tel. [illegible]
Cronaca di una morte annunciata, di Francesco Rosi, con Rupert Everett, Ornella Muti, Gian Maria Volontè, Anthony Delon (Italia-Col.) — Dal romanzo di Garcia Marquez: un giovane viene ucciso dai fratelli della ragazza che ha violato. Drammatico
Ore 16; 18,10; 20,15; 22,30 — ★★★/★★★★

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52 — Tel. [illegible]
Rotta verso la Terra, di Leonard Nimoy. William Shatner, Leonard Nimoy (Usa-Color) — Si tratta di un episodio della serie tv «Star Trek»: l'equipaggio della Enterprise viene prosciolto dirottamento nell'America del nostro secolo. Fantascienza
Ore 15,40; 17,55; 20,10; 22,25. Ingresso 7000 lire. — Riduzione

AMBROSIO PICCOLO — corso V. Emanuele 52 — Tel. [illegible]
Il nome della rosa, di Jean-Jacques Annaud, con Sean Connery, Christian Slater, F. Murray Abraham (Fr. It. Col.) — Dal best-seller di Eco, la storia di sette misteriosi omicidi in una abbazia medievale. 7000. Aria condizionata. Giallo storico
Ore 15,40; 17,55; 20,10; 22,25. — ★★/★★★★

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22 — Tel. [illegible]
Chiusura estiva

CAPITOL — via San Domenico 24 — Tel. [illegible]
Terminator, di James Cameron, con Arnold Schwarzenegger, Michael Biehn, Linda Hamilton (Usa-Color) — Un robot e un uomo sono alla ricerca di una ragazza. Il primo deve ucciderla il secondo salvarla. Ingresso 7000. Viet. 14 — Fantascienza
Ore 15,55; 18,10; 20,20; 22,30. — Riedizione

CENTRALE — via C. Alberto 37 — Tel. [illegible]
Omaggio al cinema di James Ivory. Ore 15,45 e 20,15: Camera con vista, di James Ivory, con Maggie Smith, Helena Bonham Carter e Denholm Elliot. Ore 18 e 22,30: I bostoniani, di James Ivory, con Vanessa Redgrave e C. Reeve.
Ingresso 7000, ridotto 4000, aria condizionata in sala

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Carlo Alberto 27/d — Tel. [illegible]
Da Mao a Mozart: Isaac Stern in Cina, di Murray Lerner, con Isaac Stern, David Golub (Usa-Color) — Tournée del celebre violinista russo naturalizzato americano in Cina (Oscar 1984). Musicale
Ore 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40. — Riedizione

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 23/d — Tel. [illegible]
Per la «Sera d'estate» rassegna dedicata al primo grande inedito, ripulito e grande richiesta: Hair Lita, ore 16,30 e 20,30; Wrong Side, ore 18,30 e 22,30

CRISTALLO — via Cesare 8 — Tel. [illegible]
Chiusura estiva

[illegible] — via Cavour 8 — Tel. [illegible]
Chiusura estiva

ELISEO GRANDE — piazza Solferino — Tel. [illegible]
Chiusura estiva

ELISEO BLU — piazza [illegible]
Chiusura estiva

ELISEO ROSSO — piazza Solferino — Tel. [illegible]
Chiusura estiva

[illegible] — corso Vittorio 37 — Tel. [illegible]
Chiusura estiva

GIOIELLO — Colombo 31 — Tel. [illegible]
Chiusura estiva

IDEAL — corso Becceria 4 — Tel. [illegible]
Chiusura estiva

KING KONG [illegible] — via Po 21 — Tel. [illegible]
«Sera d'estate»: Per la rassegna cinematografica «Lettere a Gorbaciov», Le montagne blu, di Eldar Soenhelaia, con Reso Bhiorgobiani, Levan Kekhvaschvili.
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 4000 lire.

LILLIPUT — via XX Settembre 18/bis — Tel. [illegible]
[illegible]

[illegible] — Roberto M. Federico — Tel. [illegible]
Tempo in sala, di A. J. Kuhen, con D. Pleasence, N. Allen (Color) — Antologia del terrore che prende spunto dalla scuola di Brian De Palma, Hitchcock, Spielberg. Anticipazione della prossima stagione. Viet. ai min. di 14 anni. Ingresso 7000 lire Orario
Ore 15,40; 17; 18,25; 19,45; 21,10; 22,30 — Prima visione

NAZIONALE — via Pisanelli 7 — Tel. [illegible]
Chiuso per ristrutturazione dei locali

OLIMPIA 1 — via Arimondo 31 — Tel. [illegible]
Il bacio della donna ragno, di Hector Babenco (Brasile, Colori) con William Hurt, Raul Julia, Sonia Braga — Dal romanzo di Manuel Puig, il complesso rapporto tra un detenuto politico e un omosessuale. Ingresso 7000
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 — Drammatico ★★★/★★★

OLIMPIA 2 — via Arimondo 31 — Tel. [illegible]
Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso e non avete mai osato chiederlo, di Woody Allen, con Woody Allen, Gene Wilder (Usa, Colori) — Uno dei più brillanti film di Allen, che indaga intorno ai principali tabù sessuali. Vietato 18.
Ore 15,35; 17,15; 18,55; 20,20; 22,30 — Riedizione

[illegible] — via Nizza 34 — Tel. [illegible]
Chiusura estiva

ROMANO — Galleria Subalpina — Tel. [illegible]
Assault, di Fons Rademakers, con Derek De Lint, Marc Van Uchelen, Monique De Ven (Olanda-Colori) — Giallo psicologico, vincitore del premio Oscar 1987 per il miglior film straniero. Non vietato. Ingresso 7000.
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — Drammatico ★★★/★★

STUDIO RITZ — via Acqui 2 — Tel. [illegible]
Chiuso per ferie

VITTORIA — via Pisano [illegible] — Tel. [illegible]
Chiusura estiva

ZETA D'ESSAI — via Cellamare 13 — Tel. [illegible]
Sera d'Estate. Il grande imbroglio, di John Cassavetes, con Peter Falk, Alan Arkin, Beverly D'Angelo (Usa-Colori) — «Uomo qualunque» in difficoltà finanziarie è coinvolto da una coppia in un folle progetto per fare soldi [illegible] 6000
Ore 20,40; 22,30 — Commedia ★★★/★★

PROSEGUIMENTI

[illegible] — Via C. Balbo 17 — Tel. [illegible]
La chiave, di Tinto Brass, con Stefania Sandrelli (Italia, colori) — La discussa vicenda erotica di una giovane donna divisa tra il marito e due amanti. Riduzione Agis. Vietato 18. Ingr. 3000.
Ore 20,30; 22,30 — Riedizione
Ultimo giorno

FARO — via Po 30 — Tel. [illegible]
Chiusura estiva

[illegible] — via Cigna 47 — Tel. [illegible]
Chiuso per ferie

[illegible] — piazza Maresciallo 5 — Tel. [illegible]
Oggi chiuso

NUOVO ODEON — via Vanchiglia 8 — Tel. [illegible]
Per la «Sera d'estate»: Metropolis, di Fritz Lang, musiche composte da Giorgio Moroder, eseguite da Pat Benatar, Billy Squier, John Anderson Loverboy — Musicale
Ore 20,30; 22,30 — Riedizione

SELENE D'ESSAI — corso Regio 13 — Tel. [illegible]
Ossa ogni tanto, di Robert M. Young, con Farrah Fawcett, James Russo, Dana Scarwid (Usa-Col.) — Marjorie viene perseguitata da un bruto che un giorno entra in casa sua e la violenza. Ma lei si ribella. Viet. 18.
20,30; 22,30 — Drammatico ★★/★★★

ALTRE VISIONI

ARNELLI (v. Paolo Sarpi 117, tel. 612.136)
Oggi chiuso.

[illegible] (v. Cigna 3, tel. 331.164)
Oggi chiuso.

CORSO (via Pacchi 56, tel. 667.668)
Oggi chiuso.

FALCHIERA (via Tenaro 30, tel. 263.185)
Oggi chiuso.

LANTERI (c. G. Cesare 80, tel. 264.134)
Oggi chiuso.

VALDOCCO (via Balbo 12, tel. 521.419)
Oggi chiuso.

STUDIO BORGHESI (c. Cosenza 68, tel. 266.539)
Oggi chiuso.

IL MITA (v. Verniana 28/A, tel. 325.058)
Oggi chiuso.

LUCI [illegible]

ALESSANDRIA (via Sacchi 18, tel. 511.293)
Cuore di ghiaccio, Infocata di notte, con Pamela Mann (Usa 1987) Ore 14,00; 15,55; 18,45; 18,10; 19,35; 21; 22,50.

[illegible] (c. P. Oddone 51, tel. 484.021)
P...come paura, M. Aron, Sue Lyon, Ledric L'adolescente e la sua bestia. Ap. ore 15 ultimo 22,30.

CINECLUB (v. Fr. Cavalli 16)
Non (novità assoluta). Dalle 14,30 alle 23. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106, t. 531.5440)
Merlin super star, con Merlin Frajese - Animal Blue Erection. Non adatto dalle 10 alle 2. Ult. 2[illegible] r. 6000.

MAFFEI (via F. Tommaso 5, tel. 655.334)
Rassegna «Gli assi del piacere»: Fantasy, di Gerard Damiano, con Georgina Spelvin e Bea. Apertura 14,30, ultimo 22,50.

MAJOR (largo Giulio Cesare 102, tel. 267.074)
Erotic Colori 15; ult. 22,50

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.64.70)
Chiuso per ferie

MILANO BOY DE JESUS (via Milano 6, tel. 830.268)
Chiuso per ferie

PRINCIPE (v. Fr. d'Assisi 15, t. 740.0[illegible])
Sexpolis, con Martine Frajese, Super sexsexy Girls. Ap. 14,30, ult. 22,30.

REGINA (c. Reg. Margh. 129, t. 630.365)
Ravage di carne, con Ilona Ulzen, Sex Hard Cars, con Stacy Chanel. Ap. ore 14, ult. 22,30. Colorissimo.

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.756)
Festival delle bocche hard, Bocche vogliose, Catherine Dautemin, Gabriel Pontello. Ore 18; ult. 22,30. Ingresso L. 3500.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 666.3617)
La casa delle vedove (novità). Ap. ore 15; ult. 22,30.

TORINO (v. Bucchi, tel. 530.360)
Passaporto «Il meglio del hard»: Acquario di più, con Anne Dentori, Dino Hamburg, colori. Ap. ore 14,30; ult. 22,30. Non stop.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 8, tel. 671.[illegible])
Il desiderio di vivi — Sugar terra, con Marilyn Jess, Myisia Coral. Non stop dalle ore 14 alle 24. 3000, 2500, 1500.

CITTA'

BARDONECCHIA
SABRINA: La mia Africa.
CESANA TORINESE
RANSERPARK: Radio days. Ore 20,30; 22,30.
CHIVASSO
CINECITTÀ': Il comandante.
MONTANARO
VITTORIA: Animal dream - Sii a gli protagonisti. Vist. 18.
PINEROLO
ITALIA: Sarà con amore. Vist. 18.
HOLLYWOOD: Perdo quasi pazzi pazzi perdoni. Ore 20; ore 21 spettacolo all'aperto.
SESTRIERE
FRATTEVE: Mr. Crocodile Dundee.
VALPERGA
AMBRA: Cicciolina come bollente. Vist. 10.

STAR D'ESTATE
Appuntamento per la Estate Cinematografica all'aperto
Palazzo Reale
«L'ideologia e l'immaginario»
SALVADOR di Oliver Stone
Ore 22 - L. 4.000
Prenota Ristoranti al King Kong
Signori
DIOLAIUTI di Roberto Alessi
ALFATRE Gruppo Teatro
Piazza di S. Maurizio
Ore 21.30 - L. 7.000

VIVI UN'EMOZIONE GRANDE
VOLA AL CINEMA

NEL GOLFO ARRIVANO I FRANCESI

MANAMA — Khomeini ha vinto il primo braccio di ferro con gli Usa. Le esercitazioni iraniane «Martirio» hanno infatti praticamente ridotto a zero la navigazione nel Golfo. Radio Teheran canta vittoria e annuncia [redacted] entro domani [redacted] inaugurato il primo sottomarino [redacted] in grado di conferire «ulteriore potenza» alla flotta degli ayatollah.

Washington annuncia invece che sono in [redacted] nel Golfo elicotteri addetti allo sminamento delle acque. Sono praticamente i «rinforzi» che consentiranno agli [redacted] di riprendere le [redacted] petroliere. Secondo informazioni attendibili anche se non ufficiali, la Gran Bretagna avrebbe deciso di rivedere la propria posizione e di inviare dragamine a sostegno [redacted] flotta Usa [redacted]. La portaerei francese «Clemenceau» e le altre navi della task force Golfo stanno intanto in queste ore attraversando il canale di Suez. Si presume però possano giungere nel [redacted] solo quando le esercitazioni iraniane saranno già concluse.

Il settimanale tedesco «Stern» annuncia intanto che è [redacted] individuata in [redacted] villa a Colonia la centrale dei gruppi terroristici iraniani in Europa. Secondo «Stern», i servizi segreti tedeschi erano perfettamente a [redacted] «centrale».

● Servizio a pagina [redacted]

RUBA TOMBINO, ASSOLTO

TORINO — Furto di [redacted] tombino di ferro pesante almeno un quintale e fuga in [redacted]cletta. [redacted] Carchione, 41 [redacted], Rivalta, via Pinerolo 26, è entrato in Pretura per difendersi dalle [redacted] che [redacted] venivano rivolte da [redacted] vigili urbani ma è uscito [redacted] e con cinque mila lire in tasca. «L'ho [redacted] sì — ha ammesso [redacted] problemi — l'ho [redacted] sul marciapiede. Era [redacted]nato e ho pensato che avrei potuto venderlo come ferrovecchio [redacted] ricavarci qualche lira per un panino».

L'aveva preso in via [redacted] Francesco in un tratto [redacted] strada dove [redacted] operai stanno lavorando per sistemare i marciapiedi e voleva venderlo ai rigattieri di Porta Palazzo.

Il pretore Burdino gli ha creduto pronunciando una sentenza liberatoria: il fatto non sussiste. Questo uomo che campa raccogliendo roba vecchia ma che spesso [redacted] riesce a guadagnare i soldi di un pranzo ha commosso [redacted] addetti di palazzo [redacted] giustizia. Uno gli ha allungato un biglietto di banca. «Vai a mangiartelo, il panino».

STAMPA SERA

L. [redacted]
[redacted] 119 - Numero [redacted]

BORSA
A PAGINA [redacted]

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA [redacted] 32 - TEL. (011)[redacted] - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI [redacted] - [redacted] POSTALE (GRUPPO 1/70)

Mercoledì 5 Agosto 1987

BORSA −0,96%

MILANO — Ancora un lieve rialzo del dollaro che ha chiuso a 1340 lire contro le [redacted]38,35 di ieri.

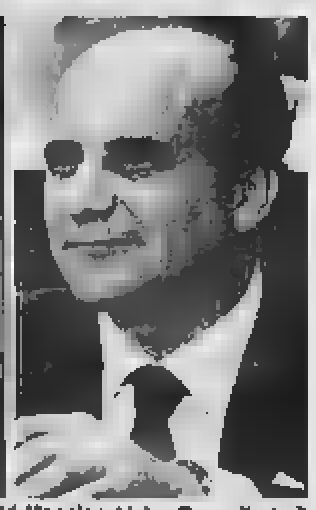
[redacted] — Continua la [redacted] dei prezzi [redacted]. L'offerta [redacted] prevale su tutti i settori. [redacted] le Montedison e le Olivetti. Dopoborsa in sensibile ribasso per la Fiat. L'indice finale ha segnato un calo dello 0,96 per cento.

Le accuse a Mannino e Gunnella

«MINISTRI, SIETE MAFIOSI» «CAPANNA, SEI UN KILLER»

[redacted] — *«Gli avvocati Mannino e Gunnella hanno dinanzi a sé tre possibilità. La prima, e la più semplice, consiste nel tacere. La seconda è chiedere, al termine della discussione, un giurì d'onore per vagliare e accertare il fondamento degli addebiti. C'è infine* [redacted] *terza strada, ed è quella di comportarsi finalmente* [redacted] *cittadini comuni, quella cioè* [redacted] *adire le vie legali ordinarie».* Mi querelino se ne hanno il coraggio, ha detto [redacted] l'onorevole Capanna, *«sarò felice di incontrarmi con loro di fronte a qualsiasi* [redacted] *della Repubblica».*

Così [redacted] il [redacted] di [redacted] proletaria [redacted] terminava il suo intervento nell'aula di Montecitorio che [redacted] semideserta (c'erano più giornalisti alla tribuna che deputati sui banchi) è stata scossa da un brivido. Doveva essere un discorso «politico», che spiegava il ventaglio di motivazioni del no al governo Goria: e invece è risuonato come un pesantissimo atto d'accusa, una vera e propria requisitoria, puntigliosamente documentata, contro il ministro dei Trasporti Calogero Mannino e il ministro degli Affari regionali Aristide Gunnella, dc il primo e repubblicano il secondo, bollati senza mezze misure di collusione con la mafia.


I ministri Mannino (dc) e Gunnella (pri)

Una bomba che getta luci sinistre sui [redacted] uomini politici siciliani (peraltro già molto chiacchierati in passato), e ombre inquietanti sul neonato [redacted] che già fragile per tanti motivi si trova ora in [redacted] tutto ciò che riguarda la questione morale. [redacted] prima d'ora in Parlamento erano risuonate accuse così gravi contro ministri della Repubblica. Così pesanti e circo[redacted] tutte suffragate da nomi e cognomi, citazioni di sentenze, rapporti dei carabinieri che Capanna ha illustrato con parole di fuoco e [redacted] proverbiale [redacted] pagine [redacted].

Questo [redacted] *«è ad alto tasso di inquinamento mafioso»*, ha esordito Capanna, che rivolto a Goria gli ha subito proclamato: *«Nel governo che lei presiede ed è chiamato a dirigere c'è la mafia, rappresentata in forma diretta e non mediata. Almeno due ministri* [redacted] *piena collusione, e* [redacted] *molti anni, con la delinquenza mafiosa organizzata. Di più, noi affermiamo che oggi essi* [redacted] *sarebbero* [redacted] *e le loro carriere* [redacted] *fossero state favorite e in larga parte costruite dalle organizzazioni mafiose».* Poi è [redacted] già come un fiume, illustrando ad una ipotetica giuria i capi d'accusa contro Mannino e Gunnella, la loro «mafiogenesi», rifiutandosi [redacted] chiamarli «onorevoli» o «ministri», ma semplicemente «avvocati», che *«è la loro professione».*

I due interessati non [redacted] sui banchi [redacted] governo. [redacted] quando [redacted] serata hanno letto il [redacted] stenografico, non hanno imboccato nessuna delle [redacted] strade indicate da Capanna come risposta. Mannino e Gunnella non hanno [redacted] un giurì d'onore al presidente della Camera, non hanno sporto [redacted], ma hanno parlato.

«Le parole dell'onorevole Capanna meritano soltanto disprezzo. Egli è strumento di killeraggio politico per conto [redacted] *che* [redacted] *da 20 anni e* [redacted] *decisamente abbiamo sempre respinto con durezza»*, ha dichiarato il ministro repubblicano. *«Quelle formulate da Capanna sono calunnie che respingo* [redacted] *grande indignazione. Gli episodi citati* [redacted] *fatti collusivi con mafiosi* [redacted] *privi di ogni fondamento»*, [redacted] fatto eco all'unisono il collega dc.

Ma le carte sono lì, nel dossier che Capanna ha depositato.

Gianni Pennacchi

● [redacted] A [redacted] 10

La paura dell'Aids condiziona anche Hollywood

SESSO SICURO AL CINEMA DOVERE CIVILE E BUON AFFARE

Il fenomeno e soprattutto la psicosi dell'Aids cominciano a contagiare il cinema che, specchio della realtà, ne riflette e ne proietta le paure.

I casi indicativi non sono mancati negli ultimi mesi. In *Dragnet*, [redacted] film dello scanzonato filone sui poliziotti scatenati, il protagonista Tom Hanks esita [redacted] l'ilarità della platea [redacted] bella collega l'attende nel letto. Che cosa farà mai? dove armeggia? e perché non si decide? Tutto inutile. [redacted] non [redacted] un profilattico [redacted] dentro il comodino e rimanda l'operazione [redacted] giorno [redacted]. Che [redacted] ridere [redacted]. l'episodio inserito all'ultimo [redacted] da Hanks e dal regista Tom Mankiewicz viene presentato come [redacted] atto di responsabilità.

Nella stagione '87-88 i soggetti e gli attori verranno scelti e lanciati secondo le regole segrete dettate dalla nuova moralità che il flagello dell'Aids sembra avere imposto a Hollywood, e di conseguenza alla maggior parte della produzione commerciale. [redacted] Dawn Chong, [redacted] di colore figlia [redacted] un americano e [redacted] un'asiatica che ebbe uno dei ruoli di primo [redacted] nel *Colore viola* di Steven Spielberg, ha preferito ad altre offerte quella per [redacted] short di 16 minuti indirizzato [redacted] giovani; con precise indicazioni sull'impiego del profilattico.

A questo punto (ma non è una novità [redacted] campo dello spettacolo) s'intrecciano il [redacted] degli affari e la diffusione delle ideologie. La paura è [redacted] componenti fisse [redacted] cinema che ha creato la [redacted], lo shock, l'horror con effetti limitati [redacted] platea. Perché non rivolgerla alle masse [redacted] spettatori con la prospettiva di acquietare la coscienza e anche di ingrassare il portafoglio?

Obbedisce al primo imperativo un'attrice del [redacted] Elizabeth Taylor la quale [redacted] di organizzare [redacted] e raccolte per promuovere [redacted] d'informazione e di [redacted] sull'Aids (*«Ogni* [redacted] *noi perdiamo i talenti migliori della nostra epoca»*). [redacted] fatto [redacted] quotidianità dei lutti si è soffermato [redacted] termini Todd McCarthy, responsabile del necrologio [redacted] *Daily Variety*, il quale [redacted] a *Panorama* [redacted] fino a otto decessi alla settimana di personalità dello spettacolo sono connessi [redacted] l'Aids.

Dal [redacted] il cinema, [redacted] per l'enormità della [redacted] portata, non nasconde una fragilità di [redacted]. Isabelle Adjani, [redacted] una psicosi senza precedenti, è dovuta intervenire a un telegiornale in diretta per testimoniare di [redacted] viva, non contagiata in [redacted] modo dall'Aids. Nella persecuzione [redacted] caduti giornali insospettabili e cittadini qualsiasi, [redacted] gente pronta a riferire [redacted] giuramento, nello [redacted] giorno, che [redacted] giaceva agonizzante al Louboutière di Parigi oppure a La Timone di Marsiglia.

Del resto [redacted] cinica e commerciale [redacted] cinema non tarda a farsi [redacted]. Oggi opere disinvolte quali *Gola profonda* di Damiano [redacted] i particolari [redacted] penetrazioni e rivoluzionarie [redacted] *Zabriskie Point* di Antonioni [redacted] una marea di giovani che si amano nudi [redacted] deserto lunare risulterebbero al [redacted] fuori della [redacted] nei film di [redacted]sumo [redacted] d'arte.

Nell'87 il cosiddetto sesso sicuro configura dunque per Hollywood essenzialmente un soggetto sicuro. Perciò il [redacted] agente 007 Timothy Dalton in *The Living Daylights* non naviga da una donna all'altra alla stregua degli intraprendenti predecessori e si limita a incontrare genericamente [redacted] tre volte la medesima [redacted] Sean Connery e Roger Moore lo guarderebbero [redacted] disprezzo ma non conoscevano l'Aids. Non po[redacted] quindi valutarne il peso sull'anima e sulle [redacted] del cinema.

Piero Perona

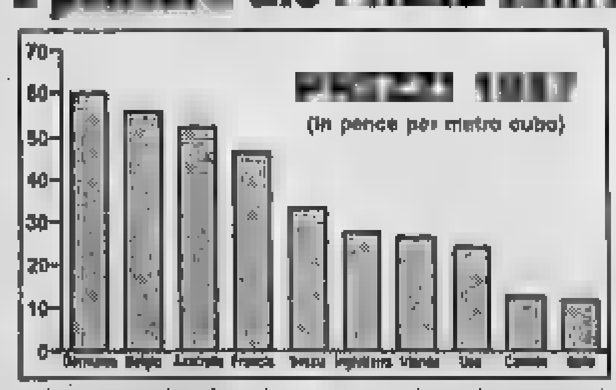
CIECO E SOLITARIO NELL'ATLANTICO

NEW YORK — Per dimostrare quanto la tecnologia possa essere «liberatoria» per gli handicappati, un cieco di 41 anni è partito ieri da Portsmouth, nel Rhode Island, a bordo di una scialuppa di 12 metri — munita di un sistema computerizzato di navigazione — per una traversata atlantica. «Sono stanco di sentire che gli handicappati non possono realizzare niente d'importante nella vita», ha detto Jim Dickson alla partenza (nella foto). Il viaggio, che si prevede durerà da 26 a 32 giorni, ha un costo di 175.000 dollari (230 milioni di lire), raccolti dagli sponsors e dal dipartimento sport degli handicappati.

Il rapporto-confronto annuale sulle tariffe idriche

MA QUEST'ACQUA E' REGALATA

I [illegible] che l'Italia [illegible]



MILANO — In Italia, dove soprattutto [redacted] e [redacted] alcune regioni meridionali si affaccia [redacted] il problema della siccità, l'acqua, energia e bene primario, è a buon mercato. Ai cittadini e alle industrie italiane costa molto meno che in altri Paesi industrializzati dell'Occidente.

L'acqua italiana viene infatti pagata [redacted] di [redacted] quinto rispetto a quanto [redacted] in Germania [redacted] detiene il primato [redacted] più salate e a cui si avvicinano anche quelle francesi, australiane o belghe.

[redacted] Svezia, Gran Bretagna ed [redacted] la bolletta idrica è in[redacted] mediamente più del doppio di quella [redacted]. Solo il Canada si accosta alla realtà italiana.

Questi dati arrivano dal rapporto annuale «International Water Price Comparison 1987» del National Utility Service (Nus), la società statunitense di consulenza tariffaria per i consumi energetici che ha svolto un'indagine sulla [redacted] dati forniti da oltre settecentocinquanta mila imprese.

[redacted] dobbiamo rallegrarci troppo. [redacted] in [redacted] dia il Nus, [redacted] l'anno [redacted] nei Paesi considerati dal «rapporto» [redacted] sono verificati diffusi aumenti, ad eccezione del Belgio, e compresa l'Italia che ha ritoccato il prezzo dell'acqua del 3,4 per cento, assestandosi così al quinto po[redacted] nella classifica degli aumenti (dove al primo [redacted] troviamo la Svezia [redacted] un +27,6 [redacted] cento). E per il futuro le previsioni sono tutt'altro che rosee.

Sempre secondo il «Nus», in Italia dobbiamo aspettarci presto [redacted] rincari per l'uso dell'acqua dovuti all'impellente necessità [redacted] interventi antinquinamento che, ovviamente, si rifletteranno sui costi.

Tra l'altro, a questo proposito le autorità italiane devono anche tener [redacted] delle [redacted] dalla Comunità Economica Europea [redacted] la riduzione immediata [redacted] livelli d'inquinamento dell'acqua. Un impegno questo che ha creato recentemente non pochi problemi. Basti ricordare alcuni recenti casi clamorosi come quelli di Casale, [redacted] numerosi paesi dell'Oltrepò Pavese dove l'acqua, per effetto dell'inquinamento, è diventata inservibile.

Ma le [redacted] antinquina[redacted] comporteranno investimenti massicci e quindi costi e nuovi aumenti.

Le prime avvisaglie di questa nuova politica tariffaria si possono [redacted] riscontrare a Torino [redacted] stanno [redacted] notevoli sforzi [redacted] l'efficienza degli impianti e dove si applica un sistema tariffario per i clienti industriali e commerciali basato [redacted] numero di dipendenti. E la stessa cosa avviene anche a Genova e a Roma.

Perché Giovanni Paolo II ha disertato l'incontro delle grandi religioni?

PECCATO CHE A KYOTO IL PAPA NON CI FOSSE

Il silenzio delle campane in San Pietro, una «distrazione» dopo Assisi

Peccato che il Papa non ci fosse. Peccato che, anche perché il Papa non c'era, la stampa occidentale abbia concesso poche righe all'incontro delle grandi religioni avvenuto ieri a Kyoto secondo l'impegno di continuità dei buddisti giapponesi assunto ad Assisi il 27 ottobre dell'anno scorso.

Peccato che, a sottolineare di fatto questo disinteresse della stampa, abbiano taciuto, mentre suonavano a distesa le campane di Assisi e di Kyoto, proprio le campane di San Pietro. Si era inteso che quel suono rinnovasse in terra non cristiana il grande momento, la forte intesa di fraternità e quella motivata speranza di pace che ad Assisi abbiamo respirato quel giorno.

Ricordo la commozione che provai ad Assisi, trovandomi per caso, per pochi istanti in quell'happening creativo di fedi diverse o affini, vicino al più vecchio capo religioso del mondo, il venerabile Etai Yamada, che risiede nel grande tempio buddista di Monte Hiei, presso Kyoto, una specie di San Pietro del buddismo giapponese.

Molti, quel giorno, ad Assisi, dubitarono che l'incontro potesse avere seguito, approfondirsi e svilupparsi nella costruzione d'una vera pace prima di tutto nelle coscienze, per essere poi pace religiosa, sociale, politica, anche nei molti «credo» dell'umanità. Fu proprio papa Wojtyla a scongiurare questa ipotesi pessimista, e lo fece con grande entusiasmo, con lucidità e con una passione nuova nella «scoperta» anche da parte sua, del peso stimolante dello spirito unificante le diversità che sono la profezia e la sfida di San Francesco e di Assisi, per gli uomini e le religioni.

Il silenzio delle campane di San Pietro — visto che anche i gesti, i segni, i suoni hanno grandissimo valore — non ha probabilmente rattristato troppo il venerabile Yamada, né i buddisti sinceri del Giappone e gli altri capi convenuti là da tutto il mondo, anche perché il Papa un suo rappresentante l'ha inviato. Ma ha rattristato molti cristiani, e anche molti cattolici, questa riduzione di livello nell'immagine e forse anche nello spirito. Qualche giornale ha attribuito il silenzio delle campane di San Pietro a «distrazione». [redacted] se fosse vero, sarebbe quasi più grave che se si trattasse di un silenzio deliberato. Un silenzio deliberato ha un senso preciso, un silenzio per distrazione non può far pensare che ad insensibilità, leggerezza, «sonno» di quello «spirito d'Assisi», a cui Giovanni Paolo II non si è stancato di riferirsi e di sottolineare e rilanciare, insieme ad un invito alla povertà e all'umiltà della Chiesa che ha sorpreso e insieme confortato tutti noi. In casi come questo in genere anche il silenzio può essere un lievito intimo e fecondo, un solco aperto alla parola di Dio. In questo caso temo che un silenzio sia soltanto silenzio.

Nazareno Fabbretti

L'incontro di ieri a Kyoto dei rappresentanti religiosi

tagliando
GRAN FINALE
BINGO 6
STAMPA SERA
3 NOTTI AL FREDDO
Compila, ritaglia e invia subito anche più tagliandi
INSIEME
n. della fortuna
(le cifre sulla cartolina nella pagina delle soluzioni)
nome cognome
indirizzo città
prov. tel.
Compila, ritaglia e spedisci questo tagliando (puoi inserirne anche più tagliandi nella stessa busta) a: Stampa Sera - Via 32 - Torino, oppure imbucalo (senza busta) o consegnalo presso la Sezione La Stampa - via Roma 80 - Torino
PUOI VINCERE
1 di L. 1.500.000
1 di L. 1.000.000
di L. 500.000
4 di L. 350.000
7 ACQUISTO di L. 100.000
ATTENTI AL REGOLAMENTO
da lunedì 27 luglio a giovedì 6 agosto Stampa Sera pubblicherà un tagliando. Tutti i possessori di cartoline del Bingo 6 potranno inviare tale tagliando, completo dei loro dati anagrafici e del «numero della fortuna» riportato sulla propria cartolina di gioco.
Parteciperanno all'estrazione i tagliandi che saranno pervenuti entro le ore 13 di martedì 11 agosto. Questo stesso giorno, nel pomeriggio, con la garanzia di legge, avrà luogo l'estrazione dei premi mediante sorteggio.
I nomi dei vincitori saranno pubblicati su Stampa Sera agosto.
Saranno validi i tagliandi inviati dai lettori di Stampa Sera con esclusione dei dipendenti dell'Editrice, dei giornalai e dei loro rispettivi familiari
e ricorda più tagliandi invierai più probabilità avrai di vincere!

Turismo alternativo nei camping del Piemonte

COL SAPORE DELLA LIBERTA' IN 150 CAMPEGGI

Affollate le strutture sui laghi e, in questi giorni d'agosto, quelle delle vallate alpine, poco frequentate quelle di Torino. Nei camping ci sono soprattutto tedeschi, olandesi e svizzeri; gli italiani preferiscono la pensione o l'albergo

Uno scorcio del campeggio Ray, popolato quasi esclusivamente da torinesi

cinquanta. Il più alto è a 1640 metri, borgata Esotiera, «il Chisonetto», con le sue belle roulottes allineate, il più basso è ad Asti, località Valmanera, 123 metri sul livello mare, mentre sono, per tutti, i giorni del massimo affollamento. Da anni i campeggi battono il grand hotel anche in Piemonte.

Lo fanno con estrema discrezione e un pochino d'imbarazzo, ma rappresentano una valvola di sfogo per chi vuol cogliere tutte le opportunità che la natura offre a chi cerca il relax.

Sono temporanei, misti o stanziali e ogni anno conquistano nuovi fans. Nelle località di forte flusso turistico, come quelle sul lago Maggiore, prevalgono i complessi temporanei, in quelle con vocazione turistica prevalentemente locale, trionfano invece gli impianti misti. «*Misto* — scrive Carlo Ferri che per Notizie Regione ne ha visitati tanti — *è il Bisalta a Cuneo, con piscina e campi da tennis; quasi un club per il week-end dove lasciare la roulotte nei lunghi periodi in cui non si va. Tipicamente stanziali sono invece i campeggi costruiti nei pressi degli impianti di risalita, come il Luis Meilas a Limone Piemonte o il Tronchetto a Pragelato. E stanziali anche il Riviera sul Po a Villa Reg a Torino*».

Sono quasi tutti privati. Quelli comunali sono appena una decina e sono stati realizzati da poco con un contributo della Regione. L'operazione è costata oltre 700 milioni e ha permesso di creare delle strutture nuove in aree che ne erano assolutamente sprovviste: come Varzo a nord di Domodossola, Prarayo ed Acceglio in alta valle Varaita, Briga Alta.

L'intervento di Regione e amministrazioni comunali ha permesso di dotare questi campeggi di servizi indispensabili: dai lavabi alle docce, dalle prese della luce ai lavapiatti. Nel «campo base» di Acceglio è sorto addirittura un ristorante. «*Abbiamo scelto* — aggiunge l'assessore al turismo Michele Moretti — *di ristrutturare vecchie caserme dove c'erano o di costruire piccoli fabbricati per il pastore e per i servizi*».

Ma dov'è il Piemonte in tenda e in roulotte, in camper o in motorhome? I campeggi gestiti dai funzionari dell'assessorato sono esattamente 143: 5 ad Alessandria, 3 ad Asti, 29 a Cuneo, 8 a Novara, 4 a Torino, 14 a Vercelli. Al primo posto c'è dunque la provincia di Novara per lo sviluppo del turismo sul lago Maggiore e sul lago d'Orta.

Nell'88 nei cinque campeggi che fanno capo a Verbania sono passati 116 mila stranieri e solo diecimila italiani. Al primo posto i tedeschi cui seguono gli olandesi e gli svizzeri. E' naturale che i campeggi più frequentati siano quelli sui laghi. Ma anche quelli delle vallate alpine da fine giugno a metà settembre si riempiono di tende e di roulotte: c'è chi cerca soltanto pochi giorni di tranquillità, chi arriva con roulotte per tutta l'estate mogli e bambini e torna ad ogni fine settimana, chi infine lo fa per gustare fino in fondo il sapore della libertà. Non affollatissimi i camping torinesi che ospitano prevalentemente stranieri e, spesso, lavoratori impegnati in città per tutta la settimana che trovano nella roulotte l'alternativa, anche economica, alla pensione.

Nell'ex manicomio

MUSICA DI NOTTE

«*Nove notti e mezza... estate*» è il titolo dell'iniziativa partita il 1° agosto, che fino a domenica prossima anima le serate degli ospiti dell'ex ospedale psichiatrico di Grugliasco e di tutti quegli «esterni» che vogliono ascoltare un po' di musica, magari bevendo o mangiando qualcosa, in un ambiente diverso dal solito.

I concerti si tengono infatti in quella vasta volta che è la cucina del manicomio e che, ristrutturata e trasformata in sala di ritrovo, rappresenta il punto d'incontro privilegiato dell'ex ospedale. «*Un altro modo, una nuova possibilità di socializzare, far festa, comunicare, fra la città e quegli spazi un tempo interdetti, separati e non riaperti per non più segregare*», afferma il volantino che annuncia la manifestazione, promossa dall'associazione «Primavera 85», dall'Arci Valle Susa e dalle cooperative «Il Margine», «Il sogno di una cosa», «La nuova cooperativa», «Loisir» e «Progetto».

Serata jazz, domani e venerdì jam session, con gruppi musicali di base. Sabato sera liscio e spettacolo per bambini. Si chiude domenica ancora con una jam session. Ingresso gratuito. Per informazioni, telefonare al 411.5906 e al 411.5013.

Due mesi alle nigeriane accusate di prostituirsi in città

ERANO «TURISTE» TROPPO SOSPETTE

Arrestate due volte sulla tangenziale di Collegno e a Stupinigi

Due mesi di carcere e la sospensione condizionale della pena. Hanno tentato di apparire provocanti ma al banco degli imputati, in Pretura, sembrano piuttosto spaventate: Giselle Joffrey con una giovanilina di jeans più corta che lunga e Rou Violet con un paio di pantaloni attillati da scoprire una spanna di gamba sopra la caviglia. Una si è pettinata raccogliendo i capelli in una specie di coda di cavallo, l'altra ha diviso le ciocche in una quantità di trecine.

Nigeriane di pelle nera, turiste in Italia secondo le loro dichiarazioni, «dedite alla prostituzione e al meretricio» a leggere il verbale della polizia che le ha arrestate l'altro giorno. Di fatto non si sono mai preoccupate di visitare un museo: conoscono soltanto due chilometri della tangenziale di Collegno e uno spiazzo dopo Stupinigi verso Pinerolo. Il vocabolario italiano è fermo a poche parole: «amore», «ventimila lire» e — sorprendentemente — «gattone». L'inglese non va troppo meglio ma almeno la conversazione è possibile. A Palazzo di Giustizia ci vuole l'interprete.

Una risulterebbe domiciliata a Firenze. Dicono di essere arrivate a Torino «ieri», non sanno dove abitano, non ricordano come hanno viaggiato fin qui. Uomini? «No, assolutamente no, niente compagnie maschili. C'è stato soltanto un amico incontrato per caso con il quale è sbocciata una simpatia naturale». Un vero feeling anche se molto silenzioso, visto che era inutile tentare di intendersi su qualche cosa.

In realtà all'inizio di luglio la polizia le aveva già bloccate sulla stessa strada, sedute sul medesimo paracarro e in uguale atteggiamento ammiccante nei confronti degli automobilisti. In questura avevano notificato loro il «foglio di via» obbligatorio. Tempo pochi giorni per passare la frontiera e andarsene. Ma andare dove? Giselle Joffrey e Rou Violet sono rimaste a battere quel cento metri quadrati fra l'asfalto e la campagna per legare il pranzo con la cena.

Arrestate una seconda volta devono rispondere di «contravvenzione al foglio di via obbligatorio» per non aver rispettato l'ordine. Una violazione anche grave che significa la galera.

Davanti al pretore Iannibelli, l'avvocato della difesa Elena Barbicinti ha sostenuto che le due ragazze dovevano essere assolte. «Immaginiamo di essere noi all'estero e di vederci notificare un atto giudiziario in una lingua che non conosciamo. Capiremmo l'obbligo al quale siamo sottoposti? Quasi certamente queste due non hanno capito e, dunque, come possono essere responsabili delle conseguenze per non averlo rispettato?». Il magistrato ha pronunciato una tolleranza.

L. d. b.

Dopo le disposizioni dell'ex ministro Guarino

CONTROLLI IN DOGANA PIU' LUNGHI A CASELLE

Si inasprisce ed estende la protesta dei doganieri toccando ora anche gli aeroporti di Milano, Torino e Napoli dopo lo sciopero di Roma. Viene chiesta la revoca del provvedimento, firmato dall'ex ministro Guarino, con il quale la Guardia di Finanza è stata autorizzata a compiere operazioni che erano state di esclusiva competenza del personale delle dogane. Gravi i disagi per i passeggeri.

A Caselle tutti gli aerei in partenza hanno ritardi di un'ora. Colpa del regolamento applicato alla lettera. Il funzionario doganale si reca sotto bordo e controlla la temperatura del kerosene, chiede l'intervento del procuratore della compagnia petrolifera e del capo scalo della compagnia di bandiera che devono assistere a lui all'erogazione del carburante. Controlla poi l'esatto numero di pasti, colazioni e bevande e la valuta di tutti i passeggeri oltre al carico e scarico delle merci.

Disagi sicuri fino a venerdì; è il tempo che il ministro Ciava si è preso per pensare e decidere se revocare o meno quanto stabilito dal suo predecessore. Intanto da oggi «sempi lunghi» anche con i doganieri di mare, a partire da Livorno, e di terra. Qual è vista in special modo al Brennero.

La città s'è svuotata di gran parte del traffico, ma gli indisciplinati rimangono

PARCHEGGIO SELVAGGIO DAVANTI AI CIVICH

Auto in divieto di sosta e in doppia fila nelle vie del centro e nessun vigile

Agosto: la città si svuota di gran parte del traffico, ma l'indisciplina rimane. Come al solito il fenomeno più appariscente è rappresentato dalle auto in sosta vietata, in doppia fila e sui marciapiedi; seguono a ruota i transiti in strade riservate al mezzo pubblico.

Si segnala pure quasi il tutto esaurito nei parcheggi regolamentari del Comune, ma solo perché per tutto il mese di agosto è stato abolito il pedaggio.

Invece nel caso dei parcheggi selvaggi il «clou» per quanto riguarda il centro si registra come al solito nelle vie Lagrange, Carlo Alberto, Andrea Doria. In caso di flagranza la scusa più ricorrente è sempre la solita: «Ero sono un attimo a ritirare un pacchetto, un minuto non di più». Funziona quasi sempre: perlino in via Giolitti, di fianco alla sede dei vigili urbani (ma abitualmente anche di fronte al comando centrale in corso XI Febbraio, nel viale centrale riservato ai pedoni), c'è qualcuno che ha l'ardire di parcheggiare in sosta vietata.

Davanti alla sede dei vigili urbani in via Giolitti auto parcheggiate in divieto di sosta

STAMPA SERA
Luca Ballarinotti direttore responsabile
Carlo Brunetto vicedirettore
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Cassoni di Chiusano
Amministratore Delegato
e Direttore Generale Paolo Passoni
Amministratori Enrico Astori
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Mazzanti
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presidente)
Luigi Dematteis
Giovanni Paradiso
Stabilimento tipografico La Stampa
Via Marenco 32, Torino
© 1987 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 4121/1985
CERTIFICATO N. 001
DEL 10-12-1986

PK Pubblicità publikompass spa
Sede e Direzione Generale 20123 MILANO, v. Cordusio, 2/a - T. (02) 85861
TORINO, c. so d'Azeglio, 60, v. Roma 80, v. Maria Vittoria, 37 - T. (011) 80.291
BRESCIA, v. Nullo, c. so Cavour, 9 - T. 28.117 ● ALESSANDRIA, v. Parma, 19 - T. 442.541/442.544 ● ASOTTA (Sondrio) Ammezzato, 39 Quart - T. 788.015-788.434 ● ANCONA, v. le Europa, 60/a - T. 41.720 ● ASTI, v. Massimo d'Azeglio, 28 - T. 32.223 ● BIELLA, v. P. Micca, 6 - T. 29.182, v. Repubblica, 20 - T. 356.236 ● CUNEO, v. S. Orsola, 11 - T. 60.337 ● GENOVA, v. C. R. Giovanni, 53/4 - T. 561.288 ● INNSBRUCK, v. Bonifazio, 1 - T. 272.370 ● MESTRE, v. della Torre, 2 - T. 23.341 ● ROMA, v. Quattro Fontane, 15 - T. 47.45.004 ● SAVIGNANO, v. Gaiofana, 67 - T. 944.000 ● SAVONA, v. Astengo, 4/1 - T. 26.218 ● VERCELLI, v. Foa, 33 - T. 60.426

Presso Mattie sta nascendo la discarica-modello per rifiuti solidi

IN VALSUSA LA SALVEZZA ECOLOGICA

L'IMPIANTO PRONTO AD ENTRARE IN FUNZIONE AD OTTOBRE

A Mattie, poco prima di Susa, in frazione Gran Tanar. Campo del Sordo. In una valletta sospesa di tipo glaciale, isolata dall'abitato e vista, c'è la (momentanea) salvezza della Valsusa. Qui infatti l'impresa Bresciani di Torino, specializzata in strade e impermeabilizzazioni, completando discarica modello per solidi urbani della capacità massima di almeno 750 mila metri cubi. Sono stati scavati 35 mila metri di materiale e sbancati con 5 metri cubi di roccia. La spesa totale alla fine sarà di circa un miliardo e mezzo. L'impianto sarà consegnato alla Comunità Montana Bassa Valle fine di settembre ed entrerà in funzione subito dopo.

Ci quindi almeno per qualche anno la situazione d'emergenza con la saturazione delle discariche esistenti. Gli studi per una nuova in valle iniziati quattro anni fa e i lavori l'anno scorso. La Comunità Montana era orientata su un impianto di versazione (che produce alla fine del trattamento un «compost» cioè un fertilizzante usato in agricoltura). «*Avevamo anche trovato dei compratori in Emilia per il compost* — spiega un funzionario — *ma poi la Regione ha che l'impianto era ancora troppo sperimentale e non completamente affidabile e ha preferito finanziare una discarica tradizionale, anche se realizzata con i criteri più aggiornati*».

Il sito di Mattie è stato individuato dopo anni di studi, rilievi e ricerche (gli studi geologici li ha fatti il prof. Renato Nervo dell'Università di Torino), conflitti, assemblee, insulti da parte degli abitanti del paese al grido di «Non vogliamo la pattumiera della valle». Alla fine è prevalso il buon senso, anche perché la zona scelta è totalmente isolata, di grande affidabilità dal punto di vista geologico e, infine, il Comune (oltre avere una discarica a disposizione a due passi) avrà un tributo di due lire per ogni chilo di rifiuti conferiti.

Una panoramica della nuova discarica che si sta costruendo nei pressi di Mattie in Valsusa

Enrico Zocco, capocantiere dell'impresa (adesso i lavori sono fermi per le vacanze), spiega che il suolo è già impermeabile per sua natura (fondo morenico di ciottoli e limo) e sarà protetto da pareti di tessuto sintetico acrilico, una guaina di propilene da 2,5 millimetri ancorata per tutto il perimetro su cordoli di calcestruzzo; su questo strato sarà steso un altro tessuto, di protezione e infine uno strato di 50 centimetri di inerti (sabbia e ghiaia), che faranno da filtro drenante ai rifiuti e da ulteriore protezione contro eventuali danni alle coperture sottostanti. Sotto, la vasca sarà dotata di un impianto di monitoraggio per il controllo di eventuali perdite dei liquami, i quali finiranno in due grandi vasche di raccolta a valle. I percolati (liquidi risultanti dalla fermentazione dei rifiuti organici) saranno di nuovo immessi nella centrale e infine torneranno a valle, dove, evaporando, diventeranno fanghi secchi.

La Provincia di Torino ha intanto già cominciato i lavori di allargamento della strada che dalla statale 24 di fondo valle porta all'impianto. Questo sarà gestito da un (cui hanno aderito 27 comuni), già in funzione. e Bussoleno la comunità montana, che si occuperà anche della depurazione delle acque e, in prospettiva, anche dell'utilizzo delle acque potabili in tutta la bassa valle.

Per la depurazione delle acque nere c'è un finanziamento Fio di 14 miliardi e un progetto approvato. Il depuratore centrale di Avigliana è in fase di costruzione. Il progetto prevede canalizzazioni fognarie da tutti i comuni (fino a Venaus, Giaglione) che porteranno le acque nere fino al depuratore centrale, onde evitare l'inquinamento delle falde e delle acque libere. Unico problema il fatto che l'assessorato all'ecologia della Comunità Montana dispone di un solo dipendente in tutto. Volenteroso, ma unico.

Renato Scarlioia

Gli ecologisti denunciano anche il degrado

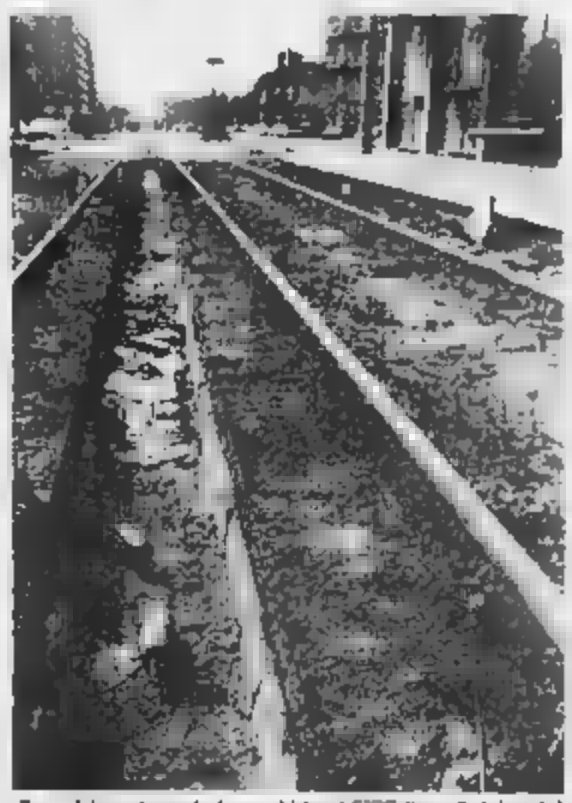
«METRO', LA LINEA 3 E' FATTA? ALLORA FACCIAMOLA PARTIRE»

«*La linea 3 è fatta? Ora usiamola*». Gli ecologisti della Lega Ambiente, della «Lista Verde» e di Pro Natura definiscono una «piccola provocazione». Il manifesto di cento parole sulla metropolitana leggera, per cui hanno anche una conferenza stampa.

Ricostituito il governo della città, con molti torinesi in ferie, anche amministratori pubblici, gli ambientalisti hanno pensato di anticipare i tempi della polemica politica e di porre all'ordine del giorno di Torino «oppressa» dall'afa e distratta dall'atmosfera ferie (di quelli che sono partiti) la «questione» trasporti pubblici, di cui «*inefficienza*» individuano emblematicamente nel degrado della «linea 3». «*verificatosi prima ancora che un solo passeggero ci sia stato trasportato*», rileva Ennio Malerzo della Lega Ambiente.

Lo spunto, dicono i verdi torinesi, è stato dato loro dalle dichiarazioni del giudice Sorbello. E aggiungono di non voler entrare direttamente nel merito, ma di approfittarne per sollevare il problema. «*La linea, Valletta a piazza Hermada, è praticamente ultimata. I maxitram, 100 vetture per un costo di 150 miliardi, viaggiano in prova sul primo tratto da tempo. Perché attivare gli più presto questo servizio? comunichino una data di massima*».

manifesto hanno scritto che «*tra e spetti si vociferi addirittura che i maxitram abbiano difficoltà a manovrare in curva; qualcuno ha contestato anche l'ipotesi di distruzione del pubblico denaro, la visione di un progetto complessivo per la viabilità cittadino*». E concludono: «*Intanto avanza il*



Sporcizia e degrado lungo i binari linea 3 del metrò

degrado delle strutture appena completate: le ringhiere aggrediate le pensiline, i vetri vanno in pezzi, i rifiuti si accumulano tra i binari. Consumate ormai quelle discutibili e tagliati in due i quartieri, non aggiungiamo almeno il danno alla beffa».

a. g.

Domani i pacifisti

MANIFESTAZIONE UN BLOCCO A TRINO

Nell'anniversario dell'olocausto atomico di Hiroshima, domani, i pacifisti piemontesi attueranno (riunendosi a Castell'Apertole) dalle 6 alle 21 un violento cantiere di Trino 2, la centrale nucleare da duemila megawatt in costruzione a poche decine di chilometri da Torino.

La denuncia del Comitato per le scelte energetiche Po I è duplice: «*I lavori, a dispetto di quel che si è detto, stabilito e ridetto in questi mesi, pro- per la ultimazione della centrale*». E per questo, sostengono le associazioni e pacifiste, il provocando un grave all'equilibrio ecologico. «*Per ricavare i materiali inerti necessari al cantiere — accusano — si asportino sabbia e ghiaia in gran quantità dalle sponde del Po e della Dora Baltea. La conseguenza dell'apertura tante cave il pericolosa erosione degli argini dei due fiumi in molti punti*».

Sotto controllo e sfoltiti (per ora) nel primo tratto di corso Vittorio Emanuele

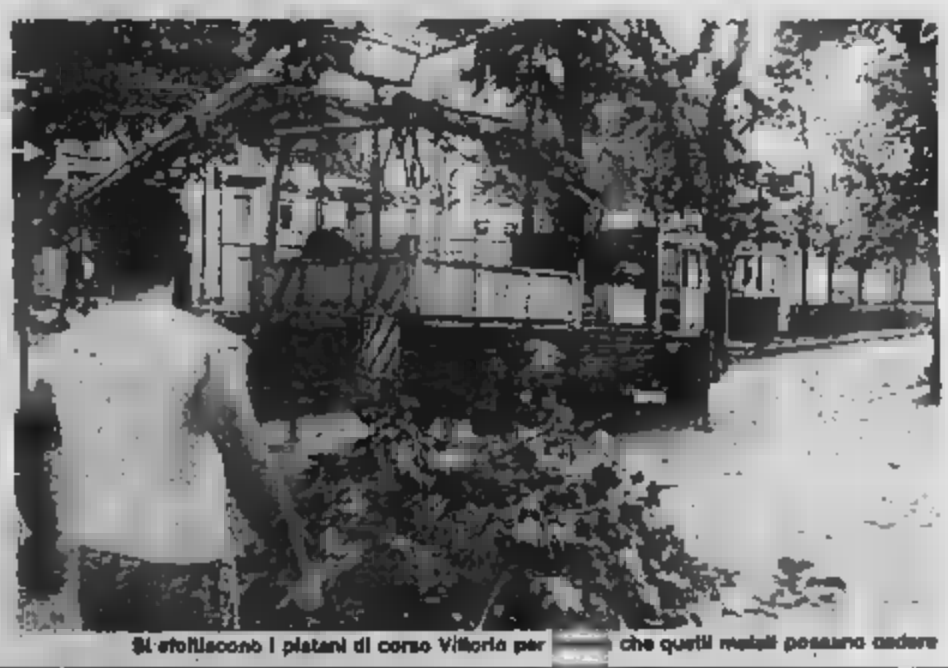
PLATANI VECCHI E MALATI: SARANNO ABBATTUTI

Sono vuoti e marci. Pericolo di crolli durante un temporale

Ancora rischio di «crolli» a Torino. Stavolta però non si tratta di un altro Palazzo degli Stemmi, ma di alberi e precisamente dei platani di corso Vittorio Emanuele. In caso di temporali di estrema violenza esiste la possibilità più che concreta che alcune piante si abbattano sul corso con conseguenze facilmente immaginabili.

La scoperta è stata fatta dalla ditta che ha ricevuto l'appalto dei lavori dal Comune di Torino, sezione giardini e alberate, iniziando un paio di settimane fa i controlli per verificare lo stato di salute dei platani partendo dal tratto iniziale che va dal ponte Umberto I alle via San Massimo e Ormea. E il primo bilancio non è dei più incoraggianti. Otto le piante dichiarate «pericolose» su una cinquantina finora esaminate. Ma è solo una prima stima destinata ad aumentare con il passare dei giorni.

Spiega uno degli addetti ai controlli: «*Anche se massicio*



Si sfoltiscono i platani di corso Vittorio per che quelli malati possano cadere

sarà parlare apertamente di abbattimento, per queste otto piante il destino è segnato. Due anni otto al massimo, anche se continuano a germogliare e mettere le foglie».

Causa di questo sfacelo?

«*Alcuni di questi alberi hanno solo un 'investimento' esterno di quattro, cinque centimetri. All'interno completamente cavi, vuoti: degli autentici serbatoi d'acqua piovana, con diametri che in qualche caso sono superiori ai 40 centimetri. Per forza che il legno all'interno è destinato a marcire. Dove si è potuto abbiamo creato dei 'di sfogo'; dall'interno pianta al terreno. Ma non è una soluzione universale. altri allegerito ulteriormente la chioma per non gravare eccessivamente il carico che questi tronchi cavi devono sopportare finché non verrà presa decisione in merito. Crediamo non sia azzardato dire che in città almeno il cinquanta per cento delle piante sia più o meno in queste condizioni di*

stress».

A riprova di quanto detto l'esperto del verde penetra nel tronco con un succhiello ed effettua specie di biopsia dell'interno dell'albero che non lascia dubbi: pochi centimetri di legno, marcio e purulento, e poi la lama incontra solo il Quindi piante vecchie «e marce», potate e anni fa «senza i prodotti, gran lunga migliori, che si trovano oggi sul mercato». Inoltre a qualche platano, «per curare le carie», una quindicina di anni hanno pensato bene di mettere il trame o il cemento; rimedio che però alla lunga si è rivelato semplice palliativo».

«Comunque, di fa ogni facile e comprensibile ondata sui verde Torino è sempre verde e che secondo alcuni non viene difesa abbastanza, è anche bene che la gente sappia che in caso di violenti acquazzoni passare per il corso Vittorio Emanuele può essere davvero pericoloso».

lv. bar.

Per bambini abbandonati e anziani soli domani sera al Selvaggio di Giaveno, organizzato da «La Ciarità»

SPETTACOLO BENEFICO «TURIN, LA MOLE E 'L VALENTIN»

Tra gli artisti, Quinto Cavallera, Maria Teresa Cella, Enrico Cossutta e Benny Fiorito

Ancora una serie di iniziative per gli ospiti estivi della Val Sangone. Ne è artefice il circolo «La Ciarità» del quale, al Selvaggio di Giaveno, è animatore il dottor Giovanni Graglia. Le manifestazioni scattate in luglio con gare a scopa e recite teatrali («Sarto per signora» messo in scena da «La Cumola» di Giaveno e «Don Pero, ch'al pensa chiel» del gruppo teatrale «La Ciarità»), proseguono per tutto il mese d'agosto. E come sempre il ricavato viene devoluto, secondo lo spirito del circolo, in opere di beneficenza. Domani, ad esempio, l'incasso dello spettacolo di varietà, che si terrà alle 21 presso la palestra delle scuole, andrà all'istituto dell'Addolorata che, a Giaveno, ospita bambini abbandonati e anziani soli. Un bel gruppo di artisti ha dato la sua adesione per la serata.

«Turin, la Mole e 'l Valentin» è il titolo dello spettacolo che attraverso una carrellata di canzoni, poesie, monologhi avrà tra i protagonisti Quinto Cavallera, uno degli esponenti di primo piano del «Teatro delle Dieci» e attore radiofonico e televisivo, che sarà affiancato da Maria Teresa Cella. La brava «Titti» ha da poco interpretato per la regia di Giulio Graglia (cittadino d'adozione del Selvaggio e impegnato domani sera con il padre nell'organizzazione dello spettacolo) il ruolo della Bell'Alda in uno sceneggiato-documentario girato alla Sacra di San Michele, che la Rai manderà in onda nel mese di settembre. Attrice della compagnia di Ugo Paramino, la Cella è entrata nei giorni scorsi a far parte dello staff dello Stabile di Palermo.

Tra i punti chiave della serata, una nuovissima e suggestiva «Ave Maria» che il Enrico Cossutta presenterà in anteprima (il brano è già pronto per un disco) quale omaggio allo scopo della Cossutta, 24 anni, originario di Montalcone e cresciuto a Torino. Cominciati gli studi con la corista della Rai Eleonora Anselmo, si sta perfezionando a Tortona con il mezzosoprano Franca Mattiucci. Ha tenuto concerti al «Teatro Nuovo» di Torino e alla «stagione» di Viadana (Mantova). Nell'85, dopo essere stato scelto al concorso nazionale «Battistini» di Rieti, ha interpretato a Viterbo il Conte di Almaviva nel «Barbiere di Siviglia», sotto la regia di Franca Valeri. Oltre alla nuova «Ave Maria» con musica e testo di Francesco D'Aniello, Cossutta interpreterà brani lirici e canzoni napoletane.

Animatore musicale della serata sarà il maestro Benny Fiorito, autore di brani che stanno facendo il giro del mondo (Lovely, Telefango. Dire ch'era facile, Amico mio). Tra l'altro si esibirà in una cavalcata di successi piemontesi, non tralasciando musiche per le quali collaborò con Frank Sinatra, Nelson Riddle, Eddy Fisher e alcuni suoi celebri arrangiamenti per Maria Velasco, Bob Sullivan, Ruth Ollick, Bill Acosta e tanti altri personaggi con i quali fu a contatto durante la sua permanenza negli Stati Uniti e in Messico.

Ma le iniziative della «Ciarità» non si esauriscono qui. Sabato 8 sarà di scena il complesso «Selvaggio Folk» con la serata «Andiamo col liscio». Poi fino al 23, a brevi intervalli, si proseguirà con corse campestri, giochi per bambini, gare di bocce e varietà teatrali.

Vito Brusa

Il tenore Enrico Cossutta

L'attrice Maria Teresa Cella

Tra Chivasso e Poirino nel tratto sul Po

CIVEL METANODOTTO NON PIACE AI VERDI

La posa della condotta del metanodotto Chivasso-Poirino, nel tratto dell'attraversamento del Po, in località Abate di San Sebastiano Po, ha messo all'erta i rappresentanti del Comitato pace e disarmo-Commissione ecologica della lista verde per Chivasso e del coordinamento di democrazia proletaria. Costoro, nei giorni scorsi, hanno presentato un esposto alla procura della Repubblica di Torino, alla Prefettura, al Magistrato del Po, al pretore di Chivasso, nonché ai sindaci di San Sebastiano Po e Verolengo.

Sostengono che nel corso di detti lavori «*si stanno effettuando opere di rimodellamento di milioni di metri cubi di inerti dall'alveo e dalle sponde del Po, determinando una distruzione dell'assetto territoriale ed idrologico, con la conseguente alterazione dell'habitat naturale di numerose specie di pesci e uccelli*».

Quindi i firmatari del documento chiedono se tali metanodottiche opere sono state autorizzate e, se così fosse, se è stato valutato l'impatto ambientale conseguente; se è vero che gli inerti così verranno utilizzati dall'Enel per il cantiere della costruenda centrale nucleare di Trino e se, in caso affermativo, esiste una preventiva autorizzazione rilasciata dagli organi competenti e se al termine dei lavori l'area interessata agli scavi verrà ripristinata, riproducendo le originarie condizioni geomorfologiche.

A 83 anni accoltella carabiniere

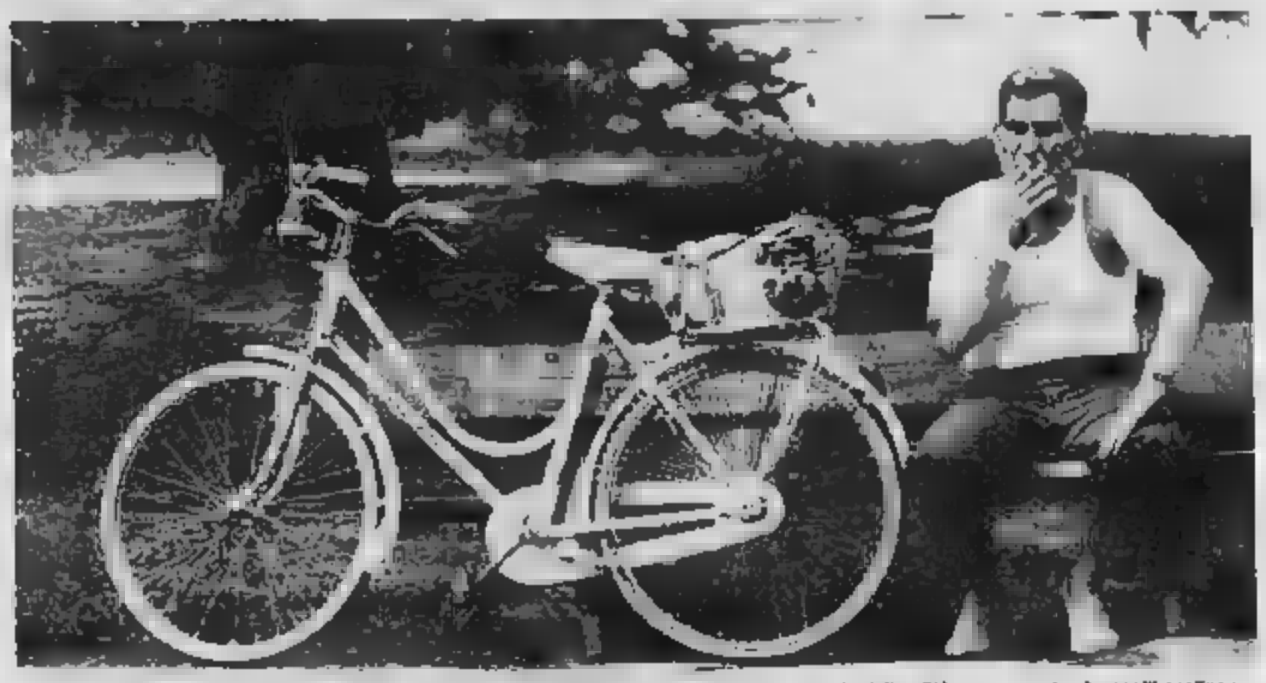
È finito in prigione a Ceres, frazione Cernaia, Giuseppe Giacometti, anni, mentre tornava a casa ubriaco, ha tentato di entrare nell'abitazione di un villeggiante, Paolo Pecol di 23 anni. Poi ha aggredito i carabinieri intervenuti per allontanarlo.

Il Giacometti aveva un coltello in tasca e ha ferito alla mano e al braccio il brigadiere Cocelli. L'aggressore è stato arrestato con l'accusa di violazione di domicilio, resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale e lesioni.

Si rinnova il tradizionale concorso a premi

APPUNTAMENTO CON MARVIN E UNA FOTO PER L'ESTATE

I fotografi dilettanti hanno l'occasione buona per dimostrare il loro valore. I temi: sport, vacanze ed ecologia. Stampa Sera pubblicherà il tagliando di partecipazione sino al 15 settembre



A [illegible] di immagini durante le vacanze, nei luoghi di villeggiatura, ma anche per le strade della città: uno «sport» che molti praticano

Torino è la capitale della fotografia. Forse tutta la [illegible] fotografia è sospesa in un gorgo prospettico che sta tra Ulisse, «simbolo [illegible] cerca» [illegible] secondo una poesia di Wallace Stevens, e Narciso che si perde nella sua immagine riflessa. E proprio a Torino l'artificiosa naturalità di specchi e camere [illegible] di [illegible] la stagione estiva [illegible] grande mostra «Lo specchio ed il suo doppio» alla Mole e «Marviniade '87». Il concorso fotografico in collaborazione tra «Stampa Sera» ed il grande emporio fotografico di via Lagrange 45.

Tutti i fotografi dilettanti che si vogliono misurare di fronte a una platea di professionisti hanno l'occasione di dimostrare il loro valore con l'obiettivo. Torino, tra l'altro, è una città che ha un patrimonio di fotografi professionali assai ricco, anche se poco conosciuto: [illegible] meglio i nomi sono noti, ma [illegible] si sa che lavorano all'ombra della Mole. Da Franco Turcati [illegible] Mario Monge, da Mauro R[illegible] a Giorgio Sciarandia, da Enrico Martino a Pino Armellino, gli esempi non [illegible].

Quest'anno «Marviniade» propone, oltre a premi piuttosto interessanti, i grandi temi dell'attualità di questa Torino sospesa tra tecnologie [illegible] più avanzate ed esi[illegible] di equilibrio con l'ambiente. Le sezioni [illegible] le seguenti:

● Sport. Ognuno di noi è protagonista sportivo: come, quando, perché.

● Vacanze. Luci ed ombre delle vacanze.

● Ecologia. Difendiamo l'ambiente: d[illegible] con le immagini lo scempio [illegible] discariche e l'abbandono irresponsabile dei rifiuti.

Ogni partecipante potrà intervenire sino ad un [illegible] di due foto stampe in bianco e nero e due a colori per tema [illegible].

Le stampe dovranno avere il lato maggiore compreso tra 24 e 30 centimetri e dovranno pervenire opportunamente imballate entro il 15 ottobre a Marviniade '87, Stampa Sera, [illegible] Marenco 32, 10126, Torino, oppure anche a Marvin, via Lagrange 45, 10123 Torino.

Ogni opera dovrà recare sul retro, debitamente compilato in ogni sua parte ed applicato con adesivo trasparente, il tagliando di partecipazione che «Stampa Sera» pubblicherà sino al 15 settembre. Non saranno ammesse opere fotografiche con tagliandi in fotocopia.

Le foto saranno messe a disposizione di coloro che ne vorranno la restituzione unicamente dal primo al 31 dicembre 19[illegible] presso il negozio Marvin, via Lagrange 45, Torino.

I premi verranno assegnati a giudizio insindacabile della giuria e saranno così ripartiti:

per il tema «Ognuno di noi è protagonista sportivo: come, quando, perché» il primo premio è un apparecchio fotografico [illegible] 167 + 50/1.4 +28/2.8 + 1[illegible]. Il [illegible] premio è un videoregistratore VT [illegible] Hitachi. Il terzo premio un apparecchio fotografico Yashica Taf. Dal quarto al decimo premio saranno assegnati occhiali Ray-Ban Olympian I.

Per il tema «Luci ed ombre delle vacanze» il primo premio è una telecamera Sony Pak 10. Il secondo premio [illegible] Philips Cubo Laser impianto hi-fi FCD. Il [illegible] un radioregistratore Panasonic Rx Fw 17. Dal quarto al decimo premio [illegible] Inno-hit.

Per il tema «Difendiamo l'ambiente: denunciate con le immagini lo scempio delle [illegible] e l'abbandono irresponsabile [illegible] rifiuti» il primo premio è una telecamera Philips VKR 6838. Il secondo premio un binocolo Gwarosky 7 [illegible] 50. Il terzo [illegible] Hinno-hit 14 pollici. Dal quarto al decimo premio occhiali Ray-Ban Olympian I.

La giuria, presieduta [illegible] Luca Bernardelli, direttore di «Stampa Sera», sarà composta da un fotografo professionista, un critico d'arte, un tecnico pubblicitario e [illegible] funzionario incaricato [illegible] l'Intendenza di Finanza.

Le opere verranno giudicate entro il 31 ottobre; quelle più meritevoli saranno esposte presso il [illegible] «La Stampa» in [illegible] e [illegible] naturalmente verranno pubblicate su «Stampa Sera».

STAMPA SERA
marvin
CONCORSO FOTOGRAFICO
15 luglio-15 settembre 1987
«marviniade 87»

TAGLIANDO DI PARTECIPAZIONE

Nome
Cognome
Via
Città
Telefono
Titolo dell'opera

Dichiaro [illegible] eseguito personalmente [illegible] 1987 l'opera allegata ed accetto in ogni [illegible] il regolamento del concorso [illegible] riportato.

firma

IL TEMA SCELTO

☐ SPORT - Ognuno [illegible] protagonista sportivo: come, quando, perché.
☐ VACANZE - Luci ed ombre delle vacanze.
☐ ECOLOGIA - Denunciate con le immagini lo scempio delle discariche e l'abbandono irresponsabile dei rifiuti.

REGOLAMENTO

[illegible]

Il concorso è aperto a tutti i fotoamatori non professionisti. Ogni partecipante potrà presentare un massimo di 2 opere in b.n. e di 2 opere a [illegible] (stampe) per ogni tema.
Ogni [illegible] presentata dovrà recare sul retro, debitamente compilato in ogni sua parte, firmato ed applicato con adesivo trasparente, il tagliando di partecipazione che «Stampa Sera» pubblicherà dal 15 luglio al 15 settembre. Non saranno accolte [illegible] con il tagliando in fotocopia.
Le stampe dovranno avere il lato maggiore compreso [illegible] i 24 ed i 30 centimetri e dovranno pervenire, opportunamente imballate, entro il 15 ottobre 1987 a «Stampa Sera - Marviniade 87, via Marenco 32 - 10126 Torino oppure a Marvin - Marviniade 87, piazza Lagrange 45 - 10123 Torino.
Le foto [illegible] a disposizione di coloro che ne vorranno la restituzione, unicamente dal 1° al 31 [illegible] 1987 presso il negozio Marvin - piazza Lagrange 45 - Torino.
I premi verranno assegnati a giudizio insindacabile [illegible] giuria [illegible] saranno così ripartiti:

Tema: *Ognuno di noi è protagonista sportivo:* [illegible] *quando, perché.*
1° premio:
App. Foto Contax 167 + 50/1.4 + 28/2.8 + 135/2.8
2° premio:
Videoregistratore VT 11[illegible]hi)
3° premio:
App. Foto Yashica YAF
[illegible] 4° al [illegible] premio:
Occhiale Ray-ban Olympian I

Tema: *Luci ed ombre delle vacanze.*
1° premio:
Telecamera Sony Pak 10
2° premio:
Philips kubo laser imp. Hi-Fi FCD [illegible]
3° premio:
Radioregistratore Panasonic RX FW [illegible]
dal 4° al 10° premio:
Autoradio Inno-hit

Tema: *Difendiamo l'ambiente: denunciate con le immagini lo scempio delle discariche e l'abbandono irresponsabile dei rifiuti.*
1° premio:
Telecamera Philips VKR 6838
[illegible] premio:
Binocolo Swarosky [illegible]
3° [illegible]
TVC Inno-hit 14" TV [illegible]
dal 4° al 10° premio:
Occhiale Ray-ban Olympian I

Le [illegible] verranno giudicate [illegible] il 31-10-1987 in base a criteri di [illegible] di [illegible], di [illegible] tecnica fotografica e di aderenza al tema proposto.
Le [illegible] più meritevoli potranno essere esposte al pubblico presso il Salone La Stampa - via Roma 80 - Torino e potranno [illegible] su Stampa Sera per la [illegible] elezione degli autori.
Stampa [illegible] riserva perciò ogni diritto di [illegible] pubblicazione approfondendo anche, se necessario, eventuali tagli o modifiche di formato secondo le necessità redazionali.

Fino al 30-9-1987
SCONTO 25%
sul prezzo di listino delle sviluppo e stampa a colori presentando questo tagliando a
MARVIN - piazza Lagrange 45 - Torino

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a
[illegible]
Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
Via Roma 80 - Tel. 55.211
Via Marenco 32
publikompass spa

teatri, ritrovi gallerie, musei

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO TORINO - STAGIONE LIRICA 1987-'88. Rinnovo in prelazione abbonamenti turni ordinari fino al 30 settembre 1987 esclusivamente presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino. Agenzie del Piemonte e della Valle d'Aosta. Dopo il 30 settembre 1987 gli abbonamenti non rinnovati saranno posti in vendita.
ACLI' - **PIAZZALE DEL CASTELLO DUCALE:** venerdì 7 e sabato 8, ore 21,30, La compagnia di marionette: tirsa in un atto di G. Rossi, musiche di G. Rossini, composizione strumentale «I Sonetti Aquilani» con Giancarlo Yost (basso comico), Gabriella Ravazzi (soprano), Diego D'Auria (tenore), Bruno De Simone (baritono), Giovanni Dagnino (basso), Silvana Sibaino (mezzosoprano); regia, scene e costumi di Beppe De Tomasi, direttore Alberto Peyrani. Informazioni: Segreteria del Festival, p.za Castello Agliè, tel. 0124 330.335. Prenotazioni: Agliè, Pro Loco, p.za Castello; Torino, biglietteria Settembre Musica Teatro Carignano, p.za Carignano.

RITROVI

BELLE ARTI: ore 15,30 e 21 ingresso libero con orchestra.
CHALET del Valentino: ore 21 i Sacla.
CLUB 84: con Franco Orsini in una fresca verde dolce panorama ore 13,30 Over Anni 84, ore 21 dîner e danse per tutti.
DU PARC: ore 21 Edo Puma.
GARDEN (str. Valsesia 4/A, corso Susa 52): ore 15,30 pomeriggio danzante ingresso libero a tutti.
LE ROI ESTIVO: ore 21 Bal Musette.

LE CASCINE - Ristorante - Stupinigi (t. 930.25.81): 21 orch. Viola.
ODEON NIGHT: danze 22-4. Tutte le sere due spettacoli. Ore 1, 2.30.
PATIO DISCOTECA (c. Moncalieri 348): tutte le sere ore 22-4,30.

GALLERIE E MUSEI

CASTELLO DI RIVOLI: mostra Carl Andre - Sculture gli 22-5 al 9-9; mostra di arte contemporanea internazionale Giuvarture. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotti L. 2000. Per informazioni tel. 956.1647.
GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria angolo via della Rocca, tel. 874.644): Manifesti, grafica, multipli. Grandi formati. Rassegna Pop-Art.
PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI - Parco del Valentino: fino 15 ottobre la collezione della Galleria Civica d'Arte moderna di Torino 1945-1965 Arte italiana e straniera. Feriali 9-19, festivi 10-13 / 14-19. Lunedì chiuso.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTI MODERNE

ACCADEMIA: Estate '87.

MUSEO DELLA MARIONETTA - Teatro Gianduja - Marionette Lupi (via S. Teresa 5, tel. 530.235): chiusura estiva. Riapertura 7-9.

MUSEI

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-17, venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Borgo: tutti i giorni dalle 9 alle 20. Visite al pomeriggio dal martedì alla domenica dalle 9 alle 18 continuato. Lunedì chiuso.
ESPERIMENTA '87 - Intelligenza utente, intelligenza artificiale (Villa Gualino, viale Settimio Severo, 65 - Torino): fino all'11 ottobre. Orario: da martedì a venerdì 15-24, sabato, domenica e festivi 10-24; lunedì chiuso. Per informazioni tel. 850.4587 - 650.2565 - 650.2756.
GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).
NOLE' [illegible] (v. Monsebello): «Lo specchio e il doppio», dallo stagno di Nemi ad oggi schermi televisivi e «Segno americano - Grafica Anni 60-70» fino all'11 ottobre 1987. Orario 9-19 feriali; mercoledì 9-19, 20-22,30; festivi 10-13, 14-19; lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): orario dal martedì al sabato 9-19; domenica 10-13, 14-19; lunedì chiuso; altre [illegible]
MUSEO D'ARTE E D'ANNIGOLLIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario Museo e Sala Mostre Temporanee, tutti i giorni compresi i festivi (lunedì chiuso): 9,30-12,30, 15-18.
[illegible] EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6), orario da martedì a sabato 9-14, 15-19. Domenica 9-14. Lunedì chiuso.
MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja-Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.235): ore 9-12. Sabato e domenica 10-12; 15-18. Lunedì chiuso.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. [illegible] - [illegible] Cappuccini). Orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15. Mostra temporanea: Nuova Zelanda - Alpi e vulcani nel Sud Pacifico, scoperta, alpinismo e geografia, fino al 15 ottobre, stesso orario del museo. Sala video: filmato con mo[illegible]ne, film realizzato dalla Rai - Valle d'Aosta e dal Museo; programmazione a ciclo continuo, fino al 6 settembre.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario: da martedì a sabato ore 9-19; domenica ore 9-13; lunedì chiuso. Domenica ore 10,30 visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo.
MUSEO PIETRO MICCA (via Accademia Albertina 7): dal martedì al sabato 9-12; 15-18. Domenica 9-12. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.
MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - PESSIONE di Chieri (25 km da Torino): 16 sale. Aperto tutti i giorni. Or.: 9-12; 14-17,30. Chiuso principali festività religiose. Ingresso gratuito.
PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI (Parco del Valentino): dal 14 luglio al 18 ottobre «1940-1965 Arte italiana e straniera». Orario: 9-19 feriali; 10-13; [illegible] festivi, lunedì chiuso.
SPAZIO IMMAGINE/TEATRO NUOVO (c. Massimo d'Azeglio 17): [illegible] sezione fotografica permanente a cura di Fotoeternativa.no. Dal 9 giugno al 16 settembre: «Tamburo» di Mauro Giorcelli (Foyer Sala Grande); «Urbano - Quotidiano» di Arturo Bravo (Foyer Sala Grande); «Marble» di Daniele Serra (Foyer Sala Valentino).
CHIOSTRO DELLO JUVARRA (via Maria Vittoria 5): **Torino Fotografia** «Robert Capa 1932-1954». Orario: 10-12 e 15-19.

appuntamenti in città

Piccole aziende

● Le piccole e medie industrie potranno usufruire di un nuovo servizio presso l'Unione Industriale: la Comunità Europea aprirà da settembre uno sportello con funzioni di collegamento e di consulenza. Saranno fornite notizie sui mercati interni, sui programmi comunitari e sui finanziamenti che ogni anno vengono erogati a sostegno delle ditte di piccole dimensioni.

Urss Anni 20

● A partire dal 10 settembre, sino al 4 ottobre, il chiostro dello Juvarra di via Maria Vittoria 5 ospiterà una mostra sull'Unione Sovietica degli Anni 20. La manifestazione s'intitola «L'abito della Rivoluzione. Tessuti, abiti e costumi» ed è organizzata dal Gruppo Finanziario Tessile insieme al ministero della Cultura dell'Urss e l'associazione Italia-Urss. Il patrocinio è della Regione Piemonte.

Orari tram e autobus

● Per tutto il mese di agosto gli orari di tram ed autobus subiranno modifiche mentre molte linee saranno provvisoriamente cancellate. Fino al 22 agosto la linea 14 sarà prolungata a piazza Bengasi, mentre la 17, 34 e 45 sbarrato saranno sospese. Inoltre per tutto il periodo delle ferie non verrà effettuato il servizio sulle linee 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 33, 90, 93 sbarrato, 92, 92 sbarrato, 93 sbarrato, 94, 95, 96 e 98.

A ferragosto chiuse

● L'assessorato per la Cultura comunica che a ferragosto le mostre allestite alla Mole Antonelliana («Lo specchio ed il doppio» e «Il segno americano, grafica Anni 60-70») rimarranno chiuse. Per tutto il mese, a cominciare da questa sera, sarà inoltre sospesa l'apertura serale del mercoledì.

Grafica americana

● E' aperta alla Mole Antonelliana la mostra «Segno americano, grafica Anni 60-70». La mostra, organizzata con il contributo del Metropolitan Museum di New York, resterà aperta sino ad ottobre. L'orario va dalle 9 alle 19. La domenica l'orario è 10-13 e 14-19, lunedì chiuso.

Linea 4 cambia percorso

● A causa di lavori al binari in via Bacchi, il tram numero 4 (direzione piazza Donatori di Sangue) ha subito una variazione di percorso: da corso Re Umberto, angolo corso Stati Uniti, proseguirà per corso Re Umberto, corso Vittorio e, da via XX Settembre, riprenderà il percorso normale. Il capolinea delle linee 33 e 33 sbarrato, l'ippodromo, è stato spostato in corso Vittorio, angolo via Massena.

INDIRIZZI UTILI

CAFASSO a Valenza 178 tel. 650.4534 al **RISTORANTE** (ferragosto aperto la sera). Tel. 660.4224.
RESTAURANT MAXIM'S tel 447.5877.
RISTORANTE La Bersagliera tel. 881.0485.
RISTORANTE LA CUCCHE tel. 694.213.
RISTORANTE LA ZAGARA Orientale chiuso giovedì. Prenotate. Tel. 964.5678.
ACCONCIATURE CARLA acrilum corso Rosselli 89, tel. 596.069.
ACCONCIATURE ITALO v. Vagnone 20.
ANNALISA & PAOLO, saloni acconciature, sconti. Tel. 442.247 (corso Susa sopra) (Piazza Bernini 11 - Torino.
ANTONIO CONSIGLIO hair coiffeur, corso Re Umberto 76/d, tel. 582.883.
ATELIER MASSIMO coiffeur ed estetica v. S. Teresa 10, tel. 512.060 - 511.032.
COIFFEUR GIANNI TONA, tel. 366.004.
COUFFEUR c. Peschiera 209, t. 331.912.
JEAN LOUIS DAVID parrucchiere per signora v. Lagrange 22/a, tel. 544.568.
MARA COIFFEUR depilazione, pedicure, c. Rosselli 2, tel. 660.866.
NICOLA E ANTONELLA salone da coiffeur, v. C. Alberto 41, tel. 534.778.
PINO PETTINACCIO COIFFEUR via Asiago 14, tel. 530.544 - 538.047.
RICCIO COIFFEUR corso Tiziano 4.
PARRUCCHIERE uomo Enzo e Adriana E. SOLARIUM Top sun, t. 337.954 ore 8-20.
ABBIGLIAMENTO BAMBINI BABY CLUB, via Nizza 47, tel. 669 (ed orario completo nella tarda 8,30-19,30). Sconti su tutte le merci per tutto l'anno.
ARE NOVA fabbrica pelle scarpe e accessori. Via G. Jolanda 3.
CANETTA v. Garibaldi 10, tel. 518.681.
CARLO FIORI c. Einaudi 1, tel. 594.648.
COLORIFICIO TORINO via S. Donato 60, tel. 491.701, vernici per carrozzerie, smalti, antigelo. Chiuso 8-22/8.
ELETTRODOMESTICI GALLENCA TV Videoregistratori Hi-Fi, via G. Donizetti 44, tel. 458.388 - 457.644. Chiuso lunedì.
PIOVA IL MEGLIO via Trofarello 112, negozio piano. Risparmio. Tel. 329.057.
PILLINI JACCHI v. Cibrario 44, tel. 598.878.
RADIO HARDA corso Principe Eugenio 13 bis, interfono. Tel. 511.987 - 510.870.
ORNARO, via Rivoli 237/E (alti) fine stagione e fine anno sedie tavoli e mobili da giardino.
LAVASECCO aperto via Madama 2.
OTTICA BROCCO lenti e contatti (aperto agosto) Galleria V. Veneto 9, tel. 882.561.
PROFUMERIA BANCHI v. Cernaia 17 bis.
PROFUMERIA M. CRISTINA DOGLIANI corso Regio 154, tel. 265.581 sconti sempre vari e unici.
TIRSEN aperto via Roberto 20.
TINTORIA aperta agosto via Cigna 17 - Torino, tel. 674.731.
TINTORIA AUGUSTA via Ventimiglia 20, tel. 330.217. Chiusi dal 3 al 16 agosto.
VENERIA A TORINO Disponibili articoli da regalo via Po 34, tel. 836.7000.
IDRAULICO CONTINUATO tel. 831.371 (IDRAULICO UNGHIATE tel. 831.331).
LAVATRICI IDRAULICA tel. 331.041.
TELEVISIONI riparazioni tel. 210.758.
TELEVISIONI RIPARAZIONI tel. 484.282.
TV da riparare? Tele 505 tel. 738.1538.
TV GUASTO? Videocolore 738.9081.
TV ASSISTENZA TV tel. 472.510.
TV riparazioni [illegible]. Tel. 472.0977.
TV color [illegible] riparazione tel. 335.8158.
CHIRURGO MEDICO DENTISTA, orario continuato 8-20 dal lunedì al venerdì, sabato ore 9-14. Completamente in ferie. Aperto tutto agosto. Tel. 744.840.
DENTISTA aperto agosto. Corso Potenza 5, tel. 752.615 - 740.918.
DENTISTA aperto anche mesi ore 8-20 assistenza e riparazione protesi urgenti. Via Cernaia 18, tel. 513.346.
DENTISTA aperto in agosto. Via Cossila 5, tel. 849.949.
DENTISTA urgente. Tel. 887.827.
MEDICO DENTISTA orario continuato, via C. Alberto 38, tel. 530.042, riparazioni ed esecuzioni protesi urgenti.
MEDICO dentista orario 13-19. Corso Re Umberto 68, tel. 882.384.
STUDIO DENTISTICO di Milano. Aperto agosto. Tel. 745.110 via Fabbrichetta 15 - Collegno.
STUDIO DENTISTICO di Verpedoni Claudio. Via Palmieri 27, tel. 011 836.532 dalle 8 alle 12, dalle 15 alle 19.
STUDIO medico dentistico ore 8-20. Via Duranzo 38. Tel. 850.977 - 220.757.
AUTOFFICINA ELETTRAUTO, completa, lavori in carrozzeria, interventi su attacco. Tel. 767.411.
AUTORIPARAZIONI CONTEDUCA auto e furgonette. Via Pinerolo 177d, tel. 896.9028.
AUTOSOCCORSO | 7ak 000 mila | giorni.
SERVIZIO RENAULT FIAT LANCIA (Meccanici) 7 tel. 540.737. Aperto tutto agosto meno sabato e festivi.
ELETTRAUTO Aperto tel. 882.133.
ELETTRAUTO v. Cernaia 90, tel. 650.2530.
ELETTRAUTO MORATORE via Cigna 34. Aperto tutto agosto, tel. 821.3149.
ELETTRAUTO tel. 200.000.
AUTORIPARAZIONI tel. 200.000.
AUTOSOCCORSO tel. 200.000.
AUTOLAVAGGIO tel. 200.000.

Se la vostra attività prosegue anche in tempo di ferie...
Informate i lettori mettete questa rubrica. rivolgendovi alla
PUBLIKOMPASS S.p.A.
Via Roma 80
Via Marenco 32
tel. 55.211

echi di cronaca

Desi-To l'arredobagno

E' aperto per voi ad agosto vi Torino, via Nizza 41. Tel. 668.6848. Ubicato è buona vetrina.

Vi presentiamo l'elenco degli esercizi torinesi aderenti all'Epat

GUIDA ALLA SOPRAVVIVENZA IN CITTA'

RISTORANTI E LOCALI APERTI NEI CALDI GIORNI D'AGOSTO

MOLTI PENSANO CHE CHI LAVORA NEMMENO FERIE SI TOGLIERA UN PO' DI RIPOSO...

Per chi restava in città durante le ferie, il dramma — in passato — era quello di trovare negozi, bar o ristoranti aperti. Ora la questione sembra essersi regolarizzata: ad agosto c'è chi ha il proprio esercizio aperto. Come fanno Piero e Tina del bar d'Azeglio, all'angolo tra l'omonimo corso e via Tiziano.

Spiegano: «*Il lavoro bisogna prenderlo quando c'è. E nel periodo fino a Ferragosto c'è parecchio, anche perché ci sono altri esercizi chiusi. Avevamo pensato di non andare in ferie, perché le spese sono molte... Ma dopo un anno di lavoro, un po' di riposo ci vuole e faremo qualche giorno nella seconda metà del mese*».

Chi sono i vostri clienti? «*La clientela fissa è formata da impiegati di aziende che fanno i turni di ferie. Poi nel corso, ci sono molti di passaggio. Il momento di maggior impegno è tra mezzogiorno e le due, quando arrivano tutti insieme e hanno anche premura... Accontentarli non è facile*».

Piero e Tina del bar «D'Azeglio»

UN CAFFE' DA...

Una pausa al fresco di un dehors, un gelato o una bibita in grado di regalare un brivido al sonnolento agosto torinese. Ed ecco in proposito le «pagine gialle» dei pubblici esercizi aderenti all'Epat, che rimarranno aperti in questo periodo.

Lollipop - Via [illegible] 13, tel. 510.662, periodo di apertura 1/31, chiusura settimanale mercoledì

[illegible] snc - C.so Pr. Eugenio 4, 481.113, 1/14 - 24/30, lunedì

Mattia Felice - Via XX Settembre 79, 535.358, 1/8, domenica

Serrao Paolo - Via s. Pr. da Paola 9, 839.77.01, 1/7 - 18/31, domenica

Pir-God di Pirinu e Godino - Via Maria Vittoria 21, 839.07.31, 1/7, sabato pomeriggio-domenica

Farsone di Rutto [illegible] - C.so Duca d. Abruzzi [illegible] 594.661, 1/14, domenica

Bar Bianco di Conte Riccardo - Via [illegible] 5, 630.497, 1/7, domenica

Nepote Maria Teresa - Via S. Quintino [illegible] 541.485, 1/13, domenica

Cremeria S. Quintino di Della Schiava Irma - Via S. Quintino 9, 510.602, 1/13-18/31, domenica

Bar Turati di Gentile Giuseppe - C.so Turati 34, 588.973, 1/31, domenica

La Cremeria di F.lli Bertolone - Via Orvieto 12, 540.480, 17/31, mercoledì

Bar Pasticceria Cossolo - Via Garibaldi 9, 540.817, 1/31, domenica

Ansaldi F.lli snc - Via XX Settembre 36, 530.141, 24/31, domenica

Il Filò di Verna sdf - Via Stampatori 14, 541.494, 1/31, domenica

Bar Roma - Via Cernaia 2, 548.170, 1/14-24/31, [illegible]

Bar Johnny di Di Legami Giovanni - C.so Vitt. Emanuele 59, 519.578, 1/31, sabato

Baretto di Galliano V. - Via Carlo Alberto 44, 534.768, 1/13-19/31, domenica

Caffè delle Poste di Gallo Vito - Via G. Camerana 10, 541.577, 1/31, domenica

Phoenix [illegible] - Via Sacchi 48, 598.120, 1/8-24/31, domenica

Bar Alexander [illegible] sdf - Via Amendola 10, 547.533, 1/31, [illegible]

[illegible]fet[illegible] - Bevilacqua - C.so De Gasperi 19, 563.440, 1/31, martedì

Piccolo Emilio - Via [illegible] Secondo 42, 548.349, 1/8-17/31, domenica

Aberto Filippo - Via Po 10, 838.72.58, 1/31, lunedì

Cardamone Carmela - Via Mazzini 19, 512.644, 1/31, martedì

Bar Corner [illegible] Dimunno Giovanni - Via Guido Reni 29/E, 328.528, 1/31, lunedì

Stigliano Luigi - Via Tirreno [illegible] 143/15, 328.559, 1/9-23/31, domenica

Bar [illegible] di Stigliano Antonia - Via Sarpi 74, 383.957, 1/10-19/31, martedì

Raberto Giovanni - Via Buenos Aires 7/7, 332.807, 1/8, domenica

[illegible] - C.so Vitt. Emanuele 196, 742.30.44, 1/14-17/31, domenica

Paris Giovanni e Vittore Marilena - C.so Francia 191, 740.734, 1/8-24/31, domenica

[illegible] Nallo di Cardella A. & C. - Via S. [illegible] 331.675, 1/31, domenica

I Tre Magi di Serra Gianni & C. - C.so Peschiera 138 bis, 383.879, 1/14-23/31, domenica

Gelateria S. Paolo - Via Braccini 84, 325.14.95, 1/10, mercoledì

[illegible] di Martone e Biasotti - Via D. Jolanda 15, 749.54.55, 1/8-17/31, domenica

[illegible] Gianfranco - Via Pinelli 45, 489.617, 1/31, domenica

Caffè [illegible] - Via Bogetto 13, 480.960, 1/13, mercoledì

Bar La Mole di Cuillari e Cosentino - Via Buronzo 3, 749.37.94, 1/31, lunedì

[illegible] Vito - Via Ascoli 10, 484.137, 1/21, lunedì

Gambarutti Emilia - Via Venaria 75, 218.536, 1/13-17/31, domenica

Bar Roma - Via Cernaia 2, 548.170, 1/14-24/31, [illegible]

Bar Johnny di Di Legami Giovanni - C.so Vitt. Emanuele 59, 519.578, 1/31, sabato

Baretto di Galliano V. - Via Carlo Alberto 44, 534.768, 1/13-19/31, domenica

Caffè delle Poste di Gallo Vito - Via G. Camerana 10, 541.577, 1/31, domenica

Phoenix [illegible] - Via Sacchi 48, 598.120, 1/8-24/31, domenica

Bar Alexander [illegible] sdf - Via Amendola 10, 547.533, 1/31, [illegible]

[illegible]fet[illegible] - Bevilacqua - C.so De Gasperi 19, 563.440, 1/31, martedì

Piccolo Emilio - Via [illegible] Secondo 42, 548.349, 1/8-17/31, domenica

Aberto Filippo - Via Po 10, 838.72.58, 1/31, lunedì

Cardamone Carmela - Via Mazzini 19, 512.644, 1/31, martedì

Bar Corner [illegible] Dimunno Giovanni - Via Guido Reni 29/E, 328.528, 1/31, lunedì

Caffè della Posta - Via Cernaia 2, 548.170, 1/14-24/31, [illegible]

Bar Johnny di Di Legami Giovanni - C.so Vitt. Emanuele 59, 519.578, 1/31, sabato

Baretto di Galliano V. - Via Carlo Alberto 44, 534.768, 1/13-19/31, domenica

Caffè delle Poste di Gallo Vito - Via G. Camerana 10, 541.577, 1/31, domenica

Phoenix [illegible] - Via Sacchi 48, 598.120, 1/8-24/31, domenica

Bar Alexander [illegible] sdf - Via Amendola 10, 547.533, 1/31, [illegible]

[illegible]fet[illegible] - Bevilacqua - C.so De Gasperi 19, 563.440, 1/31, martedì

Piccolo Emilio - Via [illegible] Secondo 42, 548.349, 1/8-17/31, domenica

Aberto Filippo - Via Po 10, 838.72.58, 1/31, lunedì

Cardamone Carmela - Via Mazzini 19, 512.644, 1/31, martedì

Bar Corner [illegible] Dimunno Giovanni - Via Guido Reni 29/E, 328.528, 1/31, lunedì

Cusmano Anna & C. - Via Thonon 1, 696.40.79, 1/31, [illegible] menica

Magic [illegible] - Via Balardi 9, 696.40.71, 1/14-17/31, domenica

Bar Gelateria Sforza - Via Nizza 187, 638.910, 10/31, sabato pomeriggio-domenica

Berger Toniet Giuseppe - C.so Un. Sovietica 577, 341.029, 1/31, domenica

Navone Maria - Via O. Vigliani 171/E, 618.219, 1/8-24/31, domenica

[illegible] & di Poletti & Girard - Via Tripoli [illegible] 390.152, 1/8-24/31, domenica

[illegible]rilli Marconi di Cassina E. - C. [illegible] Marconi 3, 669.93.48, 1/31, martedì

Torrefazione Crocetta - C.so De Gasperi 2, 323.044, 1/13-23/31, domenica

«Caffè Miniassano» di Chessa - P.zza Castello 9, 547.990, 1/31, domenica

«Cantina Riso» di Latuchalia - C.so Casale 79, 830.681, 1/9-17/31, domenica

Berthollet 7, 669.88.91, 1/31, lunedì

Cilliario Delfina - Via Mad. Cristina 16, 669.82.39, 1/8-25/31, mercoledì

Guarneri Calogero - C.so Dante 68, 505.49.17, 1/31, lunedì

Ricci Vanda - Via [illegible]. Santa Fè 34, 321.086, 1/31, lunedì

F.lli Cinegna - C.so Vitt. Emanuele 82, 543.116, 1/31, lunedì

Pasticceria Gertosio - Via Lagrange 34, 511.942, 1/8-20/31, lunedì

PASTICCERIE

Cordaro Michele - Via [illegible]. Secondo 7, tel 542.220, periodo di apertura 1/9-18/31, chiusura settimanale lunedì

Ferrero Giovanni - Via Venaria 80/2, 290.071, 1/31, lunedì

Canonica Rita - C.so Giulio Cesare 128, 274.30.40, 11/21, lunedì

Mighetto Fernando - Via

SALE DA [illegible]

Albergo Astor - P.zza Gualtieri 12, tel. 696.67.86, pe[illegible] apertura 1/14

Club 64 - C.so M. D'Azeglio 9, 669.95.60, 1/31, martedì

[illegible] Valentino - Via [illegible] Virgilio 25, 650.97.56, 1/31, lunedì

LOCALI [illegible] TORINO

Relais [illegible] - Via F.lli Piol 41, Rivoli 958.54.34, 1/31, lunedì

Bastian Contrario - Str. Moncalvo 102, Moncalieri, 696.63.56, 1/31, domenica

Lago di Ornavilla - Str. degli Scarli 16, Castiglione T., 960.68.53, 1/31, lunedì

La Pineta - Via Torino 2, Brandizzo, 913.00.84, 10/31

Macumba - C.so Torino 151, Pinerolo, 0121/74.116, 1/31, lunedì-martedì

DAVANTI ALL'OSPEDALE [illegible] UNO DEI POCHI BAR CHE RESTA APERTO

[illegible] anche di chi ferie proprio [illegible] può fare, almeno per quest'anno, anche se magari vorrebbe interrompere per un po'. E' quel che capita a Silvano, del bar Davalli, in corso Bramante 91.

Si sciuga il sudore di un paio di ore di intenso lavoro a far panini e tramezzini, mentre gli avventori [illegible] gustano [illegible] panino e [illegible] beveraggio, seduti tranquillamente [illegible] saletta. Racconta: «*Abbiamo dovuto far ristrutturare il locale, [illegible] siamo [illegible] molte spese quindi dobbiamo guadagnare. [illegible] tutto il mese di aperto: c'è molto da lavorare perché altri bar [illegible] sono hanno chiuso. L'unico che andrà in ferie sarà il [illegible] nostro dipendente*».

Il «Davalli» si trova proprio di fronte al complesso [illegible] dell'ex delle Molinette. «*I nostri clienti — prosegue Silvano — sono per la maggior parte medici, infermieri e altro personale impiegato all'ospedale. Ma anche parenti che [illegible] sono a visitare i loro cari ricoverati*».

Il momento più redditizio? «*E' quello del primo pomeriggio, nel periodo di intervallo degli impiegati, quando non c'è un attimo di tregua. A sera non c'è quasi lavoro e infatti noi chiudiamo tra le 19,30 e le 20*».

Silvano del bar «Davalli»

ristoranti aperti oggi

Pubblichiamo l'elenco [illegible] ristoranti che [illegible] [illegible] comunicato la loro apertura nella giornata di [illegible]. Consigliabile comunque una telefonata preventiva, per [illegible] tare eventuali chiusure non segnalate.

Gli asterischi [illegible]
* aria condizionata
** dehors
*** dehors [illegible] condizionata

Zona Centro

A la Mole, v. Verdi 12, [illegible]. 839.9041; [illegible]a, p. Castello 29, tel. 532.029; **Balbo***, v. Doria 11, tel. 511.743; **Bearzi***, v. S. F. d'Assisi 21, tel. 548.750; **Bianchini**, s. Gioia 3, tel. 544.720; **Bergertime***, v. Amendola [illegible], 511.912; **Da Ignazio**, v. Rattazzi 1, tel. 534.068; **Da Piero e Federico**, v. M. di Pietà 23, tel. 541.062; **Delhi India**, v. Verdi 10, tel. 839.7441; **Gastham**, s. Gramsci 3, tel. 537.358; **Hua-Tali**, v. S. Quintino 1/b, tel. 517.974; **Il Canneccio**, v. Pomba 8, tel. 540.524; **I Tarocchi**, v. S. Dalmazzo 7, [illegible], 540.249; **La Magnolia*****, v. Mercantini 6, tel. 518.616; **La Nuova Fenice***, c. S. Martino 5, tel. 553.087; **L'Arcimboldo**, v. S. Chiara 54, tel. 521.1616; **La Scaletta**, v. C. Alberto 49, tel. 542.918; **La Taverna dei Mercanti**, v. Mercanti 26, tel. 511.078; **La Tinera*****, v. Parini 13, tel. 542.531; **Martino**, c. Duca Abruzzi 54, tel. 599.222; [illegible]*, c. Siccardi 15, tel. 511.282; [illegible], v. Nizza 3, tel. 669.9174; [illegible] wembrée, v. [illegible] 34, tel. [illegible]; **Da Cheng***, v. XX Settembre 62, [illegible], 546.129; **Shanghai***, v. IV Marzo 5, tel. 547.522; **Nuovo Rodi***, v. Rodi 4, tel. 518.928; **Porta di Savona**, p. Vittorio, tel. 531.453; **Risorgimento**, v. Volta 3, tel. 534.385; **Torino***, v. Nota 7, tel. 521.3060; **Samoa**, v. Montebello 11, tel. 874.713; **Stazione Porta Susa**, p.zza XVIII Dicembre 6, tel. 537.396; **Taverna Fiorentina*****, v. Palazzo di Città 6/b, tel. 542.413; **Vecchia Lanterna**, c. Re Umberto [illegible] tel. 537.047; **Vitteria***, v. C. Alberto 34, tel. 541.923.

San Salvario - [illegible]

Al Ghiottone, v. Galliari 12, [illegible]. 688.203; [illegible] **Piatto d'Oro*****, v. Galliari 9, tel. 650.9391; **Angolo Greco***, v. Donizetti 12, tel. 650.3949; **Appennino Pistoiese**, v. Nizza 69, tel. [illegible]; **Corsaro Verde**, v. S[illegible] 17, tel. 650.5877; **Dante Alighieri****, v. Baretti 2, tel. [illegible]. **Del Chianti**, v. Saluzzo 13, tel. 650.5818; **Freg[illegible]****, c. Massimo d'Azeglio 3, [illegible]. 650.3728; **Filo di Mariana*****, v. P. Tommaso 2b, tel. [illegible]; **Fiorentina**, v. Saluzzo 6, tel. 659.2341; [illegible] **Giaguaro****, p. Nizza [illegible], tel. [illegible]5; **Il Papavero*****, c. Raffaello 5, [illegible] **La Creperia***, v. Saluzzo 77, tel. 650.7610; **La Magione del Tau***, c. Bramante 81, tel. 696.4872; **La Pace****, v. [illegible] 22, tel 650.5325; **La Pagoda***, v. Gioia [illegible] tel 539.897; **Clt** [illegible], via Cuneo 40, tel. 696.4151; **Mandarin***, s. Saluzzo [illegible] tel [illegible]2; **Nuova Cina***, v. Galliari 3, tel. 669.9000; **New Tinea**, v. Petrarca 36, tel. [illegible]; **Take-Away***, v. M. Cristina 22/d, tel. [illegible] **Panda**, s. Vittorio [illegible] tel. 669.8102. **La Rotonda**, c. Massimo d'Azeglio 11, tel. 850.56.00; **Zia Amelia**, via Nizza 31, tel. 669.9472.

Crocetta - S. Secondo

Alle 8 Colonne**, c. Rosselli 1, tel. 587.029; **Drago e Fenice***, c. Rosselli 86, tel. 553.191; **Del Bon Pat**, v. Gioberti 19, tel. 530.691; **Da** [illegible] v. Gioberti 24, tel. [illegible]

[illegible] [illegible]

Bambo*, c. Peschiera 187, [illegible]. 372.484; **King-Hua***, v. Brunetta 19, tel. 331.997; **King-Hua***, c. Racconigi [illegible]. 331.271; [illegible] **Baco***, v. Lombriasco 4, tel. 442.210; **Il Pappagallo****, v. [illegible] 57, tel. 334.536; **La Grata**, v. Nizza 98, tel. 447.2787; **La Pergola****, v Cesana 54, tel. [illegible]; **Maxima***, v. Vernazza [illegible] [illegible]. 447.5471; **Mignon****, v. Boggiani 4, tel. 380.090; [illegible] **Settio Piste**, v. Asiago 53, [illegible]. 411.4945.

[illegible] - [illegible] Turin

Al Grassi*, v. [illegible] [illegible] 347.721; **Al Baffo***, v Baffi [illegible] tel. 442.313; **Principe***, v. P. d'Acaja 35, tel. 553.540; [illegible] v. P. d'Acaja 57, tel. 749.5126; **Zeng-Yang*****, v. P. d'Acaja 61, tel. [illegible]; **Cit Turin**, v. [illegible] Jolanda 12, tel. 547.503.

Campidoglio
S. Donato - [illegible]

Drago d'Oro*, c. Umbria 20, tel. 484.065; **Etrusco***, v. Cibrario 53, tel. 480.285; **Fiorentina**, v. S. G. Bosco 10, tel. 485.325; **Il Ventaglio***, c. Francia 319, tel. 793.265; **Nord Tennis**, c. Appio Claudio 116, tel. 758.904; **La Dea***, s. Regina 251, tel. 740.357; **Drago d'Oro***, c. Umbria 20, tel. 484.065.

Rossini
Valdocco - Vanchiglia

Al Gambero Blu**, c. S. Maurizio 51, tel. 877.485; **Artisti**, v. Artisti 26, tel. 830.222; **Cit Club**, via Varallo 4, tel. 535.332; **De Vita Rocco****, l.go Dora Napoli 15, tel. 778.077; **La Brace***, v. Napione 28, tel. 531.802; **Nanchino***, c. Beccaria 2, tel. 521.4060; **San Gioss**, [illegible] Dora 3, tel. 521.185.

Borgo [illegible]

La [illegible] Genie, v. [illegible]a di Stura 43, tel. 220.1727; **Villo-**[illegible]riano, C. [illegible] 81, tel. 215.8413.

Barriera [illegible]
Madonna [illegible] Campagna

Brasserie**, c. G. Cesare 132, tel. 232.477; **Ciau Turin**, c. G. Cesare 174, tel. 287.761; **Da Pietro**, c. Vigevano 6, tel. 276.285; **Da Ivo****, c. Novara 78, tel. 852.806; **Ippocampo****, c. Novara 5, tel. 857.165; **Hostaria Sardegna**, c. Vercelli 369, tel. 262.0903; **Mannini****, v. Lanzo 43, tel. 293.929; **Azzurra 2****, c. G. Cesare 248, tel. 264.683; **Rosa Bianca**, c. Vercelli 415, tel. 262.0071; **Vittoria***, s. G. Cesare 373, tel 263.4181; **Su Nuraghe**, [illegible] Salmone 9, tel. 202.0251.

Bertolla - Regio Parco

Lanterna Rossa**, str. Bertolla 47/1, tel. 273.1653; **Nuova Cross****, str. Settimo 154, tel. 273.1033.

Madonna del [illegible]

La Cicala** str. Traforo [illegible] 105, tel. 694.213; **Barmada****, p. Hermada 10, tel. 671.037; **La Denlera****, c. Chiesale [illegible], [illegible] 105; **Mulatto**, c. Casale 194, tel. 800.221; **Pan[illegible] Sassi****, v. Pastini 3, tel. [illegible]; **Saltinciela*****, str. Superga 3, tel. [illegible]

S. [illegible]
Mirafiori Nord-Sud

Alexander, s. Unione Sovietica 409, tel. 613.231; **Da Hua***, v. Boston 24, tel. 351.340; **Città Giardino**, v. G. Reni 171, tel. [illegible]; **Da Gino*****, v. Piata 62, tel. 346.333; **Gennargentu***, c. Lepanto 4, tel. 500.686; **Gilcine****, v. Filadelfia 222, tel. 359.286; **Il Pomodoro*****, v. Caprera 25, tel. 351.572; **Il Veliero****, c. U. Sovietica 235, tel. 613.760; **Imperia**, c. U. Sovietica 445, tel. 342.013; **Jour et Nuit****, v. Sarpi 89, tel. 383.083; **La Vela****, p. Guala 149, tel. 614.377; **Le Tre Lanterne*****, c. Orbassano 277, tel. 305.080; **Quadrifoglio****, v. Benevagienna 22, tel. 352.620; **Sette Nani***, c. U. Sovietica 529, tel. 344.138; **Su Birboni****, v. G. Reni 125/b; tel. 309.8561; **Al Fojot**, c. Orbassano 460, tel. 301.035.

Millefonti
Nizza - Lingotto

Bengasi, p. Bengasi 15, tel. 606.1693; **Il Chichibio****, c. U. Sovietica 395, tel. 619.7068; **Entrecotelier****, v. Nizza 216, tel. [illegible] Romana, v. Tepice [illegible] tel. [illegible] **Il Grifone**, v. Genova 4, tel. 697.915.

Borgo Po
Cavoretto - Val Salice

Alberoni**, c. Moncalieri 269, tel. 690.555; **Bellavista****, str. Margherita 163, tel. 832.580; **Cuccu****, c. Casale 89, tel. [illegible] Fontana del Francesi****, str. com. [illegible] Pecetto 123, tel. 861.0397; [illegible]****, str. Val [illegible] 2, [illegible]; **Gladjen****, str. Val Salice 78, tel. 669.2468; [illegible] Corona****, c. Moncalieri 503, tel. 661.0100; **Il Pavia**, v.le Thovez 80/b, [illegible]. 669.6672; **Il Peso****, p.za Gran Madre 5, tel. 650.561. **Italia**, str. Superga 45, tel. 890.139; **La Cicala****, str. Fioccardo 8, tel. 890.168; **La Gondola*****, c. Moncalieri 190, tel. 690.485; **La Grigia****, str. al Ronchi 84, tel. 890.911.

Edicole aperte a Torino dall'1 al 15 agosto 1987

QUARTIERE 1
CENTRO
Stazione Porta Nuova
Stazione Porta Susa
corso Regina Margherita 143
piazza Statuto 16, c. Siccardi
via Monte Grappa 13/p. Repubblica
via Garibaldi 58
via C. d'Azeglio 18 (Tribunale)
via Consolata 8
p. XVIII Dicembre 7 (P. Susa)
via San Domenico 7
via Cernaia 42
piazza IV Marzo
via Pietro Micca 20
(angolo via San F. d'Assisi)
p. Castello (ang. v. Garibaldi)
via Cernaia/corso Siccardi
v. S. Tommaso 10 (ang. P. Lecce)
via Barolo, pal. S. Federico
p. Castello 29 (ang. Viretto)
via XX Settembre 97
c. Vinzaglio (ang. c. Matteotti)
p. S. Carlo 168 (v. S. Teresa)
via Po 28
p. C. Emanuele II 11 (Carlina)
p. V. Emanuele (ang. c. G. Ferraris)
c. Re Umberto 6 (ang. c. G. Matteotti)
via XX Settembre 36
(Arcivescovado)
piazza V. Veneto 9 (ang. v. Po)
piazza Vittorio Veneto 17
via Cesare Battisti 12
via Cavour 8
via Bertola 10
piazza Maidenne (sott'Angela)
via Carlo Alberto 45
piazza C. Felice 69 (Alb. Liguria)
corso V. Emanuele 38
corso V. Emanuele 58 (p. C. Felice)
via Alfieri 44

QUARTIERE 2
SAN SALVARIO
via Nizza 1 (z. Via Sospello)
via Galliari 14
via Berthollet 18
via Madama Cristina 32/A
via Nizza 33
via Ormea 36
via Madama Cristina 88

via Nizza 70
via Morgari 26
via Nizza 121
corso M. d'Azeglio 118
via Nizza 108

QUARTIERE 3
CROCETTA
via Morgari 5
corso Vittorio Emanuele 61
corso Re Umberto 31
(corpo Sist Unit)
via Sacchi 20
corso Duca degli Abruzzi 38
via Maggiore 20
via San Secondo 90
corso De Gasperi 22
corso Sommeiller 20
corso Duca degli Abruzzi
(angolo corso De Gasperi)
corso Re Umberto 70
corso Turati 53

QUARTIERE 4
SAN PAOLO
via Monginevro 93/A
v. Bidone 33 (ang. v. Botero)
corso Racconigi 153/p. Rosselli
corso Brescia 158
corso Peschiera 186

QUARTIERE 5
CENISIA
piazza L. Merlin
piazza Bernini 11
p. V. Emanuele 130 (Canale)
Chieri Vittorio Emanuele 197
corso Inghilterra 29
via Fréjus 138
via Fréjus 19
via Di Nanni/via Vigone
via Monginevro 6
c. Peschiera 303 (ang. c. Racconigi)

QUARTIERE 6
SAN DONATO CAMPIDOGLIO
corso Regina Margherita 232

corso Tassoni/via Cimarosa
corso Tassoni/via S. Donato
via Livorno 19
via Cigna 97
corso Regina Margherita 200
via Cibrario 46 bis
via San Donato 30
corso Svizzera 25
corso Francia 9 (Staz. Rebaudengo)
piazza Salvo-Cirio P. Ossola

QUARTIERE 7
AURORA
corso Novara 6
via A. Cecchi 72
corso Giulio Cesare 87
corso Brescia 5/bis
Barriera Dora
via Cigna 49
c. G. Cesare 13 (Staz. Orbassano)
via Bella 8 (M. Ausiliatrice)
corso Regio Parco 26
corso XI Febbraio 7
corso Regina Margherita 132
corso Regina Margherita 82
via Monti 11

QUARTIERE 8
VANCHIGLIA
c. Cadore 37 (ang. c. Belgio)
via Orvieto 61
corso Belgio 39
corso Tortona 4
via Nizza 26
via Vanchiglia 25
via S. Dalla 33
corso San Maurizio 38/A

QUARTIERE 9
NIZZA MILLEFONTI
via Nizza 168
piazza Bengasi 6
via Nizza 208
via Sanzio 177
via Venaria 50

piazza Chiaves 24
via Venaria 208
c. Monceliori (ang. p. Bengasi)
piazza Bengasi 20

QUARTIERE 10
LINGOTTO
c. Sebastopoli/v. G. Bruno
corso Unione Sovietica 187
via Turas 93/A
corso Grosseto/via La Loggia
c. Cao Pinol-Mass. Lingotto
via Piero Sraffa 66
corso Unione Sovietica 348
corso Unione Sovietica 237
corso Traiano 106
via Onorato Vigliani 33

QUARTIERE 11
SANTA RITA
corso Giulio Cesare Ferrari 184
via Gorizia 49
via Tripoli 10/9
via Tripoli 30
corso Sebastopoli 399
via Sebenico 26
via Tripoli 149
corso Orbassano 229
corso Agnelli 106

QUARTIERE 12
MIRAFIORI NORD
via Veglia 4
via Tripoli 20 (Druglasco)
v. G. Reni 133 (ang. v. Bellardi)
via Cimarosa 8/bis
via Cardano 8
via Cardano 4
via E. D'Arborea 2
corso Orbassano 366
via Monginevro 194 (Cierlasco)

QUARTIERE 13
POZZO STRADA
corso Monteneuovo/strada Pinerolo
corso Francia 283

corso Peschiera 310
corso Brunelleschi 71
via De Sanctis 66
corso Trapani 110
via Cervino 107
(angolo Monte Ascione)
corso Monterosato 84
via Monginevro 182

QUARTIERE 14
PARELLA
corso Tassoni 163
corso Tassoni/via Vigone
via Beaverland 66
via Chivasso 9
via Cassini 26
via Bianchi/p.zza Campanella
via Cigna 117
Strada Reale 14

BORGATA PARADISO
COLLEGNO
corso Francia 79/Paradiso
Villa Radicy/Rivoli (Druglasco)
via Milano/viale Alpini (Druglasco)

QUARTIERE 15
LE VALLETTE LUCENTO
viale Mugnai 117/7 (Valletta)
via Lucento 120
via Lauro 106
corso Lombardia 132
via Vigevano 76
via Palmieri 87
(angolo corso Peloritani)
via Servadeo 11

QUARTIERE 16
CAMPAGNA-LANZO
Stazione Stampatori/via Lanzo
corso Orbassano 305
via Stradella 187
via Bergamo 29/1

via Saluzzo 181
via Ampt 150 (Alessano)
via Lodi 3

QUARTIERE 17
BORGO VITTORIA
via Cigliano 36
via Stradella 30
via Stradella/largo Cigliano
via Chieri (ang. Settia 13
via Cigliano 83
via Chieri 184/6/via Scarsella
via Reale Rondò 61/A

QUARTIERE 18
BARRIERA MILANO
[illegible] 61
[illegible] 100
[illegible] 34
corso Giulio Cesare 118
corso Giulio Cesare 142
via Gabiti 19
via Valprato 58
via Fossato 36
via Monginevro 2
corso Palermo 94
via Bologna 58

QUARTIERE 19
REBAUDENGO FALCHERA VILLARETTO
viale del Progo 12 (Falchera)
corso Giulio Cesare 361/Cirié
corso Giulio Cesare 187
via Lanzo 19

QUARTIERE 20
REGIO PARCO BERTOLLA
strada S. Mauro 173 (Borgata)
strada Settimo 49 (La Loma)
via Bologna 248

via Pergolesi 74

QUARTIERE 21
MADONNA DEL PILONE
corso Casale 347 (Borgata Rossi)
corso Casale 192
piazza Bonsignori/corso Casale
corso Quirino Bella 143
corso Chieri 153 (Pecetto)

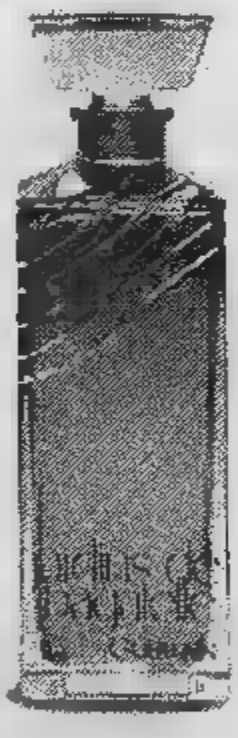
QUARTIERE 22
CAVORETTO BORGO PO
corso Casale 32
(angolo via Romani)
corso Moncalieri 217
corso Moncalieri 58
piazza Adua 8

QUARTIERE 25
MIRAFIORI SUD
corso Unione Sovietica 429
via Pianezza 9
via Rovasta 6
via Tagliata
(angolo via Barbera)
via Cervinia 29
corso Unione Sovietica 569
via Pavia 107

BORGO S. PIETRO
via Saluzzo 31 (San Pietro)
via Barbaroux 6 (San Paolo)
via Cumiana 10 (Nichelino)

FIOCCARDO
strada Torino 53/bis
(Moncalieri)
corso Moncalieri 482/D

ESSERE
GUERLAIN



GUERLAIN
PARIS

in vendita da:

PROFUMI
Servetti S.p.A.

Via Bertola, 20 - tel. 531653 - C.so Giulio Cesare, 214 - tel. 265349 - Via Carlo Alberto, 31 - tel. 545980
Via Tripoli, 7 - tel. 396625 - Via Di Nanni, 94 - tel. 334301 - Via Mazzini, 21 - tel. 8398179

borsa

Ribasso

MILANO
Prezzi in ribasso

MILANO — La scivolata dei prezzi continua in Borsa anche [redacted] l'avvicinarsi delle scadenze tecniche che [redacted] tano gli alleggerimenti. Anche oggi il mercato azionario ha dovuto sopportare la prevalenza dell'offerta [redacted] quasi tutti i settori, prevalenza che è proseguita anche nell'im[redacted]to dopolistino special[redacted] sulle Fiat e i titoli [redacted] gruppo.

Flacche ancora le Montedison e le Olivetti, le Assitalia a 32.900, resistenti le Italcementi a 111.880. Il volume degli scambi è rimasto sempre molto contenuto e accentrato ai valori di primo piano. Alle 11,00 l'indice generale di Borsa era sceso —0,7 per cento sul 23 per cento del listino.

Anche il mercato [redacted] premi [redacted] povero di scambi [redacted] attività quasi nulla e ristretta per fine settembre. In chiusura Mediobanca è scesa a 261.500.

Calmo [redacted] irregolare tutto il settore. Intonazione ge[redacted] riflessiva anche sul finale con assorbimento [redacted]. Dopo [redacted] ore 12 l'indice generale [redacted] Borsa [redacted] a —0,8 per cento [redacted] 77 per cento del listino.

Dopoborsa in ribasso sensibile specialmente per i valori primari, specie per Fiat e Montedison. [redacted] abbastanza stabile. [redacted] poco attivo per Bot e Cct. Attività quasi nulla per le obbligazioni convertibili.

Prezzi: Generali 131.475, dopoborsa 131.300; 131.000, 130.600; Fiat 12.041, dopoborsa 11.960, 11.960; Fiat privilegiata 7332, dopoborsa 7300, 7230; Montedison 2425, dopoborsa 2410, 2300; Viscosa 3711, dopoborsa 3700, 3690; Olivetti 12.280, privilegiata 8000; Toro 30.800, privilegiata 20.400; Sai 25.220, risparmio 10.800; Ifi 25.600; Burgo 12.810, privilegiata 9640.

TORINO
Seduta negativa

TORINO — Ancora una seduta molto pesante per il mercato azionario. Gli scambi si sono ulteriormente rare[redacted] e il poco materiale posto in vendita è stato assorbito con una difficoltà estrema [redacted] quanto i [redacted]pratori si [redacted] fatti presenti soltanto quando i prezzi sono apparsi veramente sacrificati. L'indice ha registrato una perdita media dello 0,90 per cento.

Molti comparti hanno però abbondantemente superato questo livello chiudendo [redacted] flessioni che vanno dal —2,53 del settore del commercio al —2,36 dei tessili, al —2,12 dei [redacted]. Più contenute le per[redacted] altri comparti [redacted] pur sempre molto significati[redacted]. Infatti gli alimentari perdono l'1,20, i finanziari l'1,13, i chimici l'1,06, i bancari quasi l'1 per [redacted]. Praticamente nessun comparto è [redacted] risparmiato dall'ondata[redacted] vendite che in questi due [redacted] riportato l'indice sui livelli più bassi [redacted] l'anno.

Nel [redacted] dei meccanici le Fiat [redacted] oggetto di vendite continue che hanno portato il titolo a perdere abbondantemente [redacted]. [redacted] Generali [redacted] a quota 131.000 [redacted]. In controtendenza si è [redacted] soltanto [redacted] settore [redacted] listino, quello degli elettrotecnici che è riuscito a mettere a segno un lievissimo recupero (+0,03). L'andamento negativo si è ancora andato accentuando nel finale, soprattutto per i meccanici, per i bancari e per i finanziari.

L'attività è [redacted] minima anche per i valori locali che sono apparsi anch'essi sacrificati a [redacted]. Stabile il settore obbligazionario dove si è notata una certa ripresa per i titoli di [redacted] si sono accentuate le perdite. [redacted] ieri, delle obbligazioni convertibili.

Prezzo unico [redacted] chiusura della Borsa collegata: Snia 3460, risp. 3500, risp. n.c. 1010; Sip 2260, risp. 2250; [redacted] 3100, [redacted] Warrant 1950; Stet risp. 3100; [redacted] 11.890, priv. 7251, risp. 7200; Generali 130.790; Montedison 2385, risp. 1167.

Entro oggi il parere dei Paesi della Cee

GUERRA DELLA PASTA: ACCORDO

Raggiunto [redacted] compromesso con la diminuzione del 27,5% delle sovvenzioni da parte dei «Dodici» alle esportazioni [redacted] gli Usa

BRUXELLES — La «guerra della pasta» fra Cee e [redacted] per ora [redacted] giurata. Nella [redacted] serata di ieri le delegazioni della Comunità europea e degli [redacted]ati Uniti sono infatti riuscite a definire [redacted] bozza di un accordo. Fonti diplomatiche hanno [redacted] che, dopo quattro giorni di ininterrotte trattative, i [redacted]goziatori — Clayton Yeutter [redacted] la Casa Bianca e Willy De Clercq commissario della [redacted] — sarebbero giunti a concordare una diminuzione nella misura del 27,5% delle sovvenzioni da parte della Cee alle esportazioni di pasta verso gli Usa.

Tale percentuale è esattamente a metà strada fra le richieste di Washington (trentacinque per cento) ed il «tetto» fissato dai Dodici (venti per cento).

Il documento, lungo 58 pagine, è stato presentato agli ambasciatori durante una riunione [redacted]eciale convocat[redacted] [redacted]arda sera. Tocca ora [redacted] Paesi membri [redacted] Comunità esprimere, entro oggi, il loro parere su tale compromesso, ma a Bruxelles c'è un certo ottimismo.

La disputa era cominciata con la richiesta americana [redacted] governi europei, in particolare all'Italia, di abolire i [redacted] produttori di [redacted]; i Paesi Cee han[redacted] ribattuto che solo i produttori di grano ricevono [redacted] governo e che questo è [redacted] linea con [redacted]ali internazionali.

[redacted] fonti diplomatiche a [redacted] la riduzione [redacted] degli aiuti all'export di pasta comunitaria verso gli Usa, prospettato nell'ipotesi di accordo tra De Clercq e Yeutter, dovrebbe riguardare solo la metà delle esportazioni. L'altra metà, chiedono gli americani, non dovrebbe godere di alcun aiuto esentando il grano duro importato nella Cee per la fabbricazione della pasta dal regime comunitario di prelievo che riguarda i cereali. Le fonti diplomatiche hanno ricordato che sebbene sia l'Italia la prima interessata ad evitare una «guerra della pasta», le richieste americane toccherebbero i meccanismi della politica agricola comunitaria coinvolgendo così gli interessi della maggioranza dei Dodici.

Dati Istat di giugno

AUMENTATI STIPENDI E SCIOPERI

ROMA — Le retribuzioni orarie contrattuali sono cresciute del 7,2% [redacted] mese di giugno 1987[redacted] allo stesso periodo [redacted] mentre [redacted] vera impennata [redacted] le ore di sciopero che a giugno [redacted] infatti risultate pari a [redacted] le [redacted] mila di maggio e 1.284.000 del giugno [redacted]. Lo comunica l'I[redacted].

Nei singoli settori gli incrementi registrati sulle retribuzioni sono dovuti sia alla scala mobile che agli [redacted] definiti nei rinnovi contrattuali, limitatamente alla prima fase del 1987.

Quanto infine alle ore di sciopero per conflitti di lavoro [redacted] primi sei mesi del 1987 il numero complessivo è ammontato a 13 milioni e 340 mila contro 14.638 mila del 1986.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	5/8	4/8
OBBLIGAZIONI		
Enel 81/88 indicizzato	101 50	101 50
Enel 82/89 indicizzato	104 70	104 70
Enel 82/89 II indicizzato	106 10	106 10
Enel 82/89 III indicizzato	106 25	106 25
Enel 82/89 IV indicizzato	105 10	105 10
Enel 83/90 I indicizzato	108 75	108 75
Enel 83/90 II indicizzato	105 40	105 40
Enel 83/90 III indicizzato	106 80	106 20
Enel 84/92 I indicizzato	107 65	107 65
Enel 84/92 II indicizzato	108 40	108 40
Enel 84/92 III indicizzato	108 75	108 50
Autostrade 5% 68/83 I	99 50	99 50
Autostrade 6% 68/88	93 70	93 50
Autostrade 7% 72/88	99 60	99 50
C.C. OO. PP. 5%	88 80	88 80
C.C. OO. PP. 5,5%	85 10	85 10
C.C. OO. PP. 6%	79	79
C.C. OO. PP. 7%	78 50	78 50
C.C. OO. PP. 8% 74	[redacted]	80 50
C.C. Int. 6% 68 III	[redacted]	97 50
C.C. Int. 6% 69 IV	93 80	93 80
C.C. Int. 6% 69 V	94 50	94 50
C.C. Int. 7% 70 I	90	90
C.C. Int. 7% 71 II	90	90
C.C. Aut. 7% 70 I	85	85
C.C. Aut. 7% 72 II	81 50	81 50
FF.SS. 6% 70	89	89
FF.SS. 7% 72 I	97 20	97 20
FF.SS. 7% 72 II	92	92
Amm. FF.SS. 7% 70	95	95
Amm. FF.SS. 73/98 7%	98 50	98 50
Amm. FF.SS. 83/90 I indicizz.	104 20	104 20
Amm. FF.SS. 83/90 II ind.	104 20	104 20
[redacted] FF.SS. 84/92	105	105
Amm. FF.SS. 84/93 indicizz.	103 80	103 40
ICIPU conv. 6%	96	96
ICIPU 7% 71 I	84 65	84 65
IMI 69/89 XXVII	95	95
IMI 70/90 28ª 7%	87	87
IMI 81/88 indicizzato	114	114
IMI 82/90 VII opz. indicizz.	107 80	107 80
IMI-CN 73/91 IV 7%	90	90
IMI-CN 75/90 V 10%	100	100
IMI-Aut. 68/88 I	82	82
IMI-Aut. 73/93 II 5%	82	82
Montedison 13,5% 78	171	171
Gim 73/88 ca 6%	84	84
Pacchetti 5%	89	89
Metalli 73/88 6%	90	90
Mittel 82/89 13%	104	104
Ist. S. Paolo To 5%	94	94
Ist. S. Paolo To 6%	90	90
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	93 50	93 50
Ist. S. Paolo To 7%	92 30	92 30
S. Paolo OO. PP. 5% ex 6%	83	83
S. Paolo OO. PP. 6%	80 50	81 25
S. Paolo OO. PP. ECU 9%	128 50	128 50
S. Paolo OO. PP. 21 18ª indic.	104 10	103 50
S. Paolo OO. PP. 21 21ª indic.	108 75	108 75
S. Paolo OO. PP. 21 22ª indic.	132 70	132 70
S. Paolo OO. PP. 21 23ª indic.	102	102
S. Paolo OO. PP. 21 24ª indic.	102 80	102 80
S. Paolo OO. PP. 22 25ª indic.	106 60	106 60
Fond. Piemonte V.A. 6%	87 75	87 75
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	80	80
Fond. P. V.A. OO.PP. 7% 74	[redacted]	87 25
CONVERTIBILI e con WARRANT		
Ass. Gen. 12% 81/88	1320	1320
Benetton 6,50% 86/91	100	101
Castagnetti 13,5% 82/91	380	380
Cir 10% 85/92	110	112
Eridania 10,75% 85/90	112	113
Italgas 14% 82/88	374	374
Mediobanca 14% 82/88	3080	3100

Titoli	5/8	4/8
Medio Sabaudia 7% 86/96	87	87
Medio Sip 8% 88/91	95	95
[redacted] Lancia 1[redacted] 82/87	380	380
[redacted] 81/91	[redacted]	327
[redacted] 10% 81/93	[redacted]	190
Stet 15,30% [redacted]	[redacted]	122
TITOLI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 13% 83/89	109 50	109 60
C. Cr. Tes. ECU 14% 82/89	107 80	107 80
C.C.T. ECU 11½% 83/90	109 54	109 55
C.C.T. ECU 11,25% 84/91	110 25	110 25
C.C.T. 1-11-87	[redacted]	100
C.C.T. 1-12-87	[redacted]	100 30
C.C.T. 1-7-88	100	100
C.C.T. 1-2-88	100 20	100 20
C.C.T. 1-3-88	100 05	100 05
C.C.T. 1-4-88	100 05	100 05
C.C.T. 1-5-88	100	100
C.C.T. 1-6-88	100 45	100 45
C.C.T. 1-8-88	101 15	101 15
C.C.T. 1-9-88	101	101
C.C.T. 1-10-88	101 40	101 40
C.C.T. 1-11-88	102 80	102 80
C.C.T. 1-11-88 II	98 90	98 90
C.C.T. 1-12-88	102 80	102 80
C.C.T. 18-12-88	98 80	98 80
C.C.T. 1-7-91	100 10	100 10
C.C.T. 17-1-91 II	98 65	98 65
C.C.T. 1-2-91	102 95	103
C.C.T. 18-2-91 II	98 70	98 70
C.C.T. 1-3-91	101 60	101 60
C.C.T. 18-3-91 II	98 70	98 70
C.C.T. 1-4-91	101 60	101 60
C.C.T. 1-5-91	101 65	101 60
C.C.T. 1-6-91	101 70	101 70
C.C.T. 1-7-91	101 10	100 95
C.C.T. 1-9-91	101	101
C.C.T. 1-10-91	101 05	101 05
C.C.T. 1-11-91	101 20	101 20
C.C.T. 1-12-91	100 50	100 60
C.C.T. 1-1-92	99 70	99 30
C.C.T. 1-2-92	98 50	98 50
C.C.T. 1-2-95	99	99 40
C.C.T. 1-3-95	95	95 50
C.C.T. 1-4-95	95 15	95 50
C.C.T. 1-5-95	95 15	95 35
C.C.T. 1-6-95	95 15	95 50
C.C.T. 1-7-95	97	97 50
C.C.T. 1-8-95	97 20	97 70
C.C.T. 1-9-95	97	97 50
C.C.T. 1-10-95	97 75	97 75
C.C.T. 1-11-95	98	98 10
C.C.T. 1-12-95	97 35	97 70
B.T.N. 12% 1-10-87	100 60	100 60
B.T.P. 1-3-88	100 70	100 85
B.T.P. 1-2-88 12,50%	101 30	101 30
B.T.P. 1-10-88	102 20	102 20
B.T.P. 1-11-88	100 40	100 40

[redacted] bancari
quotazioni informative bancondle - Milano

Dol[redacted] Usa	[redacted]
Sterlina	2145-2147
Marco tedesco	724,50-724,75
Franco svizzero	864,25-864,75
Franco francese	217,45-217,55
Franco belga	34,84-34,86
[redacted]	643,50-643,75
[redacted]	103-103,08
Dracma	9,62-9,64
Peseta	10,68-10,70
Escudo	9,27-9,29
Yen	[redacted]
Ecu	1503,75-1504,25

LE AZIONI A TORINO

Titoli	5/8	4/8
ALIMENTARI		
Alivar	6130	[redacted]
Eridania	[redacted]	[redacted]
Eridania risp.	2570	2590
ASSICURA[redacted]		
Milano Ass.	[redacted]	[redacted]
Milano Ass. r. n.c.	28080	[redacted]
C. Latina	[redacted]	[redacted]
C. Latina r. n.c.	[redacted]	[redacted]
Lloyd Adriatico	[redacted]	[redacted]
Lloyd Adriatico r.	1[redacted]	14730
Generali	130700	131600
Ras	62800	63200
Ras r.	38100	[redacted]
[redacted]	26100	26300
[redacted] r.	[redacted]	17000
Toro	31000	[redacted]
Toro p.	[redacted]	20800
Toro r.	[redacted]	18300
BANCARI		
Banca Comm. Ital.	3200	3200
Banca C. Ital. r. n.c.	3000	[redacted]
B. Naz. Agr.	[redacted]	[redacted]
B. Naz. Agr. p.	2500	2500

[redacted]	[redacted]	4/8
B. Naz. Agr. r.	2200	2250
Banco di Roma	10300	10400
Credito Italiano	1860	1860
Credito Italiano r.	1890	1920
Interbanca	24800	24900
Interbanca p.	14380	14500
Mediobanca	264000	[redacted]
[redacted]	[redacted]	3420
[redacted] r.	1620	[redacted]
CARTARI - ED[redacted]		
Burgo	12800	[redacted]
Burgo p.	9600	[redacted]
Burgo r.	12300	12500
Gruppo ed. Fabbri p.	2080	2050
CEMENTI - CERAMICHE		
Cement. di Augusta	5190	5130
Unicem	23300	23700
Unicem r. n.c.	[redacted]	[redacted]
CHIMICI - GOMMA		
[redacted]	[redacted]	[redacted]
Mira Lanza	[redacted]	36300
Montedison	[redacted]	[redacted]
Montedison r. n.c.	1167	[redacted]

Titoli	5/8	4/8
Pacral	1940	[redacted]
Pacral r. n.c.	900	940
Saffa	8650	8700
Saffa r.	8400	8400
Saffa r. n.c.	5850	5850
Saiag	3690	3700
Saiag r.	1360	1375
Snia Bpd	3680	3720
Snia Bpd r.	3490	3550
Snia Bpd r. n.c.	1910	1950
Sorin	11300	11300
COMMERCIO		
Rinascente	[redacted]	1220
Rinascente p.	[redacted]	[redacted]
Rinascente r.	[redacted]	[redacted]
Silos Genova	[redacted]	1200
Silos r. n.c.	[redacted]	[redacted]
COMUNICAZIONI		
Alitalia	[redacted]	[redacted]
Alitalia p.	735	710
[redacted] To-Mi	12300	12400
Italcable	17800	17800
Italcable r. n.c.	15700	16000
[redacted]	2250	2250
Sip r. n.c.	2250	2260
[redacted]		
Bastogi Irbs	590	605

Titoli	5/8	4/8
Cir	5900	6000
Cir r.	5900	6050
Cir r. n.c.	2500	2600
Cofide	3830	3850
Cofide r. n.c.	1660	1650
Comau Finanziaria	3810	4000
Comau w.	125	125
Finrexp Gaic	[redacted]	[redacted]
Fidis	10600	10600
Pozzi-Ginori	1900	1920
Pozzi-Ginori r.	1280	1260
Fiscambi	8000	8000
Fiscambi r.	3600	3600
[redacted]	6000	6000
Gim r. n.c.	3460	3460
Ifi p.	[redacted]	[redacted]
Ifil	6060	6120
Ifil r. n.c.	2880	2850
Isefi	2030	2030
Mittel	[redacted]	[redacted]
Pirelli & C.	[redacted]	6220
Pirelli & C. r.	[redacted]	6000
Pirelli	4820	4850
Pirelli r.	4820	4850
Pirelli r. n.c.	2850	2860
Sabaudia	1740	1770
Sabaudia r. n.c.	1200	1200
[redacted]	[redacted]	[redacted]
Saes r.	[redacted]	1400
Serfi	[redacted]	[redacted]
Schiapparelli	600	600

Titoli	5/8	4/8
Sme	2070	[redacted]
Smi	2250	2250
Smi r.	2220	[redacted]
Sogefi	1800	[redacted]
Stet	3100	[redacted]
Stet risp.	[redacted]	[redacted]
Stet w[redacted]	1080	1100
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	4700	4700
I.p.i.	4380	4380
Risanamento	16000	16000
Risanamento r. n.c.	11200	11200
Gis	4100	4100
[redacted] r.	[redacted]	[redacted]
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Borletti	5900	5900
Castagnetti	5100	5150
Fiat	11960	12070
Fiat p.	7251	7380
Fiat r.	7250	7330
Gilardini	18500	18500
Gilardini r. n.c.	14200	14200
Magneti Marelli	3830	3850
Magneti Marelli r.	3600	3600
Saes Getters p.	6150	6150
Tecnost	2700	2700
Olivetti	12400	12400
Olivetti p.	8050	8200

Titoli	5/8	4/8
Olivetti r.	12400	[redacted]
Olivetti r. n.c.	6800	6800
Pininfarina	[redacted]	19600
Pininfarina r.	[redacted]	19500
Sasib	5550	5550
Sasib p.	5550	5550
Sasib r. n.c.	[redacted]	[redacted]
Westinghouse	[redacted]	[redacted]
[redacted]		
Dalmine	325	335
Talco Grafite	31850	31900
Teknecomp	[redacted]	[redacted]
Teknecomp r.	1170	1170
[redacted]	7760	[redacted]
[redacted]		
Benetton	[redacted]	19700
Benetton w.	205	205
Cantoni	[redacted]	8000
Cantoni r.	[redacted]	8000
Fisac	8600	8600
Fisac r.	[redacted]	8400
DIVERSI		
Acqua Potabili	6400	6400
Ciga	4770	4850
Ciga r. n.c.	2340	2345
Pacchetti	[redacted]	210

LE AZIONI A MILANO

Titoli	5/8	4/8
ALIMENTARI		
Alivar	[redacted]	[redacted]
Bonifiche Ferr.	[redacted]	[redacted]
Buitoni	7112	7190
Buitoni r. n.c.	3470	3494
Eridania	4450	4499
Eridania r. n.c.	2574	2590
Perugina	[redacted]	4880
Perugina r. n.c.	1730	1740
Zignago	6119	6200
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	[redacted]	[redacted]
Alleanza r.	[redacted]	78000
Assitalia	[redacted]	[redacted]
Ausonia	3010	[redacted]
Milano Ass.	[redacted]	[redacted]
Milano Ass. r. n.c.	[redacted]	20030
C. Latina	14800	14880
C. Latina r. n.c.	6980	6985
Generali	131475	131800
Italia Assicurazioni	31510	31800
L'Abeille	132900	133300
La Fondiaria	70290	71050
La Previdente	34000	34000
Lloyd Adriatico	27000	27000
Ll[redacted] Adriatico r.	14600	14735
Ras	62510	63100
Ras r. n.c.	39880	40050
Sai	25220	25220
Sai r.	10800	10850
Toro	30800	31110
Toro p.	[redacted]	20610
Toro r.	17750	18150
Unipol p.	[redacted]	26050
BANCARI		
Banca Catt. Veneto	5340	5400
Banca C. Ven. r. n.c.	3475	3480
Banca Comm. Ital.	3180	3235
Banca C. Ital. r. n.c.	2980	3020
B. Agr. Milanese	12100	12080
Manusardi	1790	1803
B. Mercantile	9700	9750
Bna	2980	2980
Bna p.	2379	2480
Bna r. n.c.	2300	2310
Bnl r. n.c.	23800	23480
B. Chiavari	5160	5150
Banca Toscana	5630	5680
Banco Roma	10250	10340
Banca Lariano	4000	4000
Banco Napoli r.	10800	10820
B. Sardegna r.	11500	11520

[redacted]	5/8	4/8
Credito Comm.	5300	5350
Cr. Fondiario	4600	4580
Credito Italiano	1890	1900
Credito Ital. r. n.c.	1900	1925
Cred. Varesino	3570	3600
Cr. Varesino r. n.c.	2450	2451
[redacted]	24440	24900
Interbanca p.	14310	14500
[redacted]	261[redacted]	264200
[redacted]	[redacted]	3440
Nba r. n.c.	1890	1820
CARTARI - EDITORIALI		
Binda	[redacted]	3349
[redacted]	12610	12780
Burgo p.	9840	9870
Burgo r.	12300	12500
Ed. Espresso	[redacted]	57300
Fabbri p.	[redacted]	2060
Mondadori	[redacted]	[redacted]
Mondadori p.	13130	13349
Mondadori r. n.c.	[redacted]	11800
Poligrafici Ed.	[redacted]	6170
CEMENTI - CERAMICHE		
Calp	[redacted]	3250
C. Augusta	[redacted]	5175
C. Merone	5160	5140
C. Sardegna	[redacted]	8360
C. Siciliane	12100	12300
Cementir	4050	4100
Italcementi	111880	112100
Italcementi r. n.c.	[redacted]	64600
Unicem	23580	23880
Unicem r. n.c.	13700	13800
CHIMICI - GOMMA		
Boero	5051	5200
Caffaro	1130	1164
Caffaro r.	1000	1010
F.M.C.	2810	2880
Farmitalia-Erba	10800	10820
Farmit.-Erba r. n.c.	6150	6364
Fidenza Vet.	11400	11500
Italgas	3570	3590
Manuli Cavi	3600	3670
Manuli Cavi r. n.c.	1920	1932
Mira Lanza	36000	36440
Montedison	2425	2441
Montedison r. n.c.	1170	1190
Montefibre	3113	3180
Montefibre r. n.c.	1345	1385
Perlier	2100	2120
Pierrel	1820	1801

Titoli	5/8	4/8
Pierrel r. n.c.	860	851
Pirelli Spa	4910	4960
Pirelli Spa r.	4920	4950
Pirelli Spa r. n.c.	2960	2971
Recordati	10730	11000
Recordati r. n.c.	5100	5160
Rol	2230	2260
Rol r. n.c.	1650	1600
[redacted]	6880	6660
Saffa r.	8440	8406
Saffa r. n.c.	5870	5870
Siossigeno	30000	30050
Siossigeno r.	24000	24080
Snia	3711	3756
Snia r.	3640	3630
Snia r. n.c.	1890	1910
Snia Fibre	2390	2471
Snia Tecnop.	3180	3210
Sorin Biom.	11300	11520
Ucb	1580	1565
Ucb r. n.c.	1380	1440
Vetreria Ital.	5045	5090
COMMERCIO		
La Rinascente	1170	[redacted]
La Rinascente p.	640	660
La Rinascente r. n.c.	[redacted]	[redacted]
Silos Genova	[redacted]	1196
Silos r. n.c.	990	[redacted]
Standa	13890	14290
Standa r. n.c.	[redacted]	[redacted]
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia	891	910
Alitalia p.	702	711
Ansaldo Tr.	8000	[redacted]
Auxiliare	8600	8700
Autostrade To-Mi	12300	12400
Autostrade p.	1000	1000
Italcable	17810	17650
Italcable r. n.c.	15800	15700
Selm	2600	2625
Selm r.	2500	2570
Sip	2180	2225
Sip r. n.c.	2300	2300
Sirti	11300	11480
Sondel	894	902
Tecnomasio	1500	1575
FINANZIARI		
Acqua Marcia	1030	1000
Acqua Marcia r. n.c.	612	625
Bastogi	575	590
Bonif. Siele	36150	36500
Bonif. Siele r. n.c.	17000	17005
Brioschi	930	940
Buton	2550	2548
Cam. Fin.	3000	3000

Titoli	5/8	4/8
[redacted]	[redacted]	6000
[redacted] r.	[redacted]	[redacted]
Cir r. n.c.	[redacted]	2920
Cofide	[redacted]	3430
Cofide r. n.c.	1820	[redacted]
Comau	3910	4010
Comau w.	124	125
Editoriale	3980	3980
Eurogest	1180	1186
Eurogest r.	1230	1230
Eurogest r. n.c.	[redacted]	[redacted]
Euromobiliare	11300	11300
Euromobiliare r. n.c.	4340	[redacted]
Ferruzzi Ag. F.	[redacted]	[redacted]
Ferruzzi Ag. risp.	3761	3799
Fidis	10150	10500
Fimpar	[redacted]	1850
Finarte	[redacted]	[redacted]
Fin Breda	[redacted]	11160
Finrexp Gaic	38000	[redacted]
Finrex	1150	1150
Finrex r. n.c.	835	835
Fiscambi	8240	8250
Fiscambi r. n.c.	3579	3520
[redacted]	[redacted]	[redacted]
[redacted] r.	[redacted]	2165
[redacted]	132	130 75
Gerolimich r. n.c.	[redacted]	112
Gim	[redacted]	[redacted]
Gim r. n.c.	[redacted]	3440
Ifi p.	[redacted]	25910
Ifil	5080	5100
Ifil r. n.c.	2911	[redacted]
[redacted]	[redacted]	[redacted]
Intz. MeTa r. n.c.	[redacted]	6900
Isefi	[redacted]	2000
[redacted]	[redacted]	[redacted]
Italmobiliare r. n.c.	[redacted]	72500
[redacted]	[redacted]	[redacted]
Kernel	[redacted]	[redacted]
Partec. Finanz.	[redacted]	[redacted]
P. Fin. r. n.c. ex w.	1522	1510
Pirelli & C.	5905	6220
Pirelli & C. r.	[redacted]	[redacted]
Pozzi	[redacted]	1380
Pozzi r. n.c.	[redacted]	1350
Raggio Sole	4370	4335
Raggio Sole r. n.c.	3000	3000
Rejna	17500	17550
Rejna r. n.c.	16350	16350
Riva Finanz.	11800	11870
Sabaudia	1800	1749
Sabaudia r. n.c.	1134	1211
Saes	2860	2710
Saes r.	1250	1265
Saes gett. p.	8180	[redacted]
Schiapparelli	780	800
Sme	4050	4050
Serfi	6610	6650

Titoli	[redacted]	[redacted]
Setemer	14140	14240
[redacted]	[redacted]	4110
Sifa r. n.c.	[redacted]	[redacted]
Sme	2060	2060
[redacted]	2280	2300
Smi r.	2153	2240
Sogefi	3430	3470
So.pa.f.	[redacted]	2300
So.pa.f. r. n.c.	1880	[redacted]
[redacted]	3100	[redacted]
Stet risp.	[redacted]	[redacted]
Stet warrant	1080	1132
Stet warrant Sip	730	765
Terme Acqui	[redacted]	4050
Tripcovich	[redacted]	[redacted]
Tripcovich r. n.c.	[redacted]	3100
IMMOBILIARI - [redacted]		
Aedes	10300	10475
Aedes r.	7100	[redacted]
[redacted]	[redacted]	[redacted]
[redacted]	[redacted]	[redacted]
[redacted]	[redacted]	6400
Cogefar r.	[redacted]9	[redacted]
[redacted]	[redacted]	4830
Grassetto	[redacted]	18070
Imm. Imp. I.	[redacted]	[redacted]
Imm. Imp. I. r.	[redacted]	2770
[redacted]	[redacted]	15000
Risanamento r. n.c.	11150	11200
Vianini	[redacted]	4010
Vianini r. n.c.	3800	3850
[redacted]	[redacted]	[redacted]
Vianini Lav.	[redacted]	[redacted]
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
[redacted]	3745	3800
Aturia	1880	1860
Aturia r. n.c.	1801	1800
Danieli & C.	6750	6750
[redacted] & C. r. n.c.	3819	3845
Dalmocarpi	4340	4300
Faema	3900	3995
Fiar	10300	10610
Fiat	11961	12130
Fiat p.	7332	7380
Fiat r.	7282	7430
Fochi Filippo	3180	3320
Franco Tosi	19800	19800
Gilardini	18500	18530
Gilardini r. n.c.	14000	14230
Ind. Secco	1830	1848
Magneti M.	3800	3832
Magneti M. r.	3800	3850
Necchi	3150	3163
Necchi r.	3153	3195
Nuovo Pignone	4610	4560
Olivetti	12280	12395

[redacted]	5/8	4/8
[redacted]	[redacted]	[redacted]
[redacted]	12300	12350
Olivetti r. n.c.	6620	[redacted]
Pininfarina	[redacted]	[redacted]
[redacted]	18570	[redacted]
Sasib	9440	9500
Sasib r.	9400	9420
Saipem	2790	[redacted]
Saipem r.	[redacted]	[redacted]
Saipem r. n.	1040	1020
[redacted]	[redacted]	5600
Sasib p.	[redacted]	[redacted]
Sasib r. n.c.	[redacted]	[redacted]
[redacted]	[redacted]	2665
[redacted]	[redacted]	1941
Teknecomp r. n.c.	[redacted]	1170
Valeo	7720	7[redacted]
Westinghouse	[redacted]	[redacted]
Worthington	1578	1501
MINERARI - METALLURGICI		
Cantier. Metall. Ital.	4380	[redacted]
[redacted]	305	325
Falck	5900	5810
Falck r.	[redacted]	[redacted]
La Metalli Ind.	[redacted]	[redacted]
Maffei	3481	3481
La Magona	9450	9480
[redacted]		
Benetton	19100	[redacted]
[redacted]	205	205
Cantoni	[redacted]	[redacted]
Cantoni r.	[redacted]	7050
Cucirini	[redacted]	2051
Eliolona	2500	2560
Fisac	6400	6500
Fisac r.	[redacted]	8290
Linificio	1830	1840
Linificio r. n.c.	1811	1820
Marzotto	[redacted]	5095
Marzotto r.	[redacted]	5310
Marzotto r. n.c.	[redacted]	3609
Olcese Veneziano	[redacted]	4025
Rotondi	[redacted]	30050
S. B. Manifatt.	13700	13710
Zucchi	4410	4470
DIVERSI		
Acq. De Ferrari	[redacted]	[redacted]
A. De Ferrari r. n.c.	[redacted]	2142
Acqua Potabili	6360	6335
Ciga	4770	4800
Ciga r. n.c.	[redacted]	2338
Jolly Hotel	1[redacted]	13300
Jolly Hotel r.	13105	13105
Pacchetti	207	210

Che ha posto termine alla sua vicenda dell'

avv. Armando Caviglione

Ne danno il doloroso annuncio con cristiana rassegnazione la moglie Elda con la figlia Mario Tarocco-Abbate Dogo, Angelo, Laura e Giovanni, il caro fratello Maria con Rinaldo, sorella Angiolo Maria, Celeste con Germano, nipoti, parenti tutti. Preghiere ringraziamenti ai dott. Casalegno e Camandona, augurano, personale della Clinica «Sedes Sapientiae», infermiere Speranza e Wanda. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 nella parrocchia del Sacro Cuore di Maria.
— Torino, 3 agosto 1987

Emanuele Caviglione con la moglie Carla e figli Maria Vittoria e Alfredo annuncia con dolore la scomparsa del padre

Armando Caviglione

— Torino, 5 agosto 1987

Dirigenti dell'Azienda Energetica Municipale di Torino partecipano al lutto che ha colpito il dott. Emanuele Caviglione per la scomparsa del papà

avv. Armando Caviglione

— Torino, 5 agosto 1987

L'Azienda Energetica Municipale di Torino prende parte al grave lutto che ha colpito il proprio dirigente dott. Emanuele Caviglione per la perdita del papà

Armando Caviglione

— Torino, 5 [illegible] 1987

Componenti comitato Legale AEM formulano sentite condoglianze al dott. Emanuele Caviglione per la scomparsa del PADRE

Gli amici [illegible]

Partecipa al lutto il Gruppo Assicurativo Mediolanum di Torino.

Sono affettuosamente vicini al Dott. Mary Abbate-Daga, Lisa, Giorgio, Vittoria.

Il marcato si unisce con

Augusto Calvo

di anni 67

Addolorati l'annunciano le figlie Maria Pia con il marito Luigi e figli Claudio e Paola; Cecilia con il marito Candido e figlie Stefania e Alessia; Lea con il marito Beppe e figli Raffaella, Gianfranco e Filomena; cognati, nipoti, pronipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo da Torino giovedì 6 corrente alle ore 9,30 partendo dall'abitazione Villaggio Castello ed in cera salma proseguirà per Conzano ove verrà tumulata. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 4 agosto 1987

Confortata dai Sacramenti, è mancata all'affetto dei suoi cari

Adriana Denicolai in Simoni

Ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti: il marito Franco, il figlio Carlo con la moglie Roberta, i nipoti Luca ed Enrico, la sorella Annamaria, il fratello Carmelo con la moglie Orsolina, Renzo, Roberto, Patrizia Simoni con le rispettive famiglie, padre Danilo Simoni, Ermes Grandi e famiglia, Dina Simoni col marito Rino. La Santa Messa di Trigesima verrà celebrata il 29 agosto 1987 alle ore 11 nella parrocchia di Carcoforo.
— Torino, 5 agosto 1987.

Commossi grave cordoglio partecipano Tommaso e Franca sono vicini a Franco e Dario unitamente a Stefania, Stefano ed Elio.

I Dipendenti della Azienda '98 s.r.l. partecipano al lutto della famiglia Simoni per la perdita della signora ADRIANA.

Profondamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

cav. Giuseppe Musso

di anni 82

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Cristina Bagnis, il figlio Sergio con la moglie Gemma Bertone e l'adorato nipote Stefano, cognate e nipoti. I funerali avranno luogo giovedì 6 agosto alle ore 15, partendo dalla chiesa dell'ospedale in Castelnuovo Don Bosco. Il presente è partecipazione e ringraziamento
— Castelnuovo Don Bosco, 4 agosto 1987.

Tonino Bertinetti De Vecchi, Vanni, Giovanna, Ida e Mara Migliore ricordano il caro GIUSEPPE

Gli Amici tutti della Società Bar Ski Motors piangono PININ, gran signore, per altre intelligente animatore di vacanze indimenticabili

Le famiglie Faustone, [illegible] Vitrani, partecipano al dolore della famiglia Musso per la perdita di PININ.

La famiglia Fenestrino Musso partecipa commossa al dolore dei famigliari del caro PININ.

Dopo lunga sofferenza è mancato

Remo Cernello

anni 64

Lo annunciano la moglie Maria Pia, i figli Stefania, Riccardo, Diego, Rita con Angelo e il nipote Lucas, Ginny con Jessi, Wanda con Fabrizio, la sorella Ortensia e cognati tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Alasia e al personale ospedaliero di Moncalieri. I funerali avranno luogo giovedì 6 agosto ore 14,30 parrocchia Santo Bernardo, Moncalieri.
— Moncalieri, 5 agosto 1987.

E' mancato ai suoi cari

Giacomo Natta

L'annunciano con dolore la moglie Elda Cornelio, i figli Mauro con Ornella e piccola Marisa, Fiorella, parenti, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì ore 9,45 dall'abitazione via Domenico Savio 2
— Pinerolo, 5 agosto 1987.

E' mancato

Rino Lazzarone

anni 74

L'annunciano la figlia Anna col marito Aldo Bergese, nipoti Gildo e Giuliana, fratello Angelo e cognata Madalina, parenti tutti. Funerali mercoledì 5 alle ore 9.
— Misterbianco d'Asti, 4 agosto 1987.

Improvvisamente è mancato

Gino Marchi

Addolorati lo annunciano la moglie Maria, i figli Annamaria con Antonio e Matteo, Luigi con Francesca e Giulia, le sorelle e parenti tutti. La cara salma partirà domani giovedì 6 corr. alle ore 9 dall'ospedale Mauriziano per Quattrocio
— Torino, 4 agosto 1987.

La Segreteria ed il Consiglio Direttivo di Federazione Cisl di Novara partecipano con profonda amicizia al dolore di Mario e dei suoi con per la perdita del papà

Luigi Novazio

— Novara, 4 agosto 1987.

L'Amministratore Provinciale Ezechiele Ravenni Tesoriere di Cuneo prende viva parte al dolore dei famigliari ed in particolare del fratello rag. Gianni per la scomparsa del collega

cav. Giuseppe Borri

Ufficiale dell'esercito
di Regione Piemonte

— Cuneo, 4 agosto 1987.

Raffaella Ferrero partecipa, al dolore del signor Giuseppe Virginio per la scomparsa della mamma signora

Maria Zucchi
ved. Virginio

— Torino, 4 agosto 1987.

Prendono parte al dolore del signor Giuseppe Virginio
Pier Luigi Ferrari
Sergio Carlo
Carlo Marchisio
Giovanni Simonetti
Federico Mola
Mario Peretti
Franco Pittatore
Giovanni Pautas

Giunta all'età di 103 anni, munita dei conforti religiosi e della benedizione del Santo Padre, si è serenamente spenta

Cinta Cappa

La piangono con le rispettive famiglie i nipoti Pinuccia, Gianangelo e Riccardo, nonché della affettuosa cura sempre premurosa dimostratagli da tei giovani con tanta e invidiabile saggezza e con massima comprensione. I funerali si svolgeranno nella parrocchia dei Santi Quirico e Paolo in Dogliani, giovedì 6 agosto alle ore 10, partendo dall'abitazione dell'estinta in via Generale Cappa 15
— Dogliani, 4 agosto 1987.

Dipendenti, Addetti e Collaboratori della ditta Cappa Vini profondamente commossi partecipano al dolore della famiglia Dalla e Della Corte, per la scomparsa della cara e indimenticabile zia CINTA.
— [illegible] agosto [illegible].

[illegible] la scomparsa di

Cinta Cappa

le affezionate Pina, Nanda e Gigi, che l'hanno amorevolmente assistita per lunghi anni.
— Dogliani, 4 agosto 1987.

Eugenio Valfredo vedovo Bonaldino e famiglia si uniscono al lutto dei nipoti per la scomparsa della cara zia CINTA.
— Dogliani, 4 agosto 1987.

Vincenzina, Pina e Rinaldo Pinuccia, nel ricordo di una lunga ed affettuosa amicizia, piangono la cara signorina CINTA e si associano al dolore dei nipoti Della Corte e Dalla.
— Dogliani, 4 agosto 1987.

Carla, Alma, Marga, Claudio e Angelo lontani partecipano al lutto delle famiglie Dalla e Della Corte per la scomparsa della carissima signorina GIACINTA.
— Dogliani, 4 agosto 1987.

Luciano e Gianni Cornelio
Maria Rita e Massimiliano Durello
famiglia Cappello
Maria e Rodolfo Curel
partecipano al dolore delle famiglie Dalla e Della Corte per la scomparsa della signorina

Giacinta Cappa

— Dogliani, 4 agosto 1987.

Oreo e Lucia Chiappella si uniscono al dolore delle famiglie Dalla e Della Corte per la scomparsa di zia CINTA.
— Dogliani, 4 agosto 1987.

Prematuramente ci ha lasciato

Orlando Romeo

anni 45

Ne danno il dolorosi annuncio la moglie Antonella e Silvia il cognato Tonino e Valeria.
— Milano, 4 agosto 1987.

Si uniscono:
Corrado e Maria Cappato
Franca Cappello e famiglia
Giovanni Cappello e famiglia

Dopo lunghe sofferenze e grandissimi disagi sopportati con dignità cristiana, munito dei conforti religiosi e della benedizione del Santo Padre, è deceduto

Giovanni Zucchi

di anni 82

ex dipendente Rin-SKF di Airasca

Ne danno il doloroso annuncio la nuora Luigina Bonfiglio, il figlio Duilio, la sorella Luciana col marito Giuseppe Gerbo e famiglia, la zia Lorenza Manetti e famiglia, gli zii, gli cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Villafranca Piemonte giovedì 6 corr. dalla chiesa di Santa Barbara ore 10 partendo dall'abitazione dell'estinto in via Nazionale 12. Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno intervenire.
— Villafranca Piemonte, 4 agosto 1987.

Improvvisamente è mancata

Diomira Alfiero
ved. Grinza

L'annunciano: Diomede, Carla e Ornella. I funerali avranno luogo mercoledì 5 agosto ore 14,30 nella parrocchia Ss. Apostoli. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 agosto 1987.

E' mancato

Mario Massola

Lo piangono figli Costantino, Rosy, Mariuccia, Andrea, Gerardi, nipoti. Sincero ringraziamento al prof. Oliveto. Funerali oggi ore 10 in Arzignano.
— Arzignano, 5 agosto 1987.

E' dolorosamente mancata

Lucia Pasquotto in Silot

La annunciano il marito Renato, i figli Manuel e Cristian, i parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Matteo Segantini che l'ha assistita con dedizione e affetto. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia Madonna Divina Provvidenza.
— Torino, 4 agosto 1987

RINGRAZIAMENTI

Paola, Sergio e famiglie commossi per le grande e sentita dimostrazione di affetto per la perdita di

Bruno Coppo

ringraziano tutti coloro che gli sono stati vicini in questo momento dalla triste.
— Torino, 5 agosto 1987.

ANNIVERSARI

1948 1987
Esterina Dolando Lombardi

Sempre ricordata e rimpianta.

1906 1987
AVVOCATO
[illegible] Blando

Con tenerezza infinita saranno con le Jessi con Massimiliano e i tuoi cari. 6 agosto S. Messa ore 18,30 chiesa San Filippo.

1906
Bruno Morello

Ti ricordiamo sempre.

[illegible] 1987
Giovanni [illegible]

Affettuosamente ricordato.

Agosto 1978 Agosto 1987
Savio Alfieri

Informazioni Italia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' [illegible] ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele 187
Telefoni 511.024 - 553.882

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 543.453 - 5627.409
Pubblicità Pubblicazioni
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19
Sabato: 9-12,30

Secondo i dati meteorologici dei primi sei mesi

IMPERIA E' DI NUOVO LA CITTA' DELLE TREMILA ORE DI SOLE

IMPERIA — Acquazzoni, nubifragi, grandine: [illegible] in Liguria. [illegible] giorni scorsi, sconvolta [illegible] temperature giocano al ribasso e la sera, [illegible] quattro passi sul lungomare, è d'obbligo il pullover, anche se leggero. E' una situazione generalizzata, che riguarda un po' tutta la costa ligure e [illegible] soltanto quella.

Che il clima [illegible] cambiato, le stagioni abbiano assunto, ormai da [illegible] connotati diversi da quelli abituali, se ne sono accorti tutti.

Nella provincia di Imperia arriva [illegible] turante: il centro [illegible] famoso [illegible] che per la dieta mediterranea, anche [illegible] del clima, è tornata [illegible] essere [illegible] città delle 3000 [illegible] di sole. Anzi, mediamente, [illegible] di qualche minuto in più.

I dati meteorologici relativi [illegible] primi [illegible] mesi di quest'anno sono consolanti: le ore di insolazione (cioè il tempo [illegible] cui i raggi battono effettivamente sulla crosta terrestre) hanno raggiunto e addirittura, [illegible] qualche [illegible], superato le [illegible] del secolo scorso, quando la fama del [illegible] rivierasco [illegible] persino [illegible] [illegible] e i nobili [illegible] percorrevano mezza Europa [illegible] cavallo pur di svernare [illegible] Riviera.

I dati [illegible]o speranza anche per i mesi successivi: le previsioni per agosto e settembre, infatti, tenuto conto della [illegible] finora, sono [illegible].

Si può tirare [illegible] grosso [illegible] sospiro di sollievo: negli ultimi due anni le ore di [illegible] annuale [illegible] molto [illegible] [illegible] della media. Un'emorragia di quasi due ore ogni giorno.

[illegible] gennaio scorso, invece, i [illegible] sono tornati alla normalità e, in qualche caso, superato la norma.

Qualche [illegible] [illegible] gennaio [illegible] quest'anno la [illegible] dei minuti di insolazione giornalieri è stata di 318, la [illegible]ma ne avrebbe previsti soltanto 268. Ancora più evidente la differenza a [illegible]: 250, contro [illegible]. In negativo, invece, marzo: [illegible] contro 438; aprile, 480 contro 290; maggio 568 contro 555; giugno 661 contro 318; infine luglio 677 contro 599.

Se l'andamento continuerà a correre entro questi binari, ad agosto i minuti dovrebbero superare i 650, come dire dieci ore di sole effettivo al giorno: l'anno scorso erano stati solo 360 contro la media degli ultimi cento anni, di 634 minuti medi.

Purtroppo, i raggi del sole non fanno sempre rima con temperature elevate. La Riviera dei fiori continua a registrare, [illegible] questo senso, flessioni sulle medie. I dati climatici sono, infatti, al di sotto di uno-due gradi.

Eccoli. Nel gennaio di quest'anno [illegible] temperature medie sono [illegible] di [illegible] gradi contro i 10 medi. [illegible] 9, [illegible] tro 10; [illegible] [illegible] 6, contro 11. 6; aprile 14, contro 15; maggio 18, 9 contro 18 d; giugno 20, 4 contro 22, 2; luglio, unico mese che rientra nella media, 24, 9 contro 25. Il 24 luglio è stato il giorno più caldo in assoluto: [illegible] temperatura massima registrata è stata di 32 gradi.

[illegible] anche l'umidità sembra sfuggire alla regola, essendo superiore di un dieci per cento sulla media: 70 per cento contro il 60.

«*In compenso* — spiega Bino Bini, [illegible] servatorio meteorologico di Imperia — *si è moderato il regime [illegible] venti e il [illegible] delle giornate di [illegible] calmo [illegible] aumentate. Il problema è quello legato all'umidità relativa [illegible] può influenzare anche [illegible] temperature medie*».

Continua Bini: «*E' un problema connesso essenzialmente all'inquinamento atmosferico. L'aumento delle particelle di polvere in sospensione nell'atmosfera [illegible] rosoli) [illegible] avere determinato l'aumento [illegible] [illegible] perché il vapore acqueo [illegible] riesce più a disperdere. E l'effetto sull'uomo si fa sentire [illegible] [illegible] sensazione di afa e di malessere generale. E', invece, estremamente positivo [illegible] fatto (lecità a parte) che [illegible] diminuita la nebulosità e il sole ora splenda più a lungo*».

[illegible] Il [illegible] dell'osservatorio meteorologico di Imperia avverte: «*La situazione è incominciata a cambiare da una decina di anni e questa è la prima volta in cui si è tornati alla normalità. Il rischio è che ci [illegible] trovare da[illegible] ad un fenomeno [illegible]nato ad esaurirsi*».

Ma sono in molti, bagnanti e operatori turistici in primis, a sperare [illegible] sia il primo periodo favorevole di [illegible] lunga serie.

Giulio Gehardi

Per i bagnanti aumentano le possibilità di accaparrarsi la tintarella sulle spiagge imperiesi

TRASMETTE UN FILM HARD-CORE LICENZIATO DA CANALE 5

L'AQUILA — *Licenziato da Canale 5 perché ha mandato in onda, per errore, dieci secondi di un film hard-core dalle stazioni della tv di Berlusconi in Abruzzo, Marche e Molise. E' la storia di Antonio Castagna, 38 anni, residente a Pescara. La Uil locale ha già annunciato un'azione legale contro Canale 5 e la richiesta di immediata reintegrazione nel posto di lavoro, ma per il momento il tecnico non lavora e resta a casa. L'episodio è avvenuto il 1° luglio [illegible] verso le 12,30. Nei [illegible] studi di Canale 5 di [illegible] [illegible] stava trasmettendo [illegible] vecchio film. [illegible] [illegible] fruito, per circa [illegible] secondi, agli schermi tv degli utenti [illegible] apparsa una scena piccante: una coppia intenta in un amplesso «senza veli» e con tanto di [illegible]. Dopo 10 secondi, l'immagine è scomparsa e sono [illegible]nate le scene del [illegible]chio film in programma. [illegible] quei pochi attimi hard-core sono ba[illegible] per suscit[illegible] [illegible] proteste di molta gente.*

Cosa era successo? Castagna si difende: «Ho pigiato un tasto sbagliato». *Ma di chi era la cassetta hard-core?* «Del tecnico» dicono a Canale 5. «No — ribatte lui —: L'aveva lasciata qualcuno per sbaglio in un videoregistratore».

Una frana potrebbe cadere nel laghetto formatosi in Val Pola il 28 luglio

SFOLLATE NELLA NOTTE QUATTRO FRAZIONI MALUMORE TRA LA GENTE DELLA VALTELLINA

SONDRIO — Caspina, Zalla, Tola e San Rocco, frazioni del [illegible] di Valdisotto, devono [illegible] evacuate. Lo ha stabilito, con un'ordinanza emessa nella tarda [illegible] di ieri, il sindaco Ottavio Scaramellini. Il provvedimento, preso in considerazione [illegible] pericolo rappresentato [illegible] possibilità della caduta [illegible] una frana dalla [illegible] Pola [illegible] laghetto formatosi lo scorso [illegible] luglio, interessa circa mille persone. L'ordinanza ha [illegible] scitato reazioni negative [illegible] ha incontrato resistenze da parte della popolazione che [illegible] lasciare le [illegible]

Lo sgombero [illegible] Caspina [illegible] cominciato. In [illegible]o [illegible] autorità definiscono «ordinato», nel corso della notte. Le prime famiglie — dopo il piano di evacuazione approntato dal centro operativo di Bormio — hanno raggiunto le sistemazioni provvisorie: qualcuno in casa di amici, altri negli alberghi. La possibilità di «diluire» nell'arco della nottata e per la maggior parte della giornata di oggi l'evacuazione ha un po' alleviato la tensione venutasi a creare nel momento in cui il sindaco di Valdisotto ha emesso l'ordinanza di sgombero sulla base delle disposizioni della prefettura pervenute alle 21. Parte della popolazione ha protestato con le autorità locali per quel provvedimento disposto a tarda ora che faceva pensare a pericoli immediati. La calma è tornata solo quando il sindaco ha reso noto che l'evacuazione poteva avvenire con [illegible]giore tranquillità trattandosi di [illegible] misura precauzionale.

Continuano invece regolarmente il lavoro e la produzione nello stabilimento «Ponti Lavisalma», che si trova nel territorio di Caspinia, un'altra frazione di Valdisotto. Nella stessa zona, proprio utilizzando il piazzale antistante lo stabilimento, si trova l'elisporto [illegible] cui partono e arrivano [illegible] elicotteri che [illegible] rantiscono i collegamenti con il fondo valle.

In una riunione tenuta ieri a Sondrio, il ministro della Protezione civile, Remo Gaspari, [illegible] più [illegible] sottolineato che il problema principale è, attualmente, quello di far presto. «Corsa contro il tempo», «rapidità d'intervento», sono le frasi che più sono ricorse nel colloquio [illegible] prefettura con i giornalisti. «Entro due mesi da oggi — ha sottolineato — *dovrà essere* [illegible] *funzione l'impianto* [illegible] *idrovore* [illegible] *porterà l'acqua dell'invaso di Pola oltre la frana. E bisognerà avviare* [illegible] *più presto i lavori* [illegible] *"by-pass" in galleria per il deflusso dell'acqua, lavori che dovranno essere* [illegible]*ti entro il prossimo maggio,* [illegible] *coincidendo* [illegible] *il periodo* [illegible] *scioglimento delle nevi*». Gaspari ha evidenziato che «*bisogna procedere con urgenza anche al ripristino della viabilità*; dal [illegible] suo l'Anas, per migliorare i collegamenti con Bormio, da ieri ha riaperto [illegible] [illegible] Gavia il cui tracciato, [illegible] detto [illegible] ministro, «*dovrà* [illegible] *migliorato*».

Per quanto riguarda la Valmalenco. Il [illegible] Gaspari ha detto che è [illegible] portare a termine la pulitura di tutti i corsi d'acqua, principalmente il Mallero, che dovrà poi proseguire in modo stabile. Il ministro ha rilevato che se non fosse per [illegible] del pericolo costituito dall'invaso di Pola, [illegible] andrebbero abbastanza bene e ciò anche per merito degli enti [illegible] [illegible]i- [illegible] provinciale e della Regione, «*tutte efficienti*».

Gaspari ha poi detto di [illegible] un'idea di quanto [illegible] [illegible], in tempo e denaro, [illegible] l'opera di ricostruzione, ma [illegible] ha voluto quantificare. «*Posso però dire* — ha risposto — *che le somme preventivate* [illegible] *al di sotto della realtà. Fornirò le cifre al governo e,* [illegible] *tempi rapidissimi,* [illegible] *quelle reali*».

Circa l'inchiesta avviata dalla magistratura romana sulla destinazione dei fondi della protezione civile alla Lombardia, il ministro [illegible] affermato di non [illegible] [illegible] ancora alcuna richiesta [illegible] [illegible]. «*Quando il sostituto Santacroce le chiederà* — ha detto il [illegible] — *forniremo tutte le delucidazioni e i documenti che riterrà opportuno acquisire*».

A Gaspari è [illegible] rivolta una domanda sulla posizione del prefetto Elveno [illegible]i, dimissionario: «*Se come spero, andrà* [illegible] *porto* [illegible] *mio progetto* [illegible] *un superdirettore generale* [illegible] *ministero* — ha risposto — *sarei lieto* [illegible] *Pastorelli lavorasse* [illegible] *me. Potrebbe fare* [illegible] *valere* [illegible] [illegible] *grande prestigio e la sua grande esperienza*».

Per quanto riguarda le indagini sulla frana di Sant'Antonio Morignone, che ha causato 26 morti (una sola [illegible] recuperata), il magistrato ha emesso sei [illegible] [illegible] giudiziarie. [illegible]n sono tutti noti i [illegible]: i nomi fatti sono quelli [illegible] Oscarantonelli, sindaco di Valdisotto, e dei titolari delle imprese [illegible]. Confortola e Cantoni. [illegible] quali lavorano [illegible] operai travolti dalla frana nell'Adda.

Sondrio. La [illegible] a monte della frana. In basso a sinistra le frazioni che vengono sgomberate

«Graziata» [illegible] ladro-gentiluomo

MILANO — C'è ancora chi di mestiere fa il ladro ma alla maniera antica, con il cuore aperto alla galanteria. E' capitato ieri pomeriggio a Milano. Il novello Fantomas è entrato in un alloggio al primo piano, si è trovato di fronte a un disordine tutto femminile, ha deciso di rinunciare al facile colpo, non [illegible] dare un premuroso avvertimento all'inquilina. [illegible] Fontana, giovane impiegata dagli occhi verdi e capelli [illegible], [illegible] rientro ha trovato [illegible] un misterioso messaggio: «*Ti ho voluto bene perché sei una ragazza* [illegible] *quanto ho capito. Perciò ti lascio lo stereo.* [illegible]. *Ciliberto — P. S. La prossima volta chiudi la finestra. OK? Ciao.*». Lì per lì non ha capito molto, poi si è accorta di aver ricevuto la [illegible] di [illegible] ladro, ma [illegible] non aveva toccato nulla, neanche [illegible] stereo.

Scarafaggi «orientali» [illegible]

ROMA — Ancora un'emergenza igienico-sanitaria a Roma: migliaia e migliaia di scarafaggi [illegible]no di notte [illegible] città. [illegible] causare l'infestazione delle «blatte orientali» (questo il nome scientifico) [illegible] state le alte [illegible]rature e l'alto tasso di umidità'. Le cause sono naturali, ma lo spettacolo è certamente disgustoso. Infatti la [illegible], con il calar [illegible] sole, migliaia e migliaia di insetti neri (possono raggiungere la lunghezza di [illegible] cm) fuoriescono dalle fenditole [illegible] fogne e vanno [illegible] invadere i marciapiedi della città, [illegible] al centro, [illegible] in periferia. «*L'invasore, uno straniero, il* [illegible] *importato dall'Oriente, dall'America e dalla Germania*» affermano gli esperti rifacendosi [illegible] tre specie di blatteroidi presenti nel nostro paese. Per consolare poi i romani aggiungono: «*Le blatte porta bene: nell'800 per i marinai averle a bordo* [illegible] *segno di buon auspicio e prosperità*».

[illegible] [illegible] rapinatori

NAPOLI — Un sottufficiale [illegible] polizia, [illegible] [illegible] minacciato [illegible] [illegible] pistola da un rapinatore il quale, spalleggiato da [illegible] complice, intendeva rapinarlo della automobile sulla quale viaggiava, ha reagito sparando alcuni colpi [illegible] pistola e ferendo i rapinatori: Mario Di Costanzo, di[illegible] anni, e Giuseppe Muollo di [illegible]. E' accaduto [illegible] quartiere Ponticelli. I [illegible] rapinatori, entrambi pregiudicati per rapina, [illegible] ora ricoverati in ospedale. Muollo è [illegible] condizioni definite dai [illegible] «preoccupanti».

[illegible] [illegible] sequestrati

FOGGIA — Tre motopescherecci italiani saipati da Viente per una battuta di pesca nel Mar Adriatico sono stati sequestrati poco dopo la partenza [illegible] [illegible] motovedetta [illegible] a 13,5 miglia a sud ovest dell'isola [illegible] Lissa e diretti[illegible] [illegible] porto [illegible] Codiaba. La [illegible], è stata [illegible]nicata via [illegible] [illegible] capitaneria [illegible] porto [illegible] San [illegible]detto del Tronto da [illegible] quarto pescherecio italiano che ha [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] cattura. I tre natanti [illegible]strati, a bordo [illegible] quali ci [illegible] complessivamente dodici pescatori, [illegible] il [illegible] Andrea» e la «Freccia Garganica», entrambi iscritti nel registro navale di Vieste, e il [illegible]ello», iscritto in quello di Civitanova Marche [illegible] provincia di Macerata.

Le «sorprese» contenute nella relazione annuale dei superispettori

L'IVA, ECCO CHI TRUFFA DI PIU'

«CONSERVAZIONE IN SCATOLA, INDUSTRIA DELL'OLIO, EDILIZIA»

ROMA — L'Iva, l'imposta sul [illegible] aggiunto, viene tranquillamente raggi[illegible]. Una truffa colossale [illegible] danni dell'erario che è stata valutata dall'ex [illegible] delle Finanze, Giuseppe Guarino, in [illegible] [illegible] miliardi [illegible] lire a questo perché «*l'amministrazione è stata quasi totalmente abbandonata*». Ora [illegible] denuncia [illegible] [illegible] sulla situazione [illegible] e le sue [illegible] [illegible] conferma nella relazione annuale dei superispettori.

«*L'erario* — dicono gli "007" del fisco — *deve fronteggiare delle vere e proprie truffe, soprattutto nei settori della trasformazione e conservazione dei prodotti ortofrutticoli, della fabbricazione* [illegible] [illegible] *lame, dell'industria olearia,* [illegible] *quella casearia e nell'edilizia*». Non forniscono cifre precise, anche perché è un'indagine [illegible] in corso con risvolti di carattere penale. [illegible] [illegible] spiegano i meccanismi.

I superispettori, che possono [illegible] di [illegible] accertato nell'85 maggiori tasse [illegible] 2.400 miliardi e ieri l'Iva una maggiore imposta per 744 miliardi, avrebbero scoperto la «*pratica diffusa di operazioni inesistenti*». In [illegible]do da gonfiare sia gli acquisti sia i ricavi, attraverso il gioco delle diverse aliquote dell'Iva. E pare che sia una truffa [illegible] nel settore dell'ortofrutta e nell'edilizia, dove all'acquisto [illegible] un'Iva del 18 per cento e del 3 per cento per i ricavi. [illegible] ci sono anche tecniche più sofisticate [illegible] truffare l'Iva, sostengono i superispettori, come la creazione di società fantasma per eludere i controlli incrociati. Senza contare l'intermediazione finanziaria [illegible] di offrire sempre nuove possibilità di «*elusione delle imposte*». Secondo i superispettori i [illegible] settori finanziari permettono la nascita di [illegible]ee di ma[illegible] privilegiate [illegible] punto di vista fiscale — leasing, [illegible] di crediti, gioco della fiduciarie,, — di cui è difficile quantificare le dimensioni (due sole [illegible] sono riuscite così [illegible] effettuare operazioni [illegible] nate per oltre cento miliardi in due anni).

r. e.

GLI 007 DEL FISCO «SCOPRONO» 3 MILA MILIARDI

ROMA — Tre mila miliardi «strappati» all'evasione fiscale. E' il risultato conseguito dai superispettori fiscali del ministero delle Finanze, come risulta nella loro relazione annuale. I conti sono presto fatti. Nel 1986 l'amministrazione finanziaria dello Stato ha effettuato 331 mila accertamenti che hanno consentito di portare nelle casse dell'erario 3400 miliardi «recuperati». A questi si devono poi aggiungere anche i controlli degli uffici Iva, in tutto 145.295, con un recupero di 744 miliardi.

Se si sono fatti molti passi avanti nello scovare chi paga meno tasse di quanto dovrebbe, con raggiri di vario genere, gli «007» del fisco non si dichiarano soddisfatti. I circa 1200 miliardi in più recuperati nell'86 rispetto all'anno precedente, dicono, è ancora poca cosa.

I ritardi della macchina fiscale sono ancora gravi: personale direttivo carente, lentezze burocratiche (basti pensare che a fine '86 nel settore imposte dirette restavano da smaltire l'80% delle verifiche per l'84 e il 64% per l'83).

La relazione dei superispettori mette anche in luce che la percentuale delle rettifiche d'imposta o degli accertamenti in seguito ai controlli è cresciuta dal 79% dell'85 all'82% dell'anno scorso.

RECIDIVI! VALUTA CONTRATTO SU 5 SE LA [illegible]

ROMA — Sono poche le vittorie dello Stato [illegible] chi compie illeciti valutari: [illegible] [illegible] 100 imputati trascinati in tribunale [illegible] Piazzale [illegible] se [illegible] sono salvati, grazie a [illegible] di assoluzione, 135. In pratica l'hanno spuntata 4 imputati su 5. Il dato è contenuto nella relazione [illegible] messa a punto dalla Guardia di Finanza.

Difficili da «pizzicare» sul fatto, i trasgressori valutari risultano dunque ancor più difficilmente inchiodabili quando si riesce a portarli davanti al giudice. Non a caso, delle sentenze di assoluzione ben il 27,20% sono state emesse per insufficienza di prove. Un buon 26% è però motivato perché «*il fatto non sussiste*» ed un 20,15% «*perché il fatto non costituisce reato*». In compenso, i giudici sono tutt'altro che teneri: su 32 condannati ben 31 si son visti affibbiare pene detentive e pecuniarie mentre solo uno ha visto limitata la sua condanna alla pena pecuniaria. Sempre dei 32 condannati, a 13 sono state applicate pene accessorie (interdizione dai pubblici uffici, sospensioni dagli albi professionali, ecc.). Nell'86 c'è stato anche un amnistiato. Complessivamente sono stati inflitti 26 anni di reclusione e multe per 15 miliardi e mezzo.

Secondo il quotidiano francese Le Monde

«SE LO SCONTRO NEL GOLFO PERSICO CRESCE PETROLIO ALLE STELLE E CADUTA DELL'OPEC»

PARIGI — Il [illegible]umento dei prezzi del petrolio e la fase negativa dei mercati azionari internazionali fanno riapparire lo spettro di [illegible] possibile nuovo «choc» petrolifero mondiale, dopo quelli del 1974 e del 1979. Lo [illegible] il quotidiano francese *Le Monde*. «*Le condizioni economiche* [illegible] *degli* [illegible] *fondamentalmente* [illegible] *siamo* [illegible] *presenza di* [illegible] *debolezze*» e d'un [illegible] [illegible] *crescita* [illegible] [illegible] *dell'Ocse sol del* [illegible] *per cento. In un* [illegible] *di crescita rallentata* — osserva il giornale — *la capacità di produzione mondiale di petrolio supera la domanda*».

Le Monde osserva ancora che «*se le buone relazioni* [illegible] *materia di petrolio che Teheran e Riyadh erano riuscite a trovare nel quadro degli accordi per la stabilizzazione dei corsi conclusi in seno all'Opec dovessero essere rimesse in discussione a seguito dei disordini della Mecca, la conseguenza* [illegible] *sarebbe un ritorno ad una politica nazionale e quindi alla caduta dei prezzi*». Nel caso però che lo scontro militare si aggravasse «*un'impennata dei prezzi a breve* [illegible] *sarebbe da escludersi e* [illegible] *sarebbe probabile*».

Lo afferma il presidente dell'Enea Colombo

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] LA «CRISI»

ROMA — «*Credo che le probabilità di una crisi a lungo termine per il Golfo Persico* [illegible] *ridotte e che quindi dovremmo avere scorte petrolifere sufficienti per far fronte a qualche mese di difficoltà; spero che la tensione nello Stretto di Hormuz possa essere risolta*». Lo afferma il presidente dell'Enea Umberto Colombo in un'intervista al GR3.

Colombo si dichiara «*ottimista*» e ritiene che i prezzi attuali del petrolio «*siano tali da garantire un margine ai Paesi produttori e siano tutto* [illegible] [illegible] *anche ai Paesi consumatori*». «*Mi auguro* — prosegue il presidente dell'Enea — *che la ragione prevarrà*».

«*Certo è che quando si ha che fare con movimenti che hanno un carattere fondamentalista ed una certa dose anche di fanatismo tutto è ipotizzabile, anche se non credo ad una crisi di lunga durata*».

Sulla diversificazione dell'approvvigionamento energetico dell'Italia, il presidente dell'Enea [illegible] convinto che «*l'Eni ha fatto tutti gli sforzi di diversificazione che poteva. Una riduzione della quota di approvvigionamento dall'Iran è possibile però non credo che sia un problema attuale perché in questo momento non c'è carenza di altri fornitori potenziali*».

Al governo. Scotti: «Il psi ci vuole mollare»

LA CAMERA VOTA LA FIDUCIA DC, RESA DEI CONTI VICINA

Intervista al presidente del Consiglio

«VI [illegible] A CHE SERVI QUESTO MIO GOVERNO»

Giovanni Goria

ROMA — Si è svolta nella tarda serata di ieri l'assemblea dei deputati dc. Al termine il presidente del Consiglio Giovanni Goria ha fatto una breve replica: «*Ho essenzialmente cercato [illegible] deputati del gruppo che questo governo [illegible] non [illegible] orizzonti temporali definiti, ma con orizzonti politici. Tradotto [illegible] termini che capiscano tutti, [illegible] o per consentire di rinsaldare la maggioranza, o per spiegare a tutti che non c'è più la possibilità di fare questa maggioranza*».

Cosa risponde a chi dice che questo governo durerà fino al congresso dc?

«*Questo governo [illegible] finché saprà fare [illegible] per il Paese. Quando non [illegible] più in grado di fare bene per il Paese sarà bene mandarlo a casa*».

Che giudizio [illegible] del [illegible] battito all'interno dei [illegible]

«*Mi è [illegible] [illegible] bituato. Io lo metto in relazione a quello dell'assemblea precedente. Mi sembra un gruppo che testimonia di un partito molto impegnato, molto responsabile*».

Ha registrato malcontento tra i deputati per la distribuzione degli incarichi di governo?

«*Quando si fanno degli incarichi [illegible] distribuire è sempre difficile farlo senza lasciare qualche più che comprensibile delusione. Purtroppo è storia di sempre. Si cerca di ridurre al minimo i delusi. Ho però rilevato grande signorilità in questo: sono stati messi davanti gli interessi di tutti anziché quelli personali*».

Botta e risposta fra Reichlin e De Michelis

«IL [illegible] NON PUO' [illegible] LA SVOLTA MA PCI E DC»

[illegible] — La «questione comunista», tornata [illegible] questi giorni al centro [illegible] dibattito politico, ha avuto immediata eco in Parlamento negli interventi sul voto di fiducia a Goria. Ne hanno parlato il capogruppo socialista Gianni De Michelis e il comunista [illegible] Reichlin.

Riferendosi all'evoluzione del pci, De Michelis ha detto che «il psi non [illegible] paura delle "rivoluzioni copernicane" né di quelli che affermano di voler muovere a 360 gradi, cioè a tutto campo, purché il tutto non [illegible] ad un cabotaggio o all'andare alla cieca». Rispetto al pci, i socialisti, secondo De Michelis, [illegible] ottano «un rapporto di sfida programmatica [illegible] un confronto sull'essere [illegible] di sinistra. Non intendiamo essere progressisti e di sinistra [illegible] il presente, le forme di [illegible] confrontarsi con il cambiamento».

Per il comunista Reichlin «il rapporto tra pci e psi si è riequilibrato, ma la gabbia del pentapartito come campo chiuso che esclude per principio il pci è [illegible]. E adesso, anche il [illegible] si trova di [illegible] ad un dilemma: o conferma l'alleanza di fatto con la dc, il che comporterebbe la rinuncia a giocare con più forza il ruolo di forza di sinistra e rinnovatrice, oppure comincia a lavorare per una alternativa di governo alla dc; ma allora deve riaprire il dialogo a sinistra, [illegible] pure con l'ambizione di [illegible] guida di [illegible] schieramento».

Quanto alla [illegible] per Reichlin «resta il partito di maggioranza relativa, ma rappresenta [illegible] solo [illegible] dell'elettorato. Ecco [illegible] gravità della sua crisi. [illegible] simbolo [illegible] perduta [illegible] tralità, la dc avverte il pericolo di es[illegible] nell'angolo del conservatorismo».

ROMA — Il malessere c'è e si vede. Mentre Goria, nell'intervista che riportiamo a fianco, dice che il suo governo deve innanzitutto verificare una cosa: se sia ancora possibile un'alleanza organica di pentapartito o se invece si debbano cercare altre strade, la dc guarda avanti. E dice una cosa molto semplice: se i socialisti approfittano dell'alleanza con lo scudo crociato per costruire altre alleanze (col pci) si accomodino pure. Ma non si facciano illusioni. La dc non si lascerà isolare a destra, e poi [illegible] ci le mani in mano se i socialisti decideranno di logorare il governo.

E' questo il senso del discorso [illegible] dal vicesegretario [illegible] Scotti [illegible] dei deputati dc. Ma sono [illegible] d'accordo [illegible] do crociato su questa linea? Non proprio: Martinazzoli, per esempio, ha detto altre cose. Al termine dell'assemblea del gruppo, il presidente dei deputati dc ha dichiarato ai giornalisti che «la dc aspetta un consiglio nazionale a settembre che sarà certamente una riflessione esauriente sull'attuale fase politica e sugli avvenimenti di questi giorni».

Sarà una resa [illegible] enti. Martinazzoli infatti [illegible] preoccupato per un fatto: che la proposta di Scotti e della parte della dc che fa capo a De Mita di «giocare a tutto campo [illegible] la [illegible] altri alleati, possa [illegible] elettori.

E proprio riguardo alla necessità di adottare una «politica a tutto campo». Martinazzoli ha detto che questa «è una formula ambigua se [illegible] ri[illegible] all'idea di una ricerca spregiudicata di alleanze a [illegible] convenienze. [illegible] questa [illegible] formula [illegible] in me [illegible] netto rifiuto. [illegible] a tutto campo per [illegible] un [illegible] porto [illegible] intenso con la gente: questo è il [illegible].

Mentre oggi la Camera [illegible] la fiducia a Goria, i partiti definiscono gli ultimi impegni prima [illegible] vacanze. Ieri dc e [illegible] hanno confermato la loro lealtà nei confronti del governo. Scotti: «Il psi [illegible] periodo [illegible] transitorio [illegible] per poter [illegible] un'alternativa alla maggioranza con la dc e i laici». E il vice di De Mita ha aggiunto che Piazza del Gesù accolse con perplessità la scelta di [illegible] ga su Goria.

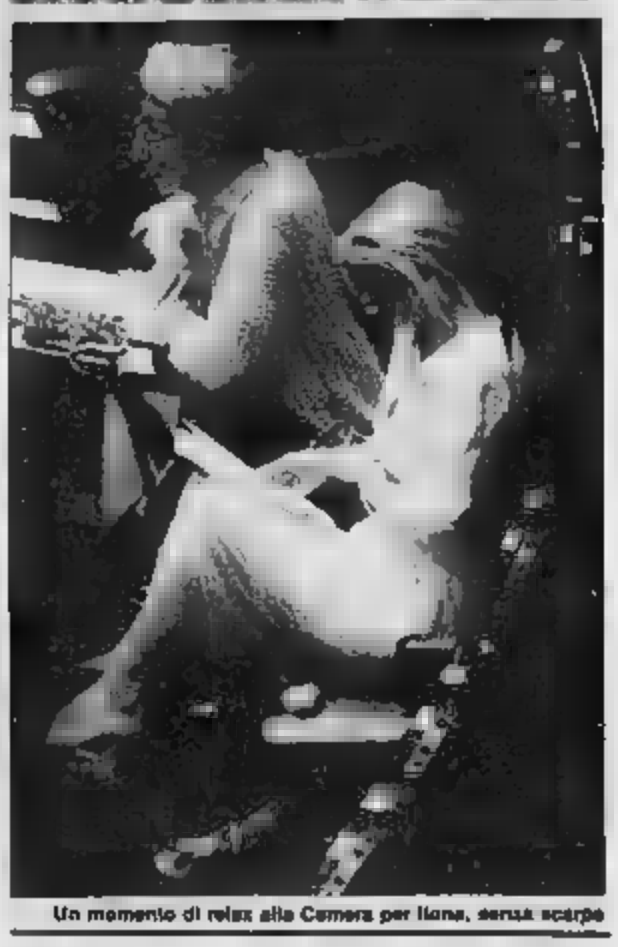
De Michelis: «Il psi sarà leale ma il programma non è una gabbia». Durissima invece la requisitoria di Reichlin (pci) contro Goria. Le contestazioni si sono riferite alla strategia economica, alla politica restrittiva, ai tagli alla legge finanziaria.

Nel rapporto [illegible] dc e psi hanno il loro peso anche le questioni riguardanti le giunte. A Palermo, il psi ha riproposto la linea dell'alternativa per la soluzione della crisi di governo alla Regione e per i maggiori enti locali siciliani. Questa indicazione è stata formulata dal comitato regionale socialista chiamato ad esprimersi sulle trattative in corso per formare la nuova giunta alla Regione. Pur riconoscendo che sono state realizzate alcune «significative acquisizioni programmatiche», il comitato del psi rileva che non sono state create, fino ad oggi, «le [illegible] sufficienti a imprimere la svolta politica di riforma e [illegible] rinnovamento di cui necessita lo sviluppo economico, sociale e culturale della Sicilia». [illegible] e a Roma nulla di fatto per l'elezione del sindaco e la situazione si trascina fra polemiche, richieste di rinvii, congiure sotterranee.

Altro scoglio sarà l'approvazione della legge finanziaria. E a settembre, alla ripresa dei lavori, Goria avrà di certo i suoi problemi per far quadrare i conti e accontentare gli alleati.

r. l.

CICCIOLINA SCALZA


Un momento di relax alla Camera per Ilona, senza scarpe

«[illegible] MAFIOSI»

(Segue dalla 1ª pagina)

tato agli atti della Camera, ha inviato per conoscenza e denuncia a Cossiga, e [illegible] infine ha distribuito in fotocopia ai giornalisti. [illegible] due rapporti [illegible] Legione [illegible] di Palermo, un processo verbale, una sentenza del tribunale di Agrigento, e poi copie di lettere autografe, stralci [illegible] e così via. Quanto basta per sorreggere le accuse che Capanna ha lanciato pubblicamente [illegible] Parlamento, e [illegible] per giustificarne la discussione.

Il ministro Mannino, secondo la documentazione prodotta dal leader di dp, avrebbe avuto stretti [illegible] ti con i fratelli Salvo, gli esattori della mafia, tanto che quando era assessore alle Finanze della Regione Sicilia aveva assunto come segretari ben due uomini dei Salvo. Mannino è stato anche compare di nozze di Gennaro Capuano, figlio di un boss mafioso. Gunnella, quando [illegible] al vertice della Società chimico-siciliana, assunse il boss [illegible] Giuseppe Di Cristina, poi assassinato in [illegible] regolamento di conti; «è un fatto che dopo l'assunzione del [illegible] Cristina, il pri o Calogero[illegible] passò da poche decine a cinquemila voti».

In conclusione Capanna ha chiesto polemicamente a Goria se l'inserimento di Mannino nel governo [illegible] *forse una ipoteca per gli appalti che verranno conclusi per il collegamento per lo stretto di Messina?* [illegible] *la* [illegible] Gunnella *è forse il collegamento della piovra?*».

Gianni [illegible]

Incontro ieri con il sottosegretario Rubbi

AMBULANTI STRANIERI ABUSIVI SE NE OCCUPA IL GOVERNO

ROMA — I problemi relativi al lavoratori [illegible] immigrati [illegible] che esercitano attività commerciali abusive, con particolare riferimento alla zona della riviera romagnola, è stata [illegible] al [illegible] di un incontro tra il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Rubbi e il presidente della giunta regionale dell'Emilia Romagna Guerzoni.

[illegible] tratta — ha detto Guerzoni — [illegible] *attuare una* [illegible] *coordinato e simultaneo di vari interventi del governo e del Parlamento, per giungere* [illegible] *un ammodernamento delle leggi di abusivismo commerciale. Bisogna tener presente che la questione riguarda, a livello di governo, almeno sei ministeri: Industria, Turismo, Interno, Finanze, Esteri e Lavoro. E' quindi necessario che tutti siano interessati al problema, arrivando ognuno a formulare le proprie proposte in materia*».

Una scena consueta: venditori africani sulle spiagge italiane

AGOSTO '87
CCT
Certificati [illegible] Credito [illegible] Tesoro decennali

● I CCT possono essere sottoscritti presso gli sportelli della Banca d'Italia e [illegible] aziende [illegible] credito, al prezzo [illegible] di emissione [illegible] senza pagare alcuna provvigione.

[illegible] La cedola [illegible] annuale [illegible] la prima verrà a scadenza l'1.8.1988.

[illegible] Le cedole successive [illegible] pari al rendimento lordo dei BOT a 12 mesi, corretto con il previsto fattore di rettifica, maggiorato [illegible] premio [illegible] 0,75 di punto.

● Hanno un largo mercato e quindi sono facilmente convertibili in moneta in [illegible] di necessità.

[illegible] sottoscrizione dal 3 al 7 agosto

Prezzo di emissione	Durata anni	Prima cedola annuale lorda	netta
99%	10	11,20%	10,50%

CCT

FIAT NUOVE IN 48 ORE ALL' AUTOFRANCIA
CONCESSIONARIA FIAT
2 SEDI C.SO FRANCIA 341 - TEL. 712.974
C.SO TRAPANI 116 - TEL. 335.20.18
AGOSTO APERTO ANCHE IL SABATO
VISUAL

PK
Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass
[illegible] Via Cavour 29 - Tel. (02) 85.961
[illegible] Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 85.211
[illegible] Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 35.341/29.381
[illegible] Via Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 592.580/585.633
[illegible] Via Astengo 7/1 - Tel. (019) 36.216/38.425
[illegible] Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273.371
[illegible] Via Giobert 47 - Tel. (0141) 594.040/594.240

SI UCCIDE SULLA PARETE DOVE MORI' IL FRATELLO DIECI ANNI FA

BOLZANO — Dopo quella dell'Ortles, un'altra sciagura alpinistica si è verificata nel breve spazio di 24 ore in Alto Adige. Sulla cima «Uno» delle Dolomiti di Sesto ha perduto la vita un esperto alpinista, Hans Villgratter di 24 anni. Il cui fratello Franz, dieci anni or sono si era sfracellato sullo stesso massiccio, scalando la cima «Undici». La disgrazia si è verificata nella giornata di ieri, ma solo oggi gli uomini del soccorso alpino hanno potuto scoprire e recuperare il corpo privo di vita del giovane. Villgratter aveva intrapreso l'ascesa insieme ad un amico, Othmar Innerkofler, pure lui di Sesto. Dopo aver scalato in simultanea una parte della parete, i due alpinisti si erano poi divisi. Mentre l'Innerkofler aveva scelto una via più facile per raggiungere la vetta, il Villgratter si era avventurato sulla cima «Uno» che presenta notevoli difficoltà. Dopo molti metri di arrampicata egli ha perso un appiglio ed è volato per oltre 80 metri, sfracellandosi alla base della parete.

Viaggio in tre centri del dimagrimento: Merano, Uscio e Tirrenia

PER QUALCHE CHILO IN PIU'...

(OVVERO: COME PASSAR SOFFRENDO UNA SETTIMANA DI FERIE)

Nel Castello di Rundegg, a Merano, la teutonica cortesia della famiglia Sinn provvede al benessere (e alla linea) di centinaia di ospiti, alcuni anche famosi...

MERANO — Un tempo riservate ai divi del cinema ed ai personaggi dell'alta finanza, oggi le cliniche per tornare in forma stanno crescendo come funghi, in tutta Italia, accessibili a tutti, purché abbastanza ricchi. Isolate nel verde, arredate come grandi alberghi, attrezzate come palestre, dotate di staff di medici e fisioterapisti, basta una settimana per tornare in perfetta forma.

Tra le prime a [illegible] tuttora [illegible] la più prestigiosa è il Castello-albergo Rundegg, situato nella collina di [illegible] Alta, in un parco di [illegible] metri quadrati, a Merano. Nel 1606 era proprietà dei baroni [illegible] cini, nel 1978 l'attuale direttore Paul Sinn, [illegible] industriale del legno e provetto pilota, l'ha comperato, ristrutturato, arredato con [illegible] d'epoca e trasformato in un sontuoso albergo di 32 stanze.

Tra le varie definizioni che gli sono [illegible] attribuite negli anni dai suoi ospiti, tanti di loro ormai affezionati «habitués», la quella, forse un po' irriverente, di «Lourdes degli obesi». Nato infatti come centro dimagrante, via via si è specializzato nel curare [illegible] delle malattie più comuni dell'attuale civiltà del benessere: il sovrappeso.

Come si articola la [illegible]timana-tipo del cliente del Rundegg? Arrivo la domenica pomeriggio, in genere dopo aver fatto durante il viaggio l'ultima cena, pensiero ignari di che cosa succederà una volta entrati nella organizzazione di stampo teutonico.

Ad accogliere [illegible] genere è sempre la famiglia Sinn al completo, [illegible] padre Paul e dai due [illegible] che lo [illegible] nella complessa [illegible]stione dell'hotel-clinica [illegible] lusso. Le valigie [illegible] affidate [illegible] robusto fattorino [illegible] con il passare dei giorni si scoprirà essere anche il giardiniere dell'immenso parco pieno [illegible] fiori e piante [illegible] cui è immerso il castello.

Le camere sono tutte molto belle, [illegible] [illegible] pratica mi[illegible]oggi di 40 e 50 metri quadrati, a volta gotica o con il caratteristico Erker a sette finestre, dotate [illegible] frigobar (che viene però svuotato a chi è in cura dimagrante), telefono, radio e tv a colori con telecomando. Le più belle sono riservate «d'ufficio» ai personaggi famosi, ospiti [illegible] [illegible]ena due settimane all'anno dei Sinn, e vengono scoperte dai «nuovi» a fine soggiorno (per la cronaca sono la numero 20, 22 e 30).

La prima sera si viene pilotati in un [illegible] [illegible] castello [illegible] volte gotiche, [illegible] [illegible] la [illegible]. Il ristorante è il regno del «maître» Dario, dietista, amante dei cavalli, che affettuosamente consiglia subito di cominciare la dieta dimagrante o disintossicante, [illegible] seconda delle necessità, ma pur sempre di appena 300 calorie.

Da questo momento il cliente-paziente dovrà pensare solo a quelle, a non sgarrare, non lamentarsi e a diventare un bravo «soldato». La vita di caserma s'è iniziata.

[illegible] ce n'è in abbondanza [illegible] tutti i tipi e farine, specialità [illegible]. [illegible] chi [illegible] dimagrire [illegible] assaggiarne solo una fettina microscopica, [illegible] mattino, [illegible] la prima colazione a [illegible] di yogurt fresco, caffelatte o tè e [illegible] dietetica (due cucchiaini). Altra abbondanza è costituita dalle «crudités» (insalata verde, [illegible] pomodori e carote) condite con il «dressing», una salsa a base di siero di latte, salsa di [illegible] senape, aceto di mele, erbette fresche.

Consumata la cena dietetica che consiste in un potage o di un secondo [illegible] accompagnato, si [illegible] con la frutta cruda o cotta e — in via eccezionale — con torta [illegible] carote o semolino integrale. Sul [illegible] intanto arriva anche il foglio [illegible] quale sono annotati tutti [illegible] appuntamenti per il giorno dopo con i vari specialisti richiesti (dietologo, dermatologo e traumatologo) e con la direttrice della «Beauty Farm», Renate.

«*Con i nostri consigli e l'esperienza cerchiamo* [illegible] *dare subito fin dal primo giorno agli ospiti — dice Paul Sinn — regole di igiene alimentare, fisica e mentale,* [illegible] *seguire* [illegible] *facilmente anche a casa. Nostro consulente è Carlo Alberto Bartoletti, dietologo, professore di dietologia e talassoterapia all'Università* [illegible] *Milano*».

Dopo [illegible] varie [illegible] viene fatto [illegible] check-up del corpo e della [illegible] e [illegible] a ciascuno dei pazienti una personale tabella [illegible] marcia con tutti i vari appuntamenti della gior[illegible]. Che inizia con la [illegible]glia telefonica alle 7 di mattina, per la prima [illegible], prima di tuffarsi in piscina a fare, sotto la guida di [illegible] professore, un'ora [illegible] ginnastica [illegible] acqua. La ginnastica a corpo libero, in palestra o nel prato, a seconda delle stagioni, in genere viene invece fissata nel tardo pomeriggio. E siamo già a due ore di ginnastica per una [illegible] di [illegible] chilocalorie al giorno per le [illegible] e di 1200/1300 per gli uomini.

Tra le specialità del [illegible]-degg ci sono i trattamenti di Panthermal, [illegible] specie di polmone d'acciaio [illegible] in legno) dove si entra [illegible] [illegible] espellere tossine (la temperatura è sui [illegible]°), si viene [illegible] da sprazzi a sorpresa [illegible] olii essenziali e di acqua gelida. Il [illegible] per mezz'ora. Poi ci sono i massaggi, anti-[illegible], riflessogeni plantari, drenanti, rassodanti, dimagranti.

Anche il viso non sfugge. Dopo [illegible] check-up della pelle vengono cominciate le cure più adatte: anticouperose, antiacne, antirughe, [illegible] vanenti... Oltre ai prodotti [illegible] casa Lancaster oggi la Beauty Farm ha anche l'esclusiva [illegible] creme, [illegible] essenze della Paul Sterri [illegible] Ginevra.

La vita in questo strano albergo si svolge in accappatoio e sol[illegible] sempre pronti per i vari trattamenti che occupano praticamente tutto il giorno.

Alle escursioni ci si dedica la domenica, giorno [illegible] riposo per tutti, in cui il signor Sinn invita i suoi ospiti a vedere i dintorni di Merano e a fare passeggiate nelle quali in [illegible] nere lui è l'unico ad [illegible] in tondo, [illegible] [illegible]. Dopo [illegible] [illegible] di questa [illegible] si possono perdere anche sei-[illegible] chili, ma soprattutto il viso acquista trasparenza e lucentezza e il corpo è praticamente ri[illegible] a nuovo.

Il prezzo a camera e a persona in alta stagione è di 153 mila lire, [illegible] quali vanno poi aggiunti i vari trattamenti estetici che variano dalle 25 alle 60 mila lire ciascuno. Mediamente ogni ospite [illegible] vuole dimagrire spende due milioni per [illegible] settimana. Eppure i posti [illegible] a ruba.

[illegible] **Matiarana**

UN VILLAGGIO DELLA SALUTE PER INTOSSICATI DA STRESS

USCIO (Reco) — «*Se faccio tutti e quindici i giorni della cura, quanti chili perderò?*».

Gentile, disponibile, [illegible] signorina che risponde al centr[illegible] [illegible] «Colonia Arnal[illegible] ripete più volte [illegible] giorno che nessuno può garantire se ci sarà una perdita di peso e in che misura. Dipende ovviamente [illegible] condizioni del paziente, ogn[illegible] è diverso dall'altro; dal metabolismo, [illegible] rigore con il quale si seguiranno le tabelle mediche e dietetiche che sono personalizzate. Ma questo ricorrente tipo di domanda dimostra l'interesse che ormai gli italiani dedicano al loro corpo, allo stato di forma.

«*La bilancia mi segna sugli ottanta chili, dopo la cura potrò giocare a tennis?*», domanda una signora sui cinquant'anni, di Cuneo. Non si va alla Colonia Arnaldi, dieci chilometri nell'entroterra che sale da Recco, nella Riviera ligure di Levante, 21 padiglioni-albergo immersi in boschi mediterranei, semplicemente allo scopo di perdere peso. I chili se ne andranno, naturalmente, perché la dieta è severa, ma l'obiettivo principale è la depurazione dell'organismo dai prodotti tossici del ricambio mediante pozioni a base di erbe medicinali.

La cura si propone di debellare disturbi dell'apparato digerente, dermatosi, intossicazioni professionali, tensioni e stress da vita nei grandi centri urbani. Favorisce il ritorno alla forma l'ubicazione della colonia, un vero e proprio «villaggio della salute» posto a 550 metri sul livello del mare, di fronte al Golfo Paradiso e al litorale di Rapallo. E' anche una valida terapia per le fatiche (anche gastronomiche) da vacanze: così il vicepresidente del Senato Alfredo Biondi, dopo aver fatto strage di aragoste a Carloforte, in Sardegna, arriva alla «colonia» e di solito smaltisce l'eccedenza. Così fa Marcello Mastroianni dopo un film impegnativo. Vengono tra gli altri Enrico Maria Salerno, Raf Vallone, Virna Lisi, Mauro Bolognini, il produttore Faccerlotti, Lalla Liguori, gli stilisti Rocco Barocco, Bruno e Corsani. Non di rado, dalle terrazze, si scorgono la barba scura di Umberto Eco e la mascolina figura di Carlo Federzoni, in arte Bud Spencer.

Per tutti, la «pozione Arnaldi», fatta di erbe purgative, carminative, ecc[illegible]tive: in [illegible] a laboratorio controllati da dietologi e medici si preparano misture di sostanze [illegible] l'aloe, la senna, il rabarbaro, il quassio, la [illegible]. L'azione combinata di queste sostanze determina, al dì là di un ottimo effetto purgativo, un'azione tonica e depurativa.

La cura è di un periodo fra i 12 e i 15 giorni. La camera singola tipo lusso [illegible] 150 [illegible] lire, la cura per il perio[illegible] 130 mila, più naturalmente [illegible] esami [illegible] laboratorio, cardiologici, ecografici, e poi massaggi, ginnastica, [illegible] solterapia. Mediamente gli ospiti della colonia sono duecento, ma ognuno ha la certezza di un trattamento personale.

Ed ecco la giornata-tipo. Alle 7,30 distribuzione della pozione, un'ora dopo caffè o tè. Alle 10 carrozzè ed altra bevanda calda, alle 12 il pranzo (se proprio vogliamo chiamarlo tale) composto da cibi cotti semi-liquidi (passati vegetali, verdure, frutta cotta). Il pasto serale è servito alle 18,30 e qui la cucina diventa più ricca: offre pertino pesce bollito a chi siede a tavola scorrevolo (ma non troppo) dall'appetito. Sguardi voglio[illegible]si si rivolgono ai pazienti per i quali il medico ha concesso un bicchiere di vino.

Il «pianeta riposo» sulla collina ligure, tra acacie e palme, pini e castani, dura da aprile a ottobre ed è frequentato da pazienti di ogni età.

«*Fino a vent'anni fa* — spiegano *al bureau* — *i più giovani frequentatori della colonia erano sui 60-65 anni, ora abbiamo anche ventenni. Ci sono molti che, applicando scrupolosamente la dieta, hanno normalizzato il tasso della loro glicemia. Le diete e le erbe combattono il diabete*».

Ma tutti accettano questo regime ferreo? Qualcuno, anche se molto raramente, «scappa», attratto dalla focaccia al formaggio che è una specialità di Recco, o dai ravioli o dai gamberoni alla spiedo. Dice il proprietario di un ristorante di Recco: «*Sì, c'è il paziente che non ce la fa, e quando arriva lo riconosciamo subito, si siede e si guarda intorno, ma la sua "colpa" gli si legge in faccia*».

I dirigenti della colonia, però, hanno preso le loro precauzioni: non [illegible] voluto che il sentiero per il villaggio [illegible] allargato e [illegible]. Così il viaggio dall'eremo di Uscio a Recco è difficile, sembra fatto apposta per scoraggiare «escursus» gastronomici fuori dalla legge della colonia.

Un busto di [illegible] del fondatore, Carlo Arnaldi, ricorda [illegible] in cui sorsero i primi pavillon nel verde: era il 1906. Carlo Arnaldi si mostra fiero, monocolo [illegible] sinistro, all'ingresso [illegible] stato maggiore di questa task force che combatte veleni e chili di troppo. Accanto al busto, la vecchia bilancia che il fondatore usava per pes[illegible] più volte al giorno. I suoi pazienti. E' un pezzo da museo: per [illegible] funzionare, occorreva una monetina da 20 centesimi.

Ma all'interno del villaggio c'è [illegible] di integrare clandestinamente la dieta da pappine? [illegible] [illegible] fare. Il [illegible] esiste, [illegible] offre solo qualche caramella; senza zucchero, naturalmente.

Guido Coppini

CURARSI CON LE ERBE

Al Centro Méssegué, sulle orme del maestro

CON MAURO E LA MOGLIE LI RICOMINCIA

TIRRENIA (Pisa) — Gli arrivi sempre di domenica. Gli ospiti sono professionisti, manager, gente dello spettacolo, ma anche persone qualunque. Così — accanto al petroliere che nella cura delle erbe cerca la eterna gioventù — può incontrare Valeria Marigoni come Ombretta Nannini o Laura Antonelli. E' venuto anche Abatantuono. Ai primi di luglio hanno trascorso una settimana di riposo Pippo [illegible] e la Ricciarelli. In questa [illegible] di tranquillità vicina ai principali centri della Toscana.

Il centro «Maurice Méssegué» di Tirrenia in provincia di Pisa cura infatti la bellezza oltre che la salute. Si trova immerso in una stupenda pineta a pochi passi dalla spiaggia, presso l'Hotel Golf.

«*La gente qui arriva stanca e stressata, ma dopo* [illegible] *settimana di cura non riconosce più se stessa. La cura ideale dovrebbe durare però 15 giorni*» spiega il responsabile del centro, dottor Vesilla.

Il centro Méssegué di Tirrenia è nato dalla passione per la fitoterapia (la cura attraverso l'uso di piante medicinali) di Ofelia Butti, una signora milanese seguace fedele del maestro delle erbe. [illegible] qui chiamano Maurice Messegué che segue l'attività dell'istituto dalla sua residenza di Bazillac in Francia. Ma sono in arrivo novità: la signora Butti, coordinatrice del centro, annuncia con orgoglio che un altro albergo della salute sempre firmato Méssegué sta per sorgere presso il Grand Hotel Cap Ampolla di Bordighera.

In che cosa consiste la cura alla quale si affidano qui a Tirrenia migliaia di persone ogni anno?

«*Il trattamento* — è la ri[illegible] — *si basa* [illegible] *tutto sulla fitoterapia e sull'alimentazione naturale nonché sulla "terapia di gruppo". Per chi si affida al centro* [illegible] *trascorra un po' il proverbio del "Mal comune* [illegible] *gaudio", per cui chi si trova con un problema, uno* [illegible] *messo di fronte ad altre persone in situazioni analoghe, lo affronta con minor timore, incoraggiato anche dal successo altrui*».

Che vita fanno gli ospiti del centro di Tirrenia?

«*Sono liberissimi di comportarsi come vogliono* — spiega la signora Butti —; *compiono passeggiate nella fatata pineta che circonda l'albergo della salute, vanno alla spiaggia, si rilassano nel centro di Tirrenia nei giorni di mercato, giocano al tennis...*».

Ma allora la cura non richiede sacrifici impossibili?

«*Direi di no* — è la risposta —. *Ognuno può scegliere di fare ciò che desidera. Così se ci fosse la minima costrizione. E' il clima stesso dell'ambiente che induce a rilassarsi, a riposare e a curare i malanni accumulati in mesi e mesi di attività stressante*».

Gli ospiti, sempre riuniti in piccoli gruppi, fanno vita comune, bevono alla stessa ora le tisane e dopo pochissimo si trovano come tanti scolaretti in vacanza-premio.

«*Proprio il poter parlare di un problema comune* — spiega uno dei medici del centro — *porta spesso a liberare i peri tipi di situazioni, chiusi nel nostro io. Insomma contrapunti del corpo spesso si cura anche la mente*».

Alcuni ospiti fra questi Barbara Bouchet e Virna Lisi frequentano regolarmente il centro di Tirrenia. C'è poi chi giura che questo momento speciale serve più di tante medicine. Qualcuno, [illegible] Diego Abatantuono, ne parla come di una tappa ideale per ricaricarsi prima di [illegible] periodo di superlavoro.

[illegible] già detto, si arriva [illegible] ce[illegible] di [illegible] pomeriggio e nello [illegible] pomeriggio vengono effettuati una [illegible] rata, visita medica e l'elettrocardiogramma. C'è poi il dialogo con l'erborista, un personaggio di primissimo piano per tutto il periodo di cura perché è lui che decide le dosi delle erbe medi[illegible] da somministrare. Per ciascuno viene quindi preparato [illegible] programma personale di trattamento.

Il lunedì mattina cominciano le terapie in camera, con l'ammollo ai piedi, cioè con un pediluvio. Dopo la colazione si scende al reparto per un idromassaggio alle alghe o per massaggi manuali. Chi lo richiede può anche godere di inalazioni alle erbe. Secondo la necessità viene applicato il fango e si fanno trattamenti rivitalizzanti per i capelli. Ad alcuni si prescrive anche il bagno rilassante di luce policroma.

Durante l'arco dell'intera giornata ogni ospite deve consumare almeno un litro di tisana a base di erbe. Il peso corporeo viene controllato costantemente. Chi soffre di disturbi specifici, a giorni alterni si vedrà applicato un cataplasma (cioè un impacco delle erbe macerate) sulla zona ammalata. Per i malati di fegato, ad esempio, il cataplasma servirà alla disintossicazione.

Lo psicologo è a disposizione di quanti lo richiedono.

Il sabato è il [illegible]. A questo punto (e solo a questo punto) viene consegnata a ciascuno una cartella personale con i consigli dietetici ed erboristici nonché estetici per continuare poi una volta a casa la cura iniziata.

Qualche curiosità: al centro di Tirrenia si tiene aggiornatissimo un libro d'oro dove ciascun ospite annota prima di andarsene le sue impressioni. Si sta organizzando infine proprio in questi giorni un reparto nursery, per le mamme che vogliono andare a curarsi con i loro piccoli. Il centro è dotato di impianti sportivi, palestra e piscina.

Ed ecco la giornata-tipo al Centro Méssegué

- Ore 7,30, sveglia e pediluvio in camera.
- Ore 8, prima colazione con tè o caffè con spremuta di frutta ed una fetta biscottata.
- Ore 9,30, accesso al reparto trattamento per idromassaggi in vasca con erbe ed alghe, massaggio manuale del corpo, sauna, fango, inalazioni, scooters.
- Ore 13, seconda colazione (cucina dietetica dimagrante e disintossicante, secondo le necessità di ogni persona, seguita da relax fino alle ore 15.
- Ore 15, accesso al reparto trattamenti per cure estetiche, ginnastica, attiva e passiva, pressoterapia, eccetera. Possibilità di praticare gli sport preferiti anche se il centro consiglia il riposo per ottenere i migliori risultati.
- Ore 18,30, bagno alle erbe in camera.
- Ore 20, pranzo (sempre con cucina dietetica).

s.l.

Pensioni

COME RICONGIUNGERE I PERIODI DOPO AVER LAVORATO IN DUE DIVERSI SETTORI

«Ho lavorato in diverse aziende e ci situazioni diverse: una pubblica e l'altra privata, cui ho certo numero di anni assicurati all'Inps ed un altro assicurati allo Stato. Ora è mia intenzione chiedere il collocamento a riposo con la fine dell'anno e vorrei riunire tutto nel fondo pensioni dello Stato. Può dirmi come devo fare e a chi devo rivolgermi?».

Mario Ciacci, Torino

Per l'ultimo quesito (che abbiamo pubblicato) è bene che il lettore si consulti con un avvocato civilista, in quanto la domanda non è di competenza di questa rubrica.

La domanda di ricongiunzione, venendo al quesito di natura previdenziale, va presentata in carta semplice all'ente di previdenza presso il quale si desidera far confluire i diversi periodi assicurativi; copia della domanda va indirizzata per conoscenza, alla competente sede dell'Inps ove i contributi da trasferire si trovano presso questo ente.

Nella domanda occorre indicare:

1) gli esatti periodi contributivi che si intendono ricongiungere;

2) la gestione o le gestioni pensionistiche nelle quali sono stati versati i contributi da trasferire;

3) la data in cui presumibilmente si ha intenzione di presentare domanda di pensione;

4) se si desidera infine l'importo per la ricongiunzione in un'unica soluzione o in forma rateale.

«Mi è stato assicurato che versando una certa somma in un'unica soluzione all'Inps avrei potuto ottenere il ricongiungere un pensionamento... Ho 62 anni e vivo sola in compagnia di un cane e di un gatto e con questa mia pensione di 600 mila lire al mese... Qualche volta io "Specchio dei tempi" mi viene a trovare. Compro il giornale due volte alla settimana e la "Stampa Sera" me la porta il giorno dopo il barbiere che ha il negozio sotto casa mia... Mi può dire per favore come devo fare per il ricovero? Tempo presente che faccio tutte le cose e non ho di aiuto, ma sono sempre molto stanca...»

Maddalena F., Torino

Una grafia nitida e chiarissima, e incertezze.

Una donna eccezionale la nostra lettrice, così come appare da brani della sua lettera che abbiamo dovuto tagliare per motivi di spazio... L'augurio è che possa godere ancora per molti anni della sua eccezionale lucidità... Per quanto si riferisce al suo caso, la risposta è negativa: non esiste alcuna possibilità di ottenere il ricovero in un istituto versando somme di denaro all'Inps.

«Sono uno dei tanti artigiani che applica la disobbedienza sulla tassa salute. Penso che Usl non sono altro che parecenti politici per quali traffici. Il medico me lo pago e non voglio essere coinvolto nel calderone pubblico. Mi rifiuto perciò di pagare. Prego mettere solo».

Lettera firmata, Torino

Costerà, costerà, non dubiti il nostro esasperato lettore. Abbiamo pubblicato la sua lettera, sfrondandola opportunamente degli insulti più pesanti rivolti alla sanità pubblica perché è un classico esempio di categoria di cittadini interpreta il ruolo di contribuente. Che dovrebbero dire allora i lavoratori dipendenti cui buste paga vengono prelevati «alla fonte» tutti i contributi e le imposte?

A cura di
Mario

Assicurazioni

L'ASSISTENZA PUBBLICA NON FUNZIONA E SE COLPA AI TRAMI...

Il settore è in pieno «boom». Tutti i «rami» tirano e i bilanci sono più che soddisfacenti. Solo qualche neo turba un florido mondo economico: si di qualche dal nome altisonante, dalla serietà tutta da discutere. Ma, a parte le «solite non ignote», le gestioni delle imprese sono sane che persino la bandiera va a gonfie vele.

La stessa cosa non la si può certo sostenere per gli altri apparati delle gestioni statali (Ferrovie, poste, assistenza sanitaria, ecc.). Ora, il cittadino, sulla scorta disfunzione del servizio pubblico in generale, deve provvedere in proprio per cautelarsi nel campo sanitario ed in quello previdenziale per la vecchiaia.

Ed è proprio su questo tasto che il legislatore dovrebbe rivedere una serie di situazioni assai stridenti: perché, infatti, non elevare il tetto detraibile dalla denuncia delle imposte il «premio» assicurativo delle polizze sulla vita, fermo da molti anni a 2 milioni e lire?

Perché consentire ai possessori di polizze sulle malattie la possibilità della detrazione fiscale? Altro fatto: perché al cittadino, privo di proprietà immobiliari o di altri redditi oltre a quello di lavoro, non può detrarre il costo dell'assicurazione vita e infortuni? Quest'ultima situazione crea una disparità di diritti tra i cittadini. Infatti chi ha un immobile, compila il mod. «740», e scala il costo della polizza.

«Mi trovo in vacanza ad Alassio — scrive P. C. Pautasso di Torino —, e, per mia disavventura, sono stato "tamponato" da un automobilista francese. Abbiamo compilato il modello denuncia e tutti e due l'abbiamo sottoscritto. Qualcuno mi trovo, asserisce che questo documento non è valido perché, appunto, trattasi di incidente con auto estera. E' vero?».

Purtroppo è così. Il «Cid» (Convenzione indiretto) opera quando gli antagonisti non più due; che entrambi assicurati con una compagnia aderente alla convenzione; che non vi siano feriti (anche con lesioni lievi), e che, come è stato suggerito al lettore, la controparte sia di altra ne.

G. Giovanni Mele di Torino scrive: *«Ho firmato l'atto di transazione e quietanza per ricevere risarcimento danno derivante da stradale. Sono ormai trascorsi 8 mesi, ma di non se ne parla: la scusa dell'assicuratore è sempre la stessa: "Abbiamo dato mandato alla banca, attenda ancora qualche giorno". E' possibile una situazione del genere in regime di assicurazione obbligatoria?».*

Le pecore nere non sono ancora scomparse anche se si contano ormai sulle dita di una mano. Una verità, però, esistono; alcuni istituti di credito, infatti, molte volte impiegano tempo prima di rimettere l'assegno al danneggiato. E' chiaro che questo, oltre a far fruttare interessi alla banca, pone in cattiva immagine. La cosa migliore, quando assistono le circostanze, sarebbe quella, come fanno molte assicurazioni, di staccare l'assegno nello stesso momento in cui si sottoscrive la quietanza.

A cura di
Giuseppe Alberti

La nave dopo 75 anni fa ancora parlare di sé

IL «TITANIC» ARCA PERDUTA

AVVENTUROSA CORSA AI TESORI DEL TRANSATLANTICO

La realtà lo conferma. «Il Titanic è affondato, e continuerà affondare oltre il Duemila, nonostante gli anni trascorsi ciò l'uomo potrà percorrendo le vie dello alla ricerca di nuovi orizzonti. Quella grande transatlantico è infatti una storia senza fine, come un drammatico brano musicale oltre ogni limite...

Così lo speaker della tv britannica annunciando «le ultime novità Titanic». Questa l'espressione come se l'affondamento della nave fosse attualità, tragedia che si compie sotto i nostri occhi, e poco importa che le immagini di allora siano ferme sul video, mentre non dall'Atlantico ma dal più vicino archivio Bbc.

Il «Titanic» affonda e cerca di salvare i passeggeri la drammatica in un disegno dell'epoca

Il *Titanic*, affondato nella notte tra il 14 e il 15 aprile nel 1912 dopo aver urtato un iceberg viaggio inaugurale, sembra iniziare appena a svelare i suoi segreti.

Utilizzando un modernissimo minisommergibile, il *Nautile*, acceso a quattromila metri di profondità, tre sommozzatori francesi sono riusciti a recuperare e a riportare in superficie alcuni piatti di bordo.

Il *Nautile*, immersosi a 560 chilometri al largo delle coste di Terranova, è ricomparso più con i reperti recuperati.

I piatti — semplici piatti che stoplace riguardare oggi come ninnoli — sono stati su speciali contenitori per proteggerli danni che l'esposizione all'aria poteva provocare.

Sono rari sotto l'aspetto documentaristico, come reperto. Sono preziosi per coloro che, sempre più numerosi, avvertono l'incanto delle cose ritrovate, che quasi ciò che soffer- insieme a persone che più. Il guardarli, io sfiorarli, è un po' come rievocare tutto l'episodio, per una sorta di psicometria, sciarada esoterica.

L'equipaggio del minisommergibile, una volta sul ha constatato con sorpresa l'ottima visibilità intorno allo scafo del *Titanic*. Un'acqua trasparente e cristallina.

«E' un posto straordinario», ha commentato il comandante Nargeolet della nave-appoggio *Nadir*. L'equipaggio del *Nautile* ha scattato oltre trecento foto e immagini-vi- utilizzando le chiature fissate al «robin». Il del minisommergibili.

Tra gli oggetti scorti dai tre sommozzatori francesi durante l'immersione c'è anche la targa ricordo lasciata sul fondo dell'Oceano dalla spedizione dell'Istituto oceanografico del Massachusetts, che insieme all'Istituto francese per la ricerca e lo sfruttamento del mare aveva avuto il merito di localizzare, il 1° settembre 1985, i rottami del *Titanic*.

Il *Nautile* aveva compiuto sopralluogo fermando che il fondo circostante è formato da un campo di detriti cosparso di vasani d'argento, bottiglie di vino ed altri manufatti.

Di chi sono gli oggetti che possono venire recuperati dal *Titanic*? E' questo squisito giuridico delineato chiaramente nel diritto navigazione. Gli eredi legittimi dei naufraghi potranno venire in possesso dei beni — appartenuti al loro congiunti — che saranno recuperati dalla nave colata a picco.

portavoce della società britannica *International* ha presente: «*Per lo scafo il problema non poiché la società armatrice oggi esiste più. Si è estinta. Gli eredi dei naufraghi, invece, potranno, se forniranno prova irrefutabile del diritto, rivendicare proprietà di certi oggetti che loro consegnati automaticamente*».

Il Senato degli Stati ha però approvato un disegno di che, deludendo le aspettative dei francesi coinvolti spedizione, proibisce la vendita (e anche l'esposizione fini di lucro) reperti provenienti dallo scafo della nave. Tale divieto è operante solo sul territorio americano. «*Di certo i predatori potranno vendere gli oggetti che recuperano altre parti del mondo, ma non negli Stati Uniti*», ha detto il sen. Lowell P. Weicker jr. del partito repubblicano.

La caccia al tesoro in fondo al mare — un «gioco» che affascina l'uomo da ben prima che esistessero sommozzatori dotati dei mezzi cui oggi dispongono — riguarda tutti i grandi relitti.

Esiste una mappa di eccezionale interesse con indicato il punto dell'affondamento di centinaia di galeoni e velieri, della marina regolare di questo o quel di corsari, bucanieri, avventurieri, esploratori ben conosciuti.

Gli scontri navali che contraddistinsero epoche storiche — come quello che costò la disfatta all'*Invincibile Armada* spagnola — ebbero come strascico l'odissea in fondo al mare. Tesori coperti e custoditi dalle acque quali si continua a sognare.

ANCHE HITLER TENTO' D'IMPOSSESSARSI DELL'ORO E DEI DIAMANTI COLATI A PICCO?

Cartoline spedite dal Titanic. viaggio fatale ma anche prima, quando illuminazione cominciarono a «raccontare» la nave dei sogni: molto ricercate.

Londra sono state di recente vendute all'asta, con cimeli del transatlantico, subito acquistate al prezzo medio di trecentomila lire caduna.

Questi sostenitori sono qualche di inafferrabile che colpisce la fantasia. Così, a duecentomila lire, un elenco prezzi del da cui risulta che la prima classe costava lire — cifra notevole, non alla portata tutti in quel 1912 — la seconda cento lire.

Non è stato offerto in vendita, perché probabilmente non esiste, il «Canzoniere del *Titanic*» con l'elenco dei motivi dedicati al naufragio. Quello intitolato proprio *Titanic* è di Francesco De Gregori, del 1982.

Sul «tesoro» della nave è stato scritto di tutto. Conteneva 27 mila bottiglie birra, 35 mila uova, 40 tonnellate patate, champagne (non troviamo cifre concordi ma, assicurano, a bordo era bevuto assai più dell'acqua minerale), cani di razza, di cui almeno trentacinque bulldog, quattrini liquidi, pietre preziose.

Era un viaggio inaugurale, limitato quindi, più che dai posti, prezzo. Non molti permetterselo. gli ospiti, John Jacob Astor e Benjamin Guggenheim. Il cadavere del primo potè essere identificato per l'anello di diamanti che portava al e si quattromila dollari che si teneva in tasca.

le quattro della Beers? Davvero diamanti? Si è favoleggiato molto. giunti a raccontare dei progetti di Hitler. Il quale avrebbe inviato suoi tecnici per carpire dal mare questa fortuna, ben prima che s'iniziasse la seconda guerra mondiale.

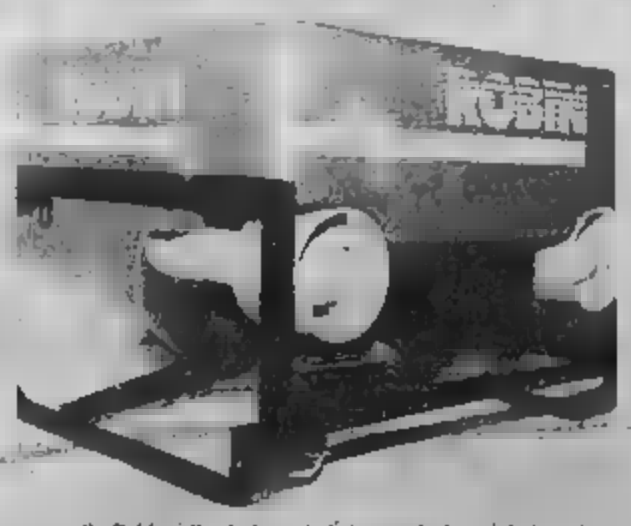
Che oggi si sia cominciato a frugare alla ricerca «dell'Arca perduta» sicuro, molta indignazione — basta leggere che cosa ha scritto l'inglese *Daily Express* — per questo quasi sacrilegio il *Titanic*, riguardato come specie di museo subacqueo che imprigiona un mondo, un'epoca, che documenta soltanto una catastrofe.

problema se già quando la spedizione franco-americana, guidata dallo scienziato Robert Ballard, il relitto nel settembre 1985. Ballard sul posto con una nave appoggio, scese sul *Titanic* con un minisommergibile, l'*Alvin*, due compagni e un robot-fotografo. Si ottennero così le incredibili istantanee che sbalordirono i lettori di *Time* e del *Geographic Magazine*.

Ballard non toccò nulla e non prese nulla: «*Ho voluto compiere un'impresa scientifica. Il Titanic è come un museo e non si va nei musei per portare via della roba*».

Il «Nautile» che ha esplorato il relitto della nave

INTRAMONTABILE FASCINO DEI RELITTI MARINI RECUPERATO ANCHE LO CHAMPAGNE DEL 1850



Il «Robin», il robot a cui si devono le foto del «Titanic»

Che i relitti in fondo al mare interessino sempre è dimostrato dai tentativi già fatti e da altri in progetto per recuperare il carico dell'*Andrea Doria*, di altre navi del passato e, più recentemente, il «tesoro indiano» a bordo del *Medina*, nave che recava preziose testimonianze dell'arte indiana, gioielli, quadri, appartenti a lord Carmichael, già primo governatore della provincia del Bengala. Il *Medina* — affondato da un sil- germanico nella notte del 29 aprile 1917 — era servito pure come panfilo reale quando Giorgio V e la regina Mary si recarono in India, per la cerimonia del *Durbar*, l'incoronazione imperiale, nel 1911. Ma il «tesoro» del *Medina* non credono in molti, anche se lord Carmichael era un appassionato collezionista, in possesso di pezzi unici, scomparsi probabilmente nel naufragio, mentre lui, per sua fortuna, ritornò in Gran Bretagna con un'altra nave, il Liverpool.

Alcuni «cacciatori di tesori» statunitensi affermano ritrovato circa cinquemila bottiglie di vino, per un valore stimato in alcuni milioni di dollari. relitto del *Republic*, un transatlantico britannico affondato nel 1909 presso l'isola di Nantucket, al largo del Massachusetts.

L'obiettivo della spedizione, avviata all'inizio di luglio da una ditta di recuperi marittimi di Tampa (Florida), erano e rimangono i lingotti d'oro che avrebbe trasportato la nave, tesoro il cui valore ammonterebbe a 1,6 miliardi di dollari.

Un portavoce della società ha dichiarato che le bottiglie di vino, risalenti al secolo generalmente in buono stato. I componenti della squadra di recupero hanno gustato uno dei vini francesi, giudicando che «aveva perduto un po' del suo corpo», e hanno anche stappato una bottiglia di champagne, annata 1898, per festeggiare il ritrovamento dell'ancora della nave *Florida*, che entrò in collisione con il *Republic* causandone l'affondamento, ma restò a galla.

Republic naufragò 23 gennaio 1909 dopo esser salpato da Boston per una crociera nel Mediterraneo con a bordo centinaia di milionari. Due passeggeri morirono. La ditta di Tampa ha accertato che la nave trasportava lingotti d'oro per tre milioni di dollari di allora.

Servizi a cura di
Renzo Rossotti

Le esercitazioni «Martirio» segnano un punto in favore dell'Iran

KHOMEINI HA BLOCCATO IL GOLFO

Ridotto quasi a zero il traffico navale, gli Usa attendono rinforzi

MANAMA — Nessuno vuole ammetterlo ufficialmente, ma il regime dell'ayatollah Khomeini ha vinto il primo round nel braccio di ferro in atto nel Golfo messe in atto dall'Iran hanno infatti ridotto in maniera drastica la navigazione sia civile che militare.

Fonti degli ambienti armatoriali hanno riferito che «praticamente nessuna nave» ha percorso la rotta da est verso ovest del Golfo Persico in direzione opposta il numero delle navi è stato dalla metà ad un terzo di quello abituale.

Gli iraniani cantano ovviamente vittoria. Nel riferire che le forze impegnate nelle esercitazioni navali hanno completato la prima fase, radio Teheran ha esaltato le capacità operative mostrate dai «guardiani della rivoluzione». L'emittente ha affermato che già nei giorni scorsi i «guardiani» avevano avvicinato, a bordo dei motoscafi con i quali effettuano incursioni-lampo lo stretto, le unità Usa che scortavano la «Bridgeton» e la «Gas Prince», la petroliera e la metaniera del Kuwait che sono messe sotto la protezione della bandiera a stelle e strisce.

I partecipanti alle esercitazioni, ha rilevato la radio, sono in grado di avvicinare le navi da guerra Usa con i loro veloci mezzi navali, «di infliggere loro un colpo mortale, e di rientrare». Se le navi da guerra americane intraprenderanno attività militari nel Golfo Persico, ha avvertito l'emittente, dovranno fare i conti con le mine e i motoscafi carichi di esplosivi. Gli equipaggi dei piccoli mezzi di superficie sono dotati anche di mitragliatrici e di lanciarazzi a spalla.

Radio Teheran, le esercitazioni «Martirio» hanno che la unità Usa «considerevoli punti di debolezza, chiedetene a Washington».

Una svolta nella situazione potrebbe venire dal nuovo atteggiamento della Gran Bretagna che, recedendo dall'iniziale rifiuto, fornirà probabilmente un piccolo di dragamine in appoggio alla flotta militare statunitense di scorta alle petroliere kuwaitiane.

Lo hanno affermato ieri sera fonti del governo britannico. Sebbene nessuna decisione sia stata ancora presa ufficialmente, hanno detto le fonti, il primo ministro Margaret Thatcher ha mostrato segni di ammorbidimento. Le fonti hanno aggiunto che la tensione nel «punto caldo» del Medio Oriente sta cominciando a aumentare, suscitando timori che gli alleati occidentali entrino in conflitto con l'Iran.

Funzionari britannici hanno dichiarato altresì che la forza britannica a Oman — comprendente anche «Harrier» e «Jaguar» — è stata posta in «accresciuto di allerta» dopo gli scontri di venerdì scorso.

Fonti del Pentagono hanno intanto annunciato l'arrivo nella di Diego Garcia dei primi elicotteri cacciamine americani destinati al Golfo Persico.

Gli elicotteri — hanno detto le fonti — verranno trasferiti sulla nave portaelicotteri «Guadalcanal» entro una settimana dovrebbe essere in grado di trasportarli zona dove Stati Uniti impegnati nell'operazione per la scorta alle petroliere. Dopo che la prima di tali petroliere cui gli americani hanno fornito la loro bandiera è una scorta armata, la «Bridgeton», era rimasta nei giorni scorsi seriamente danneggiata da mina di presumibile provenienza iraniana. Il Pentagono aveva deciso l'invio degli elicotteri — specialmente trasportati per la bonifica delle acque da eventuali ordigni esplosivi — nonché di alcuni e piccoli dragamine con in legno già all'epoca guerra del Vietnam.

Come gli elicotteri, anche i piccoli dragamine devono partire dalla loro negli Stati Uniti.

Gli elicotteri hanno viaggiato a bordo di grandi da trasporto C-5 fino alla che gli ha a Diego Garcia, un'isoletta britannica nell'Oceano Indiano, mentre i dragamine viaggeranno a bordo di una nave normalmente la al trasporto mezzi da sbarco per i «marine» e raggiungeranno la d'operazioni nel Golfo entro .

Nonostante queste difficoltà, Stati Uniti fermamente impegnati a proseguire «secondo i tempi prestabiliti» la scorta alle petroliere kuwaitiane e oggi il portavoce ufficiale del Pentagono Robert ha ribadito che «non vi sono modifiche nei piani» degli Stati Uniti.

Sima ha detto che le manovre che la marina iraniana cominciato negli stretti «non hanno rilevanza» per le attività della flotta americana nel Golfo, ma altre fonti del Pentagono avevano detto in precedenza che una unità navale degli Stati Uniti si sarebbe trovata, per i tre giorni della loro durata, nella zona delle esercitazioni iraniane.

Sima ha dichiarato: «Abbiamo i nostri progetti e le nostre che intendiamo portare a termine. Continueremo normalmente nel Golfo. Non abbiamo intenzione di modificare i nostri piani in conseguenza delle minacce di qualche Paese in particolare».

«Riattivate» negli megabombe

WASHINGTON — Gli Stati Uniti hanno deciso di «riattivare» le bombe nucleari «B53» da nove megatoni (sei volte più potenti delle maggiori dell'arsenale militare attuale). Tale ordigno, che risale agli Anni Sessanta, era stato messo fuori servizio. Il Randy Munger, del Pentagono, dando la notizia, ha precisato che «il Congresso è stato avvertito».

«Surfisti» giapponesi folgorati da

TOKYO — Un fulmine ha colpito un gruppo di studenti delle scuole secondarie che facevano il «surfing» in località del Giappone meridionale, uccidendone sei e ferendone altrettanti, alcuni in modo grave. L'incidente è avvenuto, mentre imperversava un temporale, presso la Ikemi, nell'isola Shikoku

America dell'inquinamento

CITTA' DEL MESSICO — Ventiquattro persone già morte e 151 sono ricoverate in ospedale in conseguenza della contaminazione di molluschi provocata da una «marea rossa» che ha invaso, negli ultimi giorni, le coste del Guatemala sul Pacifico e che ora si sta spostando rapidamente verso El Salvador ed il Messico. Il fenomeno della «marea rossa» è provocato dalla mancanza di ossigeno in profondità che causa il deterioramento delle alghe: queste imputridiscono contaminando i molluschi ed alcuni tipi di pesce.

dell'ordine

BASTIA (Corsica) — Un agente della Gendarmeria Mobile è stato ucciso e tre sono rimasti feriti ieri sera in Corsica, vicino all'aeroporto di Poretta a Sud di Bastia, in un attacco compiuto da ignoti contro il furgone su cui si trovavano. Il furgone percorreva presso l'aeroporto quando da un'automobile sportiva che proveniva in senso inverso sono state sparate raffiche di colpi.

Scomparirà il Marocco per la

BRUXELLES — Re Hassan del Marocco ha candidato ufficialmente il suo Paese a far parte della una risposta negativa non verrà mai data, almeno fin che possibile. Hassan II ha inviato una speciale con la richiesta al presidente di turno del consiglio Cee, il ministro degli Esteri danese, Uffe Ellemann-Jensen. Ma questa lettera rischia di fare la fine della precedente, inviata dal re del Marocco a François Mitterrand, nel giugno del 1983, la cui venne data dal quotidiano francese «Le Monde», ma che Parigi ha sempre, ostinatamente, negato

SVEZIA, A SCUOLA CONTRO L'AIDS

NEW YORK — Il «Newsweek» ha dedicato la copertina del ultimo numero al problema dell'Aids. In un lungo servizio contenuto nelle pagine interne il settimanale illustra fra l'altro le campagne di informazione condotte da vari per fronteggiare la diffusione della malattia. Vi sono foto di manifestazioni gay per interventi governativi più efficaci e vi manifesti scioccanti che tra modo più o meno diretto immagini di morte. Ogni popolo ha la sua sensibilità ed era probabilmente scontato che in Svezia, Paese all'avanguardia nell'educazione sessuale, la campagna contro l'Aids assumesse caratteristiche per noi forse un po' spinte. Le immagini pubblicate da «Newsweek» sull'uso pratico dei preservativi nelle scuole svedesi lasciano però leggermente sconcertati.

Incontro dei ministri degli della Regione e proposte Usa

CENTROAMERICA, IL BLUFF CHIAMATO PACE

Il scredito la Nicaragua è al centro della trattativa

CITTA' DEL GUATEMALA — I ministri degli dei cinque Paesi centro-americani hanno iniziato ieri nella capitale guatemalteca ad una nuova tornata di incontri e discussioni, per tentare di trovare la giusta via che porti ad un piano di pace da sottoporre alla considerazione dei capi di Stato della regione, entro la fine di questa settimana.

Al suo arrivo, il ministro degli esteri del Nicaragua, Miguel d'Escoto, ha accusato gli Stati Uniti di fomentare i conflitti che travagliano la regione. Il suo omologo salvadoregno, Ricardo Acevedo Peralta, invece, ha fatto risalire la responsabilità per la intricata e difficile situazione centro-americana allo stesso Nicaragua ed ai suoi alleati, Cuba e Unione Sovietica.

Contemporaneamente all'apertura dei colloqui di Città del Guatemala, funzionari della Casa Bianca a Washington hanno fatto sapere di avere accomandato a rinviare a richiesta nuovi aiuti ai ribelli «contras» del Nicaragua, se il governo sandinista di Managua è disposto a proclamare una tregua e ad adottare misure per una riforma democratica.

La risposta della delegazione a questa notizia è stata unanime: gli Stati Uniti devono immediatamente cessare il loro appoggio ai «contras», prima che possano venire intrapresi altri passi.

Alejandro Bendana, alto dirigente del dicastero degli Esteri nicaraguense, in una intervista alla rete televisiva statunitense «Nbc», ha detto: «L'amministrazione americana non può avere la torta e mangiarsela, anche. Dobbiamo smetterla di uccidere, la gente, questo è il primo punto, e, poi, negoziamo e non viceversa».

Alla riunione di Città del Guatemala partecipano anche i rappresentanti diplomatici di Honduras e Costa Rica. I ministri degli Esteri hanno iniziato i colloqui a porte chiuse e nessuno li ha potuti avvicinare per avere da loro le prime, immediate notizie sul piano di pace. La riunione dei ministri si concluderà domani.

Nel vertice di Città del Guatemala più scambi di accuse e proposte «viziate» che reale volontà di distensione

Il presidente Ortega

L'inizio dei è stato ritardato da una pioggia battente che ha sconvolto il traffico ostacolando l'arrivo dei rappresentanti provenienti dall'estero.

La «nuova iniziativa di pace», che il presidente Ronald Reagan ha reso pubblica in coincidenza con il «vertice» dei Paesi dell'America Centrale, è simile ad altre già presentate in passato dagli Stati Uniti e già respinte dal Nicaragua.

Essa mirerebbe in effetti proprio a ottenere una risposta negativa da Managua e a facilitare, come conseguenza, l'approvazione che Reagan vuole dal Congresso di Washington di nuovi fondi per i guerriglieri antisandinisti.

Non a caso il progetto della Casa Bianca porrebbe come scadenza al Nicaragua il 30 settembre, data in cui verranno a esaurirsi i fondi stanziati dagli Stati Uniti per i «contras» lo anno. Entro quella data, Reagan intende chiedere al Congresso altri 100 di finanziare la guerriglia, ma, soprattutto in seguito allo scandalo dell'«Irangate», vi sono forti dubbi circa l'atteggiamento che prenderanno la Camera e il Senato di Washington.

Le «proposte di pace» degli Stati Uniti per il Nicaragua, prevedono: un immediato cessate-il-fuoco accompagnato da una sospensione degli aiuti americani ai guerriglieri nonché di quelli che l'Urss e Cuba danno al governo di Managua; il Nicaragua dovrebbe inoltre accettare di «ripristinare le libertà civili», far svolgere «libere elezioni sotto controllo internazionale» e rinunciare all'assistenza di tutti i consiglieri militari stranieri che si trovano sul suo territorio.

Simili richieste sono in passato sempre state respinte dai sandinisti e hanno facilitato di conseguenza lo stanziamento di fondi per i «contras» da parte del Congresso americano: una manovra oggi resa più ardua dallo scandalo «Irangate».

"La natura è un libro scritto in termini matematici"
Galileo

Chi conosce la scienza conosce il mondo.

Per sapere sulle novità scientifiche c'è un solo modo: leggere SCIENZA & VITA.
Nel numero di agosto un esclusivo

regalo

un libro di oltre cento pagine del professor Mario Somalvico dei massimi esperti mondiali di Intelligenza Artificiale, la nuova dottrina che studia le macchine capaci di emulare l'uomo.

Rusconi Editore

Il risveglio in Olanda dell'integralismo cristiano dopo la breve stagione del clero progressista

UNA DISNEYLAND BIBLICA PER CONVERTIRE GLI ATEI

Un «parco» attrezzato per celebrare le idee religiose verrà creato su un terreno strappato al mare

AMSTERDAM — *Un risveglio dell'integralismo religioso si sta manifestando in Olanda, Paese noto fino a pochissimo tempo fa per l'atteggiamento ultrapermissivo del suo clero cattolico «progressista» in tema di sesso e di droghe leggere, tanto che si diceva con ironia che la Chiesa olandese aveva ridotto i dieci comandamenti a uno solo: «Fate pure come vi pare».*

Appena due anni fa, nel maggio 1985, il papa in visita in Olanda era stato duramente contestato dai fedeli «progressisti», ma ora la situazione sembra rovesciata. I tradizionalisti hanno ripreso il sopravvento, tanto che la Chiesa cattolica è ormai un punto di riferimento anche per i protestanti ansiosi di recuperare i valori morali perduti.

Il vescovo cattolico di Rotterdam, monsignor Jan Olfers, ha indetto una campagna per incentivare i battesimi, e il vescovo di Haarlem, monsignor Henny Bomers, ha ammonito il suo gregge a non votare né per i socialisti né per i liberali perché sono favorevoli all'aborto. E' la prima volta che la Chiesa interviene in modo così pesante in questioni politiche dal lontano 1954, quando gli iscritti ai sindacati socialisti furono minacciati di scomunica.

Gli osservatori politici ritengono che dopo le prossime elezioni politiche previste per il 1990 i tre piccoli partiti ultrareligiosi saranno l'ago della bilancia per la formazione del governo, se la tendenza delineata dalle elezioni provinciali del marzo scorso sarà confermata e la coalizione liberaldemocristiana perderà il suo margine di maggioranza sui socialisti.

Si prevede che in tal caso i democristiani, che i tradizionalisti religiosi considerano troppo laxisti in tema di difesa ad oltranza dei valori morali, saranno costretti a cercare l'appoggio degli integralisti, e che lo otterranno solo in cambio di una revisione delle leggi in materia di aborto e di eutanasia.

I giornali olandesi definiscono questa eventualità «alternativa di Staphorst», con riferimento appunto alla cittadina di Staphorst, nell'Olanda orientale, dove la gente veste ancora i tradizionali abiti neri e spesso rifiuta la vaccinazione e la medicina in omaggio alla sua rigorosa credenza religiosa.

Molti abitanti di Staphorst appartengono infatti ad una setta fondamentalista protestante chiamata «De Zvaartekouwenkerk», cioè «Chiesa delle calze nere», e sebbene l'immigrazione da altre località abbia infranto il totale monopolio di questa setta, i sentimenti religiosi sono tuttora fortissimi e i turisti che indossano «abiti indecenti» corrono il rischio di essere redarguiti e di non essere serviti nei negozi e nei ristoranti.

«In questi tempi infiacchiti dalla tensione e dalla criminalità, la gente rimpiange i tempi più tranquilli e sicuri e vorrebbe lasciare la sua bicicletta incustodita senza timore che venga rubata», dice Olfebert Versteeg, direttore di un progetto escogitato da un gruppo di uomini d'affari cristiani che intendono creare nel Flevopolder un «Parco biblico», come ne esistono negli Stati Uniti, su un vasto terreno di 89 ettari strappato all'Ijselmeer, il grande lago che un tempo era un golfo marino, lo Zuiderzee.

Il parco, che celebrerà i «valori biblici» e le idee religiose utili a guidare sia i credenti che gli agnostici e gli atei verso la riscoperta della morale tradizionale, sarà dotato di una «università cristiana», di un centro culturale e di un villaggio di immigrazione e sarà inaugurato nel 1989, ma sarà completato solo tre anni più tardi. I promotori investiranno nell'iniziativa 175 milioni di fiorini, pari a quasi 115 miliardi di lire, e a questo scopo esisteranno azioni ed obbligazioni.

I due canali della tv olandese trasmettono già programmi religiosi preparati da tre associazioni, la Kro (cattolica), la EO (evangelica) e la Ncrv (Cristiani interconfessionali), ma molti cattolici ne sono insoddisfatti, e così un uomo d'affari, Piet Derksen, ha istituito un nuovo gruppo, la «Fondazione per l'amore di Dio», per diffondere programmi radio e tv più tradizionalisti.

IL MODO MIGLIORE
PER VENDERE UN'AZIENDA

un'azienda da vendere, telefonateci. A questo Gruppo Intermediazioni Aziendali vi esperto per gratuita valutazione e vi offrirà un vasto portafoglio acquirenti interessato ad investire in aziende di ogni dimensione, in tutta Italia. Non chiediamo concorsi spese pubblicità, investiamo noi per voi e la vendita effettuata ci verrà riconosciuta solo le provvigioni che concorderemo.

GIA GRUPPO INTERMEDIAZIONI AZIENDALI s.r.l.
PIAZZALE ACCURSIO, 12
20156 MILANO
Tel. 02/322077 - 324117

TAPPETI C.I.T.O.
AGOSTO APERTO
AFFARI DA MITO!

...per l'assortimento.
...per i prezzi.
...per le dilazioni.
...per l'assistenza.

C.I.T.O.
MILANO
v.le Tunisia ang. via Settala
TORINO
via Lagrange 10

E' un industriale di salumi, ma anche il re del rallismo piemontese

CAPELLINO VINCE E PROTESTA «LANCIA FUORI? E' INGIUSTO»

Nella stagione in corso ha vinto 4 delle prove disputate. E' contrario alla decisione della Fisa di togliere di gara le auto più potenti. Forse gareggerà su una BMW M3 di gruppo A

E' l'ultimo dei re del rallismo piemontese. Un re senza grosse velleità e pretese, se non quelle di divertirsi con un volante in mano. «*Un emergente, anche senza volerlo*», come lui stesso egli stesso.

Gianni Capellino, classe 1953, da Calliano, il paese di Giandoja, industriale di salumi, non ha bisogno di grosse presentazioni. Nel mondo delle corse automobilistiche piemontesi è da circa quattro anni il dominatore incontrastato dei campionati di Coppa Italia. Una trentina di successi in tutto che gli hanno valso grande popolarità ed un pezzetto di gloria sportiva, tanto difficile nell'ambito degli sport motorizzati.

«*Personalmente mi sono dato un campione, sarebbe solo immotivata presunzione* — interviene il driver astigiano —. *Ho vinto molto, questo è vero, ma il più delle volte ho corso soltanto contro il cronometro, senza avversari in grado di contrastarmi. E non pensiate che ciò mi soddisfi, sono un tipo che ama lottare, anche a costo di finire sconfitto*».

Nella stagione in corso Capellino si è aggiudicato quattro delle sei gare disputate, mancano due i forfait: a Millesimo in occasione del Rally Valli del Bormida e nel Città di Torino. Un guasto meccanico la prima occasione, quando era nettamente in testa e un'uscita di strada nel corso della gara internazionale torinese.

Dopo il successo di domenica scorsa a Vesime, il longilineo pilota astigiano ha deciso di concedersi una breve vacanza. «*A settembre* — dice — *correrò il Rally del Grappolo, la sola gara finalmente al Valli Ossolane che ancora manca nel mio albo d'oro. E' probabile che in quell'occasione gareggi su una BMW di gruppo A: sarà primo collaudo in vista della prossima stagione. Sono ormai rassegnato all'idea di dover abbandonare per sempre la Lancia Rally*».

Capellino, a sinistra, a Furia, vincitori del «Valli

Cosa pensa di questa decisione della Fisa di abolire dalle gare le auto più potenti?

«*E' un ciclo che si ripete da dieci, dodici anni ormai. Questa volta, con la scusa di rendere più sicure le competizioni, hanno escogitato il modo di eliminare i gruppi B, facendo ovviamente il gioco delle case costruttrici. Ci sono i soliti interessi da tutelare. Le Lancia Rally sono macchine sicure e tutt'altro che superate tecnologicamente. Non vedo perché debbano essere escluse dai rally*».

Correrà la prossima stagione sulla Bmw?

«*E' probabile, ma preferisco collaudarla un paio volte in questa stagione. Il fatto è che il gruppo A è quello che assomiglia maggiormente alla 037*».

Per il prossimo anno ambisce ancora di essere il numero uno?

«*Né io, né il mio navigatore Quattiero Furia, con il quale divido l'abitacolo della Lancia da sette anni, soffriamo di protagonismo. Il gruppo A sarà certamente più bottiglione di oggi. Sono convinto che non esisterà un solo numero uno, ma team equipaggi sempre lotta per le prime posizioni di classifica*».

In conclusione, cosa pensa del futuro delle competizioni rallistiche. Cosa vede all'orizzonte?

«*Una crisi profonda. Con l'abolizione dei gruppi B verrà a mancare lo spettacolo. La gente annoiata diserterà così i tracciati*».

Potesse entrare nei panni del presidente della Fisa agirebbe diversamente?

«*Eliminerei i motori turbo e limiterei a 2000 cc la cilindrata massima di tutte le vetture. Purtroppo, dove c'è burocrazia c'è caos e la Federazione internazionale in fatto di burocrazia è seconda a nessuno*».

Piero Abrate

Sportabello di Ormezzano

LO SPORTIVO TORINESE D'ESTATE FA MALINCONIA

Serate artistiche per tutti i gusti e di tipo agonistico. Chi ricorda il delirio di folla per il match fra Ray Sugar e Delannoit?

La vita torinese a Torino d'estate è vita sportiva, un po' per difficoltà nel reperire comodità usuali, e dunque per la necessità di fare maratone o rallies automobilistici, un po' per l'eccezionalità di certe offerte di spettacolo, che gli accorciano la notte e gli allungano gli intervalli. Con un minimo di attenzione le offerte serali si agganciano spettacoli teatrali, musicali, terziari ci niente male: spostamenti anche faticosi, lunghe per parchi dove il settore del teatrino improvvisato non arriva mai, percorsi di guerra per trovare i posti più comodi, o quelli meno scomodi.

Ho scritto qui una volta di come e quanto sarebbe bello che l'estate fosse anche piena di iniziative sportive valide, così come lo è di iniziative artistiche. Non si capisce perché si debba cercare a Cogne i costi la località turistica per organizzare un torneo di basket, e si scelga invece la città per organizzare la serata del cantante, del musicista, del danzatore, dell'attore teatrale. E' vero che magari nella località turistica c'è anche la serata futile, o la serata d'arte, ma questo non cambia nulla: una grande città dovrebbe essere in grado di recepire spettacoli di più tipi, e anche di badia alle statistiche delle ferie, si scopre che di gente a Torino resta ancora tanta, e che il grande esodo alla fin fine riguarda il trenta per cento delle persone.

Ci pare che la nostra idea venga in questi giorni fatta dilatare dal caldo, come accade ai metalli. Quanta gente andrebbe a vedere, una di queste sere, Becker-Lendl, se li facessimo venire a Torino? Un anno ci fu allo stadio comunale un match di

Ray Sugar Robinson contro il belga Cyrille Delannoit. Robinson buttava tutti giù in pochi minuti, talora in pochi secondi, anche quel belga durò poco, però ricordiamo la folla. Era stato Gianni Agnelli, si dice, a volere il match, per fare un regalo alla città. Adesso ci sono gli sponsor ufficiali, non si dovrebbe faticare molto a trovarli.

Ma può anche bastare l'organizzazione, per esempio, dei festival del cinema sportivo in queste sere d'estate, anziché in maniera clandestina nella stagione delle piogge. Si pensi a cosa potrebbe essere la proiezione all'aperto di filmati sportivi: sarebbe bene accolto anche un documentario sui sollevatori di peso bulgari, o uno studio tecnico dell'agilità sulle evoluzioni degli sciatori durante lo slalom.

La grande astinenza

Un bel test psicologico sugli torinesi potrebbe essere quello, fare prima che cominci la Coppa Italia, relativo loro astinenza da calcio, che data dall'ultima giornata di campionato, il 17 maggio (a meno di intendere calcio torinese, di q disputato a Torino, lo spareggio Uefa tra Milan e Sampdoria, il 23 maggio: ma sempre si tratta di un periodo lunghissimo, visto che la Coppa Italia torna a Torino soltanto il 26 agosto con Torino-Atalanta, mentre per la Juventus bisogna attendere il 30, quando sarà opposta al Catanzaro).

E pensano, cosa dicono, desiderano, non desiderano i torinesi, dopo un «silenzio» così lungo? Vogliosi accolti o voglia spenta? Bramosia o indifferenza?

E come è stato il calcio giocato fuori Torino, e servito alla televisione e sui giornali? Con invidia? Con semplice curiosità? Con senso di sopportazione?

Davvero ci sarebbero cose interessanti da annotare con buona campionatura di gente, una inchiesta seria. Fra l'altro potrebbe venir fuori che nessuno si è del tutto giorni (proprio dal 17 maggio-30 agosto, fate il calcolo) senza calcio, e che fatta la scoperta decisivo che di calcio può dunque fare a meno. E comunque pertanto una nuova vita per questo signore, per questa tribù di signori.

Forse mai nel passato si ebbe una simile astinenza, un simile Ramadan del calcifili. Francamente non ce la sentiamo di fare una ricerca precisa, andando a sfogliare negli archivi. E poi che significato avrebbe il calcio contro giorni vent'anni fa, sicuramente che patire la stessa mancanza ai nostri tempi. No, si guardi piuttosto alla secchezza del fatto attuale, alla condanna che da esso scaturisce, comunque, riguardi di una gaia pavida, dove l'iniziativa è a priori condannata.

Gian Paolo Ormezzano

Due società in cerca di campo, di atleti e di tifosi

A TORINO C'E' ANCHE IL CRICKET MA A VEDERLO NON VA NESSUNO

Il cricket a Torino: sport in cerca di atleti e di tifosi. In questi ultimi anni si sono costituite due società, che hanno in comune non pochi problemi. «*E' uno sport ignorato dalla maggior parte della gente* — dice Mark Berridge, presidente del Gym and Cricket Club —, *non ho bisogno di dirvi che speravamo. Alle partite sono presenti esclusivamente gli amici degli atleti e questo è anche da imputare all'indifferenza degli organi competenti, che non fanno nulla per pubblicizzare e sensibilizzare i cittadini a questa attività*».

La carenza di strutture e di aiuti economici è confermata da Luca Bruno rappresentante del Torino Cricket Club:

«*Non abbiamo a Torino un campo e dobbiamo andare a Vinovo per allenarci. Il nostro è un campo di sempre inascoltato*».

Anche il problema delle attrezzature non è irrilevante. «*Non potendo disporre di campi idonei per questo sport* — spiega Luca Bruno — *dobbiamo usare un tappeto di fibre sintetiche dal costo di circa due milioni*».

A Torino non esistono negozi specializzati nel settore: «*Per l'acquisto del materiale dobbiamo rivolgerci a Milano* — dice Mark Berridge — *o importare direttamente dalla Gran Bretagna, con una spesa notevole*».

Ma cos'è esattamente il cricket? E' un gioco che coinvolge due squadre formate da 11 giocatori e due arbitri, simile al baseball, con una tecnica però molto più raffinata soprattutto nel lancio e nel modo di colpire la palla. Il classico campo da gioco è ovale, grande quasi quanto quello di calcio.

E' una pratica sportiva rivolta a tutte le fasce d'età, in quanto non richiede particolari doti atletiche od eccessive prestazioni fisiche. Inventato più di duecento anni fa in Inghilterra e praticato un tempo solo dall'elite aristocratica e dall'alta borghesia, oggi è diventato uno sport molto comune fra gli inglesi e si gioca in primavera ed estate in ogni contea. In un Paese così ancorato alle tradizioni, forse quella del cricket è la più sentita.

Dire però che il cricket sia uno sport «veramente» internazionale sarebbe un'esagerazione, perché è praticato in prevalenza dai Paesi che hanno subito la colonizzazione britannica, come India, Pakistan, Australia, Nuova Zelanda, Sud Africa, Giamaica.

Proprio per continuare questa tradizione e per non sentirsi troppo lontani dal loro Paese, 15 cittadini inglesi hanno costituito nella nostra città il Gym and Cricket Club

«*Per noi è un'occasione di incontro ed è utile come un mezzo di socializzazione* — dice il presidente —. *Non vogliamo vincere a tutti i costi, ci basta giocare. Il club è stato costituito non per lucro, ma con lo scopo di creare interesse anche da parte degli italiani, che speriamo ben presto di annoverare tra i nostri soci. Per questo motivo organizziamo varie partite con diverse città*».

Il Torino Cricket Club è invece composto di 24 soci, prevalentemente studenti con alle spalle l'esperienza del baseball, che hanno scelto questo sport «*per stare insieme all'aria aperta, in un'atmosfera rilassante ben lontana dalla tensione e l'esasperato agonismo. Molti di noi* — dice Luca Bruno — *l'hanno conosciuto durante i soggiorni in Gran Bretagna e si sono subito appassionati per quel senso di cameratismo, sereno e cordiale che si instaura*».

Club di cricket sono sorti numerosi (circa una ventina) nelle maggiori città italiane ed aderiscono alla Federazione Nazionale con sede nella capitale: i più forti sono quelli di Roma, Bologna, Milano. Torino è nella fascia intermedia.

Delle due società subalpine quella «inglese» ottiene i risultati migliori, «ma la ricetta — spiega Luca Bruno — esiste solo sui campi: dopo la partita ci troviamo per bere e discutere insieme».

Il Gym and Cricket Club, però, non fa parte della Federazione Nazionale perché, come ci informa Mark Berridge, «possono essere inseriti nelle squadre italiane solo tre giocatori stranieri e quindi la maggior parte di noi è potenzialmente esclusa. Inoltre gli italiani intendono il cricket in modo più agonistico e disputano partite ogni settimana: un ritmo troppo faticoso e impegnativo per la nostra squadra che conta pochi atleti».

Questo regolamento così severo è commentato da Luca Bruno: «*Il motivo è esclusivamente tecnico: gli inglesi sono più preparati di noi perché fin dall'età scolare i bambini lo apprendono ad ogni città, anche di piccole dimensioni, possiede un campo a disposizione dei giocatori. Il numero degli stranieri è limitato proprio per dare modo agli italiani di imparare a praticare questo sport, di sviluppare la loro capacità ed esperienza; solo così potremo, fra un secondo tempo, essere all'altezza dei giocatori britannici. Uno dei nostri progetti più ambiti è quello appunto di creare una scuola per insegnare ai giovani la tecnica del cricket*».

Le due società, nonostante gli ostacoli incontrati, hanno in comune molte speranze. «*Sarebbe bello avere finalmente un campo* — dice Mark Berridge — *ed una Club House, secondo il modello anglosassone, con docce, spogliatoi ed una sala confortevole per ritrovarci insieme dopo le partite*».

Celano però il desiderio maggiore: la presenza di un pubblico più partecipe e numeroso che segua con entusiasmo questo sport.

Luisa Cavallo

CANCELLOTTI E COLOMBO AVANZANO

RITZBUEHEL — Cancellotti (nella foto) e Colombo si sono qualificati per il terzo turno del torneo di Kitzbuehel, valido per il Grand Prix. Il perugino ha battuto lo spagnolo Bordas per 6-3 6-1. Colombo ha superato l'austriaco Kandler per 3-6 6-3 6-4.

Continua il dominio di Masi nel Giro delle Valli

DOVEVA CORRERE PER GLI ALTRI ADESSO HA LICENZA DI VINCERE

Francesco Masi si è imposto anche ieri nella cronoscalata da Vinadio a Pietraporzio

PIETRAPORZIO — Masi, Masi e ancora Masi. Ormai al Giro delle Valli si parla solo più di lui. Anche ieri nell'impegnativa cronoscalata da Vinadio a Pietraporzio l'alessandrino ha vinto alla grande annientando gli storici dei principali avversari di classifica. Secondo ad appena 7"1 Dino Andreotti, sempre puntuale agli appuntamenti contro il tempo; terzo un generosissimo Michele Pepino a 34"9; quarto Andrea Paluan (51"8); quinto un irriconoscibile Henryk Santyniak (57"3); sesto Jean-Louis Perino (1'05"8); settimo William Bonato (1'08"0); quindi Baccartini, Longo, Galletto, Mongardi e Vaira.

Pochi cambiamenti in classifica generale: Pepino resta terzo, ma si porta ad appena 7" da Bonato, Andreotti balza al settimo posto e Mongardi sale al decimo. L'anno scorso Masi vinse il Giro, ma la lotta per il successo fu molto più equilibrata; quest'anno il campione sta umiliando gli avversari.

«Mi sono preparato bene — ha ammesso —, ho impostato tutta la stagione sul Giro delle Valli, una delle più importanti manifestazioni italiane per amatori. Ho puntato sul Giro proprio perché ormai è una classica che cuesta per la qualità dei corridori. Comunque la mia forma non è poi una novità, in tutte le corse sono in prima linea e quest'anno ho già collezionato dieci vittorie».

Trent'anni, sposato con la signora Anna Maria, in questi giorni al seguito della carica canavese è sua inseparabile sostenitrice, meccanico di bicicletta, tutti gli occhi del Giro sono puntati su di lui. Vincitore di un Giro della Valle d'Aosta e azzurro selezionato per il Giro d'Italia quando lo dilettante; professionista dal '79 all'81, collezionò una serie di piazzamenti di valore.

«Non sono riuscito a sfondare nel professionismo — ci ha detto — perché lì ci vogliono dei grossi appoggi. Io andavo forte in salita ma poche volte ho avuto la possibilità di una gara impostata per me; in pianura mi facevano fare il gregario ad altri. In poche parole tanta fatica e "poca lira" mentre altri arrivavano al successo».

Domani il Giro lascerà le montagne per concedersi una tappa non troppo dura, con strappo finale a Sampeyre. Probabilmente un arrivo in gruppo; battaglia alcuna per il traguardo volante di Prosasco (la maglia è contesa da Ciocchio e Galletto) e per il traguardo della montagna ad un chilometro dall'arrivo (Bonato e Masi).

«Siamo contenti — ci dice Silvio Beltrandi, assessore al Turismo di Pietraporzio, presidente dell'Associazione Italiana cultura e sport, ex nazionale di fondo — che il Giro sia stato due giorni qui con noi, che abbia potuto dalle nostre bellezze e specialità ma che abbia raccolto anche il nostro appello alla soluzione dei numerosi problemi che viviamo quotidianamente. Innanzitutto l'isolamento, poi l'abbandono dei giovani, le difficoltà nelle comunicazioni e la mancanza di impegni concreti da parte delle autorità competenti. Questa carica di pioniersmo e di energia fisica e sportiva ci onora e la aggiungiamo alle altre attività sportive che troviamo solo qui da noi: lo sci, le corse podistiche, la camminata verso i numerosi rifugi, la Gran Traversata delle Alpi di cui siamo posto tappa; e che fanno della nostra zona una delle più sportive in senso assoluto».

Michele Dalico

Trofeo Crosetto

NELLE BOCCE LA SASSI BATTE TUTTI

Alla decima edizione del Trofeo «Comm. Lorenzo Crosetto» hanno partecipato 56 squadre appartenenti a 27 società bocciofile di Torino e provincia. La gara era notturna, specialità «terne», organizzata dalla Società Amatori Bocce Sassi, con formazioni A.C.C. - B.B.C. e inferiori (era consentito un solo giocatore di categoria «D» per squadra).

Le 35 partite (giocate ai 13 punti, senza limite di tempo) si sono disputate a Sassi sui campi della società organizzatrice, in Strada Traforo del Pino 20 e sono state dirette dall'arbitro Giovanni Anasdi. 48 terne hanno disputato lo spareggio e solo 8 fortunate hanno avuto la partita vinta per sorteggio.

Dopo tre turni eliminatori, sono rimaste in gara otto squadre, le quali si sono poi affrontate tra di loro ottenendo i seguenti risultati: quarti, B.I.B.-Gilpa 13-2; B.M.B. (Vottero)-U.G.A. 13-13; B.M.B. (Novero)-Sassi (Franco) 9-13 e Sassi (Ricatto)-Nizza 13-4. Semifinali, B.I.B.-U.G.A. 13-11 e Sassi (Franco)-Sassi (Ricatto) 13-7. Finale, B.I.B.-Sassi 9-13.

Questa la classifica finale: 1° A.B. Sassi-Tardivello (Carlin Franco, B. Schianto e Carrera); 2° B.I.B.-Bocce Claudera (A. Deregibus, Garbaro e Sacco); 3° U.G.A.-Macchiorlatti (Magro, C. Negro e Mascarello); 4° A.B. Sassi-Tardivello (L. Ricatto, Rizzo e Reita); 5° G.B. Barbero - Monti - Bosco (Mino Vottero, Ruinetti e Cavello, che ha sostituito Meneghin).

Questo l'albo d'oro dopo l'ultima edizione disputata: 1976 B.B. La Contessa, 1979 A.B. Parisetti, 1980 B.B. Alpignano, 1981 B.B. Barpasso, 1982 A.B. Sassi, 1983 B.B. Chieresa, 1984 G.B. B.M.B., 1985 B.B. B.I.B., 1986 G.B. Gilpa e 1987 A.B. Sassi.

Con le due gare a terne notturne organizzate nello scorso mese di luglio (la penultima dal Gruppo Bocciofilo Madonna del Pilone e l'ultima dalla Società Amatori Bocce Sassi) si è conclusa la prima parte dell'attività Unione Bocciofila Italiana - Stagione Volo. In queste due ultime gare si sono così particolarmente distinte i boccisti C. Franco, i quali hanno ottenuto due primi posti: il figlio Claudio (categoria «C») alla Madonna del Pilone ed il padre Carlo (categoria «B») a Sassi.

Luciano Prestera

Il campionato è fatto, ora il calcio d'agosto lavora per prepararne gli interpreti

HAPPENING A VILLAR ECCO LA JUVENTUS

Dopo la vittoriosa amichevole di Lucerna, oggi i fedelissimi bianconeri possono finalmente ammirare la loro squadra nel tradizionale «vernissage» di Villar Perosa contro la squadra Primavera. La maglia n. «10» lasciata da Platini toccherà all'ex veronese De Agostini, che ha mansioni del tutto diverse dal predecessore e che non sente particolari responsabilità: «L'importante è giocare, il numero non conta»

Gabrini, modello per i nuovi juventini

Il Lucerna è club di serie A, la partita, anche se amichevole, ha offerto un primo tempo di buon interesse tecnico ed agonistico. Il vernissage della Juventus edizione è comunque quello di oggi pomeriggio, nella tradizionale partitella contro la seconda Primavera, presenza di Boniperti (che c'era anche a Lucerna) e dell'avvocato Gianni Agnelli (che invece in Svizzera non c'era). Davanti agli occhi, soprattutto, dei «cuore» della tifoseria, fatta da Torino o dai posti di villeggiatura sale a ranghi compatti in Val Chisone per vedere se Laudrup è finalmente guarito, Rush quel fulmine di guerra di cui si dice, Magrin all'altezza di porre un freno alla disperazione per la partenza di Platini.

Ma non sarà l'ex atalantino ad indossare la maglia lasciata dal francese, il «10» sarà sulle spalle di De Agostini, udinese di 26 anni proveniente dal Verona. Nessun problema di confronti, però: il bianconero gioca terzino fascia o mediano, a fare il regista-goleador ci nemmeno. Al un po' d'emozione per il fatto indossare la mitica che è stata di molti dei grandi campioni della storia juventina. «*No* — assicura De Agostini —. *Ormai nella mia carriera ho portato tutti i numeri e non ci faccio più caso e quello che ho sulla in quel momento. L'importante è che sia fra l'1 e l'11. Comunque lo abilità sia sempre uguale, giocando Juve. Con qualsiasi numero*».

L'ex veronese effettivamente non è assolutamente proponibile in termini di confronto con Platini. Può effettivamente fare il centrocampista, ma con caratteristiche difensive, un po' alla Gabrini, per intenderci. «*Lasciamo perdere certi paragoni* — ammonisce con molta umiltà — *è fantascientificamente il miglior, nel ruolo. Io posso giocare come fluidificante di sinistra oppure anche come mediano. Farò quello che Marchesi riterrà più utile alla squadra*».

Domenica a Lucerna De Agostini si è mosso decisamente bene. In fase interdizione come nell'appoggio delle azioni di . Un paio di volte è anche andato decisione al tiro, con una punta spavalderia che pare dimostrare assoluta libertà da complessi. «*Premesso arrivare alla Juve non lo avrei mai pensato* — spiega tutta onestà — *spero comunque di provare un giorno o l'altro l'esperienza un grosso club e di una grossa città come sono Juventus e Torino. E penso che 26 sia il momento giusto: se mi dimostrerò all'altezza, potrò restare anche per gli altri due che mi rimangono contratto e poi magari essere riconfermato, altrimenti me ne ripartirò ammettendo di non avercela fatta. Ma l'importante, ripeto, è provarci, avere l'opportunità sapere di avere fatto tutto il possibile*».

E De Agostini è possibile lo facendo proprio tutto per davvero. Anche eventuali problemi di ambientamento che avrebbero potuto condizionarne il rendimento sul campo sembrano essere stati superati senza difficoltà. «*Meglio ancora di quanto mi aspettassi* — sottolinea il giocatore —. *Arrivando da una squadra di provincia credevo di trovare un ambiente molto diverso, invece è la cosa. Certo, qui gli obiettivi sono scudetto e coppe mentre prima dovevo lottare sempre per la salvezza o, nel migliore dei casi, per un posto in Uefa, però, ed è quello che conta veramente, ho trovato anche gli compagni per cui prima di tutto conta l'amicizia ed a questa la forza di squadra*».

Giorgio Destefanis

CRAVERO: «IN CASA CONTRO LE GRANDI CI FAREMO IL CAPITALE»

ASTI — «*Prima o poi si devono incontrare tutte quante, le altre squadre: incominciare da una o dall'altra non fa grande differenza*». Non il «solito» Zaccarelli, che commenta il calendario della prossima stagione, ma il suo erede tutti i sensi, come «libero» e come capitano, Roberto Cravero, 23 anni a settembre. Sono passati sì e no pochi stagioni, da quando il calendario lo consultava da tifoso o poco più, e magari avidamente leggeva che cosa ne pensavano i vari allenatori o, appunto, il suo predecessore e maestro. Ora tocca già a lui protagonista e rilasciare dichiarazioni. «*Sono cose che capitano* — commenta — *Cose molto belle, per quanto mi riguarda*».

Una saggezza da giocatore ormai navigato: «*Nemmeno in linea teorica me sentirei di esprimere grandi preferenze* — continua — *ma direi che ci è andata abbastanza bene. Nelle prime partite incontriamo in trasferta squadre Avellino, Ascoli e Catania che teoricamente dovrebbero lottare nelle zone basse classifica, mentre le forti come Sampdoria, Inter e Fiorentina le riceviamo tutte al Comunale: questo mi sembra importante*».

Rimane il dubbio, però, se non sarebbe stato meglio, una squadra nuova come quella di quest'anno, ricca di speranze ma anche di punti interrogativi, esordire di fronte al pubblico amico, con l'aiuto della mitica Curva Maratona. «*Sì, forse sì* — ammette neo-capitano granata —. *Ma non credo sia il caso di farsene problema: andremo a fare la prima partita ad Avellino e come la faremo una settimana dopo in contro Sampdoria. Ripeto: tanto bisogna tutti, prima o dopo*».

Il problema, evidentemente, è arrivare pronti. Per questo Cravero e pagni sudano e sbuffano agli ordini di Radice e Caxdella temperatura non proprio fresca di Asti. Prima di pensare all'Avellino, però, ci sarà da onorare altri impegni non proprio facili: si tratta di amichevoli, va bene, ma l'Ajax... e poi Porto e Dinamo. «*Tanto di guadagnato se incominceremo subito squadre forti* — *alternando in tutta tranquillità* Cravero —. *Per quanto riguarda l'Ajax, poi, credo che non avrei potuto sperare di meglio per l'*».

Il nuovo capitano del Torino non teme la calata «prematura» al Comunale di Sampdoria e Inter: «E' uno stimolo a caricarci. E le prime due trasferte ad Avellino e ad Ascoli poi tanto terribili. Insomma, c'è posto per la speranza»

Un bel modo di incominciare, è , ma c'è anche di che sentirsi le gambe molli. «*Non credo* — ribatte Cravero —. *Io, di carattere , anche freddo. Poi non dimentichiamo che ho già sulle spalle una finale per il titolo europeo «Under 21»: un importante esperienza, ma anche una rabbia una delusione difficili da dimenticare. Mi sono fatto una corazza*».

E dal nuovo Torino, che cosa ne pensa il suo capitano? «*Certamente saremo all'altezza di squadre di gran rango tipo Juve o Milan* — spiega —. *Però possiamo fare bene e toglierci anche qualche bella soddisfazione. Dei nuovi mi sembra che quello che si è già adattato meglio sia Gritti, facilitato anche dalla lingua, ma sono sicuro che anche gli altri ci riusciranno ben presto e saranno dare un grosso contributo*».

Beh, nessuna grande no- Quindi, tanto vale... «*Io la Dossena* — precisa Cravero esattamente come da capitano —. *Per quanto mi riguarda personalmente potrebbe anche tornare, però sono problemi che io e gli altri diciamo solo riflesso. Credo, comunque, che società scelto una determinata politica e che difficile tornare indietro. Tecnicamente? Beh, Beppe fino a ieri è stato in nazionale, ma credo che anche la sua utilità tecnica dipenda da come Radice ha deciso far giocare la squadra. Non valutazioni che mi competono Neanmeno adesso che capitano*».

g. d. s.

Si lamenta il Napoli, che oggi gioca a Trento

MARADONA S'E' AMMALATO «UN CALENDARIO DISPETTOSO»

LODRONE — «*Se avessero voluto stilarlo appositamente così difficile il nostro calendario, non ci sarebbero riusciti. Visto che inizio E che finale?*». ha gradito le decisioni del computer. «*Un inizio mozzafiato* — osserva — *subito tre neopromosse con l'aggiunta di Ascoli ed Avellino. Contemporaneamente noi dovremo affrontare il doppio match con il Real Madrid. Ecco un altro aspetto negativo: avremmo disputato al S. Paolo avremmo avuto meno difficoltà nel partire per la Spagna. Invece ora cosa faremo? Dovremo spostarci a Milano*».

Anche Bianchi, di solito sempre misurato, stavolta non riesce a nascondere il disappunto: «*Cosa dire? Decisamente non mi aspettavo un calendario così mal distribuito*». Guarda su un foglio il susseguirsi di partite e continua: «*In avvio tutte le dette piccole. E in quel periodo sono tutte motivatissime. Nel finale di girone una dietro l'altra tutte le grandi. qui in già (si riferisce alla gara con il Torino - n.d.r.) se tocchi una sola partita, addio campionato*».

Un Napoli che non è stato quindi rispettato dal computer. C'è chi maligna che la società campione d'Italia avrebbe meritato un trattamento diverso. «*Non è mia abitudine discutere di certe cose. Io bado solo ad allenare i miei ragazzi. Cerco di farlo nella maniera migliore. I lamenti non servono. Comunque non si può restare sitti guardando questo calendario: direi che è sin troppo... eloquente*».

Tutto il Napoli, che stasera giocherà a Trento (nel primo tempo scenderà in campo anche Maradona, si dovrebbe vedere la migliore formazione, anche Francini e Bagni al meglio della condizione), si è trovato d'accordo nel contestare il calendario. Bruscolotti è dato contro corrente: «*Siamo forti. Quindi, o prima, o dopo, gli avversari dovremo affrontarli tutti. Niente cambia. Ben venga, almeno per tutti un regalo*».

Bagni sorride per il debutto nella sua «Cesena»: «*Vorrà dire che giocherò sia la prima sia la seconda partita in... casa. Mi fa piacere giocare subito con il Cesena, solo che avrei sperato di esordire al S. Paolo*».

Francini ritiene che «*Il calendario del Napoli è tutt'altro che agevole. Il doppio ciclo terribile (fine dell'andata e del ritorno) sarà decisivo per noi. Inoltre non sottovaluterei che il Napoli dovrà giocare quattro partite fuori casa nelle prime sei gare di campionato. Non male, davvero non male come (Rido)*».

Michele Gibelli

GULLIT, MISTERO DEL MILAN MANCHERA' ANCHE A PARMA

MILANO — Perché Gullit, il tanto decantato fuoriclasse milanista costato complessivamente quasi 15 miliardi, non giocherà neanche stasera a Parma? La domanda lascia spazio a molte supposizioni e illazioni. Secondo alcuni, il centrocampista olandese ha riportato nello scontro di domenica mattina con Baresi, in allenamento, un danno ben più grave della contusione al bicipite della gamba sinistra annunciata dal medico sociale. Per altri, è l'allenatore che non vuole mandarlo in campo perché non gli ha trovato la giusta posizione e teme che un brutto esordio possa rovinare la sua immagine.

Stando alle dichiarazioni ufficiali del medico e del tecnico, Gullit ha quasi smaltito la contusione ma è inutile rischiarlo per un'«amichevole», visto che non è ancora perfettamente a posto. Il centrocampista, invece, dice di sentirsi bene e vuole giocare a tutti i costi. Lo ha ripetuto più volte in questi giorni e ieri lo ha confermato a due giornalisti del suo Paese giunti appositamente in Italia per intervistarlo e seguirlo nella trasferta di Parma.

Così Sacchi, per guadagnare tempo, ha rinviato la decisione definitiva al provino cui verrà sottoposto il giocatore prima di partire alla volta dell'Emilia. Un altro *forfait* senza valid provocherebbe brutto contraccolpo nei tifosi, che hanno già acquistato i biglietti della gara di stasera sicuri di poter finalmente ammirare il loro beniamino.

Gullit: infortunio o a «riposo tattico»?

Oltre a Gullit, il Milan dovrà fare a meno anche di Baresi, Ancelotti, Massaro e Maldini, tutti sciacquati.

Intanto, il nuovo allenatore sta pensando anche al calendario del campionato che gli ha riservato delle brutte sorprese. A parte l'esordio sul campo ostico dei neopromossi pisani, il finale dei due gironi prevede quattro scontri diretti nelle ultime cinque gare e precisamente contro la Roma, il derby con l'Inter, la sfida con il Napoli campione e la Juventus. «*Peggio di così non poteva andare* — dice Sacchi — *perché dovremo disputare il campionato fuori casa sul campo di una formazione molto agguerrita e finirlo con quattro confronti che potrebbero essere decisivi per la conquista dello scudetto o di una buona posizione. Comunque, con il livellamento esistente tutte le gare sono difficili e importanti allo stesso modo. Per vincere qualcosa di importante bisogna superare tutti gli avversari, non soltanto quelli deboli. L'essenziale è non perdere la testa e mantenere sempre la lucidità ria*».

n. s.

Trapattoni

L'INTER E' SODDISFATTA: BELLISSIMO SPRINT E ALL'INIZIO C'E' SPAZIO PER TIRARE IL FIATO

MILANO — Il nuovo campionato interista nasce sotto la buona stella. Questo in sintesi il parere dei nerazzurri che ieri hanno esaminato attentamente il calendario appena sfornato. Il fatto più saliente per l'allenatore Trapattoni è quello di aver evitato nella prima parte del torneo la lunga serie di scontri con tutte le più agguerrite formazioni che nell'ultima stagione aveva decretato il crollo delle speranze di scudetto della sua squadra. «*Le tappe del prossimo campionato così come sono state disposte offrono la possibilità di recupero. Infatti tra una gara importante e l'altra esistono pause, non sei sottoposto a un logorio continuo tecnico e psicologico* — dice il tecnico — *così la stagione se la giocheremo su tutto l'arco del torneo. Il fatto che alcuni grandi confronti siano fissati per le ultime partite del campionato sarà molto interessante e lo renderà più stimolante. Secondo me, quest'anno lo scudetto non passerà più attraverso gli scontri con le pericolanti, ma i candidati dovranno giocarselo fra di loro direttamente*».

«*Tutti gli anni ci sono i contenti e gli scontenti* — aggiunge Altobelli — *l'importante per fare una buona stagione è partire bene. Solo così puoi mettere delle buone basi sulle quali costruire la vittoria finale. E poi è difficile prevedere adesso quali saranno gli scontri difficili e quali no: tutto è contingente al momento di scendere in campo, perché basta un infortunio o una squalifica di un giocatore base per sconvolgere tutto*».

Dopo i commenti al calendario la casa nerazzurra si incomincia a pensare alla sfida di domani sera a Casale con la formazione locale. Un confronto che sta diventando abituale per l'Inter che già l'anno scorso nelle amichevoli precampionato aveva affrontato questa trasferta. Trapattoni attribuisce molta importanza alla partita, perché vuole una conferma dei progressi della squadra rispetto all'amichevole di sabato scorso con il Varese. «*Noi siamo per la politica dei piccoli passi* — dice l'allenatore —, *così voglio vedere se è stato fatto qualche progresso, anche di lieve portata rispetto alla prima uscita stagionale. Non mi riferisco al risultato finale e ai gol, quelli contano fino a un certo punto. Voglio vedere un gioco migliore e più armonioso e un'intesa più attiva*».

A Casale molto probabilmente non ci sarà Beppe Bergomi che lamenta dolori al ginocchio destro, operato nel giugno scorso per una borsite, e che da alcuni giorni gli procura dolore tanto che tutte le mattine il giocatore in compagnia del medico fa una corsa in macchina fino ad Appiano Gentile per sottoporsi alle cure del caso nell'infermeria del centro sportivo dell'Inter dotata dei più sofisticati apparecchi. Al suo posto dovrebbe giocare Calcaterra. A Casale ci sarà una sola d'eccezione: il direttore generale del Besiktas, la formazione turca che l'Inter dovrà affrontare nel primo turno di Coppa Uefa. Una visita che Trapattoni renderà il 15 agosto quando di ritorno da Bruxelles dove l'Inter giocherà la sera precedente contro l'Anderlecht, si trasferirà direttamente in Turchia per visionare personalmente gli avversari.

Nino Sormani

Trapattoni: «Questa volta la via per lo scudetto non passerà attraverso le pericolanti, la battaglia avverrà nelle ultime giornate tra le grandi». Altobelli: «Come al solito l'importante è cominciare bene, prendere coraggio»

"PREGO IL LETTORE DI NON ANDARE IN CERCA DI MESSAGGI. È UN TERMINE CHE DETESTO PERCHÉ MI METTE IN CRISI, PERCHÉ MI PONE INDOSSO PANNI CHE NON SONO I MIEI, CHE ANZI APPARTENGONO A UN TIPO UMANO DI CUI DIFFIDO: IL PROFETA, IL VATE, IL VEGGENTE. TALE NON SONO."

PRIMO LEVI

"RACCONTI E SAGGI DI PRIMO LEVI": 40 SCRITTI APPARSI SU LA STAMPA IN OLTRE VENT'ANNI DI COLLABORAZIONE. IL VOLUME È DISPONIBILE AL PREZZO DI L. 10.000 PRESSO IL SALONE DE LA STAMPA IN VIA ROMA 80, TORINO. SE PREFERITE, POTETE ORDINARLO CONTRASSEGNO AL PREZZO DI L. 14.000 COMPRENSIVO DI SPESE POSTALI, A: LA STAMPA - PROMOZIONE E SVILUPPO, VIA MARENCO 32, 10126 TORINO.

DESIDERO RICEVERE CONTRASSEGNO N. COPIE DI "RACCONTI E SAGGI DI PRIMO LEVI" AL PREZZO DI L. 10.000 CAD. PIÙ L. 1.000 DI SPESE POSTALI

*NOME*_____

*COGNOME*_____

*INDIRIZZO*_____

C.A.P. _____ *LOCALITÀ*_____

*TEL.*_____

SCONTO ABBONATI 20%

GLI ABBONATI A LA STAMPA CHE PRESENTERANNO AGLI SPORTELLI DI VIA ROMA 80 LA RICEVUTA DI PAGAMENTO DELL'ABBONAMENTO POTRANNO ACQUISTARE IL VOLUME "RACCONTI E SAGGI DI PRIMO LEVI" AL PREZZO SPECIALE DI L. 8.000.

DISTRIBUTORI DEI LIBRI LA STAMPA

PIEMONTE E VALLE D'AOSTA
AGENZIA NICOLI DAFNE
VIA BARDONECCHIA, 120
10141 TORINO

LOMBARDIA E VENETO
AGENZIA LIBRARIA BELLONI
VIA FELI CENTO, 6
20090 SEGRATE (MI)

LIGURIA
DIFFUSIONE LIBRO LIGURE
VIA NIZZA, 10/3
16126 GENOVA

EMILIA ROMAGNA
L'EDITORIALE S.R.L.
VIA DEL RONDONE, 18
40121 BOLOGNA

TOSCANA
AGENZIA LIBRARIA TOSCANA S.R.L.
VIA COLONNA, 30/1
50121 FIRENZE

LAZIO
DI. EDIT DIFFUSIONE EDITORIALE S.R.L.
VIA M. DI LAUDE, 95/B
00161 ROMA

CAMPANIA
CARTOLA LIBRI S.R.L.
VIA DELLA STORTA, 81/85
80131 NAPOLI

A Finale Ligure

IL FESTIVAL DEL TEATRO GIOVANILE SI CONGEDA E «CHIEDE AIUTO» AD ALBERTAZZI

FINALE LIGURE — E se fosse un grande interprete come Giorgio Albertazzi, l'anno prossimo ad inaugurare la «Rassegna di teatro giovanile» di Finale Ligure? L'indiscrezione è trapelata al termine della seconda edizione di questa manifestazione, nata nell'estate dell'86 per offrire ad attori giovani e promettenti l'occasione di debuttare in uno spettacolo tutto per loro e da loro interamente gestito.

Albertazzi è un nome notissimo e potrebbe offrire alla rassegna giovanile un importante contributo per la sua definitiva affermazione, anche sotto l'aspetto promozionale. Conferma Giulio Base, che di «Teatro Giovane» è il direttore artistico: «Siamo neonati, ma il bilancio è positivo, perché siamo in crescita. E per il cartellone dell'88, è pressocché certa la partecipazione di un attore famoso: la sua presenza potrebbe aiutarci molto nella fase di lancio».

L'ultimo spettacolo in programma, «Comprate le mamme e le sorelle» di Umberto Simonetta, ha avuto come simpatici protagonisti lo stesso Base e Luigi Di Fiore, un giovane attore che ha avuto una parte nel film «Miss Arizona» con Mastroianni e la Schiguila e che il prossimo inverno, su Raidue, sarà uno degli interpreti de «L'ombra della spia», sceneggiato in due puntate in cui ha il personaggio di Marchi, un gerarca fascista.

Il pubblico si è divertito molto a vedere Di Fiore (Andrea) e Base (Daniele), due fratelli di 16 e 15 anni, alle prese con problemi e pensieri che hanno tutti gli adolescenti. Con un ritmo indiavolato, sono passati disinvoltamente dai loro abiti a quelli dei genitori o delle prostitute che, assieme alle ragazze, popolano i loro sogni. E sono stati spassosi, nel linguaggio farcito di echi pugliesi alla Banfi o Irpini alla De Mita.

Base è soddisfatto degli spettacoli presentati (in precedenza, si erano esibiti Giorgio Tirabassi, Giorgio Bonino e Stefania Stefanin, Michele Sanzò) e vorrebbe fare sempre meglio: «Questa rassegna è nata per gioco dai giovani e con questi vuole continuare seriamente la sua strada, per molto tempo ancora. Ho contattato tantissimi colleghi che avrebbero molto voglia di venire a Finale. Segno che il ricambio generazionale di cui tanto si parla forse è già in atto».

Il Comune di Finale Ligure, che della manifestazione è il principale finanziatore, con la Cassa di Risparmio di Savona, ha già assicurato di pensare alla terza edizione. Mauro Tassara, dell'associazione «I Chiostri», è ottimista: «Superati due anni di rodaggio, abbiamo avuto la soddisfazione di vedere il chiostro di Santa Caterina gremito di gente. E il pubblico ha dimostrato tanto affetto ai ragazzi che recitavano. Li ha sostenuti con calore».

s. de.

Il regista Rademakers mentre riceve l'Oscar da Anthony Quinn

C'E' «ASSAULT»

Prima d'estate con Oscar

ASSAULT di Fons Rademakers con Derek De Lint, Marc Van Uchelen, Monique Van de Ven, John Krasykamp. Drammatico, olandese, colori. (Cinema Romano).

In un momento di totale distrazione da parte dell'esercito e del pubblico, in la sua comparsa in prima il film olandese vincitore dell'Oscar '87 per la produzione straniera: senza dubbio una delle opere più lanciate e impegnative dell'intera stagione. Misteri della programmazione.

TRAMA - Anton ha assistito tredicenne, nella Haarlem occupata dai tedeschi alla vigilia della liberazione del Paesi Bassi, all'orrore che ha segnato tutta la sua vita. Un collaborazionista olandese è stato freddato a colpi di pistola mentre rientrava in bicletta da un giro di perlustrazione. Le mani dei vicini, padre e figlia, hanno spostato il cadavere davanti alla casa dei famigliari di Anton probabilmente in un gesto istintivo di difesa, per non passare dei guai durante la spiccia istruttoria dell'autorità nazista.

Anton perde i suoi per sempre. Nel buio della cella che lo ospita per poche ore, fa la conoscenza di Truus, una partigiana che ha aperto il fuoco sul collaborazionista: apprende uno spiraglio di verità. Anche lo gioventù, incontrando e sfuggendo altri testimoni dell'orrore di quella notte, non riuscirà tuttavia a capacitarsi dell'esistenza del male e — semplicemente — della forza del destino.

Anton diventa medico, si sposa e ha figli, non partecipa all'evoluzione politica del nostro secolo. Soltanto con l'età matura, al termine di un'ultima sconvolgente serie d'incontri, conosce per intero la verità e trova la forza di fare una scelta ideologica. Marcia, felice con i suoi figli, nel mezzo di una dimostrazione per la pace nucleare.

GIUDIZIO - Il più noto regista olandese Fons Rademakers, oggi oltre i sessant'anni, appartiene alla generazione infelice che ha avuto la giovinezza bruciata dalla guerra mondiale e in particolare dall'espansionismo nazista. Né più né meno che Anton, protagonista del romanzo originale di Harry Mulisch e della sceneggiatura di Gerald Soeteman, il regista torna lucidamente e appassionato a un periodo che si direbbe prolungarsi all'infinito nell'intimo della coscienza.

Il linguaggio è metodico e quasi cifrato, con l'alternarsi sempre più coinvolgente del flash back. Nessuna sorpresa nella tecnica dunque ma molta e vibrante tensione nel dibattito di pensiero. Hollywood non si è spaventata della crudezza della materia resuscitata e non ha esitato a premiare *Assault* con un Oscar. L'ultima inquadratura, con la macchina da presa che s'impenna a inquadrare Anton libero dagli incubi in mezzo alla folla che pacificamente dimostra i propri convincimenti, ha la capacità di temperare la retorica dell'intera operazione.

Condividono il successo di Rademakers i suoi interessanti attori De Lint, Van Ucheien, Krasykam e Monique Van de Ven in una doppia parte.

p. per.

Da stasera con «Kean»

PROFUMO DI CINEMA CON IL MATTATORE RAITRE DEDICA UNA RASSEGNA A VITTORIO GASSMAN

Si apre con «Kean», da lui stesso diretto nel 1956, il ciclo che Raitre dedica, a partire da questa sera alle 21,45, al genio interpretativo di Vittorio Gassman, «mattatore» per eccellenza sulle scene così come sugli schermi.

L'idea di aprire la rassegna (che proseguirà fino ad ottobre) con una pellicola poco nota, tratta da un classico esempio di «istrionismo» teatrale scritto da Alessandro Dumas, non è casuale. I rapporti di Gassman col cinema sono stati infatti quasi sempre contrastati e controversi, mentre quelli col teatro hanno registrato un progressivo ed inarrestabile «crescendo», culminato negli spettacoli da «signore assoluto» della scena italiana degli ultimi anni.

Al cinema, invece, questo singolare «mattatore» (coniugato il successo televisivo con un programma dallo stesso titolo nel 1959) ha concesso dapprima apparizioni casuali e «mercenarie» come nel «Cavaliere misterioso» di Freda o nella «Tempesta» di Lattuada. Vennero poi le stagioni del suo personale «boom» (dal «sorpasso» al «successo») in cui si trovò a impersonare l'immagine rampante dell'italiano medio, spesso arruffone e truffatore ma sostanzialmente simpatico.

Dopo alcuni anni di ripensamento (un periodo in cui esordì anche come regista tra «Kean» e «L'alibi»), il sodalizio con i «maestri» della commedia all'italiana lo convinse a un'adesione alla settima arte sempre più convinta.

Vittorio Gassman divenne un pilastro del cinema italiano, non solo di quello comico e satirico, a partire da «Profumo di donna», quando la sua interpretazione dell'ufficiale cieco conquistò il pubblico di tutto il mondo e quello americano in particolare. Da allora, specie nei film di Ettore Scola di cui è amico e «complice», i suoi successi vanno di pari passo con il miglior cinema italiano: «C'eravamo tanto amati», «La terrazza», «La famiglia» gli sono valsi un plauso incondizionato.

«Kean, genio e sregolatezza» è un film-commedia che non fa mistero della sua matrice teatrale, tutta concentrata sul ritratto di quel tipo di attore «gigione» e inventivo che tanta fortuna ebbe nella storia del teatro del secolo scorso. Al fianco di Gassman recitano Anna Maria Ferrero ed Elenora Rossi Drago ma il «cast», pur prestigioso, non valse alla pellicola l'atteso successo e tenne lontano l'attore dalle macchine da presa per alcuni anni.

Nelle prossime settimane i film scelti per questo variegato «omaggio» saranno: «La ragazza del palio» e «Le piacevoli notti» (esempi del cinema più commerciale), «Il gaucho», «Il sorpasso» e «I mostri» (la commedia all'italiana), «Due pezzi di pane» (una rara figura) lo sfortunato «Rapsodia» e, per finire, l'acclamato «Profumo di donna» di Dino Risi.

Fino al 24 agosto, in onda il lunedì su Raiuno alle ore 23

DA BETTE DAVIS A STING, ECCO «CINEMA!»

«Immagini, storie e protagonisti» dalle cineteche di tutto il mondo

Per cinque settimane (il via è stato il 27 luglio) su Raiuno alle 23 circa torna «Cinema!», il programma di Francesco Bortolini e Claudio Masenza che quest'anno ha per sottotitolo «*Immagini, storie, protagonisti*».

Sono immagini scovate nelle cineteche di tutto il mondo, come per esempio, certi preziosi film della Pathé del 1912 colorati a mano o un cinegiornale che mostra una Rita Hayworth inedita che nel 1945 si batte contro la fame nel mondo.

Sono storie che riguardano il grande cinema, come, sempre per esempio, quelle raccontate da Janet Leigh alle prese con il genio di Orson Welles sul set de «*L'infernale Quinlan*», o gli aneddoti di un grande regista quale Richard Brooks che con ironia e distacco parla dell'inizio della sua vocazione.

Immagini e storie raccontate quindi dai protagonisti. Le puntate del programma non hanno un tema monografico ma presentano ogni settimana un menù differente e vario: dalla attualità più stretta alle incursioni negli anni d'oro del cinema, dagli anziani laureati ai giovani con i loro dubbi di fronte alla macchina di questa arte-industria che è il cinema.

Bortolini e Masenza anche in questa nuova serie hanno voluto mantenere alcune delle caratteristiche dei loro lavori precedenti: i sottotitoli delle interviste e le citazioni dei film, ad esempio, sono in lingua originale.

Ecco il programma dei prossimi lunedì.

Terza puntata (10 agosto)

La terza puntata, a pochi giorni dalla anteprima veneziana, offre in esclusiva alcune scene girate sul set di «*Otello*» e *Giulia*», il film di Peter Del Monte girato in alta definizione.

Oltre all'intervista con il regista, ci sono i pareri su questa esperienza artistico-tecnologica di Kathleen Turner e di Sting. I due protagonisti del film prodotto dalla Rai che sta per affrontare il giudizio del pubblico nelle sale di tutto il mondo. Due giovani attrici, Isabella Rossellini e Sabina Assmo, parlano con simpatia della loro avventura nel mondo del cinema.

«*Cinema!*» mette poi a confronto la vecchia edizione de «*La piccola bottega degli orrori*» di R. Corman con il nuovo film musicale dallo stesso titolo, che ha avuto un buon successo negli Stati Uniti. Le sequenze del nuovo film sono continentale dalla protagonista, Ellen Greene. Sempre in America Bortolini e Masenza hanno incontrato Dolph Lundgren, il gigantesco svedese antagonista di Stallone in «*Rocky*».

Lundgren sta facendo una buona carriera ad Hollywood: «*Ho un gran fisico* — dice — *e lo sfrutto sullo schermo. Ma nel mio privato mi interesso di filosofia*».

Anche la terza puntata di «*Cinema!*» è ricca di materiali di repertorio, come per esempio le curiose immagini di Gary Cooper che fa affettuosamente colazione con una scimmia o il trailer di «*Un tram che si chiama desiderio*».

Quarta puntata (17 agosto)

La scaletta della quarta parte di «*Cinema!*» è molto ricca, ma forse l'intervista più curiosa è quella a Miriam Petacci, che con il nome di Miriam di San Servolo girò alcuni film negli ultimi anni del fascismo. Bortolini e Masenza sono riusciti a scovare alla Cineteca Nazionale di Madrid il film d'esordio della Petacci, «*La via del male*», di Carmelo Mastrocinque.

Da Miriam di San Servolo a Charlotte Rampling, da William Dafoe (uno degli interpreti di «*Platoon*») a Kevin Costner, del quale vedremo in autunno «*Gli intoccabili*», il film di De Palma che sta in testa alle classifiche americane. Di fronte alle telecamere di «*Cinema!*» si confessa poi Dennis Hopper, un attore regista che ha suscitato da sempre amore e odio e la cui carriera sembra oggi irresistibilmente in ascesa.

Dopo Bette Davis, Bortolini e Masenza hanno raggiunto un altro grande vecchio, Vincent Price, che dopo tanti film «gotici», superati i settant'anni può oggi scegliere: lo vedremo fra poco sui nostri schermi con Bette Davis appunto e Lillian Gish, nel bellissimo e crepuscolare «*Le balene d'agosto*».

Nel corso di questa quarta puntata di «*Cinema!*» saranno anche mostrate in anteprima le più belle sequenze di «*Aria*», il film in cui dieci registi prestano la loro fantasia a famosi brani d'opera.

Quinta puntata (24 agosto)

«*Cinema!*» aprirà aperto il suo primo appuntamento con il volto di Valeria Golino; in questa ultima puntata il volto di un'altra grande promessa fra le giovani attrici italiane, Giulia Boschi, interprete de «*I siciliani*» di Cimino.

Dal film di Cimino a Dallas, dove Francesco Bortolini e Claudio Masenza hanno incontrato Dorothy Malone. La Malone ripercorre per «*Cinema!*» la sua carriera, mettendo a fuoco in particolare l'esperienza di «*Come le foglie al vento*», il film di Douglas Sirk che le valse un Oscar.

L'ultima parte del programma è ricca di presenze di registi: dall'inglese Stephen Frears, all'australiano George Miller (uscirà presto in Italia il suo «*Le streghe di Eastwick*») all'americano James Ivory, che dopo il successo di «*Camera con vista*» ci riprova con un altro romanzo di Forster, «*Maurice*».

Anche in quest'ultima puntata numerosi gli inserti d'epoca: da segnalare in particolare alcuni spot pubblicitari di Buster Keaton, Betty Grable e Marilyn Monroe.

Il musicista Sting sarà protagonista della prossima puntata di «Cinema!»

BIG BANG C'E' UN FACOCERO

ROMA — La pigra giornata di un facocero della savana aprirà la sesta puntata di «Big Bang Estate», condotta in studio da Jas Gawronski (questa sera alle 22,40 su Canale 5). Facocero vuol dire porco dalle verruche: è infatti una sorta di cinghiale caratterizzato fra l'altro da quattro grosse verruche, due sotto gli occhi e due sulle gote, nonché da due zanne che possono raggiungere la lunghezza di 50 centimetri e che, mostrarne l'aspetto feroce, gli servono prevalentemente per scavare buche nel terreno per estrarre tuberi e radici.

«Big Bang Estate» proseguirà poi indagando nel mondo dell'alta tecnologia dei robot, straordinari mezzi che permettono di osservare e lavorare sul fondo del mare. Dal 1990, quando l'italiano Balsamello raggiunse la profondità di 165 metri, i progressi sono stati enormi ed oggi il dibattito è aperto: bisogna usare i mezzi in grado di trasportare uomini, oppure utilizzare i sempre più flessibili e affidabili robot?

La puntata si concluderà con un filmato del fotografo subacqueo Christian Petron.

«SENSO» PER KINSKI

PARIGI — La giovane attrice americana Nastassja Kinski interpreterà sullo schermo ed anche in fotografia il secondo profumo di Emanuele Ungaro, «Senso», che sarà lanciato a livello internazionale nel mese di settembre in tutto il mondo.

Lo ha reso noto il settore profumi di Ungaro durante la presentazione della collezione d'alta moda dello stilista a Parigi il 28 luglio scorso.

TEATRO ESTIVO IN SCENA AL RIGNON

Per il terzo anno consecutivo il teatro estivo torinese ci viene dalle Compagnie Associate per la *Rassegna Autogestito* in scena da ieri sera al 12 agosto al parco Rignon in chiusura delle *Sere d'estate*. Un programma breve ma intenso che ormai tra l'altro, spariti i Punti Verdi, rappresenta l'unica parentesi drammaturgica per la città nei caldi mesi di luglio ed agosto.

Nove serate quindi per un totale di otto spettacoli, tutti prodotti da alcune compagnie torinesi che anni fa sentendo l'esigenza di avere un punto di riferimento culturale, tecnico ed organizzativo si riunirono nell'Associazione presieduta da Franco Urban.

Il compito di aprire la rassegna ieri sera è stato assegnato alla Compagnia I Teatranti che hanno presentato *L'ora della fantasia* di Anna Bonacci. Il gruppo formato da attori non professionisti opera ormai da quattro anni ottenendo ogni volta successo sia di critica che di pubblico. La commedia scelta per questa occasione è un insieme di vaudeville e di introspezione psicologica, con momenti farseschi e drammatici.

Questa sera tocca al gruppo Alfatre che con *Drolerie* di Fulberto Alarni torna dopo due anni alla commedia piemontese. La vicenda tratta un tema molto sfruttato dal teatro popolare: il matrimonio di una ragazza di famiglia borghese e benestante. Inevitabili equivoci innescano situazioni comiche e burlesche.

Pur rimanendo nel comico, domani si torna al classico con Carlo Goldoni e la sua *Donna vendicativa*, opera minore, pochissimo rappresentata ma ricca di quegli umori che hanno fatto della commedia di carattere la novità che ha rivoluzionato il teatro. L'allestimento è della Compagnia Torino Teatro per la regia di Luca Ghibaudi.

Venerdì sarà di scena la magia con *La Commedia magica* della Compagnia Teatro Magico, sorta di viaggio attraverso le varie forme dell'«arte del trucco». Lo spettacolo sostituisce l'annunciata Casina di Plauto per la regia di Franco Urban.

Sabato e domenica il Piccolo Teatro del Borgo presenterà *Then* di David Compton, ovvero tutte le ansie, le paure e le aspirazioni dell'uomo sul nucleare. Protagonisti due sopravvissuti ad una catastrofe nucleare che s'incontrano in un parco londinese. Rimasti i soli rappresentanti del genere umano, i due tentano di ritrovare se stessi attraverso il rapporto con l'altro. L'argomento proposto in chiave comico-grottesca ha un finale ottimistico: nel mondo ci sono altri superstiti e sono riusciti a ricostruire una sorta di civiltà sul modello di quella distrutta.

Lunedì 10 agosto si dimentica il dramma nucleare attraverso la bella ed armoniosa danza dell'Anna Cusule Group in *NN*, suite di coreografie originali, tratte e rielaborate dall'allestimento dello scorso anno *Muscoli & Rismel*. Si riprecipita nel dramma martedì 11 agosto con *Pre-Paradise sorry now* di Rainer Werner Fassbinder nell'allestimento del Centro di Formazione Teatrale.

La conclusione della rassegna è affidata alle donne o meglio a tanti ritratti di «mamme». Ancora il Centro di Formazione Teatrale presenta infatti *Di mamma ce n'è una sola*, spettacolo liberamente tratto da testi di Shaw, Ibsen e Terron. Profili anticonvenzionali, dissacranti o tradizionali, tutti caratterizzati dalla possessività materna.

t. lg.

programmitv

Dove andiamo stasera in città

AL RIGNON
Il teatro si autogestisce

Accade

Parco Rignon. Prosegue la rassegna autogestita delle Compagnie Associate, che prevede una serie di spettacoli fino al 12 agosto.

Questa sera va in scena lo spettacolo inedito «Drogarie», di Fulberto Atanti, per la regia di Bruno Monticone e con l'interpretazione di «Alla Tre gruppo Teatro».

Ecco l'intero programma della rassegna: domani sera «La [illegible] vendicativa» di Carlo Goldoni, con la Compagnia Torino Teatro; mercoledì «Casina» di Plauto con «Artevivà Teatro»; sabato e domenica «Then» con il «Piccolo Teatro del Borgo»; lunedì 10 spettacolo di «Culture Dance» a cura di Anna Cucula e del suo gruppo; martedì 11 «Pre Paradise Sorry Now» con il Centro di Formazione Teatrale e infine, mercoledì 12, «Di mamma ce n'è una sola», ancora col Centro di Formazione Teatrale.

Concerti

Rock per settembre. Terminata la stagione dei concerti [illegible], Ilaca quest'anno come non mai, già si pensa a settembre, quando numerosi cantautori italiani arriveranno a Torino.

La prevendita per i concerti di Vasco Rossi e Fino Daniele (il 10 e il 14 settembre allo stadio, biglietto rispettivamente a 20.000 e 15.000 lire più diritto di prevendita) si effettua da Maschio, Hot Point, Ricordi, Rock and Folk, Disco Shopping, Dischianto, Videofilm, Discolò, Master Sound, [illegible] My Music, Fan's Shop, Point Dischi, Punto Audio, Top Music, Mas Eva, oltre che in una serie di negozi della provincia.

Per informazioni rivolgersi a Good Music, telefonando ai numeri 319.43.70 e 319.44.56.

Oltre a Rossi e Daniele, si esibiranno a settembre i Pooh, Francesco Guccini, Zucchero Fornaciari (che è già stato a Torino, all'Oasi Notte, il mese scorso, e ha ottenuto un buon successo), Edoardo Bennato con «Ok Italia», Lucio Dalla ed altri.

Probabile anche l'arrivo del gruppo degli «Spandau Ballet».

Teatro Regio. Per la stagione lirica 1987/88, il rinnovo della prelazione abbonamenti per i turni ordinari prosegue fino al 30 [illegible] presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino, agenzia per il Piemonte e la Valle D'Aosta.

Dopo il 30 settembre, gli abbonamenti non rinnovati saranno posti in vendita.

Cinema

Palazzo Reale. Questa sera per la rassegna «L'ideologia e l'immagine», alle ore 22 verrà proiettato il film «Salvador» di Oliver Stone (Usa 1985), con James Woods e Jim Belushi. E' la storia, fortemente drammatica, di un fotografo che diventa testimone della repressione e dell'efferatezza del regime salvadoregno in clima da «guerra civile».

Biglietto a lire 4 mila; repliche il giorno successivo al King Kong Cineclub.

Il cinema delle «Sere d'estate» proseguirà, lavendosi compagnia fino al 15 agosto e ovviando al problema delle sale cinematografiche che, d'estate, chiudono regolarmente i battenti.

Cesi Nolta. Cinema per tutta la settimana, e poi anche l'Oasi di Collegno (la Tenda Studio) andrà in vacanza.

Ecco il programma delle maratone cinematografiche (i film hanno inizio alle ore 22).

Questa sera «Labyrinth» di Jim Henson, giovedì sera «Camera con vista» di James Ivory, venerdì «Il nome della rosa» di Jean-Jacques Annaud, sabato «Salvador» di Oliver Stone e infine, domenica sera, «Tre uomini e una culla» di Coline Serrau.

Mostre

Experimenta. Prosegue, con successo di pubblico a Villa Gualino, la mostra «Experimenta», giunta quest'anno alla sua terza edizione.

Il tema dominante della mostra è, questa volta, il funzionamento del cervello umano: il pubblico viene coinvolto tramite giochi a carattere scientifico ed esperimenti.

A Villa Gualino fino all'11 ottobre, con orario continuato dalle 15 alle 24, dal martedì al venerdì, e dalle 10 alle 24 il sabato e la domenica.

Experimenta è chiusa al pubblico al lunedì.

Marionette. E' possibile anche in questo periodo estivo effettuare visite guidate al museo della marionetta «Gianduja Marionette Lupi».

Chi fosse interessato, può rivolgersi direttamente al museo telefonando al numero 530. 738.

Promotrice delle Belle Arti. Al Parco del Valentino, presso la Promotrice, sono esposte le collezioni della Galleria Civica d'Arte Moderna di Torino.

Si tratta di opere italiane e straniere, realizzate in un periodo compreso tra il 1945 e il 1985.

Feriali dalle 9 alle 19, festivi dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 19. Giorno di chiusura lunedì. La mostra resterà aperta al pubblico fino al 15 [illegible].

Teatro Nuovo. Rassegna Fotografica permanente a cura di Fotoalternativamo.

Fino al 15 settembre «Trittico» di Mauro Giorcelli, «Urbano quotidiano» di Arturo Siena, e «Marine» di Daniele Serra.

Castello di Rivoli. Mostra della scultura di Carl Andre, orario continuato dalle 9 alle 19, lunedì chiuso. Ingresso 4000, ridotti 2000.

In poltrona davanti alla TV

MARILYN
Tre film e un documento

Canale 5

Ore 14,30: Marilyn, il mito di un'epoca. Usa documentario 1963. Oggi si celebrano l'inizio della guerra nel Vietnam (il primo bombardamento Usa è datato 5 agosto 1964), il terzo anniversario della morte di Richard Burton e il primo ventiquattresimo anniversario di quella di Marilyn Monroe, unica data che la tv ricordi, con tre film in onda oggi, a cui va ad aggiungersi il «Giungla d'asfalto» che forse qualcuno ha visto ieri sera sui Retre.

Quello di Canale 5 è un documentario che rivisto oggi fa un po' sensazione anche perché nella parte del conduttore nostalgico c'è Rock Hudson che illustra fotografie della diva, ne traccia una biografia piuttosto edulcorata, e passa a commentare spezzoni tratti da quindici film dell'attrice, compreso l'ultimo, l'incompiuto e inedito «Something's Go to Give», le cui sequenze (soprattutto quelle della Monroe nella piscina) sono state trasmesse dalla tv tante volte da valere comunque quasi quanto un'edizione in grande stile. Non manca la celeberrima scena di «Quando la moglie è in vacanza» con la grata che solleva la gonna della protagonista. L'abito che la Monroe indossa in questa scena ogni tanto viene messo all'asta e venduto per cifre d'affezione. Pochi sanno che arrivava da un grande magazzino.

Ore 20,30: La via del rhum. Francia avventuroso 1972. Canale 5 non dimentica un'altra diva, Brigitte Bardot, che ripropone in questa commedia avventurosi, sempre belle nonostante il finale amarissimo. La Bardot qui fa l'attricetta, ed è affiancata dal vecchio leone Lino Ventura, contrabbandiere di rhum che ai dì da fare ai tempi del proibizionismo per arricchire alla svelta e tenersi lei tutta per sé. Ma la Bardot è più veloce: alle prime difficoltà lo molla, sposa un baronetto e grazie a lui va a tentare la carriera dell'attrice. A Lino Ventura (che intanto è stato preso e imprigionato), non resta che la soddisfazione, effettivamente magra, di vedere la sua amante di un tempo al cinema, dove finalmente ha trovato il successo a cui aspirava.

Il film è tratto da un romanzo (l'autore è Jacques Pecheral), ed ebbe un buon successo di pubblico. Le recensioni imputarono però al regista Robert Enrico, specialista in pellicole d'azione, una certa tracotanza.

Rete 4

Ore 20,30: Gli uomini preferiscono le bionde. Usa commedia 1953. Chi poteva affiancare la Monroe? Si decise di tentare con la bomba sexy Jane Russel, e il risultato fu eccellente. Nel film la Russel e la Monroe sono due ballerine in crociera in cerca di mariti ricchi, anzi, ricchissimi. Si esibiscono in vari numeri, oppure semplicemente si stanno riempiendo, come si dice, lo schermo. La gara di bellezza è vinta dalla Monroe, quella di bravura da Charles Coburn, protagonista maschile, un po' in ombra. Il titolo del film diventò più popolare del film stesso, tanto che a distanza di qualche anno il presentatore radiofonico Corrado decise di intesserci sopra addirittura un concorso per la miglior barzelletta sull'assunto che enunciò. Il primo premio consisteva nel soggiorno in un lussuoso albergo romano. E' andato perso il testo della barzelletta vincitrice, ma non il nome del vincitore: Pippo Baudo, aspirante annunciatore che sperava di far colpo su Corrado, rimase deluso e tornò a Militello in Val di Catania pensando che la Rai non volesse saperne di lui.

Ore 22,15: Fermata d'autobus. Usa commedia 1956. E' forse il film di Marilyn Monroe che piacque di più ai critici. La vicenda è quella di una ballerina che viene presa al lazo da un cowboy un po' primitivo che decide di sposarla e non conosce altri sistemi di conquista. Lui decide di scendere a più miti consigli: la domanda scusa e la restituisce la libertà. Lei è contenta di essere gentile e garbato, se ne accorge innamorata e alla fine lo conquista una seconda volta. Il doppiaggio italiano della protagonista accentua il suo carattere di svampita, e questo forse non è un bene. In una celebre frase del dialogo la Monroe sembra tracciare una propria, triste, biografia.

Ore 0,05: Marilyn says goodbye to the President. documenti. E per finire Rete 4 propone questo documentario, girato dalla BBC nel 1985 (e già [illegible] due volte in tv in Italia) sulla morte della Monroe e i relativi interrogativi. Si parla, anzi, si insiste, sull'amicizia che legava la Monroe al Kennedy, e si fanno diverse ipotesi sulla sua morte lasciando aperta, anzi apertissima, quella dell'omicidio.

Italia 1

Ore 20,30: A-Team. telefilm. Episodio con una curiosità. Chi nella scorsa stagione ha seguito le divertentissime cronache di Dan Peterson sui campionati americani di Wrestling, ricorderà sicuramente «Hulk Hogan», il campione mondiale di questa specialità quasi sportiva, noto per i capelli lunghi, la violenza coreografica e i baffoni. Hogan è protagonista di questa puntata. Nel panni di se stesso si unisce al A-Team e corre in aiuto di un poveraccio, che è ricoverato in ospedale, viene accusato di aver rubato dieci milioni di dollari ed è pure nel mirino di una potente organizzazione che tenta di farlo fuori.

«Hulk Hogan» negli Stati Uniti è un vero e proprio personaggio che alimenta un discreto giro d'affari a base di magliette, prodotti ginnici e soprattutto pupazzi mediatici a sua immagine.

Ore 22,30: Be Bop a Lula. musicale. Red Ronnie dedica la puntata alle donne del rock. Si parla quindi di Samantha Fox, di Kim Wilde, naturalmente di Madonna, e pure della redattrice nostrana della cantatrice Grazia Di Michele ed Antonella, leader e voce del gruppo dei Matia Bazar.

Raiuno

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 Tre minuti di...**, attualità
FILM 14 — **Ciccio perdona, Io no**, di Marcello Ciorciolini, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Italia commedia 1966 — *Il ferocissimo bandito El Diablo costringe i due siciliani nel West Franco e Ciccio a prendere parte a una rapina. Le cose si complicano per i due che alla fine riescono però ad assicurare alla giustizia il bandito incassandone anche la taglia*
15,40 **Marco**, cartoni animati
16,20 **Il meraviglioso mondo di Walt Disney**, documentario
17,15 **Oggi al Parlamento**
17,35 **Doppia indagine**, sceneggiato di Flaminio Bollini, con Gerardo Amato, Juana Steffen, Carlo Cataneo, Enrico Papa. *Terza e ultima parte*
18,30 **Portomatto**, varietà. Con Patricia Pilchard e Paola Onofri
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
— **Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**
FILM 20,30 **Golden Girl**, film per la tv. Con Susan Anton, James Coburn, Leslie Caron, Robert Culp, Harry Guardino — *Storia della bellissima Golden Girl, ragazza «costruita» dal padre scienziato che vuol farne un'atleta perfetta. Si avvicina il momento delle Olimpiadi. E se a lei non importasse nulla di gareggiare?*

Leslie Caron ore 20,30

22,15 **Telegiornale**
22,25 **Faccialibri**, miniserie
23,30 **Estate rock**, musicale
24 — **Tg1 [illegible]**
0,10 **Campionati mondiali jr di basket**, da Bormio

Raitre

19 — **Tg3 Telegiornale**
19,20 **Tg3 Regionale**
19,30 **Print**, attualità
20 — **Vivere la natura**, documenti
20,30 **I professionals**, telefilm
21,30 **Tg3 flash**
FILM 21,45 **Kean, genio e sregolatezza**, di Vittorio [illegible], con Vittorio Gassman. Italia biografico 1957 — *L'attore inglese Edmund Kean vive agli inizi dell'Ottocento. Grande interprete sulla scena, nella vita privata è un prodigo ubriacone pieno di debiti che oltretutto ha anche il difetto di amare troppo le donne. Due in particolare gli causano guai di ogni genere*
23,05 **Planetario**, curiosando tra le stelle d'estate
23,20 **Tg3 Telegiornale notte**
23,35 **Hitchcock prossimamente**

Raidue

13 — **Tg2 ore tredici**
13,25 **Tg2 Lo sport**
13,30 **Saranno famosi**, telefilm
14,20 **Arcobaleno: giochi, magie, gente dell'estate**, con Tony Binarelli e Marta Flavi
— **L'avventura delle piante**, documentario
— **Dick Tracy**, cartoni animati
— **Blondie**, telefilm
FILM 16,40 **Le ragazze di piazza di Spagna**, di Luciano Emmer, con Cosetta Greco, Marcello Mastroianni. Italia drammatico 1952 — *Tre sarte e i loro amori: una sposa il fidanzato operaio, una sposa un fantino, una sposa il tassista che l'ha salvata dal suicidio. Film portato a simbolo di un'epoca cinematografica. Il regista diventò un re della pubblicità e fu uno degli inventori di «Carosello»*
18,25 **Tg2 sportsera**
18,40 **Perry Mason**, telefilm
19,30 **Tg2 notizie**
— **Meteo 2**
19,45 **Tg2 Telegiornale**
20,15 **Tg2 lo sport**
FILM 20,30 **Riffi**, di Jules Dassin, con Carl Mahner, Jean Servais, Robert Manuel. Francia drammatico 1955 — *Una gang attraverso un buco praticato sul soffitto di una gioielleria s'impossessa di una grossa quantità di gioielli. Un anello incautamente regalato ad una cantante scatena la cupidigia di una gang rivale che cerca di impossessarsi del ricavato della rapina*
22,20 **Tg2 stasera**
22,35 **Aperto per ferie**, varietà

Cosetta Greco ore 16,40

23,25 **Tg2 notte flash**
FILM 23,50 **Il bosco degli amanti**, di Claude Autant-Lara, con Laurent Terzieff, Erika Remberg. Italia-Francia guerra 1960 — *E' il 1943, siamo alla vigilia di Natale: un'ausiliaria tedesca giunge in un paese francese e passa la notte col marito ufficiale. Cambiano molte cose, fra loro*

Eurotv

Canali 24, 36, 65

14 — **Happy End**, telenovela
15 — **Un uomo, una città**, telefilm
16,30 **Devilman**, cartoni animati
— **Judo Boy**, cartoni animati
— **Io sono Teppei**, cartoni animati
— **Phantaman**, cartoni animati
— **Starzinger**, cartoni animati
19 — **Sanford and son**, telefilm
19,30 **Sesto senso**, telefilm
FILM 20,30 **Il carabiniere**, di Steno Amadio, con Fabio Testi, Massimo Ranieri, Enrico Maria Salerno, Chiara Salerno, Valeria Valeri. Italia drammatico 1981 — *Uno speculatore ha messo gli occhi sulla fattoria in cui vive una vedova con due figli, uno dei quali, innamorato della figlia dello speculatore, diventa carabiniere. La vicenda si attorciglia quando suo fratello viene ucciso*
FILM 22,30 **Una provinciale a Washington**, di William A. Levey, con George Hamilton, Ray Walston. Usa commedia 1977
FILM 0,30 **Velvet**, di Richard Lang, con Leah Ayres, Shari Belafonte, Polly Bergen. Usa spionaggio 1984 — *Abili istruttori di una modernissima palestra di ginnastica aerobica sono in realtà pericolosissime spie*

Italia 1

Canali 49, 70, 58, 23

13 — **Hardcastle and McCormick**, telefilm
14 — **Deejay Beach**, musicale
15 — **I fori di Forte Coraggio**, telefilm
16,30 **Furia**, telefilm
16 — **Bim Bum Bam**
— **Lo specchio magico**, cartoni animati
— **Tutto in campo con Lotti**, cartoni animati
— **Pio la piccola Robinson**, cartoni animati
— **C'era una volta Pollon**, cartoni animati
— **Il piccolo principe**, cartoni animati
18 — **Rin Tin Tin**, telefilm
18,30 **Flipper**, telefilm
19 — **Chips**, telefilm
20 — **Pollyanna**, cartoni animati
20,30 **A-Team**, telefilm
21,30 **Riptide**, telefilm
22,30 **Be Bop a Lula**, musicale
23,30 **Ai confini della realtà**, telefilm
24 — **Samurai**, telefilm
1,30 **Hardcastle and McCormick**, telefilm

Canale 5

Canali 69, 43, 50, 61

13,30 **Colorado**, sceneggiato. Con Richard Chamberlain, Raymond Burr
FILM 14,30 **Marilyn, il mito di un'epoca**, di Pepe Torres. Usa documentario 1963 — *La vita e la carriera di Marilyn Monroe in un lungo documentario uscito un anno dopo il giorno della sua scomparsa. Rock Hudson racconta la storia della diva attraverso spezzoni di quindici film*
16,30 **L'uomo di Atlantide**, telefilm
17,30 **L'albero delle mele**, telefilm
18 — **Una famiglia americana**, telefilm
19 — **I Jefferson**, telefilm
19,30 **Love Boat**, telefilm
FILM 20,30 **La via del rhum**, di Robert Enrico, con Brigitte Bardot, Lino Ventura. Francia avventuroso 1972 — *Durante il proibizionismo il contrabbandiere Corny fa il suo lavoro per amore di un'attricetta. Ma viene arrestato e l'attricetta lo dimentica. Anni dopo, uscito di prigione, può solo rivederla sullo schermo. Lei ha raggiunto il successo*
22,40 **Big Bang estate**, documenti
23,40 **Fifty Fifty**, telefilm
0,40 **Scritto a New York**, telefilm

Retequattro

Canali 32, 25, 45

13 — **Ciao Ciao, per i ragazzi**:
— **Cuore**, cartoni animati
— **Chappy**, cartoni animati
— **Rubik**, cartoni animati
— **Masters, i dominatori dell'universo**, cartoni animati
14,30 **La Valle dei pini**, sceneggiato
16,20 **Così gira il mondo**, sceneggiato
16,15 **I giorni di Brian**, telefilm
17,30 **Il Santo**, telefilm
18,30 **Bellah**, telefilm
19,30 **New York New York**, telefilm
FILM 20,30 **Gli uomini preferiscono le bionde**, di Howard Hawks, con Marilyn Monroe, Jane Russell, Charles Coburn, Marcel Dalio. Usa commedia 1953 — *Un milionario vuole evitare che il figlio sposi una bella bionda terribilmente interessata ai suoi soldi e spedisce le ragazze in Francia mettendole alle costole un detective. Le nozze avvengono lo stesso e il detective sposa un'amica della ragazza*
FILM 22,15 **Fermata d'autobus**, di Joshua Logan, con Marilyn Monroe, Don Murray. Usa commedia 1956 — *Lo sprovveduto cowboy Bo s'innamora della svampita cantante Cherie. Convinto che un suo bacetto sia una promessa d'amore eterno, la rapisce e se la porta in pullman a casa. Lei si ribella, lui fa di tutto e alla fine riesce a convincerla*
0,05 **Say Goodbye to the President**, documenti

alla radio

UNO (FM 92.1)

13,30 **Il tesoro dei Pallizzari**, sceneggiato
14 — **Musica oggi**, musicale
15 — **Cara Italia**, documenti
16 — **Il Pagliono estate**
17,30 **Radiouno Jazz '87: Enrico Rava e i suoi amici**
18,30 **Musica sera: la Fonit Cetra presenta**
19,15 **Ascolta, si fa sera**
19,25 **Audiobox**
20 — **Spettacolo**, parlamone, lasciamoci, giochiamoci
21 — **La cultura della champagne**, documenti
21,30 **Indovina chi è**, varietà
22 — **Il mondo di...**, attualità
23,05 **La telefonata**, attualità

RAISTEREOUNO

15 — **Stereo City**
16 — **Stereobig**
19,15 **Stereodrome**
23,05 **Piano bar**

DUE (FM 95,6)

12,45 **Dovestate?**
15,05 **Estate con noi**, varietà, attualità e musica
15,45 **Musica in salotto**
16,40 **Matilde**, originale radiofonico
18,20 **Donne e poesia tra 1500 e 1900**, documenti
19,50 **Sera in due**, musicale
22,45 **Sera in due**, musicale (2ª parte)

RAISTEREODUE

15 — **Stadium**, in diretta radio, personaggi e musica ad alta quota
16,05 **I magnifici dieci**. Dischi in cerca della Hit Parade
19,50 **Stereosport**

TRE (FM 98,2)

14,30 **Diario di Bach**, attualità
17 — **Spazio Tre**. Musica e attualità culturali presentate da Benedetta Bini
19 — **Spazio Tre** (2ª parte)
21 — **XXX Luglio musicale a Capodimonte**
22,15 **America Coast to Coast**, cultura e società negli Stati Uniti
23,40 **Il racconto di mezzanotte**

RAISTEREONOTTE

— **Musica e notizie per chi vive e lavora di notte**
24 — **Il giornale della mezzanotte — Ondaverde notte**
5,45 **Il giornale dell'Italia — Ondaverde notte**

Montecarlo

13,45 **Sportissimo**
14 — **Natura amica**, documenti
15 — **Snack**, cartoni animati
— **Batman**, telefilm
FILM 16 — **Il generale non si arrende**, di John Guillermin, con Peter Sellers, Dany Robin. Gran Bretagna commedia 1962
18 — **Bale, pepe e fantasia**, telemanù
18,10 **Agua viva**, telenovela
19 — **Get Smart**, telefilm
19,30 **Tmc News**
19,50 **Tmc Sport**
FILM 20,20 **Il cane infernale**, di Curtis Harrington, con Richard Crenna, Yvonne Mimieux. Usa drammatico 1978 — *Un simpatico cane lupo portato in casa di un tranquillo americano dai suoi bambini è in realtà una diabolica creatura. Occorre eliminarlo entro pochi giorni altrimenti acquisterà una potenza enorme*
22,10 **Notte News**
22,30 **Ben tornata mia Elizabeth**, sceneggiato. Con Sette Oleni
FILM 23,30 **Il bandito a faccia rossa**, con Alan Alda, Talia Shire. Usa drammatico 1977

Svizzera R1 tv

18,05 **Tv dei ragazzi**
19 — **I Fields**, telefilm
19,30 **Speciali**, promozionale
20 — **Telegiornale**
20,30 **Estate avventura**, attualità: protagonisti di oggi e di ieri
21,30 **Moonlighting**, telefilm
22,30 **Music time estate: Bob Marley**
— **Telegiornale**

Capodistria

17 — **Per i ragazzi**
18 — **Vita rubata**, telenovela
19,45 **Veronica, il volto dell'amore**, telenovela
20,30 **Crazy Boat**, varietà
21,45 **Tutteggi**, attualità e informazione
FILM 22 — **Napoleone ad Austerlitz**, di Abel Gance, con Vittorio De Sica, Orson Welles, Jean Marais, Anna Maria Ferrero, Claudia Cardinale, Rossano Brazzi. Francia drammatico 1960

Telecupole Canali 64, 57, 21

FILM 13 — **Solimano il conquistatore**, di Mario Tota, con Edmund Purdom, Giorgia Moll. Italia storico 1961 — *Un giovane guerriero cerca aiuto a Vienna contro gli invasori ottomani*
15 — **Povera Clara**, telenovela
16 — **Cartoni animati**
17,30 **Medicide Medical**, telefilm
18,30 **Tempo di sperezza**, attualità
19 — **Bella Italia**, attualità
19,30 **TG4 Gazzettino di Telecupole**
20 — **Povera Clara**, telenovela
20,50 **Piemonte in piazza**, festival della canzone piemontese
23,40 **I fratelli Karamazov**, sceneggiato. Con Carla Gravina
FILM 0,15 **Film**

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

FILM 17,30 **L'incredibile viaggio nel continente perduto**, di J.P. Simon, con Kenneth More, Pop Munne, Yvonne Sanis. Spagna avventura 1977
FILM 20,30 **Prendi la Colt e prega il padre tuo**, di Charles Thomas, con Lawrence Hill, Susan Simmons. Spagna western 1971 — *Un minatore combatte il losco padre di un suo amico morto*
FILM 23,30 **Il pozzo di sabbia**, Giappone drammatico
FILM 0,45 **Nagasa**, Italia avventuroso 1954
FILM 2 — **Lo immaginò come un cane**, Italia drammatico
FILM 3,30 **Delirium**, di Jess Frank, con Janine Reynaud, Jack Taylor. Spagna terrore 1966
FILM 5 — **Il coltello nell'acqua**, di Roman Polanski, con Leona Niek, Leon Niemczick. Polonia drammatico 1962

Primantenna Canali 21, 37

FILM 12,30 **Film**
15 — **Pomeriggio con simpatia**, attualità
17 — **Ragazzi in gamba**, telefilm
18 — **Cartoni animati**
19,30 **Cronache del Piemonte**
20 — **Flash Cinema**
20,30 **Agente Scott**, telefilm
22,30 **Cronache del Piemonte**
FILM 24 — **La bottega dei miracoli**, di Pereira dos Santos, con Hugo Carvana, Sonia Diaz. Brasile commedia 1975

Tele Subalpina Canale 46

FILM 16,30 **Il monello e cinque zampe**, con Fernandel. Francia
18,30 **I grandi raduni americani**, telefilm
19 — **Anni Verdi**, giovani e maestri
19,30 **Il regionale**, attualità
20 — **Cartoni animati**
FILM 20,30 **I terroristi della metropoli**, di Jean Dreville, con Charles Vanel. Francia poliziesco 1957
22,30 **Documentario**
23,30 **Il regionale**, notiziario

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

19 — **Spazio redazionale**, promozionale
19,15 **Le più belle favole del mondo**, cartoni animati
19,45 **Victoria Hospital**, sceneggiato
FILM 20,15 **Film**
22,45 **Swat**, telefilm
FILM 23,45 **I pomeriggi di Eva**, di Giorgio Mille, con Claudio Perone. Italia erotico 1979

Videouno Canali 53, 39, 26

FILM 14 — **Minorenni bruciate**, di Walter Kapps, con Hélène Chanel, Frank Villard. Francia drammatico 1960
18 — **Vita rubata**, telenovela
19,45 **Veronica, il volto dell'amore**, telenovela
20 — **Le auto della settimana**, promozionale
20,30 **Crazy Boat**, spettacolo di varietà
FILM 22 — **Napoleone ad Austerlitz**, di Abel Gance, con Vittorio De Sica, Orson Welles

Videogruppo Can. 52, 54, 57

14 — **Hello Larry**, telefilm
FILM 15,30 **Napoleone ad Austerlitz**, di Abel Gance, con Vittorio De Sica, Orson Welles, Jean Marais, Anna Maria Ferrero, Claudia Cardinale, Rossano Brazzi. Francia drammatico 1960
18 — **L'incredibile dottor Hogg**, telefilm
19 — **Videonotizie**
19,30 **I cavalieri del cielo**, telefilm
FILM 20,30 **Capitan Blood**, di Michael Curtiz, con Errol Flynn, Olivia De Havilland. Usa avventuroso 1935 — *Nel XVII Secolo un medico olandese viene accusato di aver aiutato alcuni ribelli e deportato come schiavo su un'isola. Riuscito a fuggire e impadronitosi di un vascello, diventa un temibile pirata. Solo l'amore della figlia del governatore dell'isola può aiutarlo a riscattarsi*
23 — **Le auto della settimana**, promozionale
23,30 **Videonotizie**

Pan Tv Canali 31, 62, 33

FILM 15,30 **L'uomo che vide il suo cadavere**, con Michael Craig, Julia Arnall. Gran Bretagna poliziesco 1956 — *Il capo di una gang di trafficanti viene ucciso e nessuno lo sa. La polizia incarica il suo sosia perfetto di sostituirsi a lui e individuare tutti i suoi soci segreti e soprattutto chi dall'alto lo protegge*
18,30 **Notizie oggi**
18,45 **Nati per vivere**, documentario
19,15 **New Scotland Yard**, telefilm
20,10 **Povera Clara**, telenovela
FILM 21 — **Un prigioniero per Scotland Yard**, di Jeremy Summers, con Ronald Fraser, Barbara Windsor. Gran Bretagna comico 1966
22,45 **Musicale**
23,30 **Diario di soldati**, telefilm
FILM 24 — **Film**

Rete Manila Canale 37

FILM 15,30 **Film**
18 — **Cameo Theatre**, telefilm
FILM 20,15 **Film**
23 — **Rubrica di moda**
FILM 23,30 **Film**

Retepiemonte Can. 32, 60, 25

15 — **Cartoni animati non stop**
17 — **Il pericolo è il mio mestiere**, telefilm
20,25 **The doctors**, telefilm
21,30 **Chico and the Man**, telefilm
FILM 22 — **La sete del sangue**, con Linda Kelsey. Usa drammatico 1980
24 — **Storie di donne**, telefilm
1 — **Al banco della difesa**, telefilm

Telecity Canali 63, 38, 36

14 — **Carmin**, telenovela
15 — **I cento giorni di Andrea**, telenovela
16 — **Occhio al prezzo**
16,30 **Pepito**, telefilm
17 — **Cartoni animati**
18,30 **Geronimo**, telenovela
19,30 **Il meraviglioso mondo della magia**, documenti
20 — **Diario di soldati**, telefilm
FILM 20,30 **Miss d'amore**, di Jean-Claude Brialy, con Romy Schneider. Francia drammatico 1974 — *Elizabeth e la figlia quattordicenne vanno alle cure termali. Tutte e due trovano l'amore*
22,30 **Il diluvio**, sceneggiato
23,30 **Le auto della settimana**
FILM 24 — **Crazy Runners**, di John Schlesinger, con William Devane. Usa commedia 1981 — *Gli abitanti di una cittadina dimenticata da tutti vogliono ad ogni costo una svincolo autostradale. Arrivano i turisti, ma non tutti sono gentiluomini...*

Quartarete Canali 22, 35, 23

13 — **Derby Thrilling**, telefilm
FILM 14,30 **Film**
16 — **La ricetta del giorno** (ogni giorno su Stampa Sera trovate la ricetta illustrata in tv da Anna Dorati)
16,15 **Portami con te**, telenovela
17,15 **Capitan Jet**, cartoni animati
18 — **Il mio amico Felco Rosso**, telefilm
18,30 **TG4 speciale**, attualità
FILM 20,30 **Provincia violenta**, di Mario Bianchi, con Lino Capolicchio, Alice Leoni, Antonella Ocgan. Italia drammatico 1985
22,15 **Okaymotori**, automobilismo
23,30 **Autocarnet**, promozionale
FILM 0,30 **Duello sui ghiacci**, con John Bromfield. Usa avventuroso 1948

Quinta Rete Canale 47

14 — **Airport '54**, telefilm
15 — **Milleidee**, promozionale
16,30 **Boys and Girls**, telefilm
17 — **Cartoni animati**
18,30 **Ispettatore Maggia**, telefilm
19,20 **L'asso del detective**, telefilm
20 — **Amanda**, telefilm
FILM 20,30 **L'amante perduta**, di Jacques Demy, con Anouk Aimée, Gary Lockwood. Usa drammatico 1969 — *Un architetto insoddisfatto del lavoro e della ragazza con cui vive, girando per Los Angeles incontra una donna che lavora come modella di foto pornografiche per raggranellare i soldi necessari a tornare in Francia. Passano una notte d'amore, poi lei parte e lui va a fare la guerra in Vietnam*
22,30 **Polvere di stelle**, telefilm
FILM 23,30 **Notti di fuoco**. Usa drammatico 1979
2 — **L'asso del detective**, telefilm

Hägar l'orribile

Oroscopo di domani

di AstrOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Meglio stare lontani dall'acqua: contrattempi sul mare, sui fiumi e sui laghi, specialmente dopo mezzogiorno. Accettate un impegno che si presenterà prima di mezzogiorno e otterrete un successo personale. In serata, ancora fortuna in amore.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Nervosismo al risveglio, con pensieri ossessivi rivolti ad un partner che continua a tormentare la vostra gelosia. Fingete di non accorgervene e coltivate i rapporti di amicizia: nel pomeriggio e in serata vivrete una felice esperienza.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) Ostacoli in mattinata: meglio dormire fino a tardi ed evitare qualsiasi impresa. Vi riterete dopo mezzogiorno: sarete in odore di avvicinare persone interessanti che vi stimoleranno a dilatare i vostri orizzonti e vi sentirete innamorati e corrisposti.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Sfruttate le ore del mattino per raggiungere gli scopi che vi siete prefissi. Dopo mezzogiorno, badate alla superficialità e al pressappochismo, correndo il rischio di commettere degli errori: meglio non agire, limitandosi al riposo.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Vi sveglierete dopo una notte fantastica, scoprendo di essere corrisposti nei vostri sentimenti d'amore. Ma questa non è una buona ragione per diventare trionfanti con il prossimo. Realizzazione di una speranza, prima di sera.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) La giornata del mattino gioca a vostro favore, perché prima di mezzogiorno incontrerete soltanto delusioni e ostacoli. Nel pomeriggio e in serata, diventerà facile tradurre in pratica le vostre fantasie e sentirvi appagati.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) Mattinata serena in tutti i campi, da quello dell'amore a quello della amicizia. Ma nel pomeriggio proverete un senso di fastidio nei confronti di chi non condivide i vostri gusti sofisticati e reagirete con permalosità.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) Lo slancio vitale, teso ad un profondo cambiamento, potrebbe dare ottimi risultati e favorire un progresso, se la smetteste di ossessionare voi stessi con falsi problemi e di tormentare il partner con inutili scenate.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Mattinata euforica, con possibilità di fare proseliti per le vostre vacanziere o non, con rapporti felici in campo sentimentale e con realizzazioni improvvise, forse inattese. Nel pomeriggio ne raccoglierete i frutti.

CAPRICORNO (22 dic.-20 genn.) Vi siete fidati di qualcuno ed ora dovete ricredervi. Ciò disturba le prime ore della giornata. Ma nel pomeriggio nasce la possibilità di vivere un'esperienza di tipo romantico, favorevolissima per la vostra psiche.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) Inutile tentare di approfondire i motivi della crisi sentimentale che continua: concludereste ben poco. Meglio alimentare le amicizie che permettono nuove esperienze umane e che forse si rivelerano anche utilissime.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Sogni mattinieri e bisognerà diffidarne subito per evitare di rendere tristi le prime ore della giornata. Nel pomeriggio soddisferete una curiosità di tipo intellettuale e godrete di intima coerenza.

Temperatura a Torino ore 12 +24

TEMPO PREVISTO: su tutta la regione cielo generalmente poco nuvoloso. Visibilità ottima. Venti moderati. Temperatura in lieve diminuzione. Tendenza del tempo: condizioni stazionarie.

Regioni ore 12

Aosta	+24
Alessandria	+23
Asti	+26
Cuneo	+24
Novara	+22
Vercelli	+27
Genova	+27
Imperia	+26
Savona	+23

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 6

Venezia	+16
[illegible]	+18
Bologna	+21
Ancona	+24
Roma	+23
Napoli	+20
Bari	+21
Reggio C.	+25
Palermo	+22
Cagliari	+21

All'estero ieri

Atene	+21	+34
Berlino	+10	+18
Bruxelles	+10	+18
Buenos Aires	+ 3	+15
Ginevra	np	np
Lisbona	+23	+35
Londra	+11	+20
Mosca	+16	+26
New York	+23	+34
Parigi	+14	+22
Tokyo	np	np

CINQUE POLIZIESCHI

Storie «inquietanti» per la tv

Andrea Ferreol

«Cinque storie inquietanti» è il titolo di una serie di 5 film tv, realizzata da Carlo Di Carlo per la Rai, che andrà in onda a settembre su Raidue.

I film, sceneggiati da Di Carlo e da Antonio Vergine, sono tratti dai racconti di Stanley Ellin, il giallista americano scomparso il 31 luglio dello scorso anno dopo aver vinto per tre volte il prestigioso premio «Edgar Allan Poe» assegnato ogni anno dai «Mystery writers of America», ed essersi aggiudicato anche il «Grand Prix de la literature policière».

Le cinque storie inquietanti, la cui realizzazione ha comportato un anno di lavoro presso il centro di produzione Rai di Torino, con riprese in Piemonte, a Genova e a Milano, sono: «La parete della stanza accanto» (da «The betrayers»), «Il treno delle cinque» (da «Broker's special»), «Scacco matto» (da «Fool's mate»), «La zampa del gatto» (da «The cat's paw»), «La ragazza con gli occhiali neri» (da «You can't be a little girl all your life»).

«Il talento di Ellin — osserva Di Carlo — va al di là della curiosità per l'intrigo e la scoperta di un colpevole. Nelle sue pagine l'autore americano lascia presto il posto all'indagatore dell'evento anomalo, che trasforma la realtà, all'osservatore del dettaglio oscuro in cui si mostra la faccia nascosta dell'esistenza».

«Le vicende descritte nelle cinque storie — prosegue Di Carlo — nascono sì da piccoli fatti che fanno scattare la molla del thrilling, ma presto si trasformano in gallerie di personaggi costretti a misurarsi col l'orrore che sta in agguato non solo nella specialità della vita ma anche nell'ordinato mondo del quotidiano».

Tra gli interpreti delle «Cinque storie inquietanti» Sergio Castellitto, Adalberto Maria Merli, Giulia Urso, Felice Andreasi, Andrea Ferreol, Hector Alterio, Alessandro Haber, Marika Ferri e Roberto Accornero.

La fotografia è di Ludovico Neri Della Torre e Mario Cremonino; le scene sono di Paolo Bernardi.

Concerto a Cervo

CERVO — Una delle maggiori esponenti del pianismo internazionale suona questa sera a Cervo, per il ventiquattresimo Festival internazionale di musica da camera. Si tratta dell'ungherese Annie Fischer, che terrà il suo recital di pianoforte alle 21,30, sul sagrato della chiesa dei Corallini, sede abituale della manifestazione, organizzata dal Comune con il patrocinio della Regione Liguria.

Il concerto prevede l'esecuzione di tre pezzi: la «Sonata in la minore», di Mozart, la «Sonata in si bemolle maggiore» di Schubert (opera postuma Dk 960), e la «Sonata in fa diesis minore», opera 11, di Schumann.

E' la prima volta che la Fischer si esibisce a Cervo. Nata a Budapest, la pianista ha studiato con Arnold Szekely e con Ernest von Dohnanyi. Ha debuttato a soli otto anni d'età e nel 1933 ha vinto il primo premio al concorso internazionale «Franz Liszt» di Budapest. Celebre sin da giovane, la Fischer è stata la beniamina di grandi musicisti come Klemperer, Mengelberg e von Karayan.

s. da.

«Terrore in sala», in prima al cinema Lux

A TUTTO «GIALLO»

(i più celebri «thriller» da Hitchcock in poi)

Janet Leigh in una scena del celebre «Psyco» di Hitchcock

TERRORE IN SALA di Andrew J. Kune con Donald Pleasence e Nancy Allen. Estratti dai seguenti film dell'orrore: Che fine ha fatto Baby Jane?, Alligator, Occhi di Laura Mars, Paga a mezzanotte, Nightwing, Quando chiama uno sconosciuto, Halloween, Zombi, Halloween 2, Fog, L'aiutante, Scanners, The Seduction, Vice Squad, La notte dei morti viventi, L'amico sconosciuto, Terrie, L'invasione degli ultracorpi, Poltergeist, Mia, 48 Prood, Saturday 14th, Alone in the Dark, Vestito per uccidere, The feed of the Gods, Frogs, The Thing with two heads, Le due sorelle, Bug insetto di fuoco, Caccia al ladro, Il maratoneta, L'assassino ti siede accanto, Rosemary's Baby, Meriì di paura, Alfred Hitchcock: the man who made the movies, Kunga, Alien, L'esperimento del dottor K., Fury, Il presagio, Il fantasma del palcoscenico, Suspiria, Il cervello di Frankenstein, Gli uccelli, La moglie di Frankenstein, Il bacio della pantera, L'inafferrabile spettro, Lo squalo, Lo squalo 2, Quel brivido nella notte, Psycho, I falchi della notte, Videodrome, L'uomo lupo, Un lupo mannaro americano a Londra, L'esorcista, Una squillo per l'ispettore Klute, Shining, L'altro uomo, Gli occhi della notte.

La compilazione di antologie è benvenuta da parte di chi non ha difficoltà ad assegnare al film nella storia della civiltà la medesima nobile posizione assunta nei secoli dalle forme consolidate di cultura. Se esistono stralci di poesie, raccolte di saggi, compendi sull'arte, perché non gettare un'occhiata anche a questa «summa» del cinema di paura?

C'è la possibilità di conoscere i meccanismi della tensione che si crea in sala tra lo spettatore e la macchina del cinema, magari l'opportunità di resuscitare con un brivido di piacere — e in un attimo — i fantasmi che la visione di vecchi thrillers aveva forse esorcizzato con qualche difficoltà.

In ogni modo l'operazione di Andrew J. Kune condotta addirittura su una settantina di titoli desta interesse per l'originalità dell'idea in sé e per il piacere della singola scelta. Sì, l'avremo già vista dieci volte ma l'uccisione della donna nella camera da bagno in *Psycho* di Hitchcock è sensazionale. Così come l'inquadratura iniziale in soggettiva di *Halloween* dove vediamo con gli stessi occhi dell'assassino. Oppure ancora la sessualità disordinata e funebre di Angie Dickinson nelle prime furibonde sequenze di *Vestito per uccidere*.

Se appunto si anima una vaga persecuzione nei confronti delle donne, eccole a frotte le protagoniste in estrema difficoltà. Sono belle, sospirose, ardenti, più vicine e più lontane che mai (dalla moglie di Frankenstein alla mamma del diavolino detto Rosemary's Baby, per tacere di Shelley Duvall terrorizzata e più riprese nel maligno montaggio di alcune minacce da parte di Jack Nicholson in *Shining* di Stanley Kubrick).

Se poi Donald Pleasence e Nancy Allen, negli interventi critici previsti dalla impeccabile sceneggiatura di Margery Doppelt, finiscono con l'andare fuori tema, poco male davvero. Corriamo il rischio di rivedere il bacio tra Cary Grant e Grace Kelly in *Caccia al ladro* o di ritrovare gli impressionanti primi piani di Jane Fonda in lacrime (*Una squillo per l'ispettore Klute*).

Il limite del film? L'affastellare troppo materiale secondo un ritmo travolgente, che scopre in Kune un regista proveniente dalla confezione dei «trailers», i trascinanti «prossimamente» che presentano qualsiasi titolo quasi fosse l'ottava meraviglia del mondo. A poco a poco si scivola nell'insopportabile frenesia dello «spot» pubblicitario.

p. per.

CRITICA ★★★★★ ECCEZIONALE ★★★★ PUBBLICO

★★★★	SUCCESSO	★★★★
★★★	CONSENSI	★★★
★★	DISCORDI	★★
★	SCARSO	★

questa sera al cinema

Lunedì lire 3500/4000
Da martedì a domenica lire 6500/7000
riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti convenzionati (circoli Acli, ecc.)

PRIME VISIONI

ADUA 200
corso G. Cesare 67 Tel. 858.321

Radio Days, di Woody Allen, con Mia Farrow, John Mostel, Dianne Wiest (Usa - Color) — Nostalgica rievocazione dell'America dei tempi della radio vista attraverso i ricordi di un bambino. Aria condizionata. Lire 7000
Ore 15,30; 15,15; 19; 20,45; 22,30
Commedia ★★★★/●●●

ADUA 400
corso G. Cesare 67 Tel. 858.321

Cronaca di una morte annunciata, di Francesco Rosi, con Rupert Everett, Ornella Muti, Gian Maria Volontè, Anthony Delon (Italia-Col.) — Dal romanzo di Garcia Marquez: un giovane viene ucciso dai fratelli della ragazza che ha violato. Drammatico
Ore 16; 16,15; 20,15; 22,30
★★★/●●●●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 Tel. 547.007

Rotta verso la Terra, di Leonard Nimoy, con William Shatner, Leonard Nimoy (Usa-Color) — Si tratta di un episodio della serie tv «Star Trek»: l'equipaggio della Enterprise viene proiettato direttamente nell'America del nostro secolo. Fantascienza
Ore 15,40; 17,55; 20,10; 22,25. Ingresso 7000 lire. Riedizione

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52 Tel. 547.007

Il nome della rosa, di Jean-Jacques Annaud, con Sean Connery, Christian Slater, F. Murray Abraham (Fr. It. Col.) — Dal best-seller di Eco, la storia di sette misteriosi omicidi in una abbazia medievale. 7000. Aria condizionata.
Ore 15,40; 17,55; 20,10; 22,25. Giallo storico ★★/●●●●●

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 Tel. 597.190

Chiusura estiva

CAPITOL
via San Francesco 28 Tel. 540.806

Terminator, di James Cameron, con Arnold Schwarzenegger, Michael Biehn, Linda Hamilton (Usa-Colori) — Un robot e un uomo sono alla ricerca di una ragazza. Il primo deve ucciderla il secondo salvarla. Ingresso 7000. Viet. 14
Ore 15,55; 18,10; 20,29; 22,30. Fantascienza Riedizione

CENTRALE
via C. Alberto 37 Tel. 549.110

Omaggio al cinema di James Ivory. Ore 18,45 e 20,15: **Camera con vista**, di James Ivory, con Maggie Smith, Helena Bonham Carter e Denholm Elliot. Ore 16 e 22,30: **I bostoniani**, di James Ivory, con Vanessa Redgrave e C. Reeve.
Ingresso 7000, ridotti 4000, aria condizionata in sala

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 33/E Tel. 549.245

Da Mao a Mozart (sono stato in Cina), di Murray Lerner, con Isaac Stern, David Golub (Usa-Colori) — Tournée del celebre violinista russo naturalizzato americano in Cina (Oscar 1984).
Ore 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40. Musicale Riedizione

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 33/E Tel. 549.048

Per la «Sera d'estate» rassegna dedicata al cinema australiano inedito, replica a grande richiesta: **Hall Hills**, ore 16,00 e 20,30; **Wrong Side**, ore 18,30 e 22,30

CRISTALLO
via Gallo 9 Tel. 668.71.09

Chiusura estiva

DORIA
via Cavour 9 Tel. 542.432

Chiusura estiva

ELISEO GRANDE
piazza Solferino Tel. 447.8241

Chiusura estiva

ELISEO BLU
piazza Solferino Tel. 447.8241

Chiusura estiva

ELISEO ROSSO
piazza Solferino Tel. 447.8241

Chiusura estiva

FIAMMA
corso Trajano 67 Tel. 713.037

Chiusura estiva

GIOIELLO
via C. Colombo 31 Tel. 500.780

Chiusura estiva

IDEAL
corso Racconigi 4 Tel. 521.43.16

Chiusura estiva

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 Tel. 699.75.02

«Sera d'estate»: per la rassegna cinematografica «Lettere a Gorbaciov», **Le montagne blu**, di Eldar Scenhelaia, con Rezo Ghiorgobiani, Levan Kakhnissashvili.
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 4000 lire.

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis Tel. 837.100

Chiusura estiva

LUX
Galleria S. Federico Tel. 541.888

Terrore in sala, di A. J. Kuhan, con D. Pleasence, N. Allen (Colori) — Antologia del terrore che prende spunto dalla scuola di Brian De Palma, Hitchcock, Spielberg. Anticipazione dalla prossima stagione. Viet. ai min. di 14 anni. Ingresso 7000 lire Omaggio
Ore 15,40; 17; 18,25; 19,45; 21,10; 22,30 Prima visione

NAZIONALE
via Pomba 7 Tel. 518.030

Chiuso per ristrutturazione dei locali

OLIMPIA 1
via Arsenale 21 Tel. 838.448

Il bacio della donna ragno, di Hector Babenco (Brasile, Colori) con William Hurt, Raul Julia, Sonia Braga — Dal romanzo di Manuel Puig, il complesso rapporto tra un detenuto politico e un omosessuale. Ingresso 7000
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 Drammatico ★★★/●●●

OLIMPIA 2
via Arsenale 21 Tel. 532.540

Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso e non avete mai osato chiedere, di Woody Allen, con Woody Allen, Gene Wilder (Usa, Colori) — Uno dei più brillanti film di Allen, che indaga intorno ai principali tabù sessuali. Vietato 18
Ore 15,35; 17,10; 18,55; 20,20; 22,30 Riedizione

REPOSI
via XX Settembre 15 Tel. 521.466

Chiusura estiva

ROMANO
Galleria Subalpina Tel. 519.144

Assault, di Fons Rademakers, con Derek De Lint, Marc Van Uchelen, Monique De Ven (Olanda-Colori) — Giallo psicologico, vincitore del premio Oscar 1987 per il miglior film straniero. Non vietato. Ingresso 7000.
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Drammatico ★★★/●●

STUDIO RITZ
via Acqui 2 Tel. 538.521

Chiuso per ferie

VITTORIA
via Roma 326 Tel. 511.750

Chiusura estiva

ZETA D'ESSAI
via Colleasca 12 Tel. 749.2007

Sera d'estate: **Il grande imbroglio**, di John Cassavetes; con Peter Falk, Alan Arkin, Beverly D'Angelo (Usa-Colori) — «Uomo qualunque» in ristrettezze finanziarie è coinvolto da una coppia in un folle progetto per fare soldi. Ing. 5000
Ore 20,40; 22,30 Commedia ★★★/●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA
via C. Battisti 77 Tel. 597.197

La chiave, di Tinto Brass, con Stefania Sandrelli (Italia, colori) — Le discusse vicende erotiche di una giovane donna disinibita e dei suoi due amanti. Riduzione Agis, Vietato 18. Ingr. 3000.
Ore 20,30; 22,30. Riedizione
Ultimo giorno

FARO
via Po 30 Tel. 532.214

Chiusura estiva

FORTINO
via Cigna 47 Tel. 436.500

Chiuso per ferie

MASSAUA
piazza Massaua 9 Tel. 785.008

Oggi chiuso

NUOVO ODEON
via Vanchiglia 8 Tel. 746.2307

Per la «Sera d'estate»: **Metropolis**, di Fritz Lang, musiche composte da Giorgio Moroder, canzoni eseguite da Pat Benatar, Billy Squier, John Anderson Loverboy.
Ore 20,30; 22,30 Musicale Riedizione

SELENE D'ESSAI
corso Belgio 52 Tel. 674.171

Oltre ogni limite, di Robert M. Young, con Farrah Fawcett, James Russo, Diane Scarwid (Usa-Col.) — Marjorie viene perseguitata da un bruto che un giorno entra in casa sua e lenta di farle violenza. Ma lei si ribella. Viet. 18.
20,30; 22,30 Drammatico ★★/●●●

ALTRE VISIONI

ARNELLI (v. Paolo Sarpi 117, tel. 612.138)
Oggi chiuso.

ASTOR (v. Chiomonte 2, tel. 331.764)
Oggi chiuso.

CUORE (via Nizza 52, tel. 657.668)
Oggi chiuso.

FALCONE (via Tenaro 30, tel. 262.16.66)
Oggi chiuso.

LANTERI (c. G. Cesare 80, tel. 284.134)
Oggi chiuso.

VALDOCCO (via Saluzzo 12, tel. 521.12.62)
Oggi chiuso.

STUDIO MIRAFIORI (c. Cosenza 58, tel. 369.536)
Oggi chiuso.

S. RITA (v. Venezia 29/A, tel. 301.064)
Oggi chiuso.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Gaeta 18, tel. 511.202)
Calda di giorno infuocata di notte, con Pamela Maine (Usa 1987). Ore 14,00; 16,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,30.

ANGO PUBBLICAT (c. P. Oddone 31, tel. 484.821)
P... corse puberté, M. Aron, Bua Ladini. L'adolescente e la sua bestia. Ap. ore 15 ultimo 22,30.

CAPITOL (v. Fr. Calandra 16)
Nym (novità esclusiva). Dalle 14,30 alle 23. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106, t. 521.5440)
Marina super star, con Marina Frajese - Animal Blue Erection. Non stop dalle 10 alle 2. Ult. 24. Ingr. 6000.

MAFFEI (via P. Tommaso 5, tel. 565.334)
Rassegna «Gli assi del piacere»: Fantasy, di Gerard Damiano, con Georgina Spelvin e Seka. Apertura 14,30, ultimo 22,30.

MAJOR (Lungo Giulio Cesare 105, tel. 267.978)
Erotic Women. Colori Ap. 15; ult. 22,30

METROPOL (Via Principe Tommaso 6, tel. 650.64.70)
Chiuso per ferie

MILANO 007 DE SESSO (via Milano 8, tel. 630.756)
Chiuso per ferie

PRINCIPE (v. Fr. d'Acaja 45, t. 748.8001)
Bocaccia, con Marina Frajese. Ginger school Girls. Ap. 14,30; ult. 22,30.

REGINA (c. Reg. Margh. 123, t. 530.569)
Bambole di sperma, con Irene Miracle. Sex Hard Core, con Sissy Chantal. Ap. ore 14; ult. 22,30. Continuato.

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.788)
Festival delle bocche hard, **Bocche vogliose**, Catherine Deutenfin, Gabriel Pontello. Ore 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3500.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 686.3017)
La casa delle vedove (novità). Ap. ore 15; ult. 22,30.

TORINO (v. Bucchi 8, tel. 530.383)
Rassegna «Il meglio dell'hard»: **Ancora di più**, con Anna Denton, Dana Hamburg, colori. Ap. ore 14,30; ult. 22,30. Non stop.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.943)
Il desiderio di voi — Super vene, con Marilyn Jess, Mylene Corsi. Non stop dalle ore 14 alle 24. 3500, 2500, 1500.

FUORI CITTA'

BARDONECCHIA
BARONA: La mia Africa.
CESANA TORINESE
BANCHIPARIO: Radio days. Ore 20,30; 22,30.
CHIVASSO
CINECITTA': Il commissario.
MONTANARO
VITTORIA: Animal dream - Su e giù profondamente. Viet. 18.
PINEROLO
ITALIA: Aprili con amore. Viet. 18.
HOLLYWOOD: Portis quasi pazzi pazzi pervertiti. Ore 20, ore 21 spettacolo all'aperto.
RIVOLI
FRATELLI: Mr. Crocodile Dundee.
VALPERGA
AMBRA: Ciccolina cerca fidanzato. Viet. 18.

NERE D'ESTATE
Appuntamento per le Notti Gialle al Parco Palazzo Reale
«L'ideologia e l'immagine»
SALVADOR di Oliver Stone
Ore 22 - L. 4.000
Replica domani al King Kong

Signori
DROLARIE di Roberto Aloni
ALFATRE Gruppo Teatro
Regia di G. Manfredonia
Ore 21,30 - L. 7.000